ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **530**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

(Esercizio 2023)

Trasmessa alla Presidenza il 2 marzo 2026

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2023

Relatore: Consigliere Marco Randolfi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Eleonora Pividori

Determinazione n. 7/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella camera di consiglio del 22 gennaio 2026;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con il quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Randolfi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2023 della citata Associazione;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2023 – corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato.

Il RELATORE
Marco Randolfi
f.to digitalmente

Il PRESIDENTE F.F.
Francesca Padula
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA 1

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO 2

1.1 Statuto e regolamenti 9

1.2 Adeguamento alle norme in materia di trasparenza e *whistleblowing* 10

2. STRUTTURA E ORGANI 13

2.1 Compensi e rimborsi spese degli organi nazionali 18

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE 20

3.1 Il Segretario generale, i Vice-Segretari e i Segretari regionali 21

3.1.1 I Compensi 24

3.2 Il personale 27

4. ATTIVITÀ 38

4.1 Attività svolte dal corpo militare volontario e dal corpo delle infermiere volontarie 43

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE 46

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE 52

7. IL CONTENZIOSO 56

8. RENDICONTO GENERALE 57

8.1 Le convenzioni di finanziamento 60

8.2 Stato patrimoniale 61

8.3 Rendiconto gestionale 66

8.4 Rendiconto finanziario 74

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori* 19
Tabella 2 - Rimborsi spese 19
Tabella 3 - Compenso Segretario generale 25
Tabella 4 – Compenso Vicesegretario generale nominato con p.p. 55 del 2021 26
Tabella 5 – Compenso Vicesegretario generale nominato con del. cons. n. 54 del 2023 e, poi, con del. con. n. 118 del 2024 27
Tabella 6 – Retribuzione figure apicali 2022-2023-2024 27
Tabella 7 - Personale in servizio al 31 dicembre* 29
Tabella 8 - Personale in servizio distribuito per aree al 31 dicembre 2023* 31
Tabella 9 - Personale in servizio distribuito per aree al 31 dicembre 2024* 31
Tabella 10 – Costi per il personale 32
Tabella 11 – Indennità* e rimborsi spese personale dipendente esercizio 2023 33
Tabella 12 – Indennità* e rimborsi spese personale dipendente esercizio 2024 34
Tabella 13 – Premi 2022-2023 35
Tabella 14 – Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2023 38
Tabella 15 - Attività negoziale 2023 53
Tabella 16 – Incarichi esterni 54
Tabella 17 – Saldo di cassa 2023 58
Tabella 18 – Rendiconto aggregato – Dati di riepilogo 59
Tabella 19 - Stato patrimoniale 61
Tabella 20 - Composizione riserve vincolate 65
Tabella 21 – Dettaglio donazioni vincolate 66
Tabella 22 - Rendiconto gestionale 68
Tabella 23 – Conto economico riclassificato 72
Tabella 24 – Ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica 73
Tabella 25 – Rendiconto finanziario 75

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico nel 2023 39
Grafico 2 – Provenienza e natura giuridica immobili al 31.12.2023 46

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958, n. 259, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2022 della predetta Associazione, approvata con la determinazione del 19 settembre 2024, n. 126, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 299.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

L'"Associazione della Croce Rossa Italiana" (di seguito denominata anche Associazione o Croce Rossa), fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Attualmente, la Croce Rossa Italiana rinviene la propria disciplina nel decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 con cui è stata ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano.

L'art. 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, nel prevedere la riorganizzazione dell'"Associazione italiana della Croce Rossa" (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183, ha disposto che le funzioni esercitate dal disciolto Ente (ora "Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana" – Esacri - posto in liquidazione, a norma dell'art. 8 del d.lgs. cit., a far data dal 1° gennaio 2018), siano trasferite, a decorrere dal 1º gennaio 2016, alla Associazione della Croce Rossa Italiana, (oggetto dell'attuale relazione), promossa dai soci della disciolta CRI e costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

Per effetto di tale innovato impianto normativo, l'Associazione della Croce Rossa Italiana risulta essere attualmente una organizzazione di volontariato disciplinata dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, che l'ha espressamente riconosciuta quale persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, disponendone altresì la iscrizione di diritto nel registro nazionale, nonché nella sezione organizzazioni di volontariato del Registro unico nazionale del Terzo settore (tale *status* giuridico, con la sentenza n. 79 del 9 aprile 2019 della Corte costituzionale, è stato riconosciuto compatibile con la vocazione solidaristica dell'Associazione, anche in considerazione dell'esperienza di altri Paesi europei che qualificano le rispettive Società nazionali di Croce Rossa quali "associazioni di diritto privato di interesse pubblico" – Cfr. par. 12.2 "In diritto" della sent. cost. cit.).

Nell'attuale quadro normativo, l'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Per quanto non diversamente disposto dal citato decreto n. 178 del 2012, all'Associazione risulta applicabile il Codice del Terzo settore (di seguito anche Codice) emanato con il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

In ragione della sua ampia articolazione territoriale, l'Associazione è, inoltre, Rete associativa nazionale (l'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2022) ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice, componendosi, al marzo del 2024, oltre che del Comitato nazionale, di 675 Comitati territoriali dotati di autonoma personalità giuridica (dati al 31 dicembre 2025. Al 31 dicembre 2023 i Comitati territoriali sono stati 673.

In attuazione del Codice, l'Associazione ha assunto la denominazione sociale di "Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato", brevemente "Croce Rossa Italiana - ODV" (art. 2, comma 8, statuto).

Essa è membro del Consiglio nazionale del Terzo settore e partecipa al coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e fa parte della Commissione nazionale per lo studio e lo sviluppo del diritto internazionale umanitario, istituita nel settembre 2021 con decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

L'Associazione è parte del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (*International Red Cross* e *Red Crescent Movement*), il quale si articola, oltre che nelle Società nazionali, nel Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) e nella Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Ficr), con cui l'Associazione intrattiene rapporti per il coordinamento delle attività a livello internazionali e il raggiungimento degli obiettivi comuni. Tra le forme di collaborazione si richiamano i contributi di funzionamento annuali in favore dei citati Comitato e Federazione, nonché i *Service Agreements*, accordi per il supporto logistico, tecnico o operativo alle iniziative dell'Associazione, strumentali al funzionamento delle delegazioni all'estero.

La relazione con la Ficr si estrinseca altresì nei *Cash Pledges* (impegni formali assunti per specifici obiettivi o programmi); in contributi ai *Reference Centre* (centri di eccellenza tematica della Ficr che sviluppano linee guida, strumenti operativi, attività di formazione in ambiti come il cambiamento climatico, la salute comunitaria e la riduzione del rischio di disastri), alla *Standing Commission* (il principale organo statutario del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che opera quale tramite tra i membri dello stesso, per assicurarne la coerenza strategica e il rispetto del mandato umanitario) e agli *Emergency Appeal*, con risorse finanziarie, materiali e in alcuni casi personale in supporto a interventi umanitari urgenti. Inoltre, l'Associazione è membro e collabora con il *Red Cross EU Office*, che rappresenta gli interessi delle Società nazionali europee presso le istituzioni dell'Unione europea; partecipa a network organizzati dalla Ficr; mette a disposizione personale qualificato in distacco temporaneo per il supporto a specifici programmi o esigenze operative della Federazione; promuove un dialogo strategico tra la Ficr e il Ministero deli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Degna di nota è altresì l'attività svolta all'interno del Migration Leadership Group (MLG), che è la piattaforma di *leadership* strategica del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa incaricata di promuovere e guidare un approccio coordinato alla migrazione a livello globale. Composto da rappresentanti delle Società nazionali, della Federazione internazionale (IFRC) e del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), il gruppo opera come spazio di orientamento strategico e di advocacy, in linea con la strategia del Movimento sulla migrazione 2024–2030.

Tra i progetti internazionali realizzati, merita di essere segnalato il progetto DIRECT che afferisce al programma FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione dell'Unione europea, ed è stato finanziato nell'ambito del bando AMIF 2022. Più precisamente, rientra nella priorità AMIF-2022-TF2-AG-TRAFFICKING, che sostiene interventi volti a contrastare la tratta di esseri umani e promuovere l'inclusione delle vittime nei Paesi membri. Esso è finalizzato alla prevenzione della tratta di esseri umani attraverso il rafforzamento della cooperazione con migranti e rifugiati e la promozione dell'inclusione socio-economica delle persone provenienti da Paesi terzi, sia presunte vittime che vittime accertate di tratta. Il progetto si sviluppa in cinque Paesi particolarmente esposti ai flussi migratori e ai rischi connessi alla tratta, ovvero Italia, Paesi Bassi, Germania, Spagna e Grecia. Si fonda su un approccio partecipativo che

coinvolge direttamente le comunità migranti, sia nella progettazione sia nella realizzazione delle attività (valore totale del progetto: euro 840.091,23).

Tra gli altri progetti internazionali di maggiore interesse, meritano un cenno EU4HEALTH, finanziato dall'Unione europea (Fondo DGSantè), che è stato avviato per affrontare le conseguenze psicologiche del conflitto in Ucraina, fornendo supporto alla salute mentale sia agli sfollati ucraini sia alle comunità ospitanti (*budget* assegnato alla Croce Rossa: 447.752,00 euro per la copertura di costi del personale operante in Italia), nonché PIHMAC, che nasce con l'obiettivo di contrastare in modo sistemico la tratta di esseri umani lungo le rotte migratorie verso l'Europa, con un focus specifico sui gruppi più vulnerabili, in particolare donne e minori (si tratta di un'iniziativa finanziata nell'ambito del programma AMIF 2024 - Asylum, Migration and Integration Fund - dell'Unione europea, che si sviluppa in continuità con il crescente impegno delle istituzioni europee e delle organizzazioni umanitarie nel rafforzare le capacità di prevenzione, identificazione e protezione delle vittime di tratta. Il progetto si fonda su una collaborazione internazionale che coinvolge organizzazioni umanitarie, istituzioni pubbliche, attori della società civile e reti comunitarie attive in diversi Paesi europei, lungo le rotte migratorie a maggiore rischio - valore totale del progetto: euro 840.091,23; quota destinata alla Croce Rosa: euro 208.218,79).

Sul piano delle funzioni, dal 1° gennaio 2016 l'Associazione è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti e autorizzati da tali atti. É, inoltre, subentrata alla CRI nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Ifrc), assumendone i relativi obblighi e privilegi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, tra i compiti dell'Associazione vi sono:

- l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto;
- l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle infermiere volontarie (rispetto ai quali trovano applicazione, altresì, il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66, ossia il Codice dell'ordinamento

militare, e il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90, recante Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare);

- le attività umanitarie nell'ambito dell'immigrazione;
- l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

A norma degli artt. 5 e 6 del Codice, gli enti del Terzo settore sono tenuti all'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ivi testualmente indicate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È consentito anche lo svolgimento di attività diverse, a condizione che lo statuto (viene in rilievo l'art. 9 dello statuto dell'Associazione) e l'atto costitutivo lo consentano e che esse siano secondarie o strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps).

Infine, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie proprie del Servizio sanitario nazionale (Ssn), l'Associazione può sottoscrivere convenzioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni nonché stipulare i relativi contratti; per l'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con essa.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti, ai sensi dell'art. 8 d.lgs. n. 178 del 2012.

In particolare, ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178 del 2012, introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), spetta al Ministero della salute - nel cui stato di previsione è istituto un fondo *ad hoc*, con uno stanziamento pari a euro 117.130.194 – la ripartizione del finanziamento previsto per l'ente strumentale CRI in liquidazione coatta amministrativa tra l'Associazione in esame, lo stesso Esacri in liquidazione e le regioni. La novella ha inoltre riservato le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni fra lo Stato e l'Associazione, di cui all'art. 8 sopra citato, al Ministero della salute e al Ministero della difesa, con previsione che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possono disporre per un periodo massimo di tre anni.

È altresì stabilito che il Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, possa concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento stabilito dal d.lgs. n. 178 del 2012, nella misura

massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato (la disposizione prevede in ogni caso che siano autorizzati, in sede di conguaglio, recuperi e compensazioni a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti agli enti sopraindicati, anche per gli esercizi successivi, che dovessero rendersi eventualmente necessari).

Infine, l'articolo citato autorizza il Mef ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri decreti.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille prevista dalla relativa normativa vigente in materia fiscale, nonché per la protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

Al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore e l'esercizio dei relativi controlli, il Codice, agli artt. 92 e 95, attribuisce un'attività generale di vigilanza, monitoraggio e controllo al Mlps, che deve trasmettere alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Ad essa si affiancano i controlli operati dall'Ufficio del Registro unico nazionale e dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Con riferimento al sistema dei controlli ministeriali, peraltro, appare opportuno che anche i Ministeri con cui l'Associazione ha stipulato convenzioni, al fine di verificare sia il corretto adempimento degli obblighi convenzionali e sia il regolare esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblici poteri che ad esse sono collegate, svolgano una maggior attività di verifica (non limitata alla sola fase di liquidazione delle spettanze economiche).

L'Associazione è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali".

È opportuno evidenziare come l'Associazione, pur non essendo una pubblica amministrazione in senso proprio, risulta inclusa nel Conto economico consolidato nazionale. Tale circostanza presenta risvolti plurimi, non solo di rilievo ai fini del contenimento della finanza pubblica, ma anche e prima ancora di fondamentale importanza per determinare il perimetro di

riferimento del Conto economico consolidato dello Stato, rilevante ai fini della determinazione dei saldi di finanza pubblica e ai fini della corretta applicazione del Regolamento UE 549/2013 che istituisce il Sistema europeo dei conti 2010 (c.d. "SEC 2010" che rappresenta il sistema dell'Unione europea compatibile a livello internazionale delle norme contabili che possono essere utilizzate per fornire una descrizione sistematica e dettagliata di un'economia).

Ciò in quanto la valutazione relativa ai soggetti appartenenti al settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche, ancorché non necessariamente coincidente con la qualifica di p.a. e con la correlata attribuzione di pubblici poteri, può riguardare soggetti che assumono un rilievo "pubblicistico" nel sistema europeo dei conti in funzione della natura delle fonti di finanziamento, venendo in rilievo la loro eventuale dipendenza dalle pubbliche finanze oppure la loro autonoma capacità di vivere ed operare nel libero mercato.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, considerando che lo scopo del SEC 2010 è quello di garantire un linguaggio contabile e statistico comune, da un lato per rendere confrontabili e verificabili i dati contabili tramite i quali gli Stati membri dimostrano e rendono conto della convergenza delle loro politiche economiche, dall'altro per consentire all'Unione la vigilanza sui saldi di bilancio, tutte le unità istituzionali che ne fanno parte siano tenute al rispetto, non solo formale, dei vincoli di bilancio dettati per il contenimento della spesa pubblica.

L'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012 regola l'assegnazione alla medesima dei beni della soppressa CRI, prevedendo (al comma 1-bis, introdotto dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172) che l'Esacri individui i beni da trasferire in proprietà all'Associazione con propri provvedimenti, aventi effetto traslativo della proprietà stessa.

L'art. 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012 sancisce, poi, che i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Esacri in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, siano utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei Comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione in base alla disposizione sopracitata, transitano a quest'ultima per lo svolgimento dei suoi compiti statutari (i provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Commissario liquidatore, su richiesta del Presidente nazionale dell'Associazione, previo parere del Comitato di sorveglianza e autorizzazione dell'Autorità di vigilanza). È inoltre disposta la concessione in uso gratuito all'Associazione, in via transitoria e con spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'usuario, di tutti i beni

immobili dell'Esacri utilizzati dall'Associazione per scopi istituzionali, a far data dal 1° gennaio 2018.

Il 17 dicembre 2024 è stato avviato presso il Senato della Repubblica l'esame del disegno di legge in materia di riforma della disciplina Corpo militare volontario e Corpo infermiere volontarie Croce Rossa, avente ad oggetto l'"Integrazione delle attività di interesse pubblico esercitate dall'Associazione della Croce Rossa Italiana e revisione delle disposizioni in materia di Corpi dell'Associazione della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze armate. Delega al Governo per la revisione della disciplina del Corpo militare volontario e del Corpo delle infermiere volontarie dell'Associazione della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze armate e delega al Governo per la razionalizzazione, la semplificazione e il riassetto delle disposizioni in materia di ordinamento militare". Tale progetto di riforma dei corpi ausiliari, che ha il pregio di aggiornarne la disciplina, effettuando un miglior coordinamento con il Codice dell'ordinamento militare (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66), non esaurisce l'esigenza di una eventuale e più complessiva opera di riordino normativo dell'Associazione, nella prospettiva sia delle funzioni ausiliarie di pubblici poteri e sia nella logica dell'esercizio delle funzioni di rilevante valore sociale verso la cittadinanza che essa è chiamata a svolgere; ciò, anche al fine di garantire l'efficace vigilanza sulle funzioni esercitate in forza di convenzioni pubbliche nonché per sviluppare una maggior coesione tra gli organi statutari e le varie componenti dell'Associazione, inclusi i corpi militari ausiliari.

1.1 Statuto e regolamenti

Lo statuto vigente, allegato all'atto costitutivo dell'Associazione, è stato oggetto di modifiche succedutesi nel tempo, talune delle quali resesi necessarie ai fini di adeguamento alla normativa recata dal Codice del Terzo settore. Da ultimo, è stato revisionato con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023.

I principi base dell'Associazione ivi contenuti sono quelli di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi della rete associativa, oltre ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'attività istituzionale.

Le linee essenziali del regime contabile sono recate dal regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile dell'Associazione, integrate e sviluppate dal regolamento di contabilità,

adottati nel 2017 e da ultimo modificati, rispettivamente, il 16 dicembre 2023 e il 30 settembre 2022.

Il 7 luglio 2025, il Consiglio direttivo nazionale ha deliberato l'accorpamento del regolamento per il funzionamento del Collegio dei revisori e dell'Organo di controllo e del regolamento di contabilità, con contestuale adozione del regolamento economico-finanziario e sul funzionamento del Collegio dei revisori dei conti del Comitato nazionale.

Tra gli ulteriori regolamenti di cui si è dotata l'Associazione, senza pretesa di esaustività, si segnalano: i) il regolamento sulla trasparenza e sui controlli, da ultimo modificato con delibera del 28 giugno 2023, del 4 aprile 2024 e poi del 28 maggio 2025, in attuazione del quale sono state approvate le "Linee guida per la concessione e per la pubblicazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici" (delibera del Consiglio direttivo nazionale – Cdn del 14 ottobre 2022); ii) il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie europee, da ultimo modificato il 12 settembre 2024; iii) il regolamento sull'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana, modificato nel 2023 con delibera n. 4 del 16 dicembre, poi il 20 aprile 2024 (con la soppressione della Commissione elettorale nazionale) e l'8 dicembre 2024. Il 20 dicembre 2024 sono state adottate modifiche del regolamento elettorale.

Nel corso dell'esercizio in esame, tra gli altri, sono stati approvati il regolamento sull'organizzazione, la progettualità e le attività del Servizio civile universale (delibera del Cdn n. 10 del 3 gennaio 2023) e il regolamento di accesso e modulistica per consultazione e riproduzione documenti (delibera n. 27 del 10 febbraio 2023), nonché modificato il regolamento sulla tutela della sicurezza e della salute dei Volontari della Croce Rossa Italiana (con riguardo agli artt. 6.5. e 6.6; delibera del n. 35 del 17 marzo 2023).

L'accettazione delle donazioni da parte dell'Associazione è disciplinata da regolamento da ultimo modificato il 30 settembre 2024.

Si rinvia al pertinente capitolo della relazione per le modifiche regolamentari intervenute in materia di organizzazione e struttura dell'Associazione.

1.2 Adeguamento alle norme in materia di trasparenza e *whistleblowing*

L'Associazione è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza sancite dal Codice del Terzo settore, segnatamente all'art. 14. In relazione all'esercizio in esame, l'Associazione ha

dunque pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale, nonché i dati relativi ai rimborsi spese erogati distintamente in favore degli organi statutari (Consiglio direttivo nazionale, Consulta Nazionale, Ispettore nazionale del Corpo, militare volontario e Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie), ai compensi del personale apicale (con separata indicazione delle somme percepite dal Segretario generale, del Vice Segretario generale, del Capo di Gabinetto, dei Direttori, dei Segretari regionali, dei Responsabili delle unità operative, dei Responsabili di servizio), e a quelli del Collegio dei revisori, con separata indicazione tra Presidente ed altri componenti. È inoltre indicata la composizione del personale. Per i relativi importi, si rinvia ai pertinenti capitoli della presente relazione.

Quanto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129, della l. 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), cui l'Associazione è soggetta, la stessa ha pubblicato sul proprio sito gli emolumenti e contributi ricevuti nel 2023, distinti per i Comitati che ne hanno beneficiato.

L'Associazione rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-*bis*, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (cfr., in tal senso, la delibera Anac n. 751 del 10 novembre 2021, ove è indicato che l'Associazione è tenuta: i) alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. cit., dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ove concessi, essendo essa condizione di efficacia dell'atto di concessione del beneficio; ii) alla pubblicazione, in quanto stazione appaltante, dei dati relativi ai contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. cit.; iii) al rispetto della disciplina in materia di accesso civico "semplice e generalizzato" di cui agli artt. 5 e 5-bis del d.lgs. cit., limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte). Ai fini di adeguamento al plesso normativo citato, l'Associazione ha, nei primi mesi del 2022, operato modifiche alla sezione trasparenza del sito istituzionale e adottato, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 4 marzo 2022, il regolamento recante misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato, pubblicato sul sito e da ultimo modificato il 23 novembre 2024. Sono pubblicati i documenti relativi alle procedure di evidenza pubblica.

Sono inoltre pubblicati sul sito, tra l'altro: lo statuto, l'atto costitutivo, i regolamenti; le indicazioni per la presentazione delle istanze di accesso civico; gli atti dell'Assemblea e del Consiglio; il bilancio approvato, corredato della relazione di Missione, nonché il bilancio sociale; le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, i vantaggi economici erogati a terzi dall'Associazione di importo superiore a mille euro, le determinazioni e relazioni di questa

Sezione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria. Non risulta pubblicato il rendiconto aggregato.

In materia di *whistleblowing*, l'Associazione si è dotata di un sistema di gestione delle segnalazioni con una piattaforma dedicata, sul sito web istituzionale, per rappresentare notizie riguardanti sospette violazioni o presunte condotte illecite che possano arrecare danno o pregiudizio, anche d'immagine, alla stessa, in coerenza con quanto stabilito dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

2. STRUTTURA E ORGANI

La Croce Rossa Italiana è una associazione di persone aperta all'adesione di tutti coloro che, senza alcuna distinzione, sottoscrivano il codice etico dell'Associazione e dichiarino la propria adesione ai principi fondamentali del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (cfr., in tal senso, art. 10 dello Statuto). Tali principi, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa, sono sette: Umanità; Imparzialità; Neutralità; Indipendenza; Volontarietà; Unità; Universalità.

In base all'art. 11 dello Statuto, i soci della Croce Rossa Italiana svolgono in maniera regolare e continuativa un'attività di volontariato per la Croce Rossa Italiana e ne eleggono gli organi statutariamente previsti. Essi entrano a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, che stabilisce altresì l'ammontare della quota associativa annuale.

L'Associazione opera a diversi livelli territoriali. Essa si compone, in particolare:

i) del Comitato nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali;

ii) di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati operanti nel territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;

iii) di 673 Comitati territoriali al 31 dicembre 2023 (n. 675 al 31 dicembre 2025), con autonoma personalità giuridica, ciascuno dei quali insiste su uno specifico territorio indicato nel proprio statuto, adottato conformemente allo statuto nazionale (i dati comprendono anche il Comitato di Villa Basilica e il Comitato di Monale per i quali è in corso di conclusione una procedura di scioglimento).

Nella veste di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice del Terzo settore, ad essa sono demandati compiti di monitoraggio dell'attività degli enti associati e di promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti degli enti associati (rispettivamente lettere a) e b) dell'art. 41, comma 3, del Codice).

A tali fini, l'Associazione ha adottato il "Piano di supporto organico ai Comitati CRI", articolato nel triennio 2022/2024 e volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di

assolvimento delle attività amministrative e ordinarie dei Comitati e in particolare: supporto per gli adempimenti *ex lege*, funzioni di *service* per adempimenti di carattere ordinario, digitalizzazione e snellimento dei processi associativi, comunicazione e sviluppo.

Vige il regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, adottato nel 2021 dall'Associazione nella citata veste di rete associativa nazionale e modificato con delibera n. 4 del 20 aprile 2024, nonché Linee guida operative per l'accesso al fondo, emanate nel luglio 2021 e modificate il 25 luglio 2024.

Ai sensi dello statuto, come da ultimo modificato in data 14 ottobre 2023, i Comitati territoriali sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie a tutto il territorio nazionale.

I Comitati territoriali sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (di norma pari a quello di un comune, di una o più municipalità di un'area metropolitana o di più comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici); nel corso del 2023, sono stati costituiti 5 nuovi Comitati (1 è stato sciolto).

Con nota del 6 novembre 2025 è stato riferito che nel corso dell'anno 2023 sono stati complessivamente adottati 20 provvedimenti di commissariamento. Tutti i provvedimenti disposti dal Presidente Nazionale sono stati ratificati nella prima seduta utile del Consiglio direttivo nazionale, in conformità con le previsioni statutarie e regolamentari. Le motivazioni che hanno determinato i commissariamenti sono risultate pienamente conformi alle fattispecie previste dall'articolo 38 dello Statuto. La maggior parte dei provvedimenti (circa il 55 per cento) ha riguardato dimissioni del Presidente o di membri del Consiglio Direttivo. Circa il 20 per cento dei commissariamenti è stato disposto per assenza di candidature durante le tornate elettorali, il 15 per cento per nuova costituzione di Comitati e solamente la restante parte per irregolarità amministrative o gestionali.

I Comitati territoriali sono dotati di autonomia patrimoniale e redigono un bilancio annuale I bilanci andranno a confluire nel "rendiconto aggregato" dell'Associazione.

Lo statuto assegna ai Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di scegliere se dotarsi o meno di autonomia giuridica. Nella prima ipotesi, sono dotati di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa, essendo conseguentemente tenuti a redigere i bilanci.

Hanno personalità giuridica i Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché i Comitati regionali del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana e della Valle d'Aosta.

Si precisa che per i Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché per il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia la personalità giuridica conseguita per effetto dell'iscrizione al Runts coesiste con la personalità giuridica conseguita ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, temporaneamente sospesa; per gli altri due, invece, l'unica personalità giuridica riconosciuta è quella che consegue al Runts, ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo settore, interpretato dagli organi ministeriali in combinato disposto con gli artt. 1 e 1-bis del d.lgs. n. 172 del 2018. Alla luce di tali peculiarità, peraltro, sarebbe opportuno procedere ad una miglior definizione della disciplina applicabile ai Comitati territoriali che, facendo salve le peculiarità connesse alle Regioni ad autonomia speciale, provveda ad una più organica disciplina.

L'articolazione dell'Associazione è la medesima nei diversi livelli territoriali (locale, regionale e nazionale).

Nel rinviarsi alle precedenti relazioni per quanto attiene alle rispettive competenze, si precisa che, a livello locale è presente l'Assemblea dei soci volontari iscritti in ciascun Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo; il Presidente; il Consiglio direttivo, composto da 5 membri (il Presidente, il Vicepresidente e tre Consiglieri). L'Assemblea nomina inoltre il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato, nonché l'organo di controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30, comma 2, Codice del terzo settore.

Analogamente, all'interno dei Comitati regionali, operano: l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, il Consiglio direttivo regionale (nel caso in cui il Comitato non abbia assunto personalità giuridica, tali organi, dotati di autonomia decisionale, operano nel quadro delle direttive emanate dal Comitato nazionale), l'eventuale organo di controllo (nel caso in cui il Comitato sia dotato di personalità giuridica e ricorrano i criteri stabiliti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore) e il revisore legale dei conti.

In base alle previsioni statutarie, l'Assemblea regionale è costituita dal Presidente regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario CRI e l'Ispettrice regionale delle infermiere volontarie operanti nella regione. Nel 2023, le Assemblee regionali si sono riunite 50 volte.

Il Presidente regionale e il Consiglio direttivo regionale sono eletti dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione, secondo le disposizioni di cui al titolo IV del regolamento sull'elezione degli organi statutari (nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Presidente ed i membri del Consiglio sono eletti da tutti i Soci volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo).

Il Consiglio direttivo regionale è composto dal Presidente regionale, che lo presiede, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri. Il Consiglio direttivo regionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Il Presidente regionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente (in ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato regionale, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi).

A livello nazionale, il Comitato – con sede in Roma – definisce la missione e la politica della Croce Rossa, organizza la struttura al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale; il Consiglio direttivo nazionale; il Presidente nazionale; la Consulta Nazionale; il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea nazionale è il più alto organo rappresentativo dell'Associazione ed è costituita dal Presidente, da due Vicepresidenti, dai due consiglieri nazionali, dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, dall'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario della CRI e dall'Ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie. Nel 2023 si è riunita 3 volte.

Il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo nazionale sono eletti dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle Province autonome, secondo la disciplina recata dal titolo V del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Consiglio direttivo nazionale è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dai Vicepresidenti e due consiglieri. La durata della carica è fissata in quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Nel 2023, le sedute del Consiglio sono state 13.

Con riferimento al Presidente e al Consiglio direttivo nazionale operanti nei primi giorni dell'esercizio in esame, le consultazioni elettorali sono state svolte il 24 maggio 2020, ad esito delle quali è stato confermato il Presidente che ha svolto la carica nel corso del precedente

quadriennio. L'ufficio elettorale, dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un candidato, ha proclamato i relativi risultati definitivi con verbale del 29 maggio 2020.

Successivamente, con delibera n. 14 del 10 gennaio 2023, il Consiglio direttivo nazionale ha accolto le dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Associazione il precedente 3 gennaio e dato atto che, ai sensi dell'art. 34.2 dello statuto, le funzioni di Presidente nazionale *pro tempore* sono state assunte dal Vicepresidente vicario, per un periodo transitorio sino all'elezione del nuovo Consiglio direttivo nazionale, comunque non superiore a 120 giorni.

Dato il disposto dell'art. 54, comma 7, del regolamento per l'elezione degli organi statutari della Croce Rossa, secondo cui, "in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del Presidente nazionale, si procede all'indizione di nuove elezioni dell'intero Consiglio direttivo", con provvedimento del Presidente nazionale n. 7 del 16 gennaio 2023 sono state indette nuove elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali, che si sono tenute il 16 aprile 2023. Il successivo 21 aprile i risultati elettorali sono stati dichiarati definitivi.

Nel 2023 inoltre, con d.p.r. 25 maggio 2023, il Presidente nazionale della Croce Rossa è stato nominato componente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) quale rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato, percependo la prevista indennità.

La Consulta nazionale è composta dal Presidente nazionale, dai membri del Consiglio direttivo nazionale e dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province Autonome di Trento e Bolzano. Essa assicura il costante coordinamento e la leale collaborazione dei diversi livelli dell'Associazione, esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario generale e parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni. Nel corso del 2023, le adunanze della Consulta nazionale sono state 4.

In base all'art. 35-bis dello statuto, nella formulazione vigente sino alle modifiche intervenute con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei revisori, con incarico triennale rinnovabile, è formato da tre componenti che sono stati rispettivamente nominati dall'Assemblea nazionale, dal Presidente nazionale e, infine, dal Consiglio direttivo nazionale (in quest'ultimo caso anche su proposta dei Ministeri interessati).

Il Collegio dei revisori per il triennio 2021-2023 è stato costituito con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 117 del 24 luglio 2021. In particolare, il Presidente del precedente

Collegio è stato confermato con delibera dell'Assemblea nazionale n. 2 del 30 aprile 2021; due ulteriori componenti sono stati nominati, rispettivamente, l'uno con provvedimento presidenziale n. 34 del 13 luglio 2021 e l'altro**,** su designazione del Mef con nota del 6 luglio 2021, con la menzionata delibera n. 117 del 2021 del Consiglio direttivo nazionale, di costituzione del Collegio dei revisori.

Ad esito delle modifiche di cui alla delibera sopra citata, è stato poi previsto che il Collegio dei revisori dei conti cumuli le funzioni di revisione legale dei conti cui fa riferimento l'art. 31 del Codice del Terzo settore e di organo di controllo di cui all'art. 30 del medesimo Codice ed è nominato anche qualora non siano superati i limiti ivi previsti dal Codice del Terzo settore per l'obbligatoria costituzione. È stabilito altresì che i componenti del Collegio siano tre, nominati dall'Assemblea nazionale su proposta del Presidente nazionale e fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196.

Anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 30 del Codice - secondo cui, nel caso di organo di controllo collegiale il requisito dell'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. deve essere posseduta da almeno uno dei componenti -, l'art. 35-bis, al comma 4, stabilisce che i componenti del Collegio dei revisori dei conti siano scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

Scaduto il mandato dell'Organo nella composizione citata, esso è stato ricostituito, acquisita la designazione del rappresentante del Mef in seno al Collegio ai sensi dell'art. 16 della l. n. 196 del 2009, con delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2024, per la durata di tre esercizi.

Nel 2023, le sedute del Collegio dei revisori presso la sede nazionale (escluse le riunioni in videoconferenza) sono state 4.

2.1 Compensi e rimborsi spese degli organi nazionali

Le cariche di componente dell'Assemblea nazionale e del Consiglio direttivo nazionale, di Presidente nazionale, nonché di componente della Consulta nazionale sono gratuite, conformemente alle disposizioni statutarie (art. 39) e del Codice del Terzo settore (art. 34, comma 2), salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni.

Sono remunerate le cariche di Presidente e componente del Collegio dei revisori, i cui compensi sono stabiliti, per l'esercizio in esame, con delibera del 24 luglio 2021, n. 117. Non sono previsti ulteriori rimborsi, indennità o elargizioni.

La tabella che segue illustra i compensi del Collegio dei revisori nel 2023, come risultanti dal bilancio sociale, in raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori*

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. %
Presidente	32.314	38.776	6.462	**20,00**
Componenti	53.856	64.627	10.771	**20,00**
Totale	**86.170**	**103.403**	**17.233**	**20,00**

* Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti.
**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
Fonte: Atti e Bilancio sociale dell'Associazione

Da segnalare che con delibera n. 66 del 22 luglio 2022, il Consiglio direttivo nazionale aveva deliberato la maggiorazione del 20 per cento al compenso in favore dei componenti del Collegio dei revisori, per tenere conto delle maggiori funzioni discendenti dal soprarichiamato accorpamento in capo al medesimo delle funzioni di revisione e di controllo. La rideterminazione del compenso si traduce in un incremento, su base annua, di euro 6.462,7 per il Presidente del Collegio ed euro 5.385,6, per ciascuno degli altri due componenti.
La tabella seguente illustra i rimborsi spese erogati in favore degli organi nazionali, nonché all'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e all'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie.

Tabella 2 - Rimborsi spese

Incarico	N. componenti	Totale rimborsi spese 2022	Totale rimborsi spese 2023*	Variazione assoluta	Var.%
Consiglio direttivo nazionale	5	60.135,80	66.857,70	6.721,90	**11,18**
Ispettore Nazionale Corpo militare volontario e Ispettrice Nazionale Corpo infermiere volontarie	2	31.611,80	14.014,70	-17.597,10	**-55,67**
Consulta nazionale	26	55.174,40	74.096,80	18.922,40	**34,30**
Totale	**33**	**146.922,00**	**154.969,20**	**8.047,20**	**5,48**

*L'Associazione precisa che non sono inclusi nel computo delle spese della Consulta nazionale quelle sostenute dal Presidente nazionale e dai componenti del Consiglio direttivo nazionale. Ispettore ed ispettrice non percepiscono compensi.
Fonte: elaborazione Corte conti dati Associazione

I rimborsi spese presentano un aumento di euro 8.047,2 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 154.969,2.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Nella prima parte dell'esercizio in esame ha trovato applicazione la struttura organizzativa approvata con delibera consiliare n. 124 del 30 luglio 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione avvenuta con delibera n. 115 del 2021, con l'istituzione di nuove unità operative e l'attribuzione di funzioni nuove e/o prevalenti rispetto a quelle già esistenti.

Ad esito delle ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione intervenute nel luglio 2023, la struttura è stata poi modificata con delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1° ottobre 2023. Sono state in particolare apportate modifiche funzionali e gestionali in merito alle funzioni apicali (in particolare, è stato modificato l'art. 3.5, secondo il quale il Consiglio direttivo nazionale, su proposta del Segretario generale, può nominare fino a due Vicesegretari generali, individuati tra coloro i quali ricoprono il ruolo di Direttore) ed è stata prevista la costituzione di un Comitato di direzione, quale organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, composto dal Segretario generale, dagli eventuali Vice e dai Direttori di area.

Con la citata delibera, è stato inoltre dato mandato al Segretario generale di provvedere ad un aggiornamento del quadro regolamentare in tema di organizzazione e struttura dell'Associazione, con accorpamento ed armonizzazione di taluni dei regolamenti vigenti in un unico Codice dell'organizzazione. Detto codice è stato adottato con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 4 gennaio 2024; esso annulla e sostituisce il regolamento di organizzazione, il regolamento per la selezione e nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali; il Codice disciplinare per i lavoratori dell'Associazione; il Disciplinare per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente; il regolamento per l'uso della carta di credito/debito o prepagata; il Disciplinare per l'assegnazione dei telefoni di servizio al personale dipendente. Il Codice è stato da ultimo modificato il 4 aprile 2024 (con riguardo all'art. 12.4), l'8 giugno 2024 (relativamente agli artt. 8.3, 8.4, 27.5 e 33.4), il 30 settembre 2024 (con l'introduzione dell'art. 24-*bis*) e poi il 23 novembre 2024 (con la modifica dell'art. 8.3).

Con delibera n. 35 del 4 aprile 2024, l'Associazione ha aggiornato la struttura organizzativa, con decorrenza dal 1° maggio 2024.

La stessa è stata ulteriormente aggiornata con delibera del 4 dicembre 2024 e, poi, con delibera del 28 maggio 2025.

Al 31 dicembre 2023, vigente la nuova struttura organizzativa (approvata, come detto, con delibera n. 76 del 14 luglio 2023, in vigore dal 1° ottobre 2023), erano presenti le seguenti 5 Direzioni: i) Direzione Servizi di Supporto; ii) Direzioni Operazioni, Emergenze e Soccorsi; iii) Direzione Relazioni e Cooperazione internazionale; iv) Direzione *Advocacy*, Partenariati e Donazioni; v) Direzione Socio – Sanitaria.

Con la modifica della struttura organizzativa approvata con delibera n. 54 dell'8 giugno 2024, sono state previste n. 6 Direzioni, con l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, della Direzione sviluppo associativo (l'Associazione precisa che, a seguito della procedura selettiva per la figura del Direttore, il soggetto individuato prenderà servizio a decorrere dal 1° aprile 2025).

Inoltre, con delibera n. 5 dell'11 gennaio 2025, il Consiglio direttivo nazionale ha istituito la Direzione Avvocatura.

Le posiziono organizzative semplici (U.O.) sono n. 36 al 31 dicembre 2023, di cui n. 3 ricoperte da responsabili *ad interim;* sono n. 33 al 31 dicembre 2024. Nel 2025 è stata riorganizzata la struttura della Direzione socio-sanitaria, con la soppressione di una U.O. e con attivazione di un Servizio.

Al 31 dicembre 2023 erano operative n. 60 posizioni organizzative definite Servizi; n. 46 al 31 dicembre 2024.

Con riferimento a tali innovazioni organizzative, si evidenzia l'esigenza che anche il Collegio dei revisori proceda ad una verifica della sostenibilità dei costi, al fine di procedere ad eventuali azioni correttive.

3.1 Il Segretario generale, i Vice-Segretari e i Segretari regionali

Il Segretario generale ricopre il ruolo di vertice della struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione e viene nominato, a norma dell'art. 36 dello statuto, dal Consiglio direttivo nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In base all'art. 18 del Codice dell'organizzazione, di recente approvazione, il Segretario generale è individuato mediante emanazione di apposito avviso esplorativo pubblico. L'avviso

è volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse e di disponibilità per il conferimento dell'incarico.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, è stato formalmente conferito l'incarico di Segretario generale al precedente reggente, nominato con delibera n. 43 dell'11 luglio 2020 del Consiglio direttivo nazionale, valutati positivamente i risultati da questi conseguiti.

Con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021, è stato nominato un Vicesegretario generale.

In base all'art. 36, comma 2, dello statuto, il Segretario generale decade al momento della decadenza del Consiglio direttivo nazionale che l'ha nominato.

A seguito del rinnovo della carica di Presidente e dei Consiglieri nazionali del 16 aprile 2023, conseguenti alle dimissioni del Presidente, anche al fine di garantire la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa, operativa e gestionale dell'Associazione, in virtù del ruolo di rete associativa nazionale rivestita dalla stessa e delle conseguenti funzioni di supporto, monitoraggio e presidio nei confronti dei Comitati territoriali, si sono susseguiti una serie di provvedimenti di proroga che hanno interessato in particolare gli incarichi apicali e le procure conferite.

Anzitutto, con riferimento al Segretario generale, l'incarico è stato prorogato sino ad intervento di nuova nomina, dapprima con provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, e, poi, con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023.

Quanto al Vicesegretario generale, l'incarico è stato prorogato, in un primo momento, con provvedimento presidenziale del 21 aprile 2023, fino alla prima adunanza utile del Consiglio direttivo nazionale; successivamente, con la citata delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 2023, sino al termine massimo del 30 settembre 2023; infine, con delibera del n. 93 del 30 settembre 2023, sino a nuova nomina del Segretario generale.

Con la sopraindicata delibera n. 54 del 2023, è stato inoltre previsto, a modifica dell'art. 3.5 del regolamento di organizzazione vigente *ratione temporis*, che i Vicesegretari generali possano essere fino a due (precedentemente, ne era previsto soltanto uno) ed è stato conseguentemente nominato un ulteriore Vicesegretario generale, a decorrere dal 1° giugno 2023 e per la durata di anni due, secondo il disposto dell'art. 3.6 del citato regolamento.

Con delibera n. 26 del marzo 2024, il Consiglio direttivo nazionale, a seguito di avviso pubblico, esaminati gli esiti dei lavori della Commissione nominata per la valutazione preventiva delle candidature pervenute ed acquisito il parere del Collegio dei revisori, ha

deliberato di conferire, "a far data dal 15 marzo 2024 e fino al 15 marzo 2026", l'incarico ad un nuovo Segretario generale, "da esercitarsi, come da previsioni statutarie, per l'intera durata del Consiglio direttivo nazionale che lo ha nominato".

Nella delibera è dato inoltre atto che "alla scadenza dell'incarico, il Segretario generale continua a svolgere le funzioni relative all'incarico fino a quando non intervenga una nuova nomina" e che l'incarico possa essere revocato prima della scadenza, oltre che per intervenuti mutamenti organizzativi o processi di riorganizzazione, anche a seguito di valutazione dell'operato dello stesso.

La nomina ha interessato un dipendente pubblico in quiescenza, che già esercitava le funzioni di Capo di Gabinetto dell'Associazione (funzione introdotta con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 76 del 14 luglio 2023, avente ad oggetto l'"Aggiornamento struttura organizzativa dell'Associazione della Croce Rossa Italiana", entrata in vigore a decorrere dal 1 ottobre 2023, confermata nella successiva delibera del Cdn n. 35 del 4 aprile 2024, recante l'"Aggiornamento struttura organizzativa dell'Associazione della Croce Rossa Italiana", con le medesime funzioni consistenti, secondo il funzionigramma allegato alla suddetta delibera, nel supporto e assistenza al Presidente Nazionale per lo svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e controllo, nonché nel coordinamento delle attività a supporto del Presidente Nazionale), sulla base di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 12 mensilità, con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e sino al 30 settembre 2024, (ulteriormente prorogato fino al 30 settembre 2025) con una pattuizione di un compenso complessivo lordo, comprensivo di tutti gli oneri fiscali, assicurativi, previdenziali e di ogni altro onere eventualmente previsto a carico del collaboratore, di euro 50.000, da ricalibrarsi sull'effettiva prestazione resa.

Su tale specifico aspetto, ha avuto modo di soffermarsi diffusamente la relazione sullo scorso esercizio che ha evidenziato la contrarietà di tale nomina con il disposto dell'art. 5, comma 9, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135.

In questa sede, peraltro, giova ribadire ulteriormente l'importanza dell'inclusione della Croce Rossa nel Conto economico consolidato nazionale, con la conseguente necessità di rispettare sia le regole eurounitarie di redazione e trasparenza dei bilanci, sia quelle nazionali sul

contenimento della spesa pubblica (con la conseguente possibilità/necessità di dover restituire i compensi eventualmente riconosciuti non dovuti).

Si dà altresì conto che sono pervenute in Sezione diverse segnalazioni relative alla nomina in questione.

Alla luce di quanto esposto, la Sezione invita l'Ente al rispetto dei vincoli derivanti da norme di coordinamento della finanza pubblica, di cui l'art. 5, comma 9, d.l. n. 95 del 2012 costituisce sicura espressione, indipendentemente dalla natura pubblica o privata dei soggetti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall'Istat.

Con la nomina del Segretario generale avvenuta con la delibera n. 26 del 14 marzo 2024 sopra citata, è cessato l'incarico di entrambi i Vicesegretari.

Successivamente, con delibera consiliare n. 118 del 4 dicembre 2024, il Vicesegretario generale che era stato nominato con delibera consiliare n. 54 del 2023 è stato nominato Vicesegretario generale dell'Associazione, con decorrenza dal 4 dicembre 2024, per una durata di anni due e, comunque, non oltre la scadenza del mandato del Segretario generale fissato al 15 marzo 2026.

Con riferimento, infine, ai Segretari regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello statuto, il Consiglio direttivo regionale nomina e revoca il Segretario del comitato regionale, cui affida i compiti di gestione operativa. Le procedure di selezione dei Segretari per gli esercizi 2021-2024, svolte con avvisi esplorativi riservati ai dipendenti dell'Associazione, sono terminate nel 2021. Per il Comitato del Friuli-Venezia Giulia, in assenza di manifestazioni di disponibilità per l'avviso, è stata indetta una selezione esterna. I Segretariati dei Comitati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono stati accorpati, tenuto conto delle peculiarità territoriali. Le relative funzioni sono state assegnate al Segretario in carica per il Comitato della Regione Piemonte.

3.1.1 I Compensi

Il compenso del Segretario generale in carica per l'annualità 2023 e sino al 15 marzo 2024 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2016, che prevede un compenso annuo lordo pari ad euro 45.000, nonché all'atto, del 28 giugno 2018, di trasformazione del suindicato contratto a tempo indeterminato, con previsione di una indennità di funzione per allocazione organizzativa pari a euro 26.250 (l'Associazione specifica che il compenso totale lordo, deve essere riproporzionato sulla base del part-time; gli importi quindi del contratto di lavoro citato – tabellare e superminimo assorbibile – nonché l'indennità

richiamata, sono da rideterminarsi tenuto conto del *part-time* all'84,21 per cento, corrispondenti a 32 ore settimanali; è stato precisato, inoltre, che in forza dell'opzione prevista dall'art. 7 dell'Accordo integrativo cui la dipendente ha aderito, in data 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto in sede sindacale il verbale di conciliazione che ha previsto la trasformazione dell'indennità di allocazione organizzativa in superminimo assorbibile).

A ciò si aggiunge l'indennità di incarico, pari a 25.000 euro, a decorrere dal 1° febbraio 2019, per la funzione di Direttore *ad interim* della Direzione *Support services* (assunta con atto di nomina del 22 gennaio 2019), nonché l'ulteriore indennità di incarico annuale lorda, a decorrere dal 20 luglio 2020, di euro 50.000, da parametrarsi e modularsi in base all'effettiva durata dell'incarico.

Il compenso totale annuo ammonta nel 2023, ad esito della rideterminazione effettuata tenuto conto del part-time, ad euro 143.775,9 (euro 141.591 nel 2022).

Tabella 3 - Compenso Segretario generale

	2022	2023	Variazione assoluta
Compenso annuo lordo	141.591,0*	143.775,9	2.184,9
di cui indennità di funzione per allocazione organizzativa (superminimo riassorbibile)	*22.105,0**	-	*-22.105,0*
di cui indennità funzione per Segretario generale	*50.000,0*	*50.000,0*	-
di cui indennità funzione per Direzione Support Services (ad interim)	*25.000,0*	*25.000,00*	-

*L'Associazione precisa che il compenso totale lordo è riproporzionato sulla base del *part time*.
Fonte: dati Associazione

L'Associazione precisa, inoltre, che in data 28 dicembre 2022, con decorrenza degli effetti economici dal 1° novembre 2022, l'unità è stata inquadrata in categoria G, posizione economica 4 del Contratto collettivo nazionale per il personale dipendente della Croce Rossa, con automatico adeguamento del trattamento economico annuo lordo.

Con riferimento al compenso percepito dal Segretario Generale successivamente nominato per l'annualità 2024 (dal 15 marzo al 31 dicembre), questi non ha percepito emolumenti per l'incarico, continuando a percepire unicamente il compenso pattuito per la funzione di Capo di Gabinetto, pari a euro 50 mila lordi annui, in forza del contratto di collaborazione sottoscritto con decorrenza dal 1° ottobre 2023 e sino al 30 settembre 2024 e successivamente prorogato sino al 30 settembre 2025. Di tale compenso è stata sospesa l'erogazione, su richiesta dello stesso percipiente, a decorrere dal 1° ottobre 2024 (nel 2023, il Capo di Gabinetto ha

dunque percepito un compenso di euro 12.500 lordi - periodo ottobre-dicembre 2023 -, mentre nel 2024 ha percepito euro 37.500 per il periodo gennaio-settembre 2024).

Il compenso del Vicesegretario generale, originariamente nominato con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, in carica per il 2023 e parte del 2024, è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 gennaio 2017, che prevede un compenso annuo lordo di euro 47.232,51 (di cui euro 27.294,54 a titolo di retribuzione tabellare, euro 19.535,10 a titolo di superminimo, euro 402,87 a titolo di elemento aggiuntivo della retribuzione), al quale si aggiunge una indennità di funzione per l'incarico di dirigente medico di euro 37.140 e una indennità di funzione – a far data dal 19 febbraio 2018 - di euro 12.000 lordi annui per l'incarico di Direttore sanitario del laboratorio centrale.

Inoltre, per l'incarico aggiuntivo di Segretario regionale Toscana, con nota dell'11 febbraio 2022, è stata riconosciuta un'indennità di funzione di coordinamento pari ad euro 20.000 lordi, per un totale lordo annuo di euro 116.372.

Per l'incarico di Vicesegretario generale, conferito con provvedimento presidenziale n. 55 del 20 settembre 2021, non sono stati attribuiti ulteriori emolumenti.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei compensi del Vicesegretario generale *de quo*.

Tabella 4 – Compenso Vicesegretario generale nominato con p.p. 55 del 2021

	2022	2023	Variazione assoluta
Compenso annuo lordo	116.373	116.373	-
di cui indennità funzione Direttore Sanitario del laboratorio centrale	*12.000*	*12.000*	-
di cui indennità funzione Dirigente Medico	*37.140*	*37.140*	-
di cui indennità di funzione di coordinamento	*20.000*	*20.000*	-

Fonte: Atti dell'Associazione

Con riguardo all'ulteriore Vicesegretario generale, il cui incarico è stato conferito con delibera consiliare n. 54 del 2023 e in carica per un semestre del 2023 e parte del 2024, il compenso di questi, già Direttore Operazioni, Emergenze e Soccorsi, è determinato in base al contratto di assunzione sottoscritto ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 178 del 2012, con decorrenza dal 1° marzo 2017, successivamente modificato con *addendum* del 1° febbraio 2019 ed integrato, nel 2020, con il conferimento dell'incarico di Direttore Operazioni, Emergenze e Soccorsi e della relativa indennità, pari a euro 47.000 lordi annui, che ha assorbito tutte le indennità precedentemente conferite. Il dipendente è stato inquadrato nella categoria G4 del Ccnl dell'Associazione, con

decorrenza dal 1° novembre 2022. Per l'incarico di Vicesegretario generale non sono stati attribuiti ulteriori emolumenti.

A seguito della nomina intervenuta con delibera consiliare n. 118 del 2024, con provvedimento segretariale n. 215 del 31 dicembre 2024 è stato determinato il conferimento al Vicesegretario generale un'indennità annua lorda di euro 25.000, con decorrenza dal 15 dicembre 2024 e per la durata dell'intero incarico.

Tabella 5 – Compenso Vicesegretario generale nominato con del. cons. n. 54 del 2023 e, poi, con del. con. n. 118 del 2024

	2022	2023	Variazione assoluta	2024	Variazione assoluta	Var. %
Compenso annuo lordo	(Carica non presente)	103.265,70	103.265,70	128.265,70	25.000	**24,21**
di cui indennità funzione Direttore operazioni emergenze soccorsi	(Carica non presente)	*47.000*	-	*47.000*	-	**0,00**
di cui indennità funzione	(Carica non presente)	-	-	*25.000*	*25.000*	**100,00**

Fonte: Atti dell'Associazione

La tabella che segue mostra la media unitaria della retribuzione annua lorda degli anni 2022-2023-2024 attribuita al personale che ricopre figure apicali.

Tabella 6 – Retribuzione figure apicali 2022-2023-2024

Incarico	Unità 2022	RAL media 2022	Unità 2023	RAL media 2023	Variazione RAL media 2022-2023	Unità 2024	RAL media 2024	Variazione RAL media 2023-2024	Var. % RAL media 2023-2024
Segretario generale	1	141.590	1	143.775,94	2.185,94	1	50.000	-93.775,94	**-65,22**
Vicesegretario	1	116.372,55	2	109.819,14	-6.553,41	1	103.266	-6.553,14	**-5,97**
Direttori	4	85.614,58	5	94.668,68	9.054,10	5	106.384	11.715,32	**12,38**
Segretari regionali	15	54.523,06	13	62.850,07	8.327,01	11	74.477	11.626,93	**18,50**
Responsabili unità operative	33	64.099,92	33	63.539,41	-560,51	30	67.323	3.783,59	**5,95**
Responsabili di servizio	54	42.009,94	55	43.178,98	1.169,04	43	43.739	560,02	**1,30**
Responsabili di unità di progetto	3	54.677,23	-*	-	-54.677,23	1*	-	-	

*L'Associazione specifica di non aver conteggiato il Responsabile di Unità di progetto in quanto conteggiato come Responsabile di unità operative.
Fonte: dati Associazione

3.2 Il personale

In adesione allo statuto, il personale dipendente è assunto dal Comitato nazionale, dai Comitati regionali e delle province autonome, nonché dai Comitati territoriali nel rispetto del relativo fabbisogno di personale dipendente, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva e compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio.

Per tutti trova applicazione il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa Italiana, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni, sottoscritto nel maggio del 2020 con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022. L'Associazione ha specificato in istruttoria che, in base al principio di ultrattività di cui all'art. 5 del Contratto collettivo, questo continua ad essere applicato con riguardo alla parte normativa e a quella economica.

Con riferimento al rinnovo, l'Associazione precisa inoltre che "*l'avvio della piattaforma per il rinnovo del contratto collettivo si è prolungato così da permettere alle OO.SS., ad Anpas e Misericordie di concludere le trattative per il rinnovo dei rispettivi contratti, già scaduti nel triennio precedente (2018-2020) ed allinearsi alle previsioni del contratto CRI, con l'obiettivo di giungere, per il triennio 2023-2025, ad un nuovo contratto unificato dei tre enti, che rappresentano le reti associative più rappresentative del settore dell'emergenza/urgenza*".

La disciplina contrattuale del rapporto di lavoro è integrata dalle disposizioni di cui al Codice dell'organizzazione, approvato con delibera del Cdn n. 9 del 4 gennaio 2024, successivamente modificato.

Nel biennio 2023-2024, sono stati sottoscritti n. 68 verbali di conciliazione, che, secondo le precisazioni dell'Associazione in istruttoria, le hanno consentito di rispondere a varie necessità quali: adeguamento dei profili professionali al nuovo Ccnl applicato dall'Associazione ed al piano di raccordo sul relativo corretto inquadramento nelle posizioni economiche orizzontali sulla base della *seniority* acquisita; applicazione dell'Accordo Integrativo di II° livello per la disciplina delle indennità di cui agli artt. 62 e 65 del Ccnl CRI; riconoscimento di "mansioni superiori" al personale dipendente effettivamente impiegato in attività tipiche di un profilo maggiormente qualificato per declaratoria contrattuale; qualificare correttamente la natura giuridica di alcuni rapporti di collaborazione; risolvere alcuni rapporti di lavoro in via consensuale.

Con riguardo alla contrattazione di secondo livello, l'Associazione e le parti sociali hanno sottoscritto i seguenti accordi: accordi sull'orario di lavoro ed il lavoro agile; accordi per la detassazione dei premi di risultato (in conformità alle previsioni di cui all'art. 1, comma 182, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss. mm. e ii.)); l'accordo per l'istituzione del "fondo ore solidale", sottoscritto il 5 giugno 2024; l'accordo sull'erogazione del buono pasto, sottoscritto il 17 dicembre 2024 e in vigore dal 1° gennaio 2025.

Nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio del presente esercizio finanziario è ribadito quanto evidenziato nell'omologa relazione per l'esercizio finanziario 2022; l'Organo, nell'osservare il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile, ha nondimeno rilevato che nell'area del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha richiesto al Segretario generale di svolgere opportune verifiche - aventi ad oggetto anche l'adeguatezza del servizio reso dal consulente stesso – e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito, l'Organo ha fatto nuovamente presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il richiamato servizio.

Il Collegio ha altresì nuovamente invitato l'Associazione a valutare la possibilità di internalizzare completamente la gestione delle buste paga, ad oggi affidata ad un consulente del lavoro esterno.

Tali osservazioni sono altresì ribadite nell'attestazione di conformità e relazione del collegio dei revisori dei conti, in funzione di organo di controllo, al bilancio sociale 2023 dell'Associazione.

Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 46 dell'8 aprile 2022, è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale 2022 dell'Associazione", elaborato di norma annualmente, sulla base del Ccnl di riferimento, secondo cui la verifica degli andamenti quantitativi e qualitativi del personale è annuale (ultimo aggiornamento avvenuto nel 2025 con provv. n.185 del Cdn), tenendo conto della dotazione organica strutturale necessaria a garantire i compiti di interesse pubblico e della durata annuale delle convenzioni con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa; il Piano non tiene conto, invece, del personale temporaneo assunto a valere su progettualità e/o convenzioni ulteriori e diverse rispetto a quelle di cui all'art. 8 del d.lgs. n. 178 del 2012.

La tabella che segue mostra le tipologie contrattuali al 31 dicembre 2022, 2023 e 2024.

Tabella 7 - Personale in servizio al 31 dicembre*

	2022	2023	Var. assoluta	2024	Var. assoluta	Var. %
Tempo indeterminato	512	524	12	529	5	**0,95**
Tempo determinato	1	99**	98	107**	8	**8,08**
Apprendistato	7	5	-2	3	-2	**-40,00**
Collaborazione	54	65	11	65	0	**0,00**
Totale	**574**	**693**	**119**	**704**	**11**	**1,59**

*I dati comprendono il personale di struttura e quello assunto su progetti e convenzioni.
**L'Associazione precisa di aver incluso nei contratti a tempo determinato anche le n. 7 unità in distacco per il 2023 e n. 4 per il 2024.
Fonte: Atti dell'associazione

Ai dati indicati relativi al 2023 devono aggiungersi 110 lavoratori assunti con contratto di somministrazione (105 nel 2022). Come si desume dal bilancio sociale, nel 2023, si registrano inoltre 138 lavoratori autonomi (51 nel 2022).

Ai dati relativi al 2024 devono aggiungersi 104 lavoratori assunti con contratto di somministrazione. Come si desume dal bilancio sociale, nel 2024, che fornisce una panoramica sull'intera rete associativa, si registrano inoltre 146 lavoratori autonomi. Al riguardo, si evidenzia che il bilancio sociale, nel riferire sulla situazione relativa all'intera rete, in maniera complementare rispetto al bilancio d'esercizio, fornisce una panoramica sull'identità e l'essenza dell'associazione, con particolare riferimento all'impegno profuso nell'assistenza alle fasce più deboli della popolazione (tanto con riferimento all'ambito tradizionale dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, quanto con riferimento agli altri ambiti - educazione, informazione, prevenzione e sensibilizzazione; integrazione sociale; soccorsi speciali; supporto psicologico e psicosociale: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale; supporto sociale; sviluppo associativo). Dall'esame del bilancio sociale riferito al 2023, però, va evidenziata una carente disamina riferita all'intera rete associativa, rendendo pertanto il documento in questione non conforme alle previsioni delle "linee guida per gli enti del Terzo settore", adottate con decreto del Mlps del 4 luglio 2019 (di attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 1063), che tra le finalità del bilancio sociale indicano, *ex alteris,* quella di far conoscere ai soggetti interessati in qualità di destinatari delle prestazioni "il valore generato dalla organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti", mediante l'analisi dei dati economici e finanziari e di indicatori gestionali. È da evidenziare, inoltre, che l'esigenza informativa estesa alla rete ha trovato specifico riconoscimento normativo nel già citato d. lgs. n. 112 del 2017, recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale" secondo cui i "gruppi di imprese sociali" sono tenuti, infatti, in base agli artt. 4 e 9 del predetto decreto, a redigere il bilancio sociale in forma consolidata, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Le tabelle che seguono mostrano rispettivamente il personale in servizio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, ripartito per area e tipologia contrattuale.

Tabella 8 - Personale in servizio distribuito per aree al 31 dicembre 2023*

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Apprendistato	Collaborazione
Area amministrativa	19	326	3	55
Area tecnica	41	176	2	5
Area sociosanitaria	39	21	-	5
Altro (Associazione italiana ospedalità privata - AIOP)	-	1	-	-
Totale	**99****	**524**	**5**	**65**

*I dati indicati comprendono sia il personale di struttura che quello assunto su progetti e convenzioni.
**L'Associazione precisa di aver incluso nei contratti a tempo determinato anche le n. 7 unità in distacco.
Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Tabella 9 - Personale in servizio distribuito per aree al 31 dicembre 2024*

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Apprendistato	Collaborazione
Area amministrativa	22	337	1	55
Area tecnica	43	173	2	1
Area sociosanitaria	42	18	-	9
Altro (Associazione italiana ospedalità privata - AIOP)	-	1	-	-
Totale	**107****	**529**	**3**	**65**

*I dati indicati comprendono sia il personale di struttura che quello assunto su progetti e convenzioni.
**L'Associazione precisa di aver incluso nei contratti a tempo determinato anche le n. 4 unità in distacco.
Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Va inoltre ricordato che l'Associazione, a livello territoriale, si avvale di soci volontari che le consentono di assicurare i requisiti stabiliti all'art. 32, comma 1, del Codice del Terzo settore relativi alla prevalenza dell'attività di volontariato da parte dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Nel 2023, il numero dei soci volontari è pari a 149.412 unità (-1,5 per cento rispetto al 2022, anno in cui si contavano 151.722 unità).

Con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023 è stato istituto presso il Comitato nazionale l'Albo dei sostenitori e dei benemeriti.

L'Associazione afferma nel bilancio sociale di ispirare il processo di selezione del personale, come previsto anche nel regolamento di organizzazione, a criteri di trasparenza e imparzialità, di economicità, efficienza, pari opportunità, tempestività e premialità, in base alle competenze richieste e alle esigenze dell'Associazione.

Nel 2023, sono state avviate n. 172 ricerche di personale da contrattualizzare con diverse tipologie contrattuali, che hanno importato l'assunzione di n. 155 risorse con contratto di

lavoro subordinato, a fronte di n. 60 cessazioni di rapporto di lavoro subordinato; il tasso di *turnover*, per il 2023, è stato dunque pari al 37,39 per cento. In particolare, le cessazioni sono state dovute a: dimissioni volontarie (n. 49 cessazioni); fine del contratto a termine (n. 3 cessazioni); recesso del datore di lavoro nel periodo di prova (n. 3 cessazioni); risoluzione contrattuale (n. 1 cessazione).

Secondo quando si desume dal bilancio sociale, nel 2023, sono state invece 162 le risorse reclutate con altre tipologie contrattuali (come contratti di collaborazione o partite iva).

Nel 2024, le ricerche di personale avviate sono state pari a 182, con assunzione di n. 73 risorse con contratto di lavoro subordinato, a fronte di n. 61 cessazioni di rapporto di lavoro subordinato, con un tasso di *turnover* del 21,37 per cento. Più specificamente, le cessazioni sono dovute a: dimissioni volontarie (n. 39 cessazioni); fine del contratto a termine (n. 17 cessazioni); risoluzione contrattuale (n. 1 cessazione); dimissioni per giusta causa o per periodo tutelato (n. 1 cessazione); licenziamento per giusta causa/disciplinare/per giustificato motivo soggettivo (n. 2 cessazioni); decesso (n. 1).

A supporto dei processi di selezione, l'Associazione si è inoltre dotata di *database* specifici per rispondere alla necessità di nuovo personale per attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici in Italia e all'estero.

La seguente tabella mostra i costi per il personale nel biennio 2022 e 2023, come da conto economico riclassificato riprodotto nella relazione di missione dell'Associazione.

Tabella 10 – Costi per il personale

	2022	2023	Var. assoluta	Var. %
Salari e stipendi	26.995.120	27.343.327	348.207	**1,29**
Oneri sociali	5.028.158	5.488.543	460.385	**9,16**
Trattamento di fine rapporto	1.417.162	1.330.877	-86.285	**-6,09**
Trattamento di quiescenza e simili	55.111	53.801	-1.310	**-2,38**
Totale per il personale	**33.495.551**	**34.216.548**	**720.997**	**2,15**

Fonte: Atti dell'Associazione

Il costo per il personale indicato per il 2023 nel conto economico riclassificato è pari a euro 34.216.548, in aumento di euro 720.997 rispetto al 2022.

Il valore - che accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessori correlati - ha subìto nel corso dell'esercizio in esame, secondo le indicazioni dell'Associazione nella relazione di Missione, significativi aumenti e diminuzioni; più specificamente, il decremento è riconducibile alla ragguardevole riduzione del costo del lavoro

interinale, a seguito della conclusione dei progetti navi quarantena e *hub* vaccinali, mentre l'incremento è da attribuire agli esiti dell'importante ed impegnativa attività svolta nell'ambito dell'emergenza migranti Lampedusa, sia in termini di nuove risorse assunte a tempo determinato, sia in termini di lavoro straordinario svolto dal personale tutto.

L'Associazione inoltre evidenzia nella relazione citata come sia appezzabile l'incremento riferibile agli intervenuti adeguamenti contrattuali nel rispetto del Ccnl CRI e il regolamento di organizzazione, sia in termini di reinquadramento nel corretto livello, sia in seguito ad una ridefinizione organizzativa su più livelli di responsabilità.

Quanto all'aspetto retributivo, l'Associazione riferisce nel bilancio sociale il rispetto dell'art. 16 del Codice, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 7,96 al 31 dicembre 2023.

Va inoltre evidenziato che, da quanto emerso a seguito di specifica richiesta istruttoria, l'incidenza percentuale complessiva degli assegni *ad personam* e dei superminimi riassorbibili sulle retribuzioni complessive risulta pari al 16,52 per cento (tale valore rappresenta il rapporto tra la sommatoria delle Retribuzioni Annue Lorde - RAL - e la sommatoria degli importi riferiti alle seguenti voci retributive: superminimo; superminimo assorbibile; indennità di incarico; terzo elemento contrattuale; forfettizzazione straordinari; indennità di funzione).

Nell'esprimere preoccupazione per l'aumento del costo del lavoro, si invita l'Associazione ad un maggior controllo di tali costi, cercando di evitare eccessivi scostamenti dal Ccnl (in particolare avendo cura di limitare il ricorso a trattamenti *ad personam* e riducendo le sperequazioni economiche che siano tuttora presenti a parità di mansioni). Ciò anche al fine di ridurre i contenziosi e le procedure conciliative che, va detto, appaiono particolarmente elevati in rapporto all'organico presente (circa 10 per cento in due anni).

La tabella che segue illustra le indennità e i rimborsi spese elargiti in favore del personale dipendente.

Tabella 11 – Indennità* e rimborsi spese personale dipendente esercizio 2023

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. %
Indennità di funzione	1.218.926,00	202.624,00	-1.016.302,00	**-83,38**
Indennità di incarico	319.840,00	209.439,00	-110.401,00	**-34,52**
Indennità di funzione di coordinamento	865.576,00	958.804,00	93.228,00	**10,77**
Indennità professionale	223.186,00	303.796,00	80.610,00	**36,12**
Indennità operativa	24.546,00	13.275,00	-11.271,00	**-45,92**
Rimborsi spese	105.769,00	117.999,70	12.230,70	**11,56**
Totale	**2.757.843,00**	**1.805.937,70**	**-951.905,30**	**-34,52**

*L'Associazione precisa in istruttoria che le indennità dettagliate sono quelle erogate in via continuativa (indennità funzioni di coordinamento, indennità professionale, indennità operativa), mentre non sono raffigurate le indennità connesse alla presenza (reperibilità, rischio, turno).
Fonte: Atti dell'Associazione

Tabella 12 – Indennità* e rimborsi spese personale dipendente esercizio 2024

	2023	2024	Variazione assoluta	Var. %
Indennità di funzione	202.624,00	115.986,00	-86.638,00	**-42,76**
Indennità di incarico	209.439,00	93.951,50	-115.487,50	**-55,14**
Indennità di funzione di coordinamento	958.804,00	1.097.533,40	138.729,40	**14,47**
Indennità professionale	303.796,00	284.601,20	-19.194,80	**-6,32**
Indennità operativa	13.275,00	75.117,00	61.842,00	**465,85**
Rimborsi spese	117.999,70	114.756,20	-3.243,50	**-2,75**
Totale	**1.805.937,70**	**1.781.945,30**	**-23.992,40**	**-1,33**

*L'Associazione precisa in istruttoria che le indennità dettagliate sono quelle erogate in via continuativa (indennità funzioni di coordinamento, indennità professionale, indennità operativa), mentre non sono raffigurate le indennità connesse alla presenza (reperibilità, rischio, turno).
Fonte: Atti dell'Associazione

Secondo le precisazioni in sede istruttoria, i rimborsi sono determinati sulla base dei presupposti e limiti previsti dal disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente e assimilato, di cui al provvedimento segretariale n. 43 del 5 maggio 2017, vigente nell'esercizio in esame e poi sostituito dal codice di organizzazione, approvato con delibera n. 9 del 2024.

Le indennità previste, secondo le precisazioni dell'Associazione, hanno la finalità di valorizzare lo svolgimento di funzioni di particolare rilevanza o complessità, che richiedano un elevato grado di competenze professionali o che espongano il dipendente a particolari responsabilità, condizioni di rischio o disagi. La loro erogazione è subordinata all'effettivo svolgimento del servizio; non competono in caso di assenza, salvo le deroghe contrattuali previste, e sono proporzionalmente ridotte in caso di prestazioni a tempo parziale. L'Associazione specifica che la variazione in difetto degli importi complessivi di cui alle voci "indennità di funzione" e "indennità di incarico" sia da imputare alla progressiva applicazione, nel corso dell'anno, dell'Accordo integrativo per la disciplina delle indennità.

Il sistema di valutazione delle *performance* è stato approvato con provvedimento del Segretario generale n. 45 del 22 maggio 2017 e revisionato il 17 marzo 2023.

Esso si applica a tutto il personale dipendente presente da almeno sei mesi nell'anno di riferimento, ivi compresi il Segretario generale (i cui obiettivi sono definiti e approvati annualmente dal Consiglio direttivo nazionale), il Vicesegretario generale, i direttori di area, i

responsabili di unità operativa ed unità progetto, i Segretari regionali e i responsabili di servizio (il sistema di valutazione della performance prevede tre ambiti di valutazione: performance dell'Associazione, con peso pari al 10 per cento; obiettivi individuali, con peso del 60 per cento; comportamento organizzativo, con peso del 30 per cento. I risultati sono misurati con indicatori associati a *target* di natura temporale, qualitativa e quantitativa).

Inoltre, con provvedimento presidenziale n. 60 del 5 luglio 2022 è stato nominato il Comitato di valutazione della *performance* dell'Associazione, al quale è affidato il giudizio sulla valutazione delle *performance* del Segretario generale per gli anni 2021-2024, da trasmettere su base annuale al Presidente nazionale e al Consiglio direttivo nazionale. Ai tre membri del Comitato sono stati attribuiti i seguenti compensi: euro 3.000 al Presidente; euro 2.500 per ciascun componente (Gli importi sono al netto di Iva e di altri oneri di legge, se dovuti).

A seguito delle elezioni associative nazionali tenutesi nel mese di aprile 2023 e del successivo avvicendamento del Cdn, è cessato il mandato conferito al suindicato Comitato di valutazione, poi rinnovato con successiva delibera consiliare n. 104 del 28 ottobre 2023 per il quadriennio 2023-2026, con attribuzione del medesimo compenso annuo lordo precedentemente assegnato.

Per il 2023, il valore dei premi attribuibili ad ogni singolo dipendente cui sia applicabile il sistema della *performance* è stato definito con scheda di sintesi dell'11 marzo 2024.

Nel 2023, sono stati liquidati premi a 503 unità di personale, compreso il Segretario generale, per un importo lordo complessivo di euro 1.108.831 (euro 1.044.780 nel 2022).

La tabella che segue illustra i premi attribuiti nel 2023.

Tabella 13 – Premi 2022-2023

Incarico	Premio attribuito* 2022	Premio attribuito* 2023	Variazione assoluta	Var. %
Segretario generale	29.475	28.758	-717	**-2,43**
Vicesegretario generale	33.337	54.692**	21.355	**64,06**
Direttori di Area	43.098	35.782	-7.316	**-16,98**
Segretari regionali, responsabili di unità operative e Unità di progetto	302.421	297.066	-5.355	**-1,77**
Responsabili di servizio	145.194	140.642	-4.552	**-3,14**
Senior Officer/*Officer*/*Junior Officer*/Apprendisti/Operatori polivalenti	491.256	551.891	60.635	**12,34**
Totale	**1.044.780**	**1.108.831**	**64.050**	**6,13**

*Importo lordo complessivo.
**Il premio è riferito all'attività di Direttore e/o Segretario regionale.
Fonte: dati Associazione

In data 24 novembre 2022, l'Associazione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali firmatarie del Ccnl l'accordo aziendale per la detassazione dei premi di risultato, di cui all'art. 1, comma 182, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del decreto interministeriale (MLPS e Mef) del 25 marzo 2016.

L'Associazione ha inoltre riferito in istruttoria di aver sottoscritto, il 5 dicembre 2023, con le organizzazioni sindacali firmatarie del Ccnl, l'accordo sindacale per la detassazione e decontribuzione dei premi di risultato di cui all'art. 1, comma 182, l. n. 208 del 2015, nonché del decreto del Mpls e del Mef del 25 marzo 2016, che sarà applicato ai premi conferiti nel 2024.

L'Associazione ha precisato in istruttoria che, per il 2024, il valore dei premi teorici attribuibili ad ogni singolo dipendente a cui sia applicabile il sistema delle *performance* è stato definito con la Scheda di sintesi digitale n. 1591 del 13 settembre 2024. Il processo valutativo per le *performance* per l'esercizio finanziario 2024 era in corso alla data dell'istruttoria (gennaio 2025).

È proseguita nel 2023 l'attività di formazione del personale con lo svolgimento di 1.348 ore di lezione (1.458 ore nel 2022); le partecipazioni totali sono state 1.008 (erano 1.121 nel 2022. L'Associazione precisa che il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi). Inoltre, nel 2023 sono state realizzate n. 31 sessioni di *coaching*, per un totale di 156 ore di *coaching* individuale e di gruppo.

Con riferimento all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, conclusasi il 26 gennaio 2022 la procedura di evidenza pubblica per l'erogazione del servizio di consulenza specialistica, con delibera n. 11 del 4 gennaio 2024 il Consiglio direttivo nazionale ha disposto l'adozione del Modello, chiedendo che vi fossero apportate alcune integrazioni ed aggiornamenti.

Il modello è pubblicato sul sito dell'Associazione, la quale inoltre riferisce che, della sua adozione, è stata data informativa a tutto il personale CRI e alle parti terze.

Si raccomanda il rafforzamento dei controlli interni, mediante l'adozione della procedura di *internal auditing*, nell'ottica del raggiungimento delle finalità del suddetto modello di organizzazione.

Ad esito della procedura pubblica di selezione, il Cdn, con delibera n. 105 del 23 novembre 2024, ha nominato i tre componenti dell'organo, incaricati a far data dal 1° gennaio 2025.

PAGINA BIANCA

4. ATTIVITÀ

L'Associazione ha continuato a svolgere nel 2023 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 – 2030, frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

L'attività dell'Associazione è descritta nel bilancio sociale, ove è riferita l'approvazione, nell'esercizio in esame, del "Modello di classificazione e misurazione degli intervenuti della Croce Rossa Italiana", che ha la propria base sulla Carta dei servizi e delle attività della Croce Rossa Italiana, deliberata nel 2021 dal Consiglio direttivo nazionale.

In particolare, l'attività trova esplicazione in ambito nazionale ed internazionale e si articola in operazioni e programmi.

Nel 2023, le attività svolte dall'Associazione hanno generato oneri complessivi per 157.106.488 euro, ripartiti come segue: i)

- attività di interesse generale: euro 142.516.777;
- attività diverse: euro 3.634.655;
- attività di raccolta fondi: euro 59.866;
- attività finanziarie e patrimoniali: euro 1.302.245;
- attività di supporto generale: euro 9.592.945.

La tabella che segue illustra la distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali.

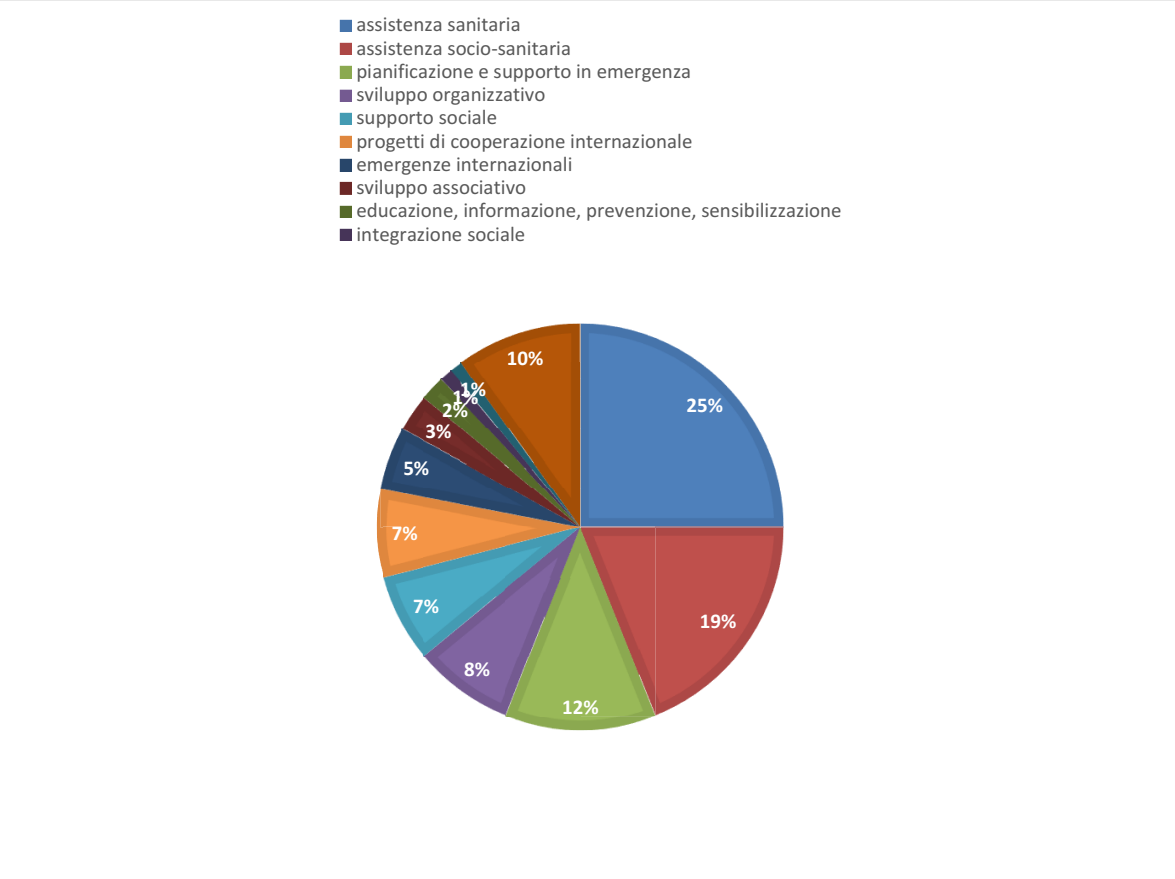
Tabella 14 – Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali nel 2023

	Personale	Dotazione di beni e servizi	Spese rendicontate dai Comitati per servizi	Imposte e tasse	Altro	Totali
Programmi nazionali	12.192.365	15.678.930	2.509.487	68.180	140.395	30.589.357
Operazioni nazionali	14.501.668	32.818.977	33.177.952	270.105	1.198.169	81.966.872
Programmi internazionali	2.078.011	7.226.144	1.100	-	18.842	9.324.097
Operazioni internazionali	600.400	5.775.841	-	-	187.868	6.564.110
Attività indirette	3.047.380	10.694.908	61.730	31.532	236.793	14.072.342
Totale	**32.419.824**	**72.194.800**	**35.750.269**	**369.817**	**1.782.067**	**142.516.778**

Fonte: bilancio sociale Associazione

Il grafico che segue illustra invece la distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico.

Grafico 1 – Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico nel 2023



Fonte: bilancio di missione Associazione

In particolare, nel 2023 sono stati svolti programmi sanitari e socio-sanitari, nel cui ambito si richiama il programma Officine della Salute, la collaborazione con la fondazione Villa Maraini per il contrasto alle dipendenze e all'abuso di sostanze stupefacenti, la promozione della donazione volontaria del sangue (nel 2023, l'Associazione ha tra l'altro rivestito il ruolo di "Coordinatrice *pro tempore*" del Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue - Civis).

Si registrano: i) interventi di supporto sociale, in particolare con distribuzione di generi alimentari, anche nell'ambito del Fondo aiuti europei agli indigenti (Fead), e di beni di prima

necessità, il supporto alla povertà energetica e l'assistenza con il servizio di *Restoring Family Links*; ii) progetti di integrazione sociale (tra cui si richiama la collaborazione al progetto Casa+; il rinnovo dell'accordo con il Ministero della giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ai sensi dell'art. 168 *bis* del codice penale; l'iniziativa "Lisa per l'Ucraina"; il progetto Energia 2.0); l'attività della Centrale di Risposta nazionale (con 83.963 servizi presi in carico nel 2023); il supporto a 604 utenti con la telecompagnia.

Sono stati realizzati inoltre programmi di supporto psicologico e psicosociale, con una particolare attenzione nel 2023 alle solitudini involontarie.

L'Associazione ha svolto attività di formazione e di sensibilizzazione su temi come la salute, lo stile di vita sano, il primo soccorso, il coinvolgimento giovanile e il volontariato, i cambiamenti climatici e il diritto internazionale umanitario, oltre che iniziative di sviluppo associativo e di *engagement* del Volontariato, iniziative di supporto organizzativo, alcune delle quali incluse nel Piano di supporto organico della Croce rossa Italiana, approvato dal Consiglio direttivo nazionale nel 2021 e che costituisce un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato nazionale per il rafforzamento del suo ruolo di Rete associativa nei confronti dei Comitati sul territorio, con l'ausilio dei Comitati regionali. È parte di questo il fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati, rispetto al quale risultano approvati i seguenti finanziamenti:

- cinque finanziamenti di sostegno, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare, nel breve o medio termine, la propria situazione economico-finanziaria. In totale, i finanziamenti di sostegno erogati sono stati pari a euro 120.223,48;
- due finanziamenti di sviluppo, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso. In totale, i finanziamenti di sviluppo erogati sono stati pari a euro 53.000.

Inoltre, nel 2023 è proseguita l'implementazione di nuove forme di volontariato, tra cui il Volontariato di Impresa e il Volontariato temporaneo.

L'Associazione partecipa a bandi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici o privati. Nel 2023, sono stati dieci i progetti del Comitato nazionale che hanno ricevuto l'approvazione

di finanziamento, per un valore totale di 2.298.204,86 euro (tre di essi sono stati finanziati tramite bandi europei, uno dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, uno dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, uno dai fondi PNRR assegnati al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, quattro da fondazioni private; tra i progetti presentati in risposta a bandi nel 2023, otto sono ancora in attesa di risposta). Sono stati inoltre pubblicati sei bandi interni, con l'assegnazione di euro 136.272,15 a n. 35 Comitati sul territorio, per l'implementazione di progetti gestiti e realizzati a livello nazionale.

Nel 2023 l'Associazione ha proseguito le attività di soccorso e assistenza sanitaria in convenzione con il Ministero della salute e ha continuato a fornire assistenza socio-sanitaria alle persone migranti presso Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e altre strutture di accoglienza e gestito le operazioni di emergenza sul territorio nazionale.

Sul piano della politica ambientale, la CRI, come molte altre Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, ha aderito nel 2021 alla *"Climate and Environment Charter for Humanitarian Organizations"* impegnandosi a massimizzare la sostenibilità ambientale dei programmi e delle operazioni umanitarie, ridurre le emissioni di gas a effetto serra, pur mantenendo la capacità di fornire un'assistenza tempestiva nel rispetto dei propri principi e valori. Per tale ragione, nel 2023 l'Associazione ha istituito un tavolo tecnico sulla sostenibilità ambientale anche per la misurazione dell'impronta di carbonio della stessa e avviato un progetto per la promozione del *car pooling*.

Quanto alle operazioni di emergenza, sono state 89 le emergenze e gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza nazionali e 669 le emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Sala operativa nazionale. Sono stati realizzati 2.326 interventi di disinnesco di ordigni bellici.

Svolge inoltre attività di diplomazia umanitaria, *advocacy* e diffusione del diritto internazionale umanitario, in collaborazione con gli altri membri del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Nel corso del 2023 sono stati implementati 84 progetti di cooperazione internazionale. I principali ambiti in cui si è concentrata l'azione internazionale dell'Associazione sono il rafforzamento delle Società nazionali e della *leadership* giovanile (34 per cento); l'inclusione lavorativa e sociale (3 per cento); i flussi migratori (40 per cento); il sostentamento (3 per cento); la salute (14 per cento); il supporto istituzionale (3 per cento); la gestione e la riduzione del

rischio di catastrofi (3 per cento).

Quanto alle emergenze internazionali, ha contribuito a diversi *Emergency appeal*, tra cui quelli relativi alla crisi alimentare in Africa, ai terremoti in Siria e Turchia del febbraio 2023; al terremoto e conseguente epidemia di colera ad Haiti; al conflitto in Ucraina e alla conseguente crisi degli sfollati e dei rifugiati.

Tra le attività diverse, consentite ai sensi dell'art. 6 del Codice purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, si richiamano la formazione esterna, specie in ambito sanitario (con oltre 245 corsi di formazione sanitaria esterna svolti a livello nazionale e regionale, per un totale di 11.800 destinatari); 201.388 prestazioni e analisi chimico-cliniche e 15.533 prelievi ematici effettuati presso il Laboratorio centrale; 28 giornate di *screening* dermatologico; l'attività di *merchandising*, editoriali, la locazione di immobili.

Più specificamente, le prestazioni ambulatoriali e sanitarie rappresentano il 56 per cento del totale delle attività diverse; il *merchandising* il 22 per cento; la formazione esterna il 5 per cento; il residuo (17 per cento) è destinato a altre attività.

Nel 2023, l'Associazione è stata insignita di onorificenze tra le quali si richiamano la Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica e il Premio internazionale Nassirya per la Pace, oltre all'ottenimento di due cittadinanze onorarie.

Per la celebrazione dei 160 anni dell'Associazione, il Consiglio direttivo nazionale ha approvato il Manifesto per i 160 anni della Croce Rossa Italiana con delibera n. 22 del 17 febbraio 2024.

Il bilancio sociale reca una rappresentazione delle donazioni e delle raccolte dei fondi. Al 31 dicembre 2023, l'Associazione aveva incassato euro 17.993.246, il 58 per cento dei quali destinati alle operazioni di emergenza per l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna. Alle donazioni in denaro si aggiungono quelle in beni, ricevute nel 2023 per un valore economico di euro 7.030.060, la maggioranza delle quali destinate al supporto dei programmi di inclusione sociale.

Dei fondi disponibili nel 2023 dalla raccolta fondi, la CRI ha impiegato euro 19.853.917, di cui euro 19.787.280 per attività di interesse generale (euro 59.866 sono invece stati destinati all'attività di raccolta fondi ed euro 6.771 a supporto generale).

Nell'ambito del settimo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale complementare (Pcn), afferente al periodo sino al 30

giugno 2025, l'Associazione ha riferito di essere soggetto attuatore dei progetti rispettivamente titolati "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*" e "Migrazione al Polo Strategico Nazionale (PSN) - PAC pilota".

In particolare, il primo si ascrive alla Missione 4 (Istruzione e ricerca), Componente 2 (dalla ricerca all'impresa) e vede come Amministrazione centrale titolare dell'intervento il Ministero dell'università e della ricerca (Mur); secondo le precisazioni dell'Associazione, l'importo complessivo dell'intervento ammonta a euro 11.599.655.873, di cui euro 276.705 assegnati alla medesima, a valere sul PNRR e dalla stessa ricevuti, alla data del 30 giugno 2025, nella somma di euro 83.011 (il dato è rimasto invariato rispetto alla precedente rilevazione). Ha riferito inoltre pagamenti, a tale data, per euro 19.880 (euro 4.529 nella precedente rilevazione).

Il progetto versa in fase di esecuzione; l'Associazione ha riferito il raggiungimento degli obiettivi alla data citata (al 30 giugno era prevista l'approvazione dell'ASL di Teramo, l'indicazione della MMG, la geolocalizzazione degli utenti, la contrattazione degli operatori CRI e la formazione, pianificazione, attività di consegna e testing del device).

Con riguardo al secondo progetto citato, ascritto nella Missione 1 Componente 1 (Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella pubblica amministrazione - Infrastrutture digitali), con il Dipartimento Transizione Digitale - Presidenza del Consiglio dei Ministri quale amministrazione centrale, l'Associazione comunica di aver ricevuto integralmente il finanziamento a valere sul PNRR (per l'importo di euro 269.533) e di aver pagato, alla data del 30 giugno 2025, somme per euro 203.206 (importo analogo alla precedente rilevazione).

Sul piano dell'avanzamento fisico, il progetto versa a tale data allo stato del Collaudo/Certificato di regolare esecuzione; l'Associazione specifica il raggiungimento degli obiettivi alla data citata.

Con riferimento alle misure organizzative, l'Associazione ha riferito di aver predisposto il Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione; una struttura dedicata al governo e al monitoraggio; un sistema di contabilità separata e che fosse in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef.

4.1 Attività svolte dal corpo militare volontario e dal corpo delle infermiere volontarie

I Corpi Ausiliari delle Forze Armate sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni

regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana

Il Corpo militare volontario della CRI, ausiliario delle Forze Armate, è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e composto da figure di elevata specializzazione quali medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori.

Attualmente è organizzato territorialmente in un Ispettorato nazionale, in Centri di mobilitazione, in Nuclei addestramento e Attività promozionale a livello locale, in basi operative e centri polifunzionali e nei propri ruoli in congedo conta oltre diecimila iscritti, richiamati periodicamente a fini addestrativi.

Il Corpo militare è chiamato ad operare in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale gestendo ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR.

Il Corpo delle infermiere volontarie della CRI (II.VV.) è anch'esso ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio.

Per accedere al Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della salute, di concerto con il Ministero della difesa. La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.).

Il Corpo delle infermiere volontarie dispone di una Scuola nazionale di formazione, integrata da scuole territoriali. All'interno delle attività formative svolte, di particolare importanza è il Corso biennale di formazione dell'Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Tale corso, che ha avuto il suo picco di partecipazione durante il periodo pandemico, peraltro, è opportuno che venga fatto oggetto di aggiornamento e, se del caso snellimento (anche di tipo temporale) al fine di promuoverne la massima fruizione. Sul punto, peraltro, appare

opportuno che l'Associazione ed i Dicasteri competenti svolgano le opportune riflessioni circa le migliori soluzioni, non solo didattiche ma anche di tipo organizzativo, da adottare.

In data 22 settembre 2025, il Ministero della difesa ha emanato un atto di indirizzo nei confronti dei propri enti vigilati volto a prevedere, tra l'altro, recuperi di efficienza ed efficacia, richiamando gli enti medesimi a porre l'accento sulla programmazione dell'attività istituzionale, sulla *governance* e sulla dinamica dei relativi costi. Anche in conseguenza di tale di atto d'indirizzo e per verificare il corretto adempimento della convenzione in essere, su impulso del Vertice Politico del Ministero, in data 19 novembre è stata avviata un'ispezione amministrativo-contabile "*diretta, straordinaria, settoriale*".

La disciplina del Corpo militare volontario e del Corpo infermiere volontarie Croce Rossa è, come anticipato, attualmente oggetto di un disegno di legge di revisione (cfr. atto Senato n. 1320 della XIX Legislatura), è stato già succintamente descritto nell'ambito del quadro normativo, a cui si rinvia anche per il richiamo all'esigenza sia di garantire l'efficace vigilanza sulle funzioni esercitate in forza di convenzioni pubbliche e sia di sviluppare una maggior coesione tra gli organi statutari e le varie componenti dell'Associazione, inclusi i corpi militari ausiliari.

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

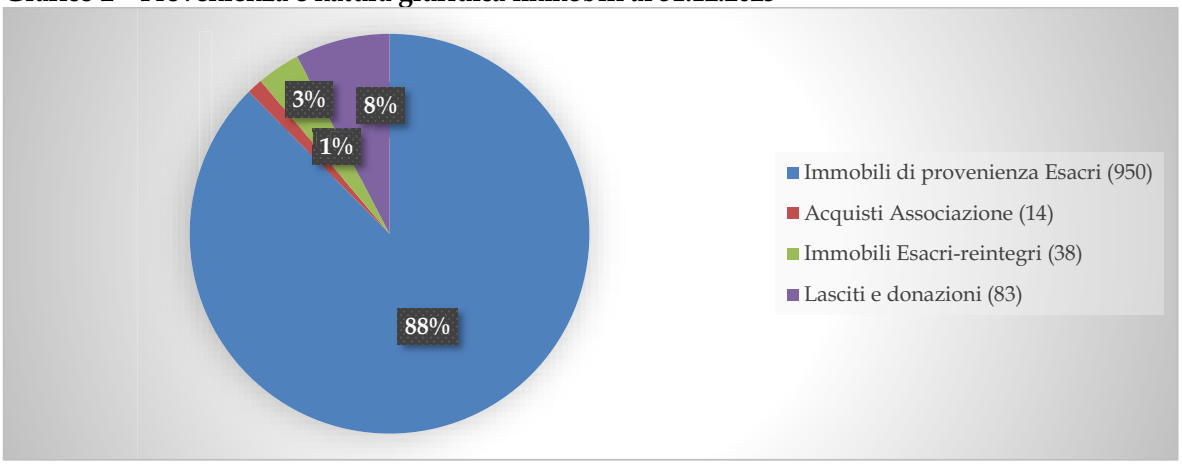
Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali; è prevalentemente costituito da immobili adoperati per attività a carattere istituzionale e per fini di pubblica utilità e di assistenza alla popolazione. Esso consta, al dicembre 2023, di 1.085 unità immobiliari (1.094 unità al 31 dicembre 2022) e, al 31 dicembre 2024, a 1.088 unità.

La maggior parte dei cespiti deriva dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione, attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-*bis* del d.lgs. n. 178 del 2012, da donazioni e lasciti, nonché da nuove acquisizioni.

Data la sua consistenza, la gestione dello stesso è demandata ad una apposita articolazione organizzativa specializzata (in grado di garantire e rafforzare procedure effettivamente trasparenti e competitive).

Il grafico seguente ne illustra la provenienza al 31 dicembre 2023.

Grafico 2 – Provenienza e natura giuridica immobili al 31.12.2023



Fonte: dati Associazione

Quanto alla titolarità degli immobili, al 31 dicembre 2023, sussistevano: n. 971 immobili di proprietà esclusiva (960 al 31 dicembre 2024); n. 8 immobili in nuda proprietà (pari numero al 31 dicembre 2024); n. 55 immobili in comproprietà con altri enti/persone fisiche (31 dicembre 2024, n. 59 immobili in comproprietà con altri enti/persone fisiche o presenti in elenco ma ancora erroneamente rientranti nelle disponibilità dell'Esacri); n. 51 immobili in proprietà

superficiaria in virtù di accordi siglati nel tempo con amministrazioni locali (Comuni) costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* a favore dell'Associazione (al 31 dicembre 2024 n. 61 immobili in proprietà per l'area o proprietà superficiaria in virtù degli accordi siglati nel tempo con amministrazioni locali, costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* a favore dell'Associazione).

L'Associazione ha aggiornato il Piano di alienazione e valorizzazione adottato con delibera n. 26 del 2023 e, con delibera n. 126 del 4 dicembre 2024, ha approvato il Piano di alienazione e recupero edilizio, anche al fine di individuare gli immobili non utili per fini istituzionali o gravati da vincoli modali che non ne consentano un simile utilizzo, oltre che favorirne lo sviluppo.

Con riferimento all'attuazione di tale Piano di alienazione e valorizzazione, è auspicabile il conseguimento degli obiettivi indicati, al fine di contenere i costi per immobili non strumentali e, al contempo, ottenere ricavi dalla vendita utili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Associazione. Per far ciò, peraltro, si raccomanda il rispetto del regolamento di cui l'Associazione si è dotata, al fine di procedere in maniera trasparente e competitiva alla ricerca del miglior prezzo disponibile sul mercato ed evitare di realizzare compravendite determinate sulla base di trattative interpersonali che non consentono la comparazione tra più offerte e spesso tengono all'oscuro della cessione numerosi potenziali acquirenti.

Quanto all'attività di compravendita, nel 2023 sono state concluse le procedure di seguito indicate:

- alienazione, in data 16 novembre 2023 (autorizzata con delibera del Cdn n. 20 del 2022), della parte di proprietà dell'Associazione (un quarto dell'intero) di un complesso immobiliare sito in Anzola dell'Emilia (BO), per euro 57.000;
- alienazione di un magazzino sito in Trieste (TS), in data 18 dicembre 2023 (autorizzata con delibera del Cdn n. 50 del 2023), per euro 108.000;
- acquisto di immobile sito in Ripalimosani (CB), in data 28 novembre 2023 (autorizzato con delibera del Cdn n. 67 del 2023, per euro 421.000 oltre Iva;
- acquisto di immobili siti in Venezia Mestre (VE), in data 28 febbraio 2023 (autorizzato con delibera del Cdn n. 81 del 2022), per euro 900.000.

Per l'anno 2024, sono state invece concluse le seguenti procedure:

- alienazione di n. 2 unità immobiliari site in Milano (MI), presenti nel Piano di Alienazione e Valorizzazione sopra citato, in data 19 giugno 2024 e 16 luglio 2024, rispettivamente per 200.000 e per 175.000 (le schede di sintesi predisposte dall'unità competente sono state approvate dal Cdn nel maggio 2024;
- acquisto di un immobile sito in Lipomo (CO), in data 4 novembre 2024 (autorizzato con delibera del Cdn n. 70 del 2024), per 2.339.000.

Per completezza, l'Associazione riferisce anche la restituzione agli eredi degli immobili, a seguito di atto notarile ripetitivo di accordo di conciliazione del 20 maggio 2024 (specificando che trattasi di pratica seguita dal legale incaricato dall'Associazione).

I beni immobili sono gestiti: i) per una parte, dall'Associazione in via diretta; ii) per altra parte, dai Comitati regionali e delle province autonome, a seguito di verbali di assegnazione che ne regolano l'utilizzo; iii) per ulteriore parte, dai Comitati territoriali, in forza di comodati d'uso gratuiti e precari.

Nel biennio 2023 e 2024 è proseguita la procedura di sottoscrizione dei comodati d'uso che e l'Associazione riferisce come quasi conclusa alla data dell'istruttoria (gennaio 2025), ad esclusione di alcuni casi in cui: i) si è in attesa di rettifiche catastali e/o di intestazione di immobili che risultano ancora legati ad Esacri; ii) gli immobili sono stati reintegrati nel patrimonio immobiliare dell'Associazione a seguito dei provvedimenti commissariali Esacri; iii) gli immobili sono di recente costruzione; iv) sussiste l'attivazione di procedure di esproprio per pubblica utilità.

Gli immobili in uso al Comitato nazionale (la cui edificazione risale, in buona parte, agli anni '50 e '90 del 1900) sono stati oggetto di interventi manutentivi di diversa natura. Nel 2024 è stato effettuato l'accertamento delle condizioni degli immobili, con il supporto dei Comitati regionali e delle province autonome.

Inoltre, una parte degli immobili in comodato è stata interessata da interventi di riqualificazione energetica e di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, grazie alle possibilità offerte dai bonus edilizi, con conseguente miglioramento dello stato di conservazione degli edifici.

Con delibera n. 101 del 30 settembre 2023, il Cdn ha adottato il regolamento per il cofinanziamento di interventi di riqualificazione, di manutenzione straordinaria e per

interventi strutturali degli immobili di proprietà dell'Associazione concessi in comodato d'uso ai Comitati territoriali.

Nel corso del 2023 e del 2024 l'Associazione è subentrata *ex lege* in contratti di locazione stipulati da Esacri, alla data dell'istruttoria (gennaio 2025) oggetto di esame da parte dell'unità operativa competente; evidenzia, inoltre, che la locazione di un immobile cesserà per morosità e sfratto del locatario, in forza di una sentenza in corso di esecuzione.

Al dicembre 2023 risultavano attive 6 locazioni (n. 7 locazioni nel 2022), per un canone annuo complessivo di euro 36.038,68 (euro 37.068 nel 2022). Al 31 dicembre 2024, erano attive 5 locazioni, per un canone annuo complessivo di euro 344.830,7.

L'Associazione precisa di aver fatturato ad Esacri euro 122.022 per il recupero della quota di propria competenza per il biennio 2023-2024 delle somme percepite da Esacri a titolo di indennità di occupazione, da parte del Ministero della giustizia, con riferimento a porzione di immobile trasferita all'Associazione con delibera n. 99 del 2017 (locato al suindicato Dicastero con contratto sino al 23 luglio 2022).

Con riguardo all'imposta sul patrimonio immobiliare (Imu), l'Associazione ha precisato di aver presentato il 30 giugno 2024 la relativa dichiarazione, andando a regolarizzare la propria posizione relativamente all'annualità 2023. Il pagamento del tributo è stato pari a 98.187,45. Riferisce inoltre che, nell'annualità 2024, l'Imu dovuta e regolarmente pagata sugli immobili che non sono utilizzati per fini istituzionali è stata pari a 96.386; la differenza tra gli importi dei due anni di riferimento sarebbe dovuta sia alla dismissione di alcuni immobili in corso d'anno, sia alle variazioni catastali che hanno comportato anche una variazione nelle rendite catastali dei relativi immobili. Sul punto, si raccomanda all'Associazione di procedere ad un regolare e tempestivo adempimento dei propri obblighi, valutando al contempo, per quanto attiene agli immobili che non trovano un impiego strumentale alle attività dell'Associazione e che sono soggetti ad un rilevante carico fiscale, la convenienza e l'opportunità del loro mantenimento in proprietà.

Quanto al pagamento di altre tasse e tributi, l'Associazione precisa che, in virtù dei comitati d'uso sottoscritti, i Comitati territoriali provvedono a pagare tasse e tributi legati all'utilizzo degli immobili.

Le proprietà dell'Associazione sono controllate periodicamente da apposita unità operativa. La stessa riferisce inoltre che, da ultimo, la trasmissione della rilevazione annuale dei beni

immobili pubblici richiesta dal Dipartimento dell'economia presso il Mef sono avvenute nelle date 2 ottobre 2023, 23 luglio 2024 e 4 settembre 2025.

Dal 2024 è in corso l'informatizzazione dei fascicoli immobiliari e della gestione immobiliare, con acquisizione di una piattaforma dedicata.

L'Associazione indica inoltre le seguenti iniziative intraprese nel 2023: controlli, verifiche e aggiornamenti dell'anagrafe del patrimonio immobiliare, oltre che risoluzione di problematiche afferenti alla gestione amministrativa degli immobili, specie in connessione al trasferimento di immobili da Esacri; ricognizione delle utenze in capo al Comitato nazionale, per la verifica del corretto utilizzo dei fondi dell'Associazione; attività strumentali alla redazione e approvazione del citato Piano di Alienazione e valorizzazione; controllo e gestione dell'archivio storico dell'Associazione e del patrimonio immobiliare storico, con la stipula di protocolli di intesa con i Segretariati regionali del Ministero della cultura, anche ai fini dell'attivazione della procedura di configurabilità dell'interesse culturale ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004 (Codice dei Beni culturali).

Nel 2024, invece, comunica di aver: redatto il citato Piano di alienazione e recupero edilizio, di aggiornamento del Piano di alienazione e valorizzazione *supra* richiamato; attuato, a cura del Segretariato generale, la campagna di accertamento sullo stato manutentivo e di "possibili piccole difformità" edilizie e/o urbanistiche degli immobili di proprietà, specie di quelli in uso ai Comitati territoriali; redatto una proposta di aggiornamento della *policy* di gestione degli immobili, in valutazione da parte del Segretariato; prodotto un capitolato tecnico per l'acquisizione di una piattaforma informatica per la gestione del patrimonio immobiliare; gestito le richieste di atti autorizzatori avanzate dai Comitati; posto in essere attività di supporto nell'attuazione del progetto di Risparmio Energia CRI (progetto Rec); pubblicato il primo bando di finanziamento di progetti per interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria o strutturali e nuove costruzioni degli immobili di proprietà dell'Associazione, concessi in comodato d'uso, a seguito dell'approvazione del relativo regolamento con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 101 del 30 settembre 2023. Il Segretariato generale ha inoltre comunicato ai Presidenti dei Comitati territoriali dell'Associazione l'opportunità di un bando di co-finanziamento di interventi edilizi sugli immobili di proprietà dell'Associazione, sino ad un massimo di euro 100 mila, per un ammontare complessivo di 2 ml. Alla data dell'istruttoria, era in corso la redazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi.

L'Associazione riferisce di una positiva evoluzione relativa alle procedure di trasferimento e aggiornamento catastale degli immobili, pur persistendo nell'esercizio in esame talune criticità nella definizione delle effettive titolarità di alcuni immobili di cui l'Associazione è detentrice, per la cui risoluzione occorre – secondo quando dalla stessa riferito - l'emanazione i provvedimenti da parte di Esacri, sollecitato in tal senso, nel 2023, da note del Segretario generale. In proposito, l'Associazione precisa di essere in attesa di una ratifica formale, sulla scorta degli eventuali pareri positivi e autorizzativi degli organi competenti.

Sul piano del contenzioso relativo agli immobili, l'associazione di aver avviato, nell'esercizio in esame, un procedimento giurisdizionale per l'accertamento dell'intervenuta usucapione in favore della stessa, in relazione a quote indivise di due edifici, poi dichiarata con sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2025.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale è regolata dal codice civile oltre che dal codice dei contratti pubblici. Presso l'Associazione è istituito, dal 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, rispetto a cui vige il "Disciplinare dell'elenco degli operatori economici della Croce Rossa Italiana".

L'Associazione è iscritta all'anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179.

Ha dichiarato di aver effettuato, nell'esercizio finanziario in esame e in quello successivo, la rotazione di inviti e fornitori rispettivamente ai sensi dell'art. 36 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 49 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vigenti *ratione temporis*, salvi casi eccezionali per comprovate e motivate esigenze riconducibili anche a circostanze e attività impreviste, imprevedibili e indilazionabili. Ha specificato che l'osservanza del principio di rotazione è stata garantita anche dalla gestione dell'albo fornitori con modalità telematiche. Inoltre, il sistema Sap consente di mantenere traccia automatizzata degli affidamenti e dei fornitori, oltre a garantire, con l'archivio ivi contenuto, immediata contezza dell'eventuale sussistenza di accordi quadro e degli affidamenti effettuati per categoria merceologica.

Ha riferito inoltre di aver assolto, anche per l'esercizio in esame, agli obblighi di comunicazione all'Autorità preposta alla vigilanza, l'Anac, per il tramite del Sistema informativo monitoraggio gare (Simog) presso cui è registrata come "Stazione appaltante" e, per l'esercizio successivo (esercizio finanziario 2024), per il tramite del sistema di interoperabilità Bdncp (Banca dati nazionale dei contratti pubblici).

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, l'Associazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), secondo i dati di seguito indicati in tabella.

Nel complesso, i dati evidenziano una tendenza consolidata a preferire strumenti di approvvigionamento più agili, come l'affidamento diretto, a scapito dell'utilizzo di convenzioni Consip o di procedure più strutturate. Tale prevalenza potrebbe suggerire la necessità di rafforzare la programmazione degli acquisti e di promuovere un maggiore utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzati, al fine di garantire maggiore trasparenza, concorrenza e razionalizzazione della spesa.

La tabella che segue mostra il dettaglio dell'attività negoziale relativa al 2023, classificata per uffici.

Tabella 15 - Attività negoziale 2023

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	di cui	
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
U.O. Lavori e sicurezza sul lavoro (da gennaio 2023 a settembre 2023) U.O. Sicurezza sul lavoro (da ottobre 2023 a dicembre 2023)				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	1	302.409,57	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	9	60.175,59	-	-
Affidamento diretto (art. 50, co. 1, lett. a/b del d.lgs. 36/2023)	3	28.805,00	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche ai sensi del d.lgs. 50/2016	10	219.412,65	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche ai sensi del d.lgs. 36/2023	2	8.600,00	-	-
Totale	**25**	**619.402,81**	-	-
UdP Sisma Centro Italia UO *Facility* utenze e manutenzione (con decorrenza da maggio 2023) UO Lavori *Facility* e manutenzione (con decorrenza da ottobre 2023)				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	1	13.839.737,79	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 63, comma 2, lett. c, del d.lgs. 50/2016)	1	763.944,90	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, del d.lgs. 50/2016)	11	26.580,48	-	-
Affidamento diretto (art. 50, co. 1, lett. a/b), d.lgs. 36/2023	10	15.703,40	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche ai sensi del d.lgs. 50 del 2016)	17	344.632,37	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche ai sensi del d.lgs. 36/2023	12	62.806,00	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	3.261.647,86	*3.259.329,86*	-
Totale	**54**	**18.315.052,80**	***3.259.329,86***	-
Unità operativa Acquisti e contratti				
Attività negoziale anno 2023 primo semestre				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. n. 50/2016)	**18**	**7.936.412,00**	-	-
Procedure ristrette	3	260.000,00	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016)	3	445.480,00	-	-
Affidamento diretto (art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016)	723	5.855.420,17	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	10	1.548.677,92	*1.548.677,92*	-
Totale primo semestre	**791**	**16.045.990,09**	***1.548.677,92***	-
Attività negoziale anno 2023 secondo semestre				
Affidamento Diretto (art. 50, co. 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023)	809	3.335.747,65	-	*151.907,2*
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	37	679.862,89	*679.862,89*	-
Totale secondo semestre	**846**	**4.015.610,54**	***679.862,89***	***151.907,2***
Totale primo e secondo semestre	**1.637**	**20.061.600,63**	***2.228.540,81***	***151.907,2***
Totale complessivo	**1.716**	**38.996.056,24**	***5.487.870,67***	***151.907,20***

Fonte: Atti della Croce Rossa Italiana

Con riferimento ai tempi di pagamento, a seguito di specifica richiesta istruttoria, è emerso che le condizioni contrattuali che prevedono un pagamento entro 30 giorni riguardano solamente

il 41,55 per cento degli affidamenti, mentre nel 33,95 per cento degli affidamenti è previsto il termine entro 60 giorni e nel 12, 67 per cento entro 90 giorni.

Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale, inoltre, di professionalità esterne.

La tabella mostra il numero di incarichi affidati nel 2023 e nel 2024, distinti per tipologia, e il compenso annuo lordo complessivo per categoria.

Tabella 16 – Incarichi esterni

Incarico	2023		2024	
	n. incarichi	Compenso annuo (dato aggregato)* compenso	n. incarichi	Compenso annuo lordo (dato aggregato)* compenso
Medici**	210	1.820.095	203	1.690.557,30
Medici odontoiatri	1	722	-	-
Infermieri	88	648.613	75	610.849,65
Psicologi	40	317.678	29	401.292
Psicologo supervisore	-	-	1	2.100
Assistenti sociali	1	2.100	2	22.600
Mediatori culturali	2	36.108	3	39.472,75
Operatore legale	1	780	-	-
Operatore amministrativo	5	81.926	-	-
Arte terapeuta	2	2.000	-	-
Componente comitato valutazione performance	6	14.289,64	3	5.002
Componente paghe e contributi	1	39.069,41	3	44.408,04
Consulente socio-sanitario	2	75.640,05	2	54.900,00
Coordinatore della comunicazione	1	5.286,67	2	94.639,98
Direttore centro formazione	2	13.879,28	3	13.250,37
Esperto informatico	1	18.499,98	-	-
Esperto legale	4	63.327,29	7	67.582,74
Esperto *privacy*	2	18.720	1	7.800
Ginecologo	4	13.920	-	-
Grafico	2	9.984	2	16.600
Infermiere	88	648.612,53		
Operatore amministrativo	5	81.925,58	5	69.778
Operatore legale	1	780	-	-
Project manager	3	12.306,07	-	-
Esperto comunicazione web	-	-	3	24.404,88
Nutrizionista	-	-	2	10.832
Ostetrica	-	-	1	14.012
Totale	**472**	**3.926.263**	**347**	**3.190.081,71**

* Gli importi sono al lordo dell'Iva, salvo quando espressamente indicato diversamente (si veda nota che segue).
**Importo al netto dell'Iva.
Fonte: Atti dell'Associazione

Per il 2023, l'Associazione ha riferito di aver conferito 472 incarichi per un compenso annuo complessivo lordo di euro 3.926.263; per il 2024, 347 incarichi per un compenso annuo complessivo lordo di euro 3.190.081,71.

A quanto sopra si aggiungono inoltre i seguenti incarichi, con i relativi compensi annui al netto dell'Iva:

- per il 2023, una consulenza del lavoro, per un compenso di euro 40.789,80; un consulente tessile per la revisione del Capitolato Tecnico di Gara Uniformi, per un compenso euro 9.300; un incarico di Presidente Commissione di Gara Uniformi (9 lotti), per un compenso di euro 7.524,56;
- per il 2024, una consulenza del lavoro (aggiudicata con gara aperta 2021, effettuato scorrimento graduatoria da aggiudicatario anno precedente), per un compenso di euro 59.983,20; un incarico di Presidente Commissione di Gara Uniformi (3 lotti), per un compenso di euro 5.000.

L'associazione specifica che, rispetto al 2022 (con un numero di incarichi pari a 6.256, per un compenso annuo lordo di euro 8.550.108), la diminuzione degli incarichi esterni rispetto ad alcune categorie professionali – specie medici e infermieri – è dovuta al termine di diverse convenzioni sottoscritte per attività connesse al contrasto del Coronavirus (tra queste, i centri vaccinali, sino al 31 gennaio 2023; le navi-quarantena, sino al 7 giugno 2022; diversi centri di accoglienza migranti sul territorio).

7. IL CONTENZIOSO

Nel corso del 2023, come risultante anche dal bilancio sociale, sono state 38 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione, di cui 6 definite nell'anno e 32 in corso al 31 dicembre.

Tra quelle ancora in corso, l'Associazione, nel bilancio sociale, segnala controversie: di tipo associativo (nel numero di 9); di natura giuslavoristica (n. 2); aventi ad oggetto la tutela dell'emblema (n. 4); aventi ad oggetto azioni esecutive ad impulso dell'Associazione (n. 3); relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa (n. 5); opposizioni allo stato passivo Esacri (n. 2); relative ad azioni di usucapione (n. 2); per il rilascio degli spazi di proprietà dell'Associazione (un'azione); aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti dell'Associazione (2 azioni); volta ad ottenere la condanna ad un obbligo di *facere* (un'azione); con ad oggetto un procedimento monitorio per il recupero di somme dell'Associazione (un'azione) e per l'esibizione di documenti (un'azione).

Nel corso del 2023, si registrano 14 controversie di natura amministrativa, 2 delle quali definite nell'anno. Le restanti, in corso al 31 dicembre 2023, attengono a gare d'appalto indette dall'Associazione (n. 3 cause), alla tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza (n. 1 contenzioso), all'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione (n. 3 contenziosi), ad avanzamenti di carriera (n. 5 contenziosi).

Su tali specifiche vicende, appare opportuno che l'Associazione, sentito anche il Collegio dei revisori, consideri l'esigenza di adeguare costantemente il fondo rischi per contenziosi in essere (nel 2023 pari a euro 481.390,00), sulla base di accurate stime dei contenziosi presentati, anche in considerazione del grado di avanzamento dei giudizi in essere, al fine di evitare l'eccessivo peso sul bilancio di eventuali sentenze sfavorevoli.

8. RENDICONTO GENERALE

Il bilancio di esercizio 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di Missione ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 3, del Codice e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti *No Profit*; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali privi di autonoma soggettività giuridica, essendo i restanti Comitati entità giuridiche autonome e indipendenti.

Il bilancio è redatto sulla base del d.m. 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13 comma 1 del Codice del terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt. 2423, 2423-bis e 2426 del c.c. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore".

In quanto inclusa nell'elenco Istat delle unità istituzionali del settore delle amministrazioni pubbliche, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto Mef 27 marzo 2013 (nonché, quanto agli elementi di dettaglio, alle circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n. 13 del 24 marzo 2015 e n. 26 del 7 dicembre 2016 - scheda A); è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare RgS n. 23 del 13 maggio 2013.

In applicazione di quanto sopra, l'Associazione ha inquadrato le spese sostenute nella Missione 20 del bilancio dello Stato, sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1, "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo Cofog – 07.4 "Servizi di Sanità pubblica", secondo il dettaglio che segue.

Tabella 17 – Saldo di cassa 2023

Programma 20.1 Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio 2023	**123.902.747**
Entrate	176.503.417
Uscite	-174.719.835
Saldo disponibilità liquide fine esercizio 2023	**125.686.329**

Fonte: bilancio dell'Associazione per Missioni e Programmi

Ad esito dell'interlocuzione svolta tra l'Associazione e i rappresentanti del Mef e del Mlps, svoltasi il 25 giugno 2020, è stato escluso che la stessa sia soggetta ad una duplicazione dei sistemi contabili per applicazione sia del Codice del Terzo settore (in particolare, art. 13), sia delle previsioni della legge n. 196 del 2009. Inoltre, secondo le precisazioni del rappresentante del Ministero del lavoro, gli schemi di bilancio sanciti dal richiamato Codice non sono vincolanti per la medesima, in assenza di indicazioni di legge e coerentemente con il principio di specialità tra il d.lgs. n. 178 del 2012 e il Codice del Terzo settore, nella misura in cui questa, in base alle sue specifiche caratteristiche, sia tenuta al rispetto di diverse prescrizioni di carattere speciale recate dall'ordinamento.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 27 del 4 aprile 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa Italiana per l'anno 2023, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

Per le osservazioni contenute nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio e all'attestazione di conformità e relazione al bilancio sociale, con riferimento all'assetto amministrativo e contabile, si rinvia al capitolo afferente al personale.

L'Associazione redige, inoltre, a norma dell'art. 7 del regolamento di contabilità e dell'art. 4.6 del regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, un rendiconto aggregato, documento di sintesi della consistenza patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa Italiana comprensiva di tutti i livelli territoriali, tenuto conto del principio fondamentale di unità di cui all'articolo 1.3 dello statuto, al fine di misurare l'impatto economico della Rete associativa nazionale CRI. Esso è predisposto dal Segretario generale, sulla base dei rendiconti aggregati a livello regionale validati dai Segretari regionali e trasmessi secondo la procedura e gli

strumenti digitali definiti a livello nazionale (Piano dei conti) ed è sottoposto al Cdn, che ne prende atto entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

I bilanci dei Comitati regionali e territoriali sono redatti nel rispetto della normativa in materia contabile delle ODV, con l'utilizzo del piano dei conti predisposto a livello nazionale.

L'Associazione ha riferito che il rendiconto aggregato della rete associativa nazionale CRI per l'esercizio finanziario in esame è stato sottoposto all'attenzione del Segretario generale e del Consiglio direttivo nazionale il 12 dicembre 2024, non consentendosi il rispetto della tempistica prevista dalla norma regolamentare. L'aggregazione ha riguardato, oltre ai Comitati regionali e alle due province autonome, n. 673 Comitati territoriali, (per il 2022, n. 665). Il Consiglio Direttivo Nazionale ha preso atto del Rendiconto Aggregato 2023 nella seduta del 10–11 gennaio 2025, constatando che, allo stato degli atti, risultavano mancanti i rendiconti dei Comitati di Francofonte, Bruzio, Bradano, San Lorenzello, Cassino, Cocconato, Montegrosso d'Asti e Gardone Val Trompia (con specifico riferimento ai Comitati di Bruzio e Bradano il Commissario *ad acta* aveva espressamente richiesto che gli stessi fossero espunti dalla redazione del bilancio, trattandosi di comitati in liquidazione e, pertanto, privi di rilevanza in ragione della loro non operatività). In data 28 gennaio 2025 è stata richiesta ai Comitati, per il tramite dei Comitati regionali, la trasmissione dei bilanci consuntivi mancanti.

La tabella che segue riepiloga i dati di sintesi del rendiconto aggregato relativo all'esercizio finanziario 2023, in raffronto con il 2022. Rispetto ai risultati del 2022, emerge un aumento dell'avanzo di esercizio, per la maggiore crescita dei ricavi rispetto a quella dei costi. In aumento anche i valori dell'attivo e del passivo patrimoniale, oltre che del patrimonio netto.

Tabella 18 – Rendiconto aggregato – Dati di riepilogo

	Conto economico aggregato	
	2022*	**2023**
Totale Ricavi	492.048.422	515.525.938
Totale costi	479.551.263	500.972.239
Avanzo/disavanzo di esercizio	9.591.003	14.553.699
	Stato patrimoniale aggregato	
	2022*	**2023**
Attivo/Passivo	783.319.381	810.212.422
Patrimonio netto	456.005.542	472.084.403

*I dati si riferiscono a 666 Comitati, incluso il Comitato nazionale.

Fonte: dati Associazione

Si raccomanda la redazione di un rendiconto aggregato in conformità alla normativa riferita al Terzo settore, primaria e secondaria.

8.1 Le convenzioni di finanziamento

Il finanziamento relativo alla Convenzione con il Ministero della salute è stato determinato con decreto del citato Dicastero del 12 settembre 2023 nell'importo di euro 68.194.500.

Nel corso del 2023 ne sono state erogate quattro quote, di cui due il 23 giugno, per euro 26.115.800,3; una il 26 settembre, per euro 13.057.900,15; una ulteriore il 13 dicembre, per euro 15.381.899,55. Il 21 marzo 2024 ne è stato incassato il residuo, per euro 13.636.457,91.

La Convenzione con il Ministero della difesa, sottoscritta il 24 maggio 2023, prevede un contributo di euro 4.118.369 (secondo quanto indicato nella relazione di Missione dell'Associazione, euro 3.500.614 al lordo delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica). Una prima quota è stata erogata il 10 novembre 2023, per euro 1.750.304,83. Il residuo è stato erogato il 23 luglio 2024, per una somma di euro 1.794.008,15.

Quanto alle ulteriori convenzioni, l'Associazione, in base all'art. 5 bis, comma 2, del d.l. 10 marzo 2023, n. 20, conv. con mod. dalla legge 5 maggio 2023, n. 50, ha concluso con il Ministero dell'interno la "Convenzione per attività connessa alla prima assistenza ed accoglienza delle persone migranti – Punto di crisi Lampedusa", avente efficacia dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2025.

Nell'ambito dell'accordo quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, sottoscritto nel maggio 2020, si collocano convenzioni con le Prefetture - Uffici territoriali del Governo per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti, in prosecuzione dal 2020.

Si registrano poi molteplici convenzioni in ambito sanitario, sottoscritte con diversi attori (per un importo totale ricevuto di euro 33.918.781,26), nonché di convenzioni con il Ministero dell'interno, le Prefetture e i Comuni per la gestione di centri per persone migranti e in particolare convenzioni per la gestione di centri di accoglienza straordinari (per un importo ricevuto di euro 19.827.741,59); Convenzione per la gestione di hotspot per persone migranti (per un importo ricevuto di euro 12.578.345,20 al 31 dicembre 2023 e euro 5.464.951,20 al 31 dicembre 2024); convenzioni per la gestione di centri di accoglienza SAI (Sistema Accoglienza Integrazione; per un importo ricevuto di euro 710.667,01 al 31 dicembre 2023 e euro 666.323,76 al 31 dicembre 2024).

Come rimarcato nella relazione del Collegio dei revisori allegata al bilancio, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della salute e della difesa e con gli altri enti pubblici locali. Nelle precedenti relazioni si è dato conto delle problematiche, anche illustrate dal Collegio dei revisori, connesse ai ritardi negli incassi rispetto all'espletamento delle prestazioni. In proposito, l'Organo dà conto di come nel 2023 tale criticità sembri essere superata, sia pure non completamente.

È anche evidenziato nella relazione che, nel superamento delle criticità rilevate, abbia aiutato la riforma operata con la legge di bilancio 2021, che ha previsto il trasferimento in via esclusiva al Ministero della salute della competenza in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento dell'Associazione, la possibilità di concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento, e la previsione – ancora non attuata – della possibilità di stipulare convenzioni dalla durata triennale.

8.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del Mlps, con riferimento all'esercizio finanziario 2023, in raffronto con i dati del precedente esercizio.

Tabella 19 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2023	Variazione assoluta	Var. %
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	360.448	270.948	-89.500	**-24,83**
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	101.077	97.600	-3.477	**-3,44**
Totale immobilizzazioni immateriali	**461.525**	**368.548**	**-92.977**	**-20,15**
II - Immobilizzazioni materiali				
1) Terreni e fabbricati	170.531.090	171.687.720	1.156.630	**0,68**
2) Impianti e macchinari	5.126.160	5.195.012	68.852	**1,34**
3) Attrezzature	6.989.363	5.989.031	-1.000.332	**-14,31**
4) Altri beni	30.117.363	24.549.618	-5.567.745	**-18,49**
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	280.655	3.510.087	3.229.432	**1150,68**
Totale immobilizzazioni materiali	**213.044.631**	**210.931.468**	**-2.113.163**	**-0,99**
III - Immobilizzazioni finanziarie				
1)Partecipazioni in imprese controllate	130.000	130.000	0	**0,00**
2) Crediti				
d) verso altri	-	300.000	300.000	**100,00**
3) Altri titoli	660.839	531.329	-129.510	**-19,60**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**790.839**	**961.329**	**170.490**	**21,56**
Totale immobilizzazioni	**214.296.995**	**212.261.345**	**-2.035.650**	**-0,95**
C) Attivo circolante				
I – Rimanenze				
1)Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.085	-	85.085	**-100,00**
2) prodotti finiti e merci	263.096	672.079	408.983	**155,45**
Totale rimanenze	**348.181**	**672.079**	**323.898**	**93,03**
II – Crediti				

1) verso utenti e clienti	21.504.541	15.947.758	-5.556.783	**-25,84**
3) verso enti pubblici	14.803.686	15.385.470	581.784	**3,93**
5) verso enti della stessa rete associativa	6.116.882	6.077.716	-39.166	**-0,64**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*797.303*	*703.181*	*-94.122*	**-11,81**
9) tributari	1.586.090	1.639.388	53.298	**3,36**
12) verso altri	8.747.329	8.158.827	-588.502	**-6,73**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*6.568.831*	*5.999.277*	*-569.554*	**-8,67**
Totale crediti	**52.758.528**	**47.209.159**	**-5.549.369**	**-10,52**
IV - Disponibilità liquide				
1)Depositi bancari e postali	123.894.455	125.647.809	1.753.354	**1,42**
2) Assegni	150	23	-127	**-84,67**
3) Denaro e valori in cassa	8.142	38.497	30.355	**372,82**
Totale disponibilità liquide	**123.902.747**	**125.686.329**	**1.783.582**	**1,44**
Totale attivo circolante	**177.009.456**	**173.567.567**	**-3.441.889**	**-1,94**
D) Ratei e risconti	1.750.544	1.524.933	-225.611	**-12,89**
Totale attivo	**393.056.995**	**387.353.845**	**-5.703.150**	**-1,45**

PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I) Fondo dotazione dell'Ente	182.952.174	176.553.718	-6.398.456	**-3,50**
II) Patrimonio vincolato				
2) Riserve vincolate per decisione degli organi	2.178.226	2.686.817	508.591	**23,35**
3) Riserve vincolate destinate da terzi	53.075.188	56.411.928	3.336.740	**6,29**
III) Patrimonio libero				
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793	0	**0,00**
IV) Avanzo (disavanzo) di esercizio	91.760	113.843	22.083	**24,07**
Totale patrimonio netto	**238.417.141**	**235.886.099**	**-2.531.042**	**-1,06**
B) Fondi per rischi ed oneri				
3) Altri	23.505.941	23.958.676	452.735	**1,93**
Totale Fondi per rischi ed oneri	**23.505.941**	**23.958.676**	**452.735**	**1,93**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	**4.153.899**	**5.116.935**	**963.036**	**23,18**
D) Debiti				
1) verso banche	2.870.335	2.608.539	-261.796	**-9,12**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.470.837*	*2.475.699*	*4.862*	**0,20**
4) verso enti della stessa rete associativa	11.562.877	3.943.251	-7.619.626	**-65,90**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827	0	**0,00**
6) Acconti	7.100	7.100	0	**0,00**
7) verso fornitori	15.892.914	16.103.570	210.656	**1,33**
9) tributari	3.314.260	3.468.345	154.085	**4,65**
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza	1.172.687	1.131.137	-41.550	**-3,54**
11) verso dipendenti e collaboratori	3.049.482	3.079.412	29.930	**0,98**
12) Altri debiti	9.260.793	8.800.400	-460.393	**-4,97**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*4.994.037*	*4.994.037*	*0*	**0,00**
Totale debiti	**47.130.448**	**39.141.754**	**-7.988.694**	**-16,95**
E) Ratei e risconti	**79.849.566**	**83.250.381**	**3.400.815**	**4,26**
Totale Passivo	**393.056.995**	**387.353.845**	**-5.703.150**	**-1,45**

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nell'ambito dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni presentano una decrescita di euro 2.035.650, ascrivibile alla flessione delle immobilizzazioni materiali (da euro 213.044.631 nel 2022 a euro 210.931.468 nel 2023; -2.113.163 euro) e delle immobilizzazioni immateriali (da euro 461.525 nel 2022 a euro 368.548 nel 2023; - 92.977 euro), parzialmente compensata dalla crescita

delle immobilizzazioni finanziarie (da euro 790.839 nel 2022 a euro 961.329 nel 2023; +170.490 euro).

Le immobilizzazioni finanziarie si compongono per euro 130 mila delle partecipazioni in due fondazioni ("Fondazione per lo sviluppo e il sostegno delle attività della C.R.I", per euro 100 mila, e la "Fondazione per le Attività ausiliarie della C.R.I. alle Forze Armate-ETS", per euro 30 mila); per euro 300 mila di crediti verso altri (concernenti alla sottoscrizione di una polizza associativa con contratto di capitalizzazione a premio unico); per euro 531.329 ad altri titoli (segnatamente, relativi a titoli di risparmio pervenuti a seguito di lasciti testamentari e in particolare costituiti da obbligazioni ordinarie complessivamente per euro 404.828,57 e da titoli di Stato per euro 126.500).

Con riferimento all'attivo, la più significativa flessione con riguardo ai crediti, che, da euro 52.758.528 del 2022, ammontano nel 2023 a euro 47.209.159, con una diminuzione di euro 5.549.369, per la quasi totalità dovuta alla decrescita dei crediti verso utenti e clienti (che presentano una decrescita di 5.556.783 euro rispetto al 2022, ammontando al 31.12.2023 a euro 15.947.759), riferiti principalmente alle Convenzioni e alle attività rese alla pubblica amministrazione, al netto del fondo rischi e svalutazione crediti per euro 114.533.

La voce crediti si compone inoltre, per euro 15.385.470, dal saldo della Convenzione e attività rese nei confronti del Ministero della salute e del Ministero della difesa, nonché, per euro 6.077.716, a crediti verso enti della stessa rete associativa, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per euro 544.561 (con riferimento a quest'ultimo, l'Associazione precisa, nella relazione di Missione allegata al bilancio, che "*ai fini della corretta e veritiera rappresentazione in bilancio della voce in questione, è stato necessario effettuare una nuova valutazione delle somme a carico del Comitato territoriale di Como, a seguito del protrarsi, anche nell'esercizio in corso, dell'oggettiva e gravosa condizione economico-finanziaria. Al momento della redazione della presente relazione, il Commissario del Comitato sta procedendo, sulla base del Decreto di ammissione alla procedura di concordato minore emesso dal Tribunale di Como - Sezione I Civile - Procedure concorsuali in data 30.10.2023, alle attività previste dalla suddetta procedura*").

Si registrano poi euro 1.639.388 di crediti tributari (di cui euro 1.440.713 di acconti Irap) ed euro 8.158.827 di crediti verso altri, che si compongono per euro 5.427.641 di crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo, verso Esacri/massa passiva.

Relativamente ai rapporti con Esacri, è da segnalare che l'Associazione ha presentato nell'ottobre 2018 tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di Esacri, per un importo complessivo di euro 3.202.495. Con nota del Commissario liquidatore del 15 gennaio 2019, sono stati comunicati i crediti ammessi (euro 729.457) e quelli esclusi (euro 2.473.038) dalla massa passiva. L'Associazione ha depositato un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F. Inoltre, nel 2019 sono state presentate due domande tardive di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme: una prima, in data 7 ottobre 2019, per euro 519.000; una seconda, nel dicembre 2019, per un importo di euro 224.614. Con provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018", sono state individuate le somme ammesse (euro 85.575) e quelle escluse (euro 658.039). Le opposizioni al parziale rigetto delle insinuazioni passive ad opera del Commissario liquidatore sono state depositate entro il 30 settembre 2020. Nel 2020 l'Associazione ha provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in bilancio. I ricorsi in opposizione allo stato passivo presentati dall'Associazione sono ad oggi definiti. In particolare, con riferimento al ricorso presentato per la somma di euro 2.473.038, il Tribunale di Roma ha emesso il decreto n. 603 del 5 marzo 2024, con accoglimento parziale dell'opposizione proposta allo stato passivo di Esacri con conseguente ammissione in via chirografaria di un totale di euro 2.706.333 (di cui euro 729.457 quale importo originariamente ammesso al deposito da parte della liquidatela). Il Giudice ha altresì condannato la Liquidatela alla refusione, in favore dell'Associazione, delle spese di lite, liquidate nell'importo di euro 37.500 oltre ad accessori di legge, nonché di euro 2.556 a titolo di spese vive anticipate. Il ricorso presentato per la somma di euro 519.000 è stato rigettato dal suindicato Tribunale, con decreto n. 660 del 9 marzo 2024, per mancanza dei presupposti in fatto e in diritto del credito oggetto di insinuazione; l'Associazione è stata condannata al pagamento delle spese legali nei confronti di Esacri, liquidate in euro 11.229, oltre ad oneri di legge. Infine, con riferimento al ricorso presentato per la somma di euro 224.610, il Tribunale di Roma, decreto n. 5167 del 27 febbraio 2023, ha ammesso al passivo dell'Esacri il credito vantato dall'Associazione nella ulteriore somma di euro 15.330 in via chirografaria, da aggiungere all'importo già ammesso (euro 85.574,76), condannando altresì la

liquidatela alla refusione delle spese di lite sostenute dall'Associazione per l'importo di euro 4.835 per compensi, oltre accessori, ed euro 1.138 per esborsi.

I crediti verso Enti della stessa rete associativa sono pari ad euro 6.077.716 (al netto del fondo rischi e svalutazione crediti per euro 544.561), di cui euro 4.272.499 per crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, per anticipi autorizzati e liquidati a consorelle, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale e in attesa di rendicontazione, oltre a anticipi autorizzati e liquidati verso comitati territoriali per progetti nazionali, in attesa di rendicontazione.

Con riguardo alle disponibilità liquide, l'incremento di euro 1.753.354 dei depositi bancari e postali è dovuto all'incasso dei crediti relativi ai progetti delle navi quarantena. Nel corso del 2023 sono inoltre stati incassati gli acconti afferenti alle convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa, di competenza dell'esercizio.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 235.886.099 (euro 238.417.141 nel 2022), al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio, pari ad euro 113.843, destinato, come da previsioni dello Statuto, all'assolvimento degli scopi statutari, non potendo i proventi delle attività essere divisi tra i soci, nemmeno in forma indiretta. Il suindicato risultato di gestione è stato destinato, come nel precedente esercizio, a riserva dei comitati in scioglimento.

Le riserve di bilancio sono appostate per euro 59.218.538, composte per la parte preponderante (per euro 56.411.928) da riserve vincolate destinate da terzi. L'ulteriore parte è relativa, per euro 2.689.817 a Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (composte di Riserva per fondo sviluppo comitati; Riserva residui attivi Comitati scioglimento; Riserve da smobilizzo immobili Esacri; Riserva fondo emergenza Ucraina; Riserva Comitati in scioglimento); per euro 119.793, a Riserve di gestione di anni precedenti.

La tabella che segue illustra l'andamento delle riserve vincolate.

Tabella 20 - Composizione riserve vincolate

	Valore inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore fine esercizio
Riserva vincolata ante 2016 da terzi Esacri	4.025.580	-	639.034	3.386.546
Riserva vincolata da terzi (donazioni vincolate)	42.196.329	17.947.208	13.855.213	46.288.324
Riserva vincolata contratt. militari ante 2016 Esacri	3.222.839	59.524	212.730	3.069.633
Riserva vincolata contratt. infermiere *ante* 2016 Esacri	3.630.440	36.984	-	3.667.424

Totale	**53.075.188**	**18.043.716**	**14.706.976**	**56.411.928**

Fonte: relazione di Missione dell'Associazione

La tabella che segue illustra il dettaglio delle donazioni vincolate.

Tabella 21 – Dettaglio donazioni vincolate

Tipologia di vincolo	2022	2023	Variazione	Var.%
Covid-19	3.096.223	3.004.019	-92.204	**-2,98**
Emergenze internazionali	28.274.838	30.285.202	2.010.364	**7,11**
Emergenze nazionali	7.746.454	6.580.394	-1.166.060	**-15,05**
Lasciti testamentari	274.557	485.731	211.174	**76,91**
Supporto sociale	2.804.257	5.932.978	3.128.721	**111,57**
Totale complessivo	**42.196.329**	**46.288.324**	**4.091.995**	**9,70**

Fonte: relazione di Missione Associazione

Secondo le precisazioni dell'Associazione nella relazione di Missione, tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2023 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel principio contabile Oic 35.

I debiti ammontano al 31.12.2023 a euro 39.141.754, le cui componenti principali sono costituite da debiti verso fornitori (euro 16.103.570) e altri debiti (euro 8.800.400).

La voce debiti verso enti della stessa rete associativa accoglie, per euro 3.943.251, a debiti verso i Comitati territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi e rispetto ai quali l'Associazione non ha ancora incassato le relative somme; la voce include inoltre l'impegno dell'Associazione nei confronti della Ifrc e del Cicr, per progetti di cooperazione internazionale e in risposta alle emergenze insorte nel corso di esercizio. il valore di euro 25.827 si riferisce a obblighi in scadenza oltre l'esercizio successivo, relativi a debiti nei confronti di Comitati territoriali la cui esigibilità è ancora in fase di accertamento.

8.3 Rendiconto gestionale

La tabella che segue illustra, in sezioni contrapposte, i dati relativi ai costi e ricavi del rendiconto gestionale per l'anno 2023, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del Mlps, posto in comparazione con i dati relativi al precedente esercizio.

Il rendiconto si articola in cinque aree di attività (attività di interesse generale, attività diverse, attività di raccolta fondi, attività finanziarie e patrimoniali, e attività di supporto generale), per ciascuna delle quali viene evidenziato il corrispondente risultato di gestione.

L'Associazione specifica in proposito, nella relazione di Missione, che il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del d.m. 5 marzo 2020. Evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al d.m. sopra citato, e che pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali

Tabella 22 - Rendiconto gestionale

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale	2022	2023	Var. assol.	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2022	2023	Var. assol.	Var. %
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.015.283	19.426.715	-2.588.568	1) Proventi quote associative e apporti dei fondatori	6.364	65.116	58.752	**923,19**
2) Servizi	80.942.302	73.826.483	-7.115.819	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-	**-**
3) Godimento beni di terzi	2.743.029	4.970.108	2.227.079	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	30.027	41.740	11.713	**39,01**
4) Personale	29.082.547	29.795.377	712.830	4) Erogazioni liberali	1.373.667	1.700.421	326.754	**23,79**
5) Ammortamenti	247.704	245.337	-2.367	5) Proventi del 5 per mille	19.588	25.389	5.801	**29,62**
5bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	-	-	**-**
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	3.606.576	3.831.469	224.893	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-	**-**
7) Oneri diversi di gestione	4.789.750	9.456.475	4.666.725	8) Contributi da enti pubblici	293.563	808.960	515.397	**175,57**
8) Rimanenze iniziali	99.955	1.022.412	922.457	9) Proventi da contratti con enti pubblici	120.561.127	126.963.937	6.402.810	**5,31**
9)Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	3.721.280	3.865.701	144.421	**3,88**
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-57.599	57.599	11) Rimanenze finali	85.085	349.424	264.339	**310,68**
Totale	**143.527.146**	**142.516.777**	**-1.010.369**	**Totale**	**126.090.701**	**133.820.688**	**7.729.987**	**6,13**
				Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale	**-17.436.445**	**-8.696.089**	**8.740.356**	**-50,13**
B) Costi ed oneri da attività diverse	**2022**	**2023**	**Var. assol.**	**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	**2022**	**2023**	**Var. assol.**	**Var. %**
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	694.650	961.261	266.611	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-	**-**
2) Servizi	450.280	1.349.728	899.448	2) Contributi da soggetti privati	-	-	-	**-**
3) Godimento di beni di terzi	37.284	21.978	-15.306	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.296.211	2.419.266	1.123.055	**86,64**
4) Personale	456.300	380.764	-75.536	4) Contributi da enti pubblici	-	5.702	5.702	**100,00**
5) Ammortamenti	9.660	770	-8.890	5) Proventi da contratti con enti pubblici	389.217	369.026	-20.191	**-5,19**
5bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	416.311	637.262	220.951	**53,07**
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	237.411	538.692	301.281	7) Rimanenze finali	247.556	322.654	75.098	**30,34**
7) Oneri diversi di gestione	90.445	133.906	43.461					
8) Rimanenze iniziali	238.328	247.556	9.228					
Totale	**2.214.358**	**3.634.655**	1.420.297	**Totale**	**2.349.295**	**3.753.910**	**1.404.615**	**59,79**
				Avanzo/disavanzo attività diverse	**134.937**	**119.255**	**-15.682**	**-11,62**

(*segue*)

(*segue Tab. 22*)

C)Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2022	2023	Var. assol.	C)Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2022	2023	Var. assol.	Var. %
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	7.936.198	10.606.697	2.670.499	**33,65**
2)Oneri per raccolta fondi occasionali	90.863	59.866	-30.997	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	20.865.663	9.034.524	-11.831.139	**-56,70**
3) Altri oneri	-	-	-	3) Altri proventi	16.757	212.696	195.939	**1169,30**
Totale	**90.863**	**59.866**	**-30.997**	**Totale**	**28.818.618**	**19.853.917**	**-8.964.701**	**-31,11**
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	**28.727.755**	**19.794.051**	**-8.933.704**	**-31,10**
D)Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	**2022**	**2023**	**Var. assol.**	**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	**2022**	**2023**	**Var. assol.**	**Var. %**
1) Su rapporti bancari	1.606	11.947	10.341	1)Da rapporti bancari	424.791	1.118.661	693.870	**163,34**
2)Su prestiti	-	-		2) da altri investimenti finanziari	28.336	28.358	22	**0,08**
3) Da patrimonio edilizio	121.287	113.825	-7.462	3)da patrimonio edilizio	270.070	288.812	18.742	**6,94**
4)da altri beni patrimoniali	-	7.075	7.075	4)da altri beni patrimoniali	-	-	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	286.277	751.714	465.437	5) Altri proventi	214.202	31.649	-182.553	**-85,22**
6) Altri oneri	388.165	417.684	29.519					
Totale	**797.335**	**1.302.245**	**504.910**	**Totale**	**937.399**	**1.467.480**	**530.081**	**56,55**
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	**140.064**	**165.235**	**25.171**	**17,97**
E)Costi ed oneri di supporto generale	**2022**	**2023**	**Var. assol.**	**E) Proventi di supporto generale**	**2022**	**2023**	**Variazione assoluta**	**Var.%**
1)Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25	-	-25	Proventi da distacco del personale	-	-	-	-
2)Servizi	4.047.516	3.868.955	-178.561	Altri proventi di supporto generale	-	-	-	-
3)Godimento di beni di terzi	117.079	110.979	-6.100					
4)Personale	3.956.704	4.040.409	83.705					
5) Ammortamenti	-	-	-					
5bis) Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	-					
6)Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-					
7)Altri oneri	1.869.799	1.572.602	-297.197					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	-					
Totale	**9.991.123**	**9.592.945**	**-398.178**	**Totale**	**-**			
TOTALE ONERI E COSTI	**156.620.852**	**157.106.488**	**485.636**	**TOTALE PROVENTI E RICAVI**	**158.196.013**	**158.895.995**	**699.982**	**0,44**
				Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte	**1.575.188**	**1.789.507**	**214.319**	**13,61**
				Imposte	1.483.428	1.675.664	**192.236**	**12,96**
				Avanzo/disavanzo di esercizio	**91.760**	**1.675.664**	**1.583.904**	**1726,14**

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nell'ambito delle attività di interesse generale (area A), i costi ammontano ad euro 142.516.777 (euro 143.527.146 nel 2022), rappresentando anche nel presente esercizio la parte più cospicua del totale dei costi (euro 157.106.488). Come anche nell'esercizio 2022, la voce più significativa è costituita dai costi per servizi (euro 73.826.483 rispetto agli euro 80.942.302 del 2022), la cui flessione si deve in via principale al decremento delle utenze generali per la diminuzione delle tariffe concernenti all'acquisto delle materie prime su scala europea; delle prestazioni medico-sanitarie per la conclusione dell'impegno sui progetti navi-quarantena, *hub* vaccinali e progetto Areu.

I proventi, ricavi e rendite dell'area A) sono invece pari ad euro 133.820.688 (euro 126.090.701 nel 2022), di cui in particolare euro 126.963.937 quali proventi da contratti con enti pubblici, che si riferiscono alle convenzioni stipulate per l'espletamento delle attività di pubblico interesse (tra le altre, convenzioni con i Ministeri della salute e della difesa per 62,8 mln; convenzione 118 Areu Lombardia per euro 30.464.217; ricavi da attività in convenzione diretta, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 178 del 2012, per 18,5 mln). Le erogazioni liberali ammontano ad euro 1.700.421 (euro 1.373.667 nel 2022) e derivano da donazioni che non hanno origine da raccolta fondi di natura pubblica.

Con riferimento alle attività diverse (area B), i costi sono pari ad euro 3.634.655 (euro 2.214.358 nel 2022). In significativa crescita sono i costi per servizi (euro 1.349.728 rispetto agli euro 450.280 del 2022).

Con riguardo ai ricavi, la voce maggioritaria è costituita dai ricavi per prestazioni e cessioni a terzi (euro 2.419.266), in significativo aumento rispetto al 2022 (+1.123.055 euro). La voce si riferisce a ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi; attività di *merchandising* e presidio sanitario in occasione di eventi musicali e sportivi.

Quanto alle attività di raccolta fondi (area C), i costi ed oneri ammontano ad euro 59.866 (euro 90.863 nel 2022); i ricavi e proventi ad euro 19.853.917 (euro 28.818.618 nel 2022).

Le attività finanziarie e patrimoniali (area D) presentano costi ed oneri pari ad euro 1.302.245 (euro 797.335 nel 2022); i ricavi, rendite e proventi sono invece pari ad euro 797.335 (euro 937.399 nel 2022). I costi sono costituiti in via principale dagli accantonamenti per rischi ed oneri (euro 751.714 rispetto al dato di euro 286.277 del 2022), mentre i ricavi dai rapporti bancari, in forte crescita (euro 1.118.661 nel 2023 rispetto a euro 424.791 del 2022). In particolare, quest'ultima voce si riferisce agli interessi attivi maturati sui conti correnti ordinari

che accolgono giacenze di natura vincolata, oltre agli interessi attivi maturati sulla sottoscrizione di certificati di deposito.

Con riferimento alle attività di supporto generale, che accolgono tutte le attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione che garantiscono la sostenibilità delle condizioni organizzative di base (area E), i costi sono pari ad euro 9.592.945 (euro 9.991.123 nel 2022), di cui sono prevalenti i costi per i servizi (per euro 3.868.955) e i costi per il personale (euro 4.040.409). In particolare, quest'ultima voce accoglie le voci relative al costo del lavoro dipendente, assimilato, oltre gli oneri accessori e correlati, relativi al personale la cui operatività è ritenuta trasversale all'intera attività associativa (u.o. Amministrazione e finanza, u.o. Acquisti e contratti, u.o. Risorse umane, u.o. Legale, u.o. Affari generali e Politiche del Terzo settore, u.o. *Budget*, Controllo di gestione e Rapporti con EsaCri).

I costi e gli oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

Nella relazione di Missione è specificato che nei costi complessivi rientrano, per indicazione del d.m. 19 maggio 2021, n. 107, art. 3, co. 3, anche i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo settore, determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate e della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015); le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale; la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto

In proposito, l'Associazione fa presente di non aver valorizzato in bilancio i costi e i proventi figurativi relativi all'impiego dei volontari nel senso di cui sopra, in quanto i volontari dell'Associazione, così come indicato dal titolo IV dello statuto, sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali; ne deriva che questi si intendono volontari dell'Associazione in quanto facenti parte della rete associativa nazionale ai sensi dell'art. 41 del Codice, ma i relativi costi e proventi sono computati territorialmente dai Comitati CRI (realizzandosi altrimenti, laddove fossero conteggiati anche a livello nazionale, un'errata duplicazione dei valori figurativi).

L'Associazione ha inoltre predisposto il prospetto di conto economico riclassificato, di cui alla tabella che segue.

Tabella 23 – Conto economico riclassificato

	2022	2023	Variazione assoluta	Var. %
A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.778.723	154.020.601	-758.122	**-0,49**
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	348.181	672.079	323.898	**93,03**
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio: *- altri:*	2.587.867	2.833.151	245.284	**9,48**
Totale Valore della produzione	**157.714.771**	**157.525.831**	**-188.940**	**-0,12**
B) Costi della produzione				
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	22.724.066	20.415.862	-2.308.204	**-10,16**
Costi per servizi	85.581.305	79.167.337	-6.413.968	**-7,49**
Per godimento di beni di terzi	2.912.805	5.118.276	2.205.471	**75,72**
Per il personale:				
a) Salari e stipendi	*26.995.120*	*27.343.327*	348.207	**1,29**
b) Oneri sociali	*5.028.158*	*5.488.543*	460.385	**9,16**
c)Trattamento di fine rapporto	*1.417.162*	*1.330.877*	-86.285	**-6,09**
d)Trattamento di quiescenza e simili	*55.111*	*53.801*	-1.310	**-2,38**
Totale per il personale:	33.495.551	34.216.548	720.997	**2,15**
Ammortamento e svalutazioni				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-	**-**
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*257.364*	*246.107*	-11.257	**-4,37**
Totale Ammortamento e svalutazioni	257.364	246.107	-11.257	**-4,37**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	338.283	1.269.968	931.685	**275,42**
12) Accantonamenti per rischi	1.821.476	2.265.028	443.552	**24,35**
13) Altri accantonamenti	2.308.788	2.799.249	490.461	**21,24**
14) Oneri diversi di gestione	6.925.452	11.434.976	4.509.524	**65,12**
Totale Costi della produzione:	**156.365.090**	**156.933.351**	**568.261**	**0,36**
Differenza tra Valore e Costi della produzione	**1.349.681**	**592.480**	**-757.201**	**-56,10**
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari				
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	*55.545*	*28.358*	-27.187	**-48,95**
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime: *- proventi diversi*	*425.694*	*1.341.805*	916.111	**215,20**
Totale altri proventi finanziari	481.239	1.370.163	888.924	**184,72**
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: -interessi e oneri finanziari diversi	114.411	173.136	58.725	**-48,95**
Totale proventi e oneri finanziari	**366.828**	**1.197.027**	**830.199**	**226,32**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
19) Svalutazioni				
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	*141.321*	-	*-141.321*	**-100,00**
Totale svalutazioni	**141.321**	**-**	***-141.321***	**-100,00**
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-141.321**	**-**	**141.321**	**-100,00**
Risultato prima delle imposte	**1.575.188**	**1.789.507**	**214.319**	**13,61**
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate a) imposte correnti	1.483.428	1.675.664	192.236	**12,96**
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**91.760**	**113.843**	**1.022.083**	**24,07**

Fonte: relazione di Missione Associazione

L'utile di esercizio è pari a euro 113.848 (euro 91.760 nel 2022), in crescita di euro 1.022.083. Il valore della produzione si attesta a 157.525.831 (euro 157.714.771 nel 2022) ed è costituito, per la parte quasi totalitaria, dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 154.020.601 e in decrescita di euro 758.122.

Secondo le precisazioni nella relazione di Missione, la variazione complessiva è riconducibile soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli *hub* vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi, navi quarantena e all'aumento delle attività rese nei confronti delle persone migranti accolti in prima istanza.

Gli altri ricavi e proventi sono pari a 2,8 ml (2,6 mln nel 2022).

La tabella che segue illustra la ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 24 – Ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica

Valore della produzione	Ammontare 2022	Percentuale 2022	Ammontare 2023	Percentuale 2023
Da finanziamento pubblico ai sensi del d.lgs. n. 178 del 2012	80.404.701	51	81.278.739	53
Da finanziamento a logica di mercato (incluse donazioni)	77.310.070	49	72.741.862	47
Totale	**157.714.771**	**100**	**154.020.601**	**100**

Fonte: relazione di Missione Associazione

I costi della produzione sono pari a euro 156.933.351 (euro 156.365.090 nel 2022), con un aumento di euro 568.261. Tra le voci che registrano l'incremento maggiormente significativo si richiamano gli oneri diversi di gestione (pari a euro 11.434.976; +4.509.524 euro), i quali includono: i) per euro 1.711.528, costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti); ii) per euro 7.198.135, erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta, di cui euro 7.174.935 relative a beni e per euro 23.200 a erogazioni in denaro; iii) per euro 898.825, imposte e tasse non relative al reddito (Imu, Tasi, imposta di registro, bolli, tributi locali, ritenute su interessi attivi bancari non deducibili); iv) per euro 160.850, altre spese e oneri di gestione (spese per oneri catastali e camerali, abbonamenti, quote associative, ecc.); v) per euro 1.465.638, il contributo alla Ifrc, al Cicr e all'Ufficio di collegamento (*Red Cross EU office*).

Si richiamano anche i costi per godimento di beni di terzi (euro 5.118.276 nel 2023; +2.205.471 euro), il cui incremento è dovuto all'aumento delle locazioni ed oneri accessori. Nella relazione di Missione si evidenzia in particolare l'eccezionale impegno presso l'Hotspot Lampedusa

nell'assistenza migranti al fine di assicurare un alloggio al personale impiegato nelle attività e, per le attività internazionali, si è registrato un incremento dovuto alle maggiori attività da svolgere nell'ambito dei progetti ECHO – PPP.

In riduzione, invece, le voce per Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e Costi per servizi, che diminuiscono nel complesso di euro 8.722.172 principalmente per: i) la minore incidenza dei costi correlati all'acquisto di farmaci e materiale sanitario da destinarsi all'emergenza Ucraina; ii) la riduzione delle prestazione sanitarie di medici e infermieri correlati alla conclusione delle attività di *hub* vaccinali e navi quarantena; iii) la riduzione dei costi correlati alle attività rese nell'ambito della Convenzione Areu 118 in seguito al decurtazione delle somme messe a disposizione del progetto da parte dell'Azienda regionale emergenza urgenza Lombardia.

8.4 Rendiconto finanziario

Nella relazione di Missione è presente il rendiconto finanziario (metodo indiretto) relativo all'esercizio finanziario 2023, rappresentato nella tabella che segue.

Tabella 25 – Rendiconto finanziario

	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	113.843
Imposte sul reddito	1.675.664
Interessi passivi/(attivi)	-1.197.027
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.075
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	599.555
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	6.448.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.107
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	304.778
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-18.558
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.728.210
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.709.492
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	12.309.047
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-323.898
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.556.783
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	210.656
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	225.611
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.400.815
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-7.944.968
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.124.999
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.434.046
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	1.197.027
(Imposte sul reddito pagate)	-1.627.686
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	-367.842
Altri incassi/(pagamenti)	2.329
Totale altre rettifiche	-796.172
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**12.637.874**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-14.558.698
Disinvestimenti	339.893
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-51.872
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	-300.000
Disinvestimenti	132.850
Attività finanziarie non immobilizzate	
(investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	

(*segue*)

(*segue Tabella 25*)

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-14.437.827**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-59.264
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	-202.532
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
(Rimborso di capitale)	
Incremento patrimonio vincolato	50.243.139
(Decremento patrimonio vincolato)	-46.397.808
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**3.583.535**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	1.783.582
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	123.894.455
Assegni	150
Danaro e valori in cassa	8.142
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**123.902.747**
Di cui non liberamente utilizzabili	
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	125.647.809
Assegni	23
Danaro e valori in cassa	38.497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**125.686.329**
Di cui non liberamente utilizzabili	

Fonte: relazione di Missione

Il flusso finanziario dell'attività operativa e il flusso finanziario dell'attività di finanziamento sono positivi rispettivamente per euro 12.637.874 e per euro 3.583.535. Il flusso finanziario dell'attività di investimento è negativo per euro 14.437.827.

Le disponibilità liquide a fine esercizio ammontano a euro 125.686.329 rispetto agli euro 123.902.747 di inizio esercizio.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'"Associazione della Croce Rossa Italiana" è una organizzazione di volontariato disciplinata dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, che ne ha previsto la costituzione in persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica.

Dal 1° gennaio 2016, ha assunto le funzioni precedentemente esercitate dall'"Associazione italiana della Croce Rossa", contestualmente riordinata con la denominazione di Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana (Esacri), attualmente in liquidazione.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "Organizzazioni di volontariato" e in quella delle "Reti associative" del Registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile ed è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato.

Il Codice del Terzo settore attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una generale attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sull'Associazione, alla quale si affiancano i controlli operati dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Il finanziamento relativo alla Convenzione con il Ministero della salute è stato determinato con decreto del citato Dicastero del 12 settembre 2023 nell'importo di euro 68.194.500. La Convenzione con il Ministero della difesa, sottoscritta il 24 maggio 2023, prevede un contributo di euro 4.118.369 (secondo quanto indicato nella relazione di Missione dell'Associazione, euro 3.500.614 al lordo delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica).

Quali ulteriori fonti di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla relativa normativa in tema di protezione civile territoriale;

è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

Lo statuto di cui si è dotata è stato modificato, da ultimo, con delibera del 14 ottobre 2023; il regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile è stato da ultimo revisionato nel 2023.

Sul piano dell'organizzazione, l'Associazione si compone di 673 Comitati territoriali (al 31 dicembre 2023; 675 al 31 dicembre 2025), coordinati e controllati da 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano e da un Comitato nazionale che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali. In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice del Terzo settore.

Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale, la Consulta nazionale, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, al quale sono attribuite le funzioni previste in capo all'Organo di controllo dall'art. 30 del Codice del Terzo settore. Con delibera n. 26 del marzo 2024, il Consiglio direttivo nazionale ha nominato un nuovo Segretario generale.

Il 16 gennaio 2023 sono state indette nuove elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali, che si sono tenute il 16 aprile 2023. Il successivo 21 aprile i risultati elettorali sono stati dichiarati definitivi. Con d.p.r. 25 maggio 2023, il nuovo Presidente nazionale è stato nominato componente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) quale rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato, percependo la prevista indennità.

All'interno dell'Associazione operano il Corpo militare volontario e il Corpo delle infermiere volontarie (corpi ausiliari delle Forze Armate) che, con la loro azione, integrano e completano l'attività posta in essere dall'Associazione. La disciplina dei Corpo ausiliari è attualmente oggetto di un disegno di legge di revisione (cfr. atto Senato n. 1320 della XIX Legislatura) che, pur non esaurendo l'esigenza di una eventuale e più complessiva opera di riordino normativo dell'Associazione (anche al fine di garantire l'efficace vigilanza sulle funzioni esercitate in forza di convenzioni pubbliche nonché per sviluppare una maggior coesione tra gli organi statutari e le varie componenti dell'Associazione, inclusi i corpi militari ausiliari), ha il pregio

di aggiornarne la disciplina, effettuando un miglior coordinamento con il Codice dell'ordinamento militare (d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66).

L'Associazione è annualmente iscritta nell'elenco Istat delle unità istituzionali che compongono il settore delle amministrazioni pubbliche. In conseguenza di ciò, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di contenimento delle finanze pubbliche, nonché alla disciplina dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto Mef 27 marzo 2013 (è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare R.g.s. n. 23 del 13 maggio 2013).

La struttura organizzativa vigente nel 2023 ha visto modifiche approvate in corso d'anno rispetto a quella precedentemente approvata nel luglio 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione. Nel gennaio 2024, l'Associazione ha adottato un unico Codice dell'organizzazione, che ha sostituito una serie di regolamenti vigenti, anche per ragioni di razionalizzazione e che è stato oggetto di quattro interventi di revisione nel corso del 2024. Da ultimo, con delibera del 28 maggio 2025, il Consiglio direttivo nazionale ha ulteriormente modificato la struttura organizzativa.

Il personale dipendente è assunto dai Comitati nazionale, regionali e delle province autonome, nonché locali, compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio. Al termine del 2023 risultavano in servizio 693 unità (in aumento di 119 unità), cui devono aggiungersi 110 lavoratori assunti con contratto di somministrazione (105 nel 2022). Come si desume dal bilancio sociale, nel 2023, si registrano inoltre 138 lavoratori autonomi (51 nel 2022).

Nel 2023 ha trovato applicazione il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa Italiana, enti del Terzo settore, organizzazioni di volontariato, fondazioni

Il costo per il personale indicato per il 2023 nel conto economico riclassificato è pari a euro 34.216.548, in aumento di euro 720.997 rispetto al 2022. Tale aumento del lavoro deve essere oggetto di attenzione, motivo per cui si invita l'Associazione ad un maggior controllo di tali costi, cercando di evitare eccessivi scostamenti dal Ccnl (in particolare avendo cura di limitare il ricorso a trattamenti *ad personam* e riducendo le sperequazioni economiche che siano tuttora presenti a parità di mansioni). Ciò anche al fine di ridurre i contenziosi e le procedure

conciliative che, va detto, appaiono particolarmente elevati in rapporto all'organico presente (circa 10 per cento in due anni).

L'Associazione applica il Codice dei contratti pubblici in quanto organismo di diritto pubblico e, per l'espletamento della propria attività, si avvale anche di professionalità esterne.

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2022 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle infermiere volontarie. Tra le attività di maggior rilievo del Corpo delle infermiere volontarie va segnalata la Scuola nazionale di formazione, integrata da scuole territoriali, che provvede allo svolgimento del Corso biennale di formazione dell'Infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Per i Corpi ausiliari, è inoltre opportuno segnalare che in data 22 settembre 2025, il Ministero della difesa ha emanato un atto di indirizzo nei confronti dei propri enti vigilati volto a prevedere, tra l'altro, recuperi di efficienza ed efficacia, richiamando gli enti medesimi a porre l'accento sulla programmazione dell'attività istituzionale, sulla *governance* e sulla dinamica dei relativi costi.

L'Associazione ha riferito di avere presentato, alla data del 31 dicembre 2023, sei progetti ascrivibili al PNRR e di operare, in veste di realizzatore, ad un progetto il cui attuatore è un'Università; di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi PNRR. Non risulta aver ricevuto anticipazioni sul finanziamento dei progetti né ha effettuato spese elegibili.

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. All'aprile del 2024, esso constava di 1.085 unità (1.094 unità al dicembre 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012 e, per altra parte, da donazioni, lasciti o acquisti. Sul punto, si raccomanda all'Associazione di procedere ad un regolare e tempestivo adempimento dei propri obblighi, valutando al contempo, per quanto attiene agli immobili che non trovano un impiego strumentale alle attività dell'Associazione e che sono soggetti ad un rilevante carico fiscale, la

convenienza e l'opportunità del loro mantenimento in proprietà (procedendo, nel caso di eventuale dismissione, alla rigorosa applicazione del regolamento di cui si è dotata).

Il bilancio di esercizio 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di Missione ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 3, del Codice e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti *No Profit*; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali privi di autonoma soggettività giuridica, essendo i restanti Comitati entità giuridiche autonome e indipendenti. Il bilancio è redatto sulla base del d.m. 5 marzo 2020 e del decreto Mef 27 marzo 2013 ed è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 27 del 4 aprile 2024, previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa Italiana per l'anno 2023, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, l'attivo passa da euro 393.056.995 del 2022 a euro 387.353.845 del 2023, con una diminuzione di euro 5.703.150. In particolare, nell'ambito dell'attivo, la più significativa flessione con riguardo ai crediti, che, da euro 52.758.528 del 2022, ammontano nel 2023 a euro 47.209.159, con una diminuzione di euro 5.549.369, per la quasi totalità dovuta alla decrescita dei crediti verso utenti e clienti (che presentano una decrescita di 5.556.783 euro rispetto al 2022, ammontando al 31.12.2023 a euro 15.947.759), riferiti principalmente alle convenzioni e alle attività rese alla pubblica amministrazione, al netto del fondo rischi e svalutazione crediti per euro 114.533.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 235.886.099 (euro 238.417.141 nel 2022), con una decrescita di euro 2.531.042, al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio, pari ad euro 113.843 (e in crescita di euro 1.022.083 rispetto al precedente esercizio), destinato, come da previsioni dello Statuto, all'assolvimento degli scopi statutari, non potendo i proventi delle attività essere divisi tra i soci, nemmeno in forma indiretta. Il suindicato risultato di gestione è stato destinato, come nel precedente esercizio, a riserva dei Comitati in scioglimento.

Il valore della produzione si attesta a 157.525.831 (euro 157.714.771 nel 2022) ed è costituito, per la parte quasi totalitaria, dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro

154.020.601 e in decrescita di euro 758.122. Secondo le precisazioni nella relazione di Missione, la variazione complessiva è riconducibile soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli *hub* vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi, navi quarantena e all'aumento delle attività rese nei confronti delle persone migranti accolti in prima istanza. I costi della produzione sono pari a euro 156.933.351 (euro 156.365.090 nel 2022), con un aumento di euro 568.261. Tra le voci che registrano l'incremento maggiormente significativo si richiamano gli oneri diversi di gestione (pari a euro 11.434.976; +4.509.524 euro).

Le disponibilità liquide passano da euro 123.902.747 a inizio esercizio a euro 125.686.329 a fine esercizio.

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA- ODV

ASSEMBLEA NAZIONALE

Delibera n. 1 del 20 aprile 2024
Oggetto: Approvazione bilancio di esercizio 2023

L'anno 2024, il giorno 20 del mese di aprile, l'Assemblea Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - Organizzazione Di Volontariato, regolarmente costituita

Visto il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, recante "*Riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.)*";

Visto il decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017, recante "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

Visto il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

Visto in particolare l'art. 32.3, lettera h) del sopracitato Statuto in forza del quale l'Assemblea Nazionale approva il bilancio consuntivo della Croce Rossa Italiana;

Tenuto conto del complesso normativo in materia di predisposizione di bilanci applicabile all'Associazione della Croce Rossa Italiana e in particolare la normativa privatistica, contenuta nel codice civile e applicabile in quanto compatibile agli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; gli schemi e modelli di bilancio previsti dal Codice del Terzo settore (art. 13, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117); l'assoggettamento dell'Associazione al processo di armonizzazione dei documenti contabili al bilancio dello Stato ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

Visto l'art. 4 del vigente *Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile* dell'Associazione della Croce Rossa italiana e, in particolare, il comma 4 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 5 sui relativi documenti;

Visto l'art. 5 del *Regolamento di contabilità* dell'Associazione della Croce Rossa italiana e, in particolare, il comma 1 sui contenuti del bilancio d'esercizio e il comma 4 sui relativi documenti;

Tenuto conto della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 27 del 04 aprile 2024 di approvazione della bozza del bilancio di esercizio 2023 e di trasmissione all'Assemblea Nazionale per l'approvazione;

Considerato che, tra i documenti che corredano il bilancio d'esercizio ai sensi delle norme regolamentari succitate, vi figura il bilancio sociale contenente informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Associazione nell'esercizio, secondo modalità definite dalle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali approvate con d.m. 4 luglio 2019;

Considerato che, presentando nella stessa sede riuniti all'interno di un unico documento, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, viene rappresentata - ad un tempo - la dimensione economica e sociale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e, in questo modo, vengono forniti gli strumenti per misurarne l'impatto sociale;

Sentita la relazione del Segretario Generale e del Direttore competente;

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Esaminato il bilancio per l'esercizio 2023 e il bilancio sociale tramessi dal Consiglio Direttivo Nazionale;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti;

Preso atto dell'attestazione favorevole espresso dal Collegio dei revisori con funzioni di organo di controllo sul bilancio sociale 2023;

Su istruttoria del Segretario Generale

D E L I B E R A

1. di approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2023 della Croce Rossa Italiana, di cui all'allegato n. 1, comprensivo di: conto consuntivo; rendiconto finanziario; relazione del Collegio dei revisori dei conti; bilancio sociale e relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio sociale. I documenti summenzionati costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di pubblicare i documenti di cui al punto 1 sul sito istituzionale dell'Associazione.

Il Segretario Generale
Luciano Calamaro

Il Presidente Nazionale
Rosario Maria Gianluca Valastro

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Croce Rossa Italiana

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2023	2022
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
B)	Immobilizzazioni		-	-
	I - Immobilizzazioni immateriali:		-	-
	1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2)	costi di sviluppo	-	-
	3)	diritti di brevetto industriale e diritti	-	-
		di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
	4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	270.948	360.448
	5)	avviamento	-	-
	6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	101.077
	7)	altre	-	-
Totale			**368.548**	**461.525**
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1)	terreni e fabbricati	171.687.720	170.531.090
	2)	impianti e macchinari	5.195.012	5.126.160
	3)	attrezzature	5.989.031	6.989.363
	4)	altri beni	24.549.618	30.117.363
	5)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.510.087	280.655
Totale			**210.931.468**	**213.044.631**
	III - Immobilizzazioni finanziarie		-	-
	1)	partecipazioni in	-	-
		a) imprese controllate	130.000	130.000
		b) imprese collegate	-	-
		c) altre imprese	-	-
	2)	crediti:	-	-
		a) verso imprese controllate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		b) verso imprese collegate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		d) verso altri	300.000	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	3)	altri titoli	531.329	660.839
Totale			**961.329**	**790.839**
Totale immobilizzazioni (B)			**212.261.345**	**214.296.995**
C)	Attivo circolante		-	-
	I - Rimanenze		-	-
	1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	85.085
	2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
	4)	prodotti finiti e merci	672.079	263.096
	5)	acconti	-	-
Totale			**672.079**	**348.181**
	II - Crediti:			
	1)	verso utenti e clienti	15.947.758	21.504.541

	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	verso associati e fondatori	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	verso enti pubblici	15.385.470	14.803.686
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	verso soggetti privati per contributi	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	verso enti della stessa rete associativa	6.077.716	6.116.882
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	703.181	797.303
6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	crediti tributari	1.639.388	1.586.090
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	imposte anticipate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	verso altri	8.158.827	8.747.329
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.999.277	6.568.831
Totale		**47.209.159**	**52.758.528**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale		**-**	**-**
IV - Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari e postali	125.647.809	123.894.455
2)	assegni	23	150
3)	denaro e valori in cassa	38.497	8.142
Totale		**125.686.329**	**123.902.747**
Totale attivo circolante (C)		**173.567.567**	**177.009.456**
D) Ratei e risconti		1.524.933	1.750.544
Totale attivo		**387.353.845**	**393.056.995**

PASSIVO		**2023**	**2022**
A) Patrimonio netto			
I - Fondo di dotazione dell'ente		176.553.718	182.952.174
II - Patrimonio vincolato		-	-
1)	Riserve statutarie	-	-
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.686.817	2.178.226
3)	Riserve vincolate destinate da terzi	56.411.928	53.075.188
III - Patrimonio libero		-	-
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
2)	Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		113.843	91.760
Totale		**235.886.099**	**238.417.141**

B) Fondi per rischi ed oneri		-	-
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	per imposte, anche differite	-	-
3)	altri	**23.958.676**	**23.505.941**
Totale		**23.958.676**	**23.505.941**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**5.116.935**	**4.153.899**
D) Debiti			
1)	debiti verso banche	2.608.539	2.870.335
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.699	2.470.837
2)	debiti verso altri finanziatori	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	3.943.251	11.562.877
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)	acconti	7.100	7.100
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	debiti verso fornitori	16.103.570	15.892.914
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	debiti tributari	3.468.345	3.314.260
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.137	1.172.687
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	3.079.412	3.049.482
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	altri debiti	8.800.400	9.260.793
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.994.037	4.994.037
Totale		**39.141.754**	**47.130.448**
E) Ratei e risconti		**83.250.381**	**79.849.566**
Totale passivo		**387.353.845**	**393.056.995**

RENDICONTO GESTIONALE

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE							
A)	**Costi e oneri da attività di interesse generale**			**A)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.426.715	22.015.283	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	65.116	6.364
2)	Servizi	73.826.483	80.942.302	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	4.970.108	2.743.029	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	41.740	30.027
4)	Personale	29.795.377	29.082.547	4)	Erogazioni liberali	1.700.421	1.373.667
5)	Ammortamenti	245.337	247.704	5)	Proventi del 5 per mille	25.389	19.588
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	3.831.469	3.606.576	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	9.456.475	4.789.750	8)	Contributi da enti pubblici	808.960	293.563
8)	Rimanenze iniziali	1.022.412	99.955	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	126.963.937	120.561.127
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	3.865.701	3.721.280
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-57.599	-	11)	Rimanenze finali	349.424	85.085
	Totale	**142.516.777**	**143.527.146**		**Totale**	**133.820.688**	**126.090.701**
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-8.696.089**	**-17.436.445**
RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE							
B)	**Costi e oneri da attività diverse**			**B)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	961.261	694.650	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	
2)	Servizi	1.349.728	450.280	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	21.978	37.284	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.419.266	1.296.211
4)	Personale	380.764	456.300	4)	Contributi da enti pubblici	5.702	-
5)	Ammortamenti	770	9.660	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	369.026	389.217
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	637.262	416.311
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	538.692	237.411	7)	Rimanenze finali	322.654	247.556
7)	Oneri diversi di gestione	133.906	90.445			-	-
8)	Rimanenze iniziali	247.556	238.328			-	-
	Totale	**3.634.655**	**2.214.358**		**Totale**	**3.753.910**	**2.349.295**
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**119.255**	**134.937**
RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI							
C)	**Costi e oneri da attività di raccolta fondi**			**C)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	10.606.697	7.936.198
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	59.866	90.863	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	9.034.524	20.865.663
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	212.696	16.757
	Totale	**59.866**	**90.863**		**Totale**	**19.853.917**	**28.818.618**
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**19.794.051**	**28.727.755**
RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI							

D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Su rapporti bancari	11.947	1.606	1)	Da rapporti bancari	1.118.661	424.791
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	28.358	28.336
3)	Da patrimonio edilizio	113.825	121.287	3)	Da patrimonio edilizio	288.812	270.070
4)	Da altri beni patrimoniali	7.075	-	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	751.714	286.277	5)	Altri proventi	31.649	214.202
6)	Altri oneri	417.684	388.165			-	-
	Totale	**1.302.245**	**797.335**		**Totale**	**1.467.480**	**937.399**
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**165.235**	**140.064**

RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

E)	Costi e oneri di supporto generale			E)	Proventi di supporto generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	25	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	3.868.955	4.047.516	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	110.979	117.079				
4)	Personale	4.040.409	3.956.704				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-				
7)	Altri oneri	1.572.602	1.869.799				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
	Totale	9.592.945	9.991.123		Totale	-	-
	Totale oneri e costi	**157.106.488**	**156.620.825**		**Totale proventi e ricavi**	**158.895.995**	**158.196.013**
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.789.507**	**1.575.188**
					Imposte	1.675.664	1.483.428
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**113.843**	**91.760**

	ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
	Costi e proventi figurativi					
	Costi figurativi			Proventi figurativi		
	1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
	2) da attività diverse			2) da attività diverse		
	Totale	**-**	**-**	**Totale**	**-**	**-**

RELAZIONE DI MISSIONE 2023

Croce Rossa Italiana

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione
2023

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

INDICE

PARTE I

PREMESSA....3
1. Informazioni generali sull'ente 7
2. La missione....8
3. Le attività di interesse generale: ambiti e fonti di finanziamento 11
4. Inquadramento giuridico e fiscale dell'Associazione 17
5. Informazioni sulle sedi....24
6. I dati sugli associati e sulle attività loro rivolte....26
7. La struttura organizzativa 30
8. Lo stato di attuazione della riorganizzazione dell'Associazione 32

PARTE II

1.Fatti, notizie di rilievo e accadimenti intervenuti nel corso della gestione,nonchè sua prevedibile evoluzione 39
2. Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio....39
3.I principi generali....39
4.Lo stato patrimoniale 41
5.Il rendiconto gestionale 44
6.I principi contabili e criteri di valutazione adottati....46
7.Nota Illustrativa allo stato patrimoniale attivo....60
8.Nota illustrativa allo stato patrimoniale passivo 71
9.Conto economico riclassificato IV DIRETTIVA 78/660/CEE e nota illustrativa 83
10.Il rendiconto finanziario 92
11.Rendiconto della singola raccolta pubblica di fondi occasionale redatto ai sensi dell' Art.87 co.6 dell'Art. 79 co.4 lett. A 94
12.Nota illustrativa, altre informazioni....101
13.Vantaggi economici per erogazioni provenienti dalla pubblica amministrazione 104

Croce Rossa Italiana
Relazione di missione
2023

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

PREMESSA

Il presente documento rappresenta parte integrante del bilancio di esercizio dell'Associazione ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento di contabilità e art. 4.4, lett. c) del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, così come modificati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea Nazionale per adeguarli ai criteri redazionali del bilancio, previsti per gli Enti del Terzo settore. *Si fa riferimento al decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020, adottato sensi dell'articolo 13, comma 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e contenente, ai fini della redazione del bilancio di esercizio da parte degli enti del Terzo settore, i modelli di stato patrimoniale (Mod. A), rendiconto gestionale (Mod. B) e relazione di missione (Mod. C), di cui al citato articolo 13, comma 1, nonché il modello di rendiconto per cassa (Mod. D).*

Strutturalmente, la relazione di missione costituisce il documento che conclude il processo di programmazione, avviato con l'approvazione del bilancio di previsione. Ha lo scopo di fornire un'adeguata rappresentazione dell'operato dell'Associazione della Croce Rossa Italiana (breviter, anche "CRI" o "Associazione") e dei risultati ottenuti nell'anno di esercizio, previa informativa sul perseguimento della missione istituzionale e sugli elementi che connotano l'identità dell'ente.

Anche per l'esercizio 2023 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti coerenti rispetto a quella dell'esercizio precedente, che già si conformava ad alcune sopravvenute esigenze, di natura normativa e regolamentare.

Il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore che descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare "da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione.
Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate compiutamente nel principio contabile n. 35 dell'Organismo italiano di contabilità, all'appendice C.
Inoltre, per l'esercizio finanziario 2023 si rinnova la configurazione del bilancio di esercizio di cui all'art. 5 del Regolamento di contabilità, nel testo approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 21 dicembre 2021. *Ai sensi dell'art.5 del Regolamento di contabilità, il bilancio sociale, pur essendo un documento autonomo, viene approvato come allegato al bilancio di esercizio (art. 5.4, lett. d) in un'ottica di coerenza e complementarietà.* A questo proposito, onde evitare sovrapposizioni, in questa sede si farà rinvio al bilancio sociale (allegato al presente bilancio di esercizio) per tutto il dettaglio dell'attività svolta dall'Associazione, al fine di misurarne l'impatto sociale e le ricadute in termini di esternalità positive sulla collettività.
In aggiunta, a norma dell'articolo 4.4., lett. c) del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, il presente documento contiene parimenti il conto consuntivo in termini di cassa riclassificato secondo le codifiche SIOPE applicabili, in considerazione dei finanziamenti di natura pubblica percepiti. Infatti, l'Associazione è altresì assoggettata al processo di armonizzazione dei dati contabili al bilancio dello Stato ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" e delle circolari a tal fine rilevanti, ivi comprese le indicazioni impartite direttamente dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze all'Associazione anche per il tramite del componente designato nel Collegio dei Revisori.

La relazione di missione per l'esercizio 2023 si articola in due parti:

1. una descrittiva contenente le informazioni generali, riportate seguendo l'elenco di cui al Mod. C del d.m. 5 marzo 2020 e all'appendice C del principio contabile OIC n. 35: Parte I - Informazioni generali;
2. una specifica di carattere economico-finanziario contenente dettagli su alcune voci di bilancio, al fine di consentirne la corretta interpretazione: Parte II – Illustrazione delle poste di bilancio.

Ciascuna parte è a sua volta articolata in Sezioni e Sottosezioni, raggruppate per ambito tematico. Le due sezioni perseguono, nel loro complesso, l'obiettivo di evidenziare gli aspetti normativi, regolamentari e contabili e comunque tutti quei fenomeni, esogeni e/o endogeni all'Associazione, che hanno inciso sull'organizzazione e sull'attività, dai quali emergono ricadute economiche sulle voci di bilancio, favorendo così la loro interpretazione e comprensione.
Anche per l'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 (introdotto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178) – a norma del quale "*le competenze in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI di cui al presente decreto sono trasferite al Ministero della Salute, che vi provvede con decreti del Ministero. (…). A decorrere dal medesimo anno 2021, le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle Convenzion fra lo Stato e l'Associazione di Croce Rossa Italiana, previste dall'articolo 8, sono riservate al Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa"* – l'Associazione ha sottoscritto con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa due distinte convenzioni – ancora di durata annuale – per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4, del medesimo D.lgs. Gli importi corrisposti in attuazione delle summenzionate convenzioni, anche per il bilancio 2023, rappresentano una parte rilevante delle entrate dell'Associazione, come puntualmente esposto in bilancio*".*

Nella relazione di missione si dà altresì conto dell'avanzamento del processo di riorganizzazione dell'Associazione, così come disciplinato dal d.lgs. n. 28 settembre 2012, n. 178, favorendo anche in questo modo l'interpretazione dei dati di bilancio. A tal fine si provvederanno a ripercorrere sinteticamente i rapporti ancora in essere tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in l.c.a. (breviter nel seguito anche "Ente strumentale" o "EsaCRI") e l'Associazione.
Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha proseguito nel percorso di attuazione della Riforma del Terzo Settore, di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore"), seguitando anche nel processo di adattamento statutario agli standard discendenti dall'entrata in vigore integrale del Codice. Nel corso della relazione si farà infatti riferimento anche alle modifiche introdotte dal nuovo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, approvato con Delibera n. 2 dell'Assemblea Nazionale di CRI avuta luogo il 14 ottobre 2023.
Inoltre, si darà conto brevemente delle attività istituzionali dell'Associazione, esercitate dalla stessa in funzione di ausiliarietà ai pubblici poteri. Per maggior dettaglio rispetto a tali aspetti si rinvia al bilancio sociale.

Tanto premesso circa l'indicazione dei contenuti della relazione in oggetto, un cenno conclusivo deve svolgersi al criterio di lettura dei dati di bilancio dell'Associazione, in linea con la sua natura giuridica, con la sua veste di Ente del Terzo Settore e dunque di associazione senza scopo di lucro, deputata al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, iscritta presso il Registro Unico

Nazionale del terzo Settore (RUNTS) nelle sezioni relative alle “organizzazioni di volontariato” e, in virtù della sua capillarità territoriale, alle “reti associative nazionali”.

Da questo punto di vista, in termini di contabilità economico-patrimoniale, l’avanzo d’esercizio, sia pur registrato, non è parametro idoneo o comunque sufficiente a valutare l’operato della CRI, così come accade per tutti quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all’esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria.

L’obiettivo primario dell’Associazione rispetto al quale rivolgere valutazioni circa l’andamento della gestione, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra, ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agli obiettivi strategici e in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

A tale obiettivo è orientata tutta l’azione amministrativa e gestionale svolta dall’Associazione, sin dalla sua istituzione, misurabile in termini di plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno e assistenza alle persone in condizioni di vulnerabilità.

PARTE I
INFORMAZIONI GENERALI

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.

Le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione delle sezioni del registro unico nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte.
I dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è ad un tempo:

- **persona giuridica di diritto privato** ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, come previsto dall'art. 1, co. 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, quale effetto del processo di privatizzazione dell'allora ente pubblico;
- **organizzazione di volontariato** ai sensi dell'art. 99 d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) che modifica direttamente l'art. 1, co. 1, d.lgs. n. 178/2012 (infra, par. 4);
- **rete associativa nazionale** per effetto del numero di enti alla stessa aderenti stimato, al 31 dicembre 2023, in n. 673 Comitati territoriali CRI; n. 19 Comitati Regionali e n. 2 Comitati delle Province autonome (infra, par. 4);
- **struttura operativa nazionale di Protezione civile**, come riconosciuto dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1;
- **organismo di diritto pubblico ai sensi del Codice dei contratti pubblici** (d.lgs. 31 marzo 2023,n.36) che acquista beni e servizi e svolge lavori quale "stazione appaltante" come riconosciuto dalla Corte dei conti nella relazione annuale al Parlamento (delibera del 17 novembre 2021, n. 120, pag. 25); in questa veste è iscritta all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti ai sensi dell'art. 33-ter, d.l. 18 ottobre 2012, n. 179;
- **ente produttore di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**, come risulta dall'elenco ISTAT pubblicato su base annuale (per il 2022, si v. Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023);
- **associazione con bilancio superiore a 500.000,00 euro** che esercita funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 3, d.lgs. n. 33/2013 che osserva le regole di pubblicazione dei dati alle condizioni indicate dall'ANAC nella delibera n. 751/2021;
- **gestore di pubblico servizio** come risulta inquadrata nel portale IPA (Indice dei domicili digitali della Pubblica amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi).

I tratti essenziali della disciplina dell'Associazione, in materia di organizzazione e di attività, sono contenuti nel decreto di riorganizzazione di cui d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, più volte modificato (da ultimo proprio nel 2020 con legge 28 settembre 2020, n. 178) nonché, per tutti i profili ivi non trattati, nel d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).
Sono fatte salve le norme di cui al d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) e al D.P.R. 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano aspetti specifici riguardanti l'espletamento dei compiti propri dei Corpi CRI Ausiliari delle Forze Armate: il Corpo Militare volontario della Croce Rossa Italiana e il Corpo delle Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana.
La costituzione della Croce Rossa Italiana quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012 è stata formalizzata con atto a Ministero Notaio repertorio n. 3132, raccolta n. 2134, stipulato in data 29 dicembre 2015, registrato a Roma 4 con numero 50, Serie 1T, in data 4 gennaio 2016. All'atto costitutivo ha fatto poi seguito l'adozione dello Statuto dell'Associazione, da ultimo modificato per dar conto alle ulteriori previsioni del Codice del Terzo settore con atto a Ministero Notaio repertorio n. 5219, raccolta n. 3496, registrato a Roma 5 il 2 novembre 2023 con numero 10423, Serie 1T.
La veste di diritto privato si accompagna alla inalterata funzione "di interesse pubblico" delle attività assegnatele: "*L'Associazione è di interesse pubblico ed è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore*

umanitario; è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica" (art. 1, comma 1, d.lgs. n. 178/2012, seconda parte).
I compiti di interesse pubblico sono attribuiti all'Associazione dalla legge e, precisamente, dall'art. 1, comma 4, d.lgs. n. 178/2012 in funzione di "ausiliarietà" rispetto ai pubblici poteri (art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178/2012), il che implica una componente di doverosità nell'attendere ai medesimi, anche in considerazione del carattere prioritario degli interessi sottostanti (salute, incolumità pubblica, difesa nazionale, ...).

2. LA MISSIONE

COS'È LA CROCE ROSSA ITALIANA. La Croce Rossa Italiana, fondata a Milano il 15 giugno 1864 con il nome di "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra", ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884 n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.
L'Associazione della Croce Rossa Italiana fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, istituzionalizzato nel 1928 in occasione del centenario della nascita di Henry Dunant, durante la XIII Conferenza Internazionale dell'Aia. Fanno parte del Movimento: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), organizzazione privata, neutrale e indipendentemente creata nel 1863, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati; la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) che, fondata nel 1919, coordina l'azione umanitaria delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, che sono attualmente 192.
La Croce Rossa Italiana rispetta e agisce in conformità ai Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Vienna nel 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa a Ginevra nel 1986 (nel corso della quale venne adottato lo Statuto del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa), che costituiscono lo spirito e l'etica dell'azione del Movimento e dei suoi membri: **Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontarietà, Unità, Universalità.** In particolare, questi sette Principi specificano lo scopo del Movimento (Umanità, Imparzialità), le metodiche di cui questo si avvale (Neutralità, Indipendenza) e la sua struttura di fondo (Volontarietà, Unità, Universalità). Nonostante la sommaria "tripartizione", i Principi costituiscono un insieme unitario e inscindibile, giacché ogni principio è presupposto degli altri e presuppone gli altri.
Il Preambolo dello Statuto del Movimento, adottato a Ginevra nel 1986, enuncia lo scopo perseguito dal Movimento: "*prevenire ed alleviare la sofferenza umana ovunque si trovi, proteggere la vita e la salute, assicurare il rispetto per l'essere umano, in particolare in tempi di conflitti armati o altre emergenze, lavorare per prevenire le malattie e per la promozione della salute e del benessere sociale, incoraggiare il servizio volontario e una costante prontezza a prestare assistenza tramite i membri del Movimento, e un universale senso di solidarietà verso tutti coloro che abbisognano della sua protezione e assistenza*".

STRATEGIA 18-30. La Strategia 18-30 della Croce Rossa Italiana, approvata dall' Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale. Essa riflette la visione di coloro che svolgono ogni giorno

le attività della CRI in Italia e all'estero e di quanti lavorano per mantenere i valori dell'umanità e della relazione con l'altro, sempre al centro delle proprie azioni.
L'obiettivo principale che la CRI si prefigge è quello di "prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace".
Quale ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia CRI ricopre un ruolo unico in campo umanitario, dalla protezione della salute alla risposta alle emergenze e alla riduzione dei rischi legati alle catastrofi, nonché nella diffusione di una cultura di non-violenza e pace attraverso la promozione dei Principi e Valori Umanitari e del Diritto Internazionale Umanitario.
Gli obiettivi enunciati all'interno della Strategia 18-30 sono in linea con l'Agenda 2030 e con gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, e mirano a contribuire all'agenda umanitaria globale, a progredire nella lotta alla povertà e ad intervenire in modo efficace nelle calamità ed in tutte le emergenze personali e di comuni.

Obiettivo 1 – ORGANIZZAZIONE
Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.
Per realizzare tale obiettivo, CRI è chiamata a essere una Società Nazionale forte, in grado di sostenere e valorizzare l'azione dei Comitati sul territorio, e un partner affidabile per le istituzioni, per gli altri operatori umanitari e per il Movimento Internazionale.

Obiettivo 2 - VOLONTARIATO
Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.
Attrarre, formare e prendersi cura dei Volontari è fondamentale per CRI, al fine di offrire un aiuto concreto alle persone in situazione di vulnerabilità, soprattutto nei momenti di maggiore necessità. La comunità e il suo benessere rappresentano il punto di partenza di ogni attività che la CRI si prefigge di implementare. Al centro di tali attività ci sono i giovani, come membri di un gruppo e in relazione con gli altri, per promuovere e incrementare il loro senso di aggregazione e di partecipazione attiva sia all'interno dell'Associazione che nella comunità di appartenenza.

Obiettivo 3 - PRINCIPI E VALORI
Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.
La CRI s'impegna a far rispettare e promuovere i Principi Fondamentali e i Valori Umanitari tra i suoi Volontari e dipendenti, in tutti i suoi interventi e attività. Inoltre, CRI condivide con gli altri membri del Movimento il mandato istituzionale di diffondere il Diritto Internazionale Umanitario.

Obiettivo 4 - SALUTE
Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.
In una società in progressivo invecchiamento, con una popolazione anziana in costante aumento e una crescente disuguaglianza socio-economica, la CRI mira a promuovere regole di buona salute e garantire l'assistenza sanitaria per prevenire e limitare i rischi delle persone e delle comunità.

Obiettivo 5 - INCLUSIONE SOCIALE

Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.

Le comunità si trovano ad affrontare sempre nuove sfide, quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni, un'urbanizzazione globale rapida e non pianificata, l'impatto tecnologico, con un conseguente aumento del numero di persone a rischio di vulnerabilità. CRI si prefigge di aiutare le persone e le comunità ad affrontare queste sfide, proteggendo i diritti umani e salvaguardando la dignità di tutte le persone.

Obiettivo 6 - EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.

CRI opera da sempre per garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze nazionali e internazionali, ovunque essa sia chiamata a intervenire, mediante l'azione congiunta di tutte le strutture territoriali. Per far fronte al numero e alla gravità crescente dei disastri, CRI continuerà a incoraggiare un cambio di paradigma, dalla gestione delle crisi alla gestione dei rischi, adottando un approccio trasversale e inclusivo tra tutte le aree di intervento.

Obiettivo 7 – COOPERAZIONE

Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento.

In conformità con il Principio Fondamentale di Universalità, CRI condivide conoscenze, esperienze e risorse con le altre Società Nazionali. L'Associazione mantiene un legame unico con i membri del Movimento Internazionale in tutto il mondo, basato su valori e convinzioni comuni per migliorare i suoi interventi. Con lo scopo di creare partnership a lungo termine per supportare le Società Nazionali nella realizzazione dei loro piani strategici di sviluppo, CRI si è affermata nel tempo all'interno del Movimento come una presenza stabile e fidata, sviluppando ampiamente le relazioni internazionali della Società Nazionale con partnership che coprono numerosi campi di attività, dalla sanità all'educazione, passando per i servizi sociali di welfare, la promozione dei diritti umani, l'inclusione sociale, la lotta alla discriminazione, la prevenzione e preparazione ai disastri e la ricostruzione e riabilitazione a seguito di calamità naturali.

3. LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE: AMBITI E FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1 Le attività di interesse generale

Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del d.lgs. n. 178/2012 , è autorizzata a esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

❖ organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano; l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto ad attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

❖ organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;

❖ svolgere attività umanitarie di accoglienza dei migranti e, in particolare, dei richiedenti asilo;

❖ svolgere, in tempo di conflitto armato, il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

❖ svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministero degli Affari Esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento;

❖ agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

❖ promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

❖ realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa e in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministero per la cooperazione internazionale e l'integrazione;

❖ collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere, oggetto di rilevante vulnerabilità;

❖ svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali di Croce Rossa;

❖ svolgere attività con i più giovani e in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

❖ diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

❖ promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

❖ svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile, all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera, e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

❖ svolgere, nell'ambito della programmazione regionale e in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Inoltre, la Croce Rossa Italiana ha facoltà di:

❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali e il servizio psicosociale;

❖ sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti, per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona;

❖ svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012;

❖ erogare attività formativa in materia di educazione continua in medicina;

❖ sottoscrivere convenzioni con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi;

❖ sottoscrivere convenzioni con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in via prioritaria per i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza, come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

❖presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale;

❖ usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale;

❖presentare progetti e concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

Inoltre, Croce Rossa Italiana – nell'ambito dell'ultimo processo di adeguamento statutario intervenuto nel 2023 – ha annoverato all'interno del proprio Statuto l'elenco delle attività di interesse generale che può esercitare a livello nazionale, regionale e territoriale, in conformità all'articolo 5 del Codice del Terzo settore, ossia:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della

legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Gli obiettivi, i compiti e le attività ivi riportati sono contenuti negli articoli 6, 7, 8 e 9 dello Statuto CRI.

Focus Statuto CRI

• ***Atto costitutivo:*** *atto a Min. Notaio Elisabetta Mussolini rep. n. 3132; racc. n. 2134; registrato a Roma 4 il 4/01/2016.*

• ***Statuto:*** *atto a Min. Notaio Mariangela Pasquini rep. n. 5219; racc. n. 3496; registrato a Roma 5 il 2/11/2023.*

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di volontariato è stato adeguato al Codice del terzo settore dapprima nel gennaio 2018 nell'originario termine previsto dall'art. 101, co. 2, del Codice del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117). Sono seguite modifiche ulteriori, per dar conto ai mutamenti medio tempore apportati al d.lgs. n. 117/2017 nonché alla normativa regolamentare sopravvenuta con decreto ministeriale. L'ultima modifica (revisione n. 8) è stata disposta in occasione dell'Assemblea Nazionale del 14 ottobre 2023 (estremi di cui sopra).
Statuto in versione grafica, e atto costitutivo sono pubblicati sul **sito istituzionale CRI alla sezione *Chi siamo – Statuto***.

L'elenco di attività di interesse pubblico è definito dal d.lgs. n. 178/2012 in un'ottica di specialità rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017.

Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione per lo svolgimento di attività di interesse pubblico. Tale disciplina non è venuta meno per effetto del Codice del Terzo Settore dal momento che il rapporto tra d.lgs. n. 178/2012 e d.lgs. n. 117/2017 è stato fissato nei termini della specialità, tale per cui si ha prevalenza del primo (d.lgs. n. 178/2012) sul secondo (d.lgs. n. 117/2017) ogni volta in cui si registri un concorso apparente di norme. Tale rapporto è stato ribadito - in prima battuta - dal Ministero del Lavoro in un parere diramato a tutte le amministrazioni interessate (prot. n. 14899 del 13 dicembre 2018).
La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo Militare volontario della CRI e il Corpo delle Infermiere volontarie della CRI e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria alle Forze Armate, in Italia e all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra. L'attivazione e l'impiego in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli effetti della legge vigente, e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

In tali circostanze, la CRI:

❖ contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra, nonché delle vittime dei conflitti armati, e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali, connessi all'attività di difesa civile;

❖ collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socio-assistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi;

❖ disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

Per l'assolvimento dei servizi ausiliari alle Forze Armate, con esclusivo riguardo al Corpo Militare Volontario CRI (CMV), sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni all'Ispettore Nazionale del CMV. L'Associazione gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento. CRI è l'unica associazione - nell'ambito del territorio nazionale e a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari - autorizzata a utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto, nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

3.2 Le convenzioni per il finanziamento delle attività

Al finanziamento delle predette attività di interesse pubblico cui all'art. 1 comma 4, contribuiscono in via ordinaria il Ministero della Salute e il Ministero della Difesa per effetto di convenzioni stipulate a norma degli artt. 8 e 8-bis, d.lgs. n. 178/2012. La disciplina sul finanziamento dell'Associazione ha subito modifiche per effetto degli emendamenti apportati al d.lgs. n. 178/2012 con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), applicabili a far data dal 2021 e finalizzati a risolvere alcune problematiche connesse al sistema di finanziamento. Alla luce delle modifiche, a far data dall'esercizio 2021, le convenzioni per il finanziamento dell'Associazione ai sensi dell'art. 8-bis del d.lgs. n. 178/2012 sono rimaste due ed è venuta meno una delle istituzioni preposte, più precisamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze che non rientra più tra gli attori istituzionali coinvolti né in fase di assegnazione delle risorse, né in fase di sottoscrizione della convenzione. Contestualmente è stato ampliato l'arco temporale potenziale della Convenzione.

Nonostante la legge preveda che il decreto di assegnazione delle risorse e le relative convenzioni (con i Ministeri della Salute e della Difesa) possano disporre per un periodo massimo di tre anni, i Ministeri hanno optato per mantenere una durata annuale (art. 8-bis, comma 1).

Nello stato di previsione del Ministero della Salute è istituito un apposito fondo per il finanziamento annuo delle risorse finanziarie agli Enti interessati al finanziamento della Croce Rossa, per un tetto massimo di € 117.130.194,00. Ogni anno con apposito decreto viene definito un importo del piano di riparto tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana (d'ora in poi ESACRI), Regioni e Associazione della Croce Rossa Italiana. Il piano di riparto è pertanto variabile, così come la definizione del conseguente importo assegnato all'Associazione CRI.

La Convenzione con il Ministero della Difesa ha durata annuale sebbene il finanziamento si attesti sempre orientativamente sulla stessa entità. A tal proposito, peraltro, l'importo indicato nella convenzione con il Ministero della Difesa, cui fa seguito apposito decreto di approvazione del rapporto

convenzionale del Ministro stesso, sinora è stato sistematicamente decurtato, ex post, all'atto della materiale erogazione, per tener conto del taglio alla spesa pubblica, per una percentuale pari a circa il 15% dell'ammontare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 3, d.l. 6 giugno 2012, n. 95 e dell'art. 50, comma 3, d.l. 24 aprile 2014, n. 66 in materia di contenimento della spesa pubblica.

Con specifico riferimento alla **Convenzione con il Ministero della Salute**, come da decreto del Ministro della Salute del 12 settembre 2023, registrato alla Corte dei Conti al n. 2607 dell'11 ottobre 2023, il finanziamento è stato determinato nella misura pari ad € 68.194.500,00.
La I° e la II° quota, relativa alla Convenzione, sono state erogate all'Associazione in data 23 giugno 2023, per un importo pari a € 26.115.800,30; una III° quota è stata erogata in data 26 settembre 2023 per un importo pari a € 13.057.900,15 e la IV° quota in data 13 dicembre 2023 per un importo pari a € 15.381.899,55.
La parte residua, pari al 20% dell'ammontare della convenzione, verrà erogata successivamente all'approvazione del rendiconto consuntivo delle spese (trasmesso dall'Associazione in data 1 marzo 2024).

La Convenzione con il **Ministero della Difesa**, è stata sottoscritta in data 24 maggio 2023 e pubblicata successivamente in Gazzetta Ufficiale.
Il contributo, di cui alla Convenzione con il Ministero della Difesa, è determinato in complessivi € 4.118.369, importo al lordo delle riduzioni previste dalle disposizioni in ambito di revisione della spesa pubblica, corrispondente ad un importo netto di € 3.500.614,00. Alla data di redazione della presente, il Ministero della Difesa ha erogato all'Associazione, per l'esercizio delle sue attività, solo una prima tranche pari a € 1.750.304,83 in data 10 novembre 2023.
La parte residua verrà erogata successivamente all'approvazione del rendiconto consuntivo delle spese (trasmesso dall'Associazione in data 1 marzo 2024).

3.3 Le ulteriori convenzioni

CONVENZIONI CON IL MINISTERO DELL'INTERNO. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 bis del d.l.10 marzo 2023, n. 20, convertito con modificazioni dalla legge 5 maggio 2023, n. 50, l'Associazione ha stipulato con il Ministero dell'Interno "*La Convenzione per attività connesse alla prima assistenza ed accoglienza delle persone migranti - Punto di Crisi Lampedusa*" con efficacia dal 1 giugno 2023 al 31 dicembre 2025.
Inoltre, a seguito della sottoscrizione dell' "Accordo Quadro, per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi", stipulato il 26.05.2020 fra il Soggetto Attuatore per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi e l'Associazione della Croce Rossa Italiana, la CRI ha stipulato due diverse convenzioni a livello nazionale (n. 2 delle quali in continuità dal 2020) per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale:

- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, ai fini dell'accoglienza presso il Centro Polifunzionale "T. Fenoglio" di Settimo Torinese;
- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Lecce, ai fini dell'accoglienza presso la Masseria Ghermi, a Lecce.

ALTRE CONVENZIONI IN AMBITO SANITARIO. CRI ha rinnovato e sottoscritto accordi e Convenzioni con diversi *stakeholders,* al fine di implementare le attività a supporto della popolazione su tutto il territorio nazionale.
Come si evince dallo schema riepilogativo che segue, le Convenzioni stipulate nel corso dell'esercizio in esame riguardano prevalentemente attività di natura socio-sanitaria in supporto alla popolazione, nonché sperimentazione di nuove tecnologie sanitarie e di miglioramento delle conoscenze tecnico-scientifiche per la risposta a emergenze sanitarie, afferenti a intossicazioni acute, minacce batteriologiche e di utilizzo di sistemi informatici per la creazione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico.

Dettaglio	Ente Finanziatore
Convenzione Reparto Sanità Pubblica	Ministero della Salute
Convenzione USMAF	Ministero della Salute
Convenzione USMAF Potenziamento	Ministero della Salute
Convenzione Pronto Soccorso Sanitario Aereoportuale	Ministero della Salute
Convenzione CAV	Ministero della Salute
Convenzione Scorta Nazionale Antidoti	Ministero della Salute
Convenzione ASL Nuoro	Asl Nuoro

4. INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE

Il paragrafo seguente contiene una breve panoramica sullo stato di avanzamento della riforma del Terzo settore, da un punto di vista normativo e fiscale (par. 4.1), per poi approfondire i suoi effetti sull'Associazione, in termini di inquadramento giuridico (4.2, 4.3 e 4.4) e fiscale (4.5). Infine, seguono cenni all'azione svolta dall'Associazione in quanto Rete associativa nazionale (4.6).

4.1 Gli sviluppi generali della Riforma del terzo settore

Il 2023 ha rappresentato ancora un anno di transizione per l'attuazione definitiva del Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che costituisce il principale perno sul quale si fonda la Riforma, seguito poi dall'integrazione progressiva della normativa di secondo livello, di fonte regolarmentare e della documentazione di prassi.
Infatti, se nel 2022 si era assistito ad un generale assestamento dopo l'entrata in funzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), dovuto al processo di trasmigrazione degli enti dai previgenti registri regionali (APS, ODV e anagrafe delle ONLUS), pressoché concluso per quanto riguarda i Comitati CRI, ci si aspettava che nel 2023 sarebbe stato attuato un numero maggiore di

disposizioni del Codice, specialmente con riferimento ai contenuti del titolo X, dedicato alla fiscalità degli enti del Terzo settore.
In ogni caso, per quanto riguarda il RUNTS, il 2023 è stato il primo anno per completare una serie di adempimenti relativi alla pubblicazione di informazioni e documenti degli enti trasmigrati, **come il deposito dei bilanci e la variazione dei dati**, pratiche per le quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha diffuso, nel corso dell'anno, note esplicative in merito al funzionamento della piattaforma. Fondamentale è stata poi l'introduzione della funzione di ricerca sul Registro, che ha segnato un passaggio cardine per la pubblicità e la trasparenza, permettendo la possibilità a chiunque di accedere e consultare dati, informazioni e documenti contenuti nel RUNTS.
Alcune novità di impatto per il Terzo settore sono inoltre intervenute con la conversione in legge (l. 3 luglio 2023, n. 85) del c.d. "**dl lavoro**" (dl n. 48/2023), in particolare con riferimento al trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti degli Enti del Terzo settore (di cui all'art. 16 del Codice) e ad alcune modifiche in tema di divieto di distribuzione indiretta degli utili (art. 8, c. 3, lett. b). Importanti aggiornamenti hanno poi riguardato l'avvio dei percorsi di inserimento socio-lavorativo per beneficiari dell'assegno di inclusione, lavoro agile e contratti di lavoro a tempo determinato.
Tra gli orientamenti elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali durante il 2023, le note più incisive per l'Associazione sono senza dubbio la n. 2904 del 3 marzo 2023, la nota n. 7221 del 12 giugno 2023 e la nota del 16 giugno 2023.
Con la prima nota citata, avente ad oggetto l'art. 56 del Codice del Terzo settore, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di sottoscrivere convenzioni con APS e ODV, "***purché detti enti siano iscritti al RUNTS da almeno 6 mesi*****",** il Ministero ha chiarito che la decorrenza del requisito di anzianità di iscrizione deve essere considerata alla luce delle previsioni degli artt. 101, c. 4, e 54, c. 4 del Codice, ossia potendo includere anche il periodo precedentemente maturato in uno dei registri previgenti, nelle more dell'istituzione del RUNTS.

Con nota invece del 12 giugno 2023, il Ministero ha risposto al quesito posto dall'Associazione in merito al regime normativo delle attività CRI, dando una nuova interpretazione sulla classificazione delle attività associative (compiti di interesse pubblico, attività di interesse generale e attività diverse) alla luce del combinato disposto tra il d.lgs.178/2012 e il Codice del Terzo settore, con forti implicazioni tanto per l'inquadramento civilistico delle attività associative quanto per il loro inquadramento fiscale.

Infine, con nota del 16 giugno 2023, il Ministero ha fornito un parere in merito al quesito posto dall'Associazione sulla possibilità di beneficiare di diritto dei termini agevolati per l'iscrizione al RUNTS in caso di utilizzo da parte degli enti aderenti alle **reti di modelli di statuto standard tipizzati**, di cui all'art. 45, c. 5 del Codice del Terzo settore, escludendo che le articolazioni territoriali CRI possano di diritto avvalersi della riduzione di tali termini procedimentali. Infatti, il Ministero ha ritenuto di non poter procedere all'approvazione di statuti-tipo CRI, in quanto la normativa applicabile agli statuti, definita dallo speciale iter previsto dal d.lgs. n. 178/2012, non prevede la conformità al Codice del Terzo settore né tantomeno pone in capo al Ministero la possibilità di operarvi.

Per la parte fiscale della Riforma si continua a registrare ancora una grande incertezza, mancando l'autorizzazione della Commissione Europea ad una piena attuazione delle disposizioni in materia di fiscalità contenute nel Codice del Terzo Settore.
Nel 2023 è stata intanto approvata la **legge delega al Governo per la riforma fiscale** (legge del 9 agosto 2023 n. 111) che individua i principi fondamentali in materia di fiscalità anche degli ETS, in particolare nella razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario, nella revisione del sistema

di imposizione sui redditi delle società e degli enti, nell'introduzione di un regime speciale a seconda della qualificazione delle attività commerciali o non commerciali svolte dagli Enti del Terzo settore, nella revisione della disciplina IVA, nella semplificazione dei regimi agevolativi previsti in favore di soggetti che operano nel Terzo settore e nel graduale superamento dell'IRAP.
Pronunciamenti rilevanti sono arrivati anche dall'Agenzia delle Entrate e dal TAR del Lazio. Di particolare interesse per CRI infatti è stata la risposta all'interpello n. 333 del 4 luglio 2023, con la quale l'Agenzia delle Entrate ha ribadito l'esonero del pagamento dell'imposta di bollo per la vidimazione del registro dei volontari. Per ciò che concerne invece il profilo di registrazione degli Enti del Terzo settore, è stata incisiva l'Ordinanza n. 08083/2023 del TAR del Lazio, con la quale è stata sospesa l'efficacia del decreto 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e, dunque, dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo alla Camera di commercio territorialmente competente da parte di tutte le persone giuridiche private, anche quelle iscritte nei registri di cui al D.P.R. 361/2000 (antecedente alla Riforma del Terzo settore). Tale pronunciamento ha dunque rinviato l'interpretazione sulla dubbia applicabilità del suddetto obbligo anche agli ETS attualmente iscritti al RUNTS, dove è possibile ricavare i dati del rappresentante legale e degli altri titolari di cariche sociali.

4.2 Inquadramento giuridico della CRI alla luce della riforma

Nel panorama del Terzo settore, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è, ad un tempo, organizzazione di volontariato ex art. 99 del Codice del Terzo settore e, al contempo, Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2 del Codice, associando, al 31 dicembre 2023, n**.673** Comitati CRI su tutto il territorio nazionale come dettagliato infra.
Il Codice del Terzo settore si applica alla Croce Rossa Italiana solo per quanto non diversamente disposto dalla disciplina speciale discendente dal d.lgs. n. 178/2012, in forza del quale (artt. 1 e 1-bis), il Comitato Nazionale e i Comitati CRI sono iscritti "di diritto" nella sezione ODV del RUNTS. Inoltre, va menzionato come l'art. 1 del d.lgs. n. 178/2012 autorizzi espressamente l'Associazione ad esercitare alcune attività di interesse pubblico e a svolgere ogni altro compito previsto dal proprio statuto, ossia le attività di interesse generale o attività diverse.
Proprio in riferimento al regime delle attività di CRI, sono di importanza fondamentale i seguiti legati all'interlocuzione avviata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel 2022 con nota n.7221 del 12 giugno 2023, già sopra menzionata, tesa a delineare i limiti applicativi dell'art. 33, c. 3 del Codice, in forza del quale, per l'attività di interesse generale prestata, le ODV possono ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che tale attività sia svolta quale attività diversa.
L'Associazione chiedeva la possibilità di non applicare tale condizione limitativa alle attività di interesse pubblico esercitate, in ragione della specialità dell'ordinamento associativo rispetto alla disciplina generale degli Enti del Terzo Settore. Il Ministero, avallando tale soluzione prospettata da CRI, ha ritenuto che perché rilevi un'attività di interesse pubblico, sia indispensabile essere un'espressa previsione normativa ovvero un richiamo alle attività di cui all'art. 1, c. 4 del d.lgs n. 178/2021, ad espressione di una volontà della pubblica amministrazione. Con tale interpretazione, il Ministero ha così confermato la "specialità" della Rete associativa nazionale CRI e dei suoi compiti di interesse pubblico nei confronti della disciplina del Terzo Settore.

4.3 Iscrizione al RUNTS

Per effetto dell'inquadramento giuridico sopra descritto, l'Associazione – dotata "*di diritto*" della personalità giuridica di diritto privato a norma dell'art. 1, d.lgs. 178/2012 - figura:

- nella sezione **"Reti Associative"** gestita dall'Ufficio statale RUNTS (per effetto della sua dimensione e articolazione territoriale, così come disposto dall'art.41, comma 2 del d.lgs. 117/2017);
- nella sezione **"Organizzazioni di volontariato"** gestita dall'ufficio regionale RUNTS della Regione Lazio, per effetto della trasmigrazione dal registro regionale ODV e di quanto previsto dall'articolo 1 del d.lgs 178/2012.

Per quanto concerne invece gli enti affiliati alla rete associativa nazionale di CRI e, dunque, i Comitati di CRI, al 31.12.2023 il **99,26%** degli stessi **risulta essere correttamente iscritto alla sezione "ODV"** del Registro unico nazionale del Terzo settore. Sempre con riferimento al RUNTS, il 2023 ha rappresentato un anno cruciale per la funzionalità dello stesso, in quanto tutti gli ETS sono stati chiamati ed effettuare le pratiche di variazione dei dati, di accreditamento al contributo 5x1000 nonché di deposito della documentazione di bilancio.
Le peculiarità proprie dell'Associazione, per effetto sempre del citato combinato disposto del Codice del Terzo settore (d.lgs. n. 117/2017) e della vigente disciplina speciale CRI (d.lgs. n. 178/2021), hanno rilievo anche con riferimento all'iscrizione al RUNTS di Comitati di nuova costituzione. Infatti, con parere del 20 dicembre 2022 (prot. n. 0008573/2022), l'Ufficio Studi del Consiglio Nazionale del Notariato, su impulso del Comitato Regionale CRI del Lazio, ha ribadito quanto già affermato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella nota del 5 luglio 2022 n. 9869, affermando che, nell'iscrizione al RUNTS di nuovi Comitati CRI, la verifica prevista da parte del Notaio della sussistenza di un patrimonio minimo, di cui all'art. 22, c. 4 del Codice del Terzo settore, non è da ritenersi necessaria. In questo modo viene quindi riconfermata la specialità dell'Associazione, che rappresenta l'unico soggetto legittimato a verificare la presenza dei requisiti per l'istituzione di un neo Comitato, secondo quanto già previsto dalle fonti regolamentari associative.

4.4 Inquadramento fiscale

Tutta la normativa si incentra sulla differenza, in termini di regime giuridico, tra qualifica di un Ente del Terzo settore come "commerciale" o "non commerciale", che a sua volta consegue dal peso delle entrate durante l'esercizio, secondo le regole definite dal Codice del Terzo settore.
In termini di inquadramento fiscale, l'Associazione si qualifica come un **ETS "non commerciale**". Infatti, pur svolgendo alcune attività commerciali, esse complessivamente rivestono un peso marginale rispetto al complesso delle attività di interesse generale svolte dall'Associazione con carattere di non commercialità. Rientrano in queste le attività di merchandising e le attività "diverse" secondo i limiti e le condizioni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017. Dalla qualifica dell'Associazione quale ente non commerciale consegue il regime fiscale applicato e dunque la tassazione di riferimento.
Trattandosi di ente "non commerciale" anche per l'anno 2023 sono tassati, ai fini delle imposte sui redditi, solamente i ricavi derivanti da attività diverse svolte con modalità commerciali e le attività finanziarie di cui fanno parte anche i proventi da patrimonio edilizio (rendiconto gestionale "D").
Per quanto riguarda il citato titolo X, **in attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea all'entrata in vigore definitiva delle disposizioni del Codice del Terzo settore**, trovano applicazione in via transitoria solo alcuni istituti in forza dell'art. 104, ossia le disposizioni di cui agli artt. 77, 78, 81, 82, 83, 84 comma 2, 85 comma 7 e 102, comma 1, lettere e), f) e g), mentre devono

ancora trovare applicazione gli articoli cardine dell'intero titolo, ossia l'articolo 79, avente ad oggetto le disposizioni in materia di imposte sui redditi, l'articolo 80, sui regimi forfetari degli ETS non commerciali, e l'articolo 86, dedicato sempre ai regimi forfetari ma con specifico riferimento alle APS e alle ODV.
Intanto, nelle more dell'entrata in vigore del titolo X del Codice, le novità introdotte nel 2023 in materia fiscale, per quanto oggi di interesse per l'Associazione, hanno fatto emergere non poche criticità interpretative, specialmente in materia di disciplina IVA. In merito alle disposizioni discendenti dal D.L. n. 146/2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze è intervenuto a chiarire che ODV e APS, **a partire dal 1° gennaio 2024, "possano" avvalersi del regime forfetario dei contribuenti minimi** (applicabile alle ODV che abbiano conseguito ricavi, ragguagliati all'anno, non superiori a euro 85.000,00), senza tuttavia essere obbligate a farlo, potendo continuare quindi eventualmente ad avvalersi del regime IVA adottato precedentemente.

4.5 L'azione della Rete Associativa CRI

L'attuazione della Riforma del Terzo settore per la Croce Rossa Italiana, ad ogni livello, ha attraversato più fasi, preordinate a garantire un progressivo e tempestivo adeguamento alla nuova normativa e, al contempo a preservare i caratteri di specialità dell'Associazione, fatti espressamente salvi dal Codice del Terzo settore.
In una prima fase, perlopiù riconducibile agli anni 2018-2019, l'obiettivo perseguito è stato quello di garantire a tutti i livelli l'adeguamento alla nuova normativa. Sono stati pertanto modificati gli Statuti, dell'Associazione e dei Comitati CRI, ed è stato garantito il trasferimento (c.d. trasmigrazione) di tutti i Comitati CRI dai registri delle associazioni di promozione sociale (APS) nei quali risultavano iscritti, ai registri delle organizzazioni di volontariato (ODV). Nella fase immediatamente successiva, ossia dal 2020 ad oggi, si è puntato a rafforzare il ruolo rivestito dall'Associazione nel panorama del Terzo settore quale Rete associativa nazionale ex art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017, come emerso dalle azioni a ciò riconducibili svolte dalla stessa Associazione in una pluralità di ambiti.

A. L'azione CRI quale Rete associativa nazionale "all'interno"

Accanto alla tradizionale azione di supporto (peraltro prevista dall'impianto statutario e regolamentare dell'Associazione nonché del Principio di Unità), agevolato dal ruolo di raccordo a livello regionale, le attività del 2023 sono state principalmente incentrate sullo sviluppo e sul consolidamento di misure volte a facilitare i Comitati territoriali nella gestione dei crescenti adempimenti discendenti dalla normativa di riferimento e dalla disciplina regolamentare associativa. Ciò anche al fine di favorire quel processo generale di standardizzazione e unificazione in ossequio al disposto di cui all'art. 41, c. 3, lett. a) del Codice del Terzo settore il quale rimette proprio alla Rete associativa nazionale il compito di "monitoraggio dell'attività degli enti associati" e la "promozione e sviluppo di attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti degli enti associati" (art. 41, c. 3, lett. b).

L'azione di Rete dell'Associazione si è così sviluppata innanzitutto nella creazione di percorsi di capacity - building tecnico-specialistici a livello regionale, volti a sviluppare e a rafforzare le competenze specifiche di chi ricopre ruoli di amministrazione all'interno dei Comitati, grazie anche alle risorse stanziate delle quali Croce Rossa Italiana è risultata beneficiaria a seguito di progettazioni finanziate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Sono stati inoltre implementati strumenti digitali per facilitare la gestione degli adempimenti ricorrenti, legati alla gestione e all'amministrazione dei Comitati CRI, come la creazione di specifici siti web per garantire la disponibilità di modellistica conforme ed uniforme per tutti livelli associativi nonché di piattaforme specifiche per il rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa di settore. Tra queste vi rientrano, a titolo esemplificativo:

- la piattaforma per la presentazione telematica delle domande del cd. **contributo** ambulanze, sulla base di quanto previsto dall'art. 76, c. 3 del d.lgs. n. 117/2017;
- la piattaforma dedicata al questionario per la raccolta dati, in adempimento agli obblighi in materia di **sovvenzioni, vantaggi, contributi e aiuti economici**, discendenti dalla l. n. 124/2017;
- l'esercizio e lo sviluppo migliorativo della **piattaforma digitale "Piano dei conti unico**" tesa alla predisposizione del bilancio aggregato della rete associativa secondo gli schemi di bilancio previsti dalla normativa (D.M. 5 marzo 2020);
- l'avvio e lo sviluppo di una piattaforma per la **creazione di un albo dei fornitori** a disposizione dei Comitati CRI, per l'accesso a figure professionali specializzate, con specifica della copertura territoriale su base regionale e tipologia di servizio offerto;
- il lancio di **una piattaforma telematica accessibile a tutti i Soci, in materia di Terzo settore, trasparenza e adempimenti**, ove sono condivise tutte le informazioni, gli strumenti e i materiali utili a garantire un buon governo del Comitato, in conformità con la normativa applicabile;
- la digitalizzazione del **processo di richiesta dei riconoscimenti** associativi previsti dalla regolamentazione della CRI.

Inoltre, sono in fase di implementazione nuovi portali per i Comitati territoriali, fra cui il nuovo portale per la gestione delle patenti di servizio CRI nonché ulteriori sistemi digitali per la gestione delle richieste di assistenza e supporto del territorio ovvero per il monitoraggio degli adempimenti normativi ed associativi in capo ai Comitati territoriali.
Sono stati altresì attivati **"support – desk" settoriali** per l'assistenza costante ed il monitoraggio (anche in materia di RUNTS) e rafforzate le forme di autocontrollo, di monitoraggio e di audit, secondo disposizioni regolamentari associative uniformi. In quest'ultimo caso la Rete associativa CRI ha anticipato le previsioni di cui all'art. 92, c. 1, lett. b) CTS [1], considerata l'assenza a tutt'oggi del relativo decreto attuativo da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Quanto descritto si innesta nel più ampio programma già delineato dal Piano di supporto organico ai Comitati CRI, volto a contribuire alla standardizzazione dei processi di assolvimento delle attività associative ed amministrative dei Comitati. Sotto il profilo tecnico – operativo, la programmazione prevede quattro differenti cantieri:

- supporto per gli adempimenti ex lege;
- funzioni di service per adempimenti di carattere ordinario;
- digitalizzazione e snellimento dei processi associativi;
- comunicazione e sviluppo.

[1] In materia di attività di monitoraggio vigilanza e controllo da parti delle Reti associative.

B. L'azione CRI quale rete associativa "all'esterno"

Nel corso del 2023, inoltre, l'Associazione ha continuato a rapportarsi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutti gli aspetti connessi all'attuazione della riforma del Terzo settore. L'interlocuzione privilegiata intrattenuta, sin dall'entrata in vigore della riforma, a livello nazionale con i competenti organi ministeriali per tutte le materie di interesse della Rete ha consentito di riprodurre, nel corso dell'anno, analogo meccanismo di collaborazione inter-istituzionale a livello regionale, nei rapporti dei Comitati Regionali (per conto del territorio) con gli uffici regionali RUNTS. Si è lavorato, in particolar modo, sui seguenti versanti:

- la centralizzazione degli adempimenti connessi alla trasmigrazione dei Comitati CRI al RUNTS;
- la definizione del **regime normativo e civilistico** delle attività esercitate dalla CRI, a valle del combinato disposto tra il d.lgs. 178/2012 e il d.lgs. 117/2017, che ha visto la produzione di un importante parere, già sopra menzionato, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (prot. n. 0007221 del 12/06/2023);
- la semplificazione e l'efficientamento del processo di gestione relativo ai contributi **per l'acquisto da parte dei Comitati CRI di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali**, ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. 117/2017 e in accordo con il Ministero;
- un'interlocuzione con il Ministero circa l'applicabilità dell'art. 47 comma 5 del d.lgs. 117/2017, in materia di modelli **standard degli Statuti delle reti associative**, che ha confermato il carattere di "specialità" dell'Associazione rispetto alle disposizioni del Terzo settore;
- la promozione delle attività di monitoraggio, valorizzazione della rete associativa nazionale, assistenza tecnica e promozione delle attività degli Enti associati, attraverso l'implementazione strategica e la messa a punto di strumenti tecnici e operativi connessi a forme di controllo ed autocontrollo, così come previsto dall'art. 41 del d.lgs. n. 117/2017. In linea con ciò, nel corso dell'anno la CRI ha partecipato all'avviso del MLPS n. 2/2023 contenente l'opportunità di finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative ai sensi dell'articolo 72 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, **ottenendo un contributo di € 600.000,00;**
- un confronto costante con il Ministero e gli uffici competenti e, di conseguenza, con i Comitati CRI afferenti alla rete associativa nazionale, sulle nuove **modalità di accreditamento e rendicontazione dei contributi 5x1000** introdotte dalla riforma del Terzo settore e dalle successive indicazioni ministeriali.

Inoltre, durante l'anno 2023 sono state avviate ulteriori interlocuzioni (tutt'oggi in corso) con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sugli adempimenti dei Comitati CRI relativi alla comunicazione del titolare effettivo e sull'esenzione del versamento del canone RAI. In linea generale, i succitati fronti sono stati trattati alla luce del rapporto di specialità tra il d.lgs. n. 178/2012 (quale "legge speciale" dell'Associazione) e il d.lgs. n. 117/2017.

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita la proficua collaborazione con altri Enti del Terzo settore e, in particolar modo con le reti associative nazionali che, con l'Associazione, condividono missioni, doveri e prerogative. Vengono in rilievo:

- in primis, **il Forum Nazionale del Terzo settore**, per le attività di supporto agli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e agli organi di Governo. Nel corso dell'anno si è approvato il nuovo Statuto dell'ente, che ha visto l'iscrizione dello stesso presso il RUNTS. Inoltre, la CRI ha partecipato attivamente ai lavori delle consulte tematiche e dei gruppi di lavoro istituiti dal Forum,

oltre che ad alcune iniziative lanciate da quest'ultimo, come ad esempio la "Campagna NOI+" per il riconoscimento delle competenze dei volontari ed il progetto di ricerca "Terzo settore e Pubblica Amministrazione: analisi quali-quantitativa del rapporto tra privato sociale ed enti pubblici";

- l'Associazione è inoltre parte del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rappresentata da un componente effettivo nominato con decreto del Ministro;
- nel 2023 inoltre, con DPR 25 maggio 2023, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del **CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro)** quale rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato.

5. INFORMAZIONI SULLE SEDI

Le sedi dell'Associazione si articolano nelle strutture site in Roma all'interno delle quali sono ubicati gli uffici centrali del Comitato Nazionale, nonché negli uffici decentrati ospitanti le sedi dei Comitati Regionali. A questi si aggiungono le strutture ed i poli logistico-operativi afferenti al settore emergenze e alle funzioni ausiliarie alle Forze Armate.

Strutture centrali, regionali e delle Province autonome del Comitato Nazionale:

- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31 e 37, 00151, Roma (RM)
- Ispettorato Nazionale: Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma (RM)
- Laboratorio Centrale: via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma (RM)
- Comitato Regionale Abruzzo: Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila; via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti; viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila (Centro Raccolta Sangue) (AQ)
- Comitato Regionale Basilicata: via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza (PZ)
- Comitato Regionale Calabria: Contrada Difesa SNC, 88050 frazione zona industriale Caraffa di Catanzaro (CZ)
- Comitato Regionale Campania: via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli (NA)
- Comitato Regionale Emilia Romagna: viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna (BO)
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza Sansovino 3, 34131 Trieste (TS)
- Comitato Regionale Lazio: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma (RM)
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova; Corso Aldo Gastaldi 11/5, 16131 Genova (GE)
- Comitato Regionale Lombardia: via Marcello Pucci 7, 20145 Milano (MI)
- Comitato Regionale Marche: via T. Mamiani 88, 60125, Ancona (AN)
- Comitato Regionale Molise: via Conte Verde 3, 86100 Campobasso (CB); Contrada Pesco Farese SNC, 86025 Ripalimolisani (CB) in ristrutturazione
- Comitato Regionale Piemonte: via Bologna 171, 10154 Torino (TO)
- Comitato Regionale Puglia: viale dell'Università 33, 73100 Lecce (LE)
- Comitato Regionale Sardegna: via dei Valenzani, 2, 09124 Cagliari (CA)
- Comitato Regionale Sicilia: via P. Mattarella 3A, 90141 Palermo (PA)
- Comitato Regionale Toscana: via dei Massoni 21, 50139 Firenze (FI)
- Comitato Regionale Umbria: Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG), Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG) in ristrutturazione
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: via Grand'Eyvia 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Comitato Provincia Autonoma Bolzano: viale Amedeo Duca d'Aosta 64, 39100 Bolzano (BZ)
- Comitato Provincia Autonoma Trento: via dei Muredei 51, 38122 Trento (TN)

- Centrale di Risposta Nazionale – Centrale di Risposta per sordi "Comunicaens": Via Romana Vecchia, Foligno (PG) presso il Comitato Regionale Umbria

Poli logistico-operativi:

- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via San Quirico 143 R 16163 Genova (GE)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova (PD)
- Centro di Mobilitazione Tosco-Emiliano: via dei Massoni 19, 50139 Firenze (FI)
- Centro di Mobilitazione Italia centrale e Servizi Capitale - Roma: Caserma Pierantoni, via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma (RM)
- Centro di Mobilitazione Sardegna: viale Buoncammino 2, 09123 Cagliari (CA)
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo (PA)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma (CONE): via del Trullo 550, 00148 Roma (RM)
- Centro Operativo Emergenza e Centro Polifunzionale T. Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Emergenza Bari: S.P.231, KM. 0+300 – Traversa Campolieto - 70026, Modugno (BA)
- Nucleo Pronto intervento Genova: temporaneamente presso il Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa – Centro di Formazione e Addestramento: via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: via dei Carrari 27, 84131 Salerno (SA)
- Nucleo Pronto Intervento Sardegna: Via Congo 4, 07026 Olbia (SS)
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: via Umberto Bonino 3, 98124 Messina (ME)
- Centro Nazionale Antidoti Emilia Romagna: via Prati di Caprara, 12, 40133 Bologna (BO)
- Centro Formativo Nazionale Emergenza: via Gian Carlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)

Ad integrazione e supporto delle risorse territoriali, l'Associazione ha costituito una rete di strutture altamente specializzate, dall'elevata capacità logistica e dotate di un organico permanente di operatori polivalenti delle attività di emergenza. Tali strutture, dislocate sull'intero territorio italiano, assicurano la pronta risposta in caso di emergenza, attraverso il tempestivo dispiegamento di personale, mezzi, attrezzature, moduli di intervento specializzati e assetti logistici pesanti. Gli stessi rappresentano un elemento fondamentale della Colonna Mobile Nazionale e forniscono supporto qualificato alle articolazioni territoriali dell'Associazione coinvolte nella risposta alle emergenze locali. In considerazione di alcune mutate esigenze logistiche, si sono resi necessari dei trasferimenti di sede che hanno garantito l'efficace prosecuzione dell'azione di supporto operativo su tutto il territorio nazionale.

La situazione dei centri sul territorio nazionale risulta essere la seguente:

Strutture	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Centri Operativi Emergenze	4	4	4	4	4	4	4
Nuclei di Pronto Intervento	0	8	8	7	7	6	6
Polo Logistico Nazionale	1	1	1	1	1	1	1
Totale	**5**	**13**	**13**	**12**	**12**	**11**	**11**

In merito alle esigenze organizzative per le sedi dei Nuclei di Pronto Intervento, si sono rese necessarie alcune rimodulazioni:

- NPI Genova è temporaneamente dislocato presso l'NPI Marina di Massa, a seguito della chiusura della struttura ospitante in Liguria e in attesa di ricollocazione;
- Concluso il trasferimento NPI Sardegna da Cagliari presso la nuova sede di Olbia;
- NPI Legnano è temporaneamente dislocato presso il Centro Formativo Nazionale in materia di Emergenza e Soccorsi Speciali (CFNE) sito in Bresso (MI) a seguito della chiusura della struttura ospitante e in attesa di ricollocazione.

L'organizzazione prevede la distinzione nelle seguenti tipologie di strutture:

- I *Centri Operativi Emergenze* (COE - CONE), di dimensioni maggiori, si caratterizzano per la dotazione completa di materiali, mezzi e personale - con organico fino a 35 unità - qualificati come strutture di risposta ad ogni tipo di evento calamitoso, naturale o antropico, e dislocati presso Settimo Torinese, Avezzano, Bari e Roma. Quest'ultimo, in virtù della collocazione strategica, assume la denominazione di CONE - Centro Operativo Nazionale Emergenze;
- I Nuclei di Pronto Intervento (NPI), con organico fino a 12 unità, rappresentano strutture di proiezione operativa e supporto al territorio, anche attraverso la logistica leggera e le unità ad alta specializzazione, con sede a Bresso (Ex Legnano), Marina di Massa (ospitante anche NPI Genova), Salerno, Messina e Olbia;
- Il Polo Logistico Nazionale, con sede presso il COE di Avezzano, configurato come unità decentrata di gestione della logistica pesante, anche in ragione della Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile per la custodia, la manutenzione e il dispiegamento dei moduli Di.Coma.C.(Direzione di Comando e Controllo) e assistenza alla popolazione.

6. I DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ LORO RIVOLTE

Il **gestionale interno GAIA** con valenza di registro dei volontari ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 117/2017 e del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e dello Sviluppo economico 6 ottobre 2021, attesta che nel 2023 il numero di Soci Volontari di Croce Rossa ammonta complessivamente a ***149.264 unità,*** di cui ***il 53,9% è rappresentato da Volontarie*** di genere femminile. ***Di questi, il 26,5 % è costituito dai "Giovani CRI", vale a dire i soci volontari con età compresa tra i 14 ed i 32 anni. Si segnala infine che nel corso del 2023 sono entrati a far parte dell'associazione n. 18.076 unità di Soci Volontari.***

Le attività del 2023, suddivise in Programmi nazionali e Operazioni nazionali, hanno compreso numerosi interventi di assistenza sanitaria e socio sanitaria, progetti di integrazione e di supporto sociale, operazioni di supporto in emergenza, progetti educativi, di informazione e sensibilizzazione e ulteriori progetti di sviluppo organizzativo e associativo.
Per esempio, i 12 progetti di integrazione sociale, sono stati realizzati grazie al supporto di 322 comitati territoriali ed è stato possibile raggiungere circa 32.700 persone, mentre i 18 interventi di supporto sociale sono stati realizzati grazie alla partecipazione di 191 comitati, che hanno provveduto alla distribuzione di beni di prima necessità non alimentari.
Per portare avanti questo tipo di progetti, Croce Rossa Italiana prevede una costante formazione e coinvolgimento dei propri volontari, i quali possono scegliere fra un catalogo di centinaia di corsi censiti e organizzati per vari ambiti di intervento. L'offerta comprende corsi informativi e di diffusione, corsi di

formazione e abilitanti, corsi di aggiornamento e corsi di alta specializzazione, il cui obiettivo comune è quello di rendere i Volontari più competenti e qualificati e attuare la missione del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

6.1 Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.
La partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione si esplica su scala nazionale attraverso gli organi sociali, che a norma dell'art. 31.4 del vigente Statuto, sono:

- **L'Assemblea Nazionale**
- **Il Consiglio Direttivo Nazionale**
- **Il Presidente Nazionale**
- **La Consulta Nazionale**
- **Il Collegio dei Revisiori dei Conti**

In questo elenco non viene menzionato il Segretario Generale, poiché, ai sensi del vigente Statuto, è qualificato come organo gestionale e non come organo sociale. Infine, le funzioni dell'Organo di controllo ex articolo 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, sono esercitate, a partire dal mese di novembre 2021, dal Collegio dei Revisori dei conti, in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'annualità 2023.

L'ASSEMBLEA NAZIONALE.

L'Assemblea Nazionale, ai sensi dell'art. 32 del vigente Statuto, è il più alto organo rappresentativo della CRI. È composta dal Presidente Nazionale che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV). In caso di assenza o impedimento, i Presidenti dei Comitati possono delegare in loro vece un Vice Presidente o, in subordine, un membro del Consiglio Direttivo.
L'Assemblea Nazionale:

- definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
- approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- determina l'ammontare delle quote associative annuali;
- delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti;
- può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
- nomina e revoca il Collegio dei revisori dei conti;
- verifica che le leggi nazionali sono compatibili con gli obiettivi di CRI e della Mezzaluna Rossa;

- approva il bilancio di previsioni entro 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana redatto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo Settore, entro il termine previsto dalla normativa vigente in materia:
- approva il bilancio sociale al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore.

Nel corso del 2023 l'Assemblea si è riunita tre volte, il 16 aprile, il 14 ottobre e il 16 dicembre.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE. Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), ai sensi dell'art. 33 del vigente Statuto, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano.
Il Consiglio Direttivo Nazionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.
A seguito delle consultazioni elettorali associative che si sono tenute il 16 aprile 2023, l'attuale Direttivo Nazionale, eletto il 21 aprile 2023 per la durata di quattro anni, risulta composto dai seguenti membri:

ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

DEBORA DIODIATI – Vice Presidente Nazionale vicario della Croce Rossa Italiana

EDOARDO ITALIA – Vice Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Rappresentante dei Giovani.

ADRIANO DE NARDIS – Consigliere Nazionale Dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

ANTONINO CALVANO – Consigliere Nazionale Dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori: l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario, Generale CRI Gabriele Lupini e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle II.VV. S.lla Emilia Bruna Scarcella, nonché il Segretario Generale Cecilia Crescioli.
Ai sensi dell'art.100 della Costituzione e dell'art.12, legge 21 marzo 1958, n. 259, la Corte dei Conti partecipa al controllo sull'Associazione della Croce Rossa Italiana, tramite un proprio magistrato che assiste alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale. A decorrere dal 1° gennaio 2023, le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana sono state assegnate al Consigliere Marco Randolfi.
Nel corso del 2023, il Consiglio Direttivo Nazionale si è riunito dodici volte.

IL PRESIDENTE NAZIONALE. Il Presidente Nazionale (PN) ai sensi dell'art. 34 dello Statuto CRI, rappresenta l'Associazione e tutti i Soci della CRI, sia in Italia che all'estero, cura i rapporti con le altre Società Nazionali, le autorità istituzionali della Repubblica ed in tempo di guerra o calamità assume i poteri ai sensi della legge vigente ed il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione.

Il Presidente Nazionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente; può individuare tra i due Vice Presidenti il proprio vicario, che ne svolge le funzioni in caso di sua assenza o impedimento. È ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.
Con riferimento all'anno in esame, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 14 del 10 gennaio 2023 sono state accolte le dimissioni del Presidente Nazionale Avv. Francesco Rocca e contestualmente le relative funzioni sono state ricoperte *pro tempore* dal Vice Presidente Nazionale Vicario Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro per il periodo transitorio sino allo svolgimento di nuove elezioni associative. Successivamente, agli esiti delle predette consultazioni elettorali che si sono tenute il 16 aprile 2023, la carica di Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana è ricoperta dall'***Avv. Rosario Maria Gianluca Valastro***, con effetto dal 21 aprile 2023 (data di proclamazione degli eletti in seno al neo Consiglio Direttivo Nazionale).

LA CONSULTA NAZIONALE. La Consulta Nazionale, ai sensi dell'art. 35 del vigente Statuto, è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravvisi la necessità. La Consulta Nazionale:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale e i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della CRI.

Nel corso del 2023 le adunanze della Consulta Nazionale sono state quattro.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI. Ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto CRI il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri. La procedura di nomina dei suoi componenti e le sue funzioni sono state modificate nell'ambito delle variazioni allo Statuto CRI disposte dall'Assemblea Nazionale del 18 dicembre 2021 (delibera n. 9/2021) al fine di garantire l'adeguamento al Codice del terzo settore e alle indicazioni rese dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo dell'Associazione.
I tre componenti sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196, con riferimento al componente individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Alle funzioni tradizionalmente assegnate di revisione legale dei conti, sono state assegnate al Collegio anche le funzioni di organo di controllo di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 117/2017, quali la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
I membri del Collegio restano in carica per un triennio, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico, e possono essere riconfermati. L'incarico è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.
Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione è stato ricostituito, per gli esercizi 2021-2023, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021, nelle persone del Dott. Giuseppe

Pisano in qualità di Presidente, della Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi e del Dott. Rosario Stella quali membri effettivi. Di tale accorpamento delle due funzioni ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 188 del 21 dicembre 2021.
Durante l'anno 2023 il Collegio dei revisori dei conti si è unito quattro volte.

7. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL SEGRETARIO GENERALE. La gestione dell'assetto organizzativo dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è affidata al Segretario Generale.
Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto CRI, il Segretario Generale è a capo della gestione della Croce Rossa Italiana ed esplica le sue attività seguendo le direttive del Presidente Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. È nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario Generale sono stabilite in un apposito regolamento definito dal CDN. Il Segretario Generale decade al momento della decadenza del Consiglio Direttivo Nazionale che l'ha nominato.
Il Segretario Generale svolge i seguenti compiti:

- implementa le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale e i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale e i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge e alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida riguardanti la struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- partecipa alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce.

Con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021, il Consiglio Direttivo Nazionale ha conferito alla Dott.ssa Cecilia Crescioli l'incarico di Segretario Generale CRI a far data dal 1° marzo 2021 e per l'intera durata del Consiglio Direttivo Nazionale che lo ha nominato, determinando altresì che lo stesso continua a svolgere le funzioni relative all'incarico fino a quando non intervenga una nuova nomina.
Nel 2023, successivamente all'insediamento del neoeletto Consiglio Direttivo Nazionale, in conformità a quanto prescritto dalla succitata delibera consiliare n. 1/2021, è stata confermata la proroga dell'incarico di Segretario Generale sino a nuova nomina con provvedimento del Presidente Nazionale n. 46 del 21 aprile 2023 e delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 54 del 20 maggio 2023.

Nell'ottica di assicurare un maggior coordinamento delle strutture organizzative ed una crescente funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività nel perseguimento delle finalità, con delibera n.76 del 14 luglio 2023 è stata approvata a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale a far data dal 01.10.2023, la struttura organizzativa definitiva dell'Associazione.

LE STRUTTURE. L'assetto organizzativo della Croce Rossa Italiana è articolato su due livelli, nazionale e regionale. La struttura organizzativa regionale ha al vertice i Segretari Regionali,in

posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale.

Con riferimento alla classificazione delle strutture che compongono il livello nazionale, le stesse si articolano in:

DIREZIONE DI AREA: struttura organizzativa complessa caratterizzate dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi core) o dei "servizi di supporto" considerati strategici ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Associazione. A mente della delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 76 del 2023 recante l'aggiornamento della struttura organizzativa dell'Associazione, la stessa si articola in cinque Direzioni di Area, quali: *Direzione Servizi di Supporto, Direzione Operazioni, Emergenze e Soccorsi, Direzione Relazioni e Cooperazione internazionale, Direzione Advocacy, Partenariati e Donazioni, Direzione* Sociosanitaria.
Ai sensi Ai sensi del vigente Codice dell'Organizzazione, tra i Direttori di Area possono essere nominati fino a due Vice Segretari Generali, che nel periodo in esame risultano essere:
- il Dott. Pasquale Giacomo Morano (incarico ricoperto dal 20 settembre 2021, poi prorogato con delibere del Consiglio Direttivo Nazionale n. 158/2021 e 93/2023);
- il Dott. Ignazio Schintu (a far data dal 1° giugno 2023, giusta delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 54 del 20 maggio 2023).

UNITÀ OPERATIVA: struttura organizzativa che può essere semplice o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area.

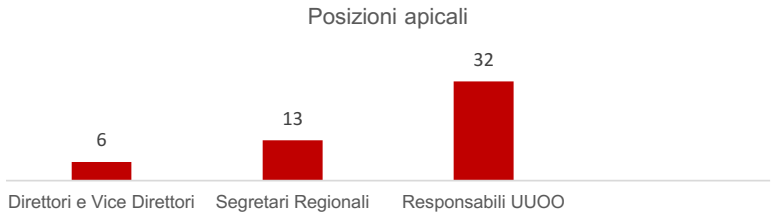
SERVIZIO: una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa, ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

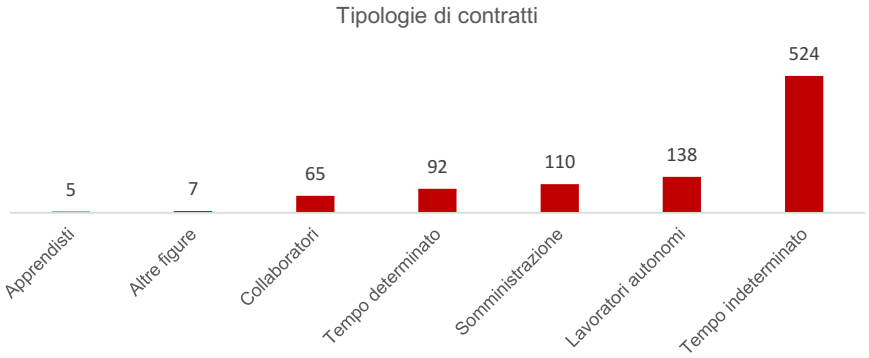
UNITÀ DI PROGETTO: strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse. Nel 2023 non risultano Unità di Progetto in essere.

DIPENDENTI E COLLABORATORI. La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Al 31 dicembre 2023, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana, distribuite su tutto il territorio nazionale, erano pari a 941 unità, sia per l'attività istituzionale che per progetti specifici finanziati con fondi privati o aggiudicazione di bandi nazionali e/o europei.

Donne 397

Uomini 544





8. LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

8.1 Premessa: lo stato di avanzamento della liquidazione coatta amministrativa dell'Ente

Il processo di riorganizzazione della CRI, da Ente pubblico (oggi "Ente strumentale alla Croce Rossa in liquidazione coatta amministrativa" o "EsaCRI in l.c.a.") ad Associazione di diritto privato, disciplinato dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, ha avuto nel corso degli anni precedenti sviluppi, destinati a proseguire e produrre effetti anche nel corso del 2023.

Alcune questioni afferenti gli immobili e i lasciti testamentari sono state definite per effetto dell'emendamento al d.lgs. n. 178/2012 disposto con legge 30 dicembre 2020, n. 178, in accoglimento di alcune istanze fatte valere dall'Associazione.

In particolare, sul fronte del patrimonio immobiliare, nel corso dell'anno 2021 si è dato avvio al processo di attuazione alla previsione dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012 introdotta con legge n. 178/2020, a norma della quale "I beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Ente strumentale alla CRI in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, sono utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-bis dell'articolo 4, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano alla stessa per lo svolgimento dei suoi compiti statutari".

La procedura traslativa a tal fine avviata, strumentale a portare a compimento il trasferimento del patrimonio immobiliare dall'EsaCRI in l.c.a. all'Associazione, si è articolata pertanto nei seguenti atti.

L'Associazione, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore dell'art. 4-bis, con provvedimento del Presidente Nazionale n. 6 del 18 febbraio 2021 ha presentato istanza di trasferimento all'Ente strumentale alla CRI, contenente l'elenco ricognitivo dei beni immobili integranti il disposto normativo in quanto strettamente necessari al perseguimento dei fini statutari e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico. Ricevuta l'istanza è stata avviata l'istruttoria dell'Ente strumentale alla CRI, con il coinvolgimento del Comitato di sorveglianza, chiamato a rendere, rispettivamente, un parere favorevole (verbale n. 5 del 6 maggio 2021) e del Ministero della Salute, chiamato a rilasciare un'autorizzazione da parte dello stesso, resa il 12 ottobre 2021.

Il procedimento si è pertanto parzialmente concluso con provvedimento n. 31 del 15 ottobre 2021 del Commissario liquidatore dell'Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana con il quale è stato disposto il trasferimento di n. 13 dei 18 beni immobili o porzioni immobiliari richieste dall'Associazione in ottemperanza al disposto dell'art. 4-bis del d.lgs. n. 178/2012.

In riferimento al patrimonio immobiliare, si segnalano le comunicazioni di cui al protocollo n.2023/33034/CN/U del 07/12/2023, con la quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana richiedeva all'Esacri, la risoluzione delle criticità legate alle trascrizioni immobiliari e alla corretta intestazione dei cespiti, già segnalate nelle note di cui ai prot. 2022/17403/CN/U del 10/05/2022 e 2023/08762/CN/U del 30/03/2023. Per quanto riferibile alle errate intestazioni catastali e/o trascrizioni si fa riferimento agli immobili siti in Bonate Sotto (BG), Melle (PV), Mortara (PV), Rivarolo Canavese (TO), Nichelino (TO), Rignano sull'Arno (FI), Sondrio, Ischia (NA), Certaldo (FI), Roccastrada (GR), Piombino (LI); per quanto concerne la richiesta di rettifica delle Delibere n.99/2017 e 103/2017, si fa riferimento agli immobili siti in Magliano in Toscana (GR), Campomorone (GE), Serravalle Scrivia (AL), Seravezza (LU), Mulazzo (MS), Napoli.

Sul fronte dei rapporti di debito-credito, negli anni 2018-2019 l'Associazione ha presentato diverse domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di EsaCRI. Le domande sono state solo parzialmente accolte e, pertanto, l'Associazione ha disposto e trasmesso ricorsi in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 della legge fallimentare. Con riguardo alle posizioni giudiziali attivate nei confronti dello Stato Passivo depositato da Esacri in L.C.A., l'aggiornamento da segnalare riguarda n. 3 ricorsi incardinati presso la Sezioni Fallimentari del Tribunale di Roma. Si è concluso uno dei tre procedimenti di opposizione al passivo, che traeva origine dal parziale rigetto della domanda di insinuazione passiva tardiva proposta dall'Associazione (Domanda del 18.12.2029 per € 224.610,03 complessivi, nello specifico richiesti per: precetti Cristini e Vitiello ex dipendenti Esacri per € 42.624,35; rimborso canoni di locazione su immobili trasferiti all'Associazione ma incassati da ESACRI per € 75.297,88; restituzione importi relativi a depositi cauzionali su immobili locati a terzi e trasferiti all'Associazione per € 36.256,90; rimborso dell'imposta TARI annualità 2016-2017 di un complesso sito in Bologna - Prati di Caprara per € 70.440,90). Nel caso specifico la Liquidatela ammetteva solo € 85.574,76, depositando lo stato passivo così modificato, tempestivamente impugnato dall'Associazione. In parziale accoglimento della domanda di opposizione ex art.98 L.F., il Tribunale adito con decreto n. 5167/2023 ha ammesso al passivo dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italia in LCA, il credito vantato dalla CRI nella sola ulteriore misura di € 15.330,00 in via chirografaria, da aggiungere all'importo già ammesso di € 85.574,76, condannando la Liquidatela alla refusione delle spese di lite sostenute dall'Associazione per € 4.835,00 per compensi e accessori ed € 1.138,50 per esborsi.
Alla luce di quanto sopra, rispetto all'iniziale insinuazione al passivo di € 224.610,03, ad oggi l'Associazione è stata ammessa per l'insinuazione in parola alla somma di € 100.904,76. Stante

analisi e parere legale sulla possibilità di successo di un ricorso in Cassazione, è stato deciso di non impugnare il provvedimento del Giudice, che risulta pertanto definitivo.

Si anticipa, benché non appartenga propriamente all'esercizio oggetto, che con Decreto ordinanza n. cronol.603/2024 del 05/03/2024, Rg. 10713/2019, Repertorio n.4672/2024 del 05/03/2024, il Tribunale di Roma, Sezione quattordicesima civile, in parziale accoglimento della domanda di opposizione ex art.98 L.F., ha ammesso al passivo dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italia in LCA, il credito vantato dalla Associazione della Croce Rossa Italiana, per l'ulteriore importo di Euro 1.976.858, 38 in via chirografaria, salvo quanto già ammesso ed ha condannato la Liquidatela alla refusione, in favore dell'Associazione, delle spese di lite, liquidate nell'importo di Euro 37.500,00 oltre accessori di legge, oltre Euro 2.556,00 a titolo di spese vive anticipate. Di seguito un breve riepilogo delle istanze ammesse, come sopra indicato:

Ist.prot.	Importo ammesso	Causale
39008	388.035,65 €	Casa dei Bambini di Nicola (Firenze)
39008	1.125.654,90 €	Cantiere Sede CRI Foligno
39013	220.000,00 €	Legato Tentoni
39013	128.576,59 €	Legato Becchio
39013	5.400,00 €	Progetto Asili Sicuri
39013	106.842,27 €	Lascito Silvestri
39019	200,00 €	Sanzioni amministrative
39019	1.609,14 €	Rimborso polizze
39019	539,83 €	Oneri condominiali
Totale	**1.976.858,38 €**	

Per quanto concerne il processo di liquidazione crediti in capo ai Comitati Territoriali dell'Associazione della CRI ex art.4 D.Lgs.178/2012, il Comitato Nazionale, a seguito di quanto indicato dall'Ente Strumentale nel corso dell'adunanza assembleare dell'aprile 2023, nel quale si ipotizzava l'avvio del processo di liquidazione a far data dal luglio 2023, ha effettuato specifica richiesta di aggiornamento circa la procedura di cui sopra, nelle more della cui attuazione, sta creando un depauperamento delle risorse necessarie alla gestione delle attività proprie del Comitato Nazionale, in favore del sostegno ai Comitati Territoriali, venutisi a trovare in gravi condizioni di liquidità. L'Ente Strumentale ha riscontrato la richiesta segnalando alcuni fatti che determineranno uno slittamento nell'incipit della procedura. Più precisamente, in data 01/07/2023 con l'art.7 del DL 22/06/2023 n.75 convertito nella L. 10/08/2023 n.112 è stato previsto che a decorrere dal 01/07/2023, la Siciliana Servizi di Emergenza Spa (SISE), partecipata in forma totalitaria dall'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in l.c.a., è stata dichiarata estinta e cancellata d'ufficio dal Registro delle Imprese, trasferendo le attività, le passività e i giudizi pendenti, attivi e passivi, a Esacri. Il trasferimento avvenuto ha determinato l'estinzione per confusione delle obbligazioni intercorrenti fra ESACRI e SISE, con contestuale cessazione della materia del contendere nei giudizi pendenti tra le medesime parti. A seguito della operazione di cui sopra, ne è derivata la cristallizzazione di ogni pagamento, anche parziale, poiché solo dopo il 30/06/2024 sarebbe stata possibile la valutazione dell'impatto sullo stato passivo delle insinuazioni e delle relative ammissioni degli ex debiti SISE. In aggiunta: in data 23/02/2023 è pervenuta insinuazione ultratardiva del MEF per contributi del personale dipendente che ha

aumentato i crediti privilegiati; le aste di vendita degli immobili nel corso del 2023 sono state limitate e per beni di scarso valore; i costi di manutenzione del patrimonio immobiliare sono stati notevoli e non se ne presume la diminuzione, stante il progressivo deterioramento degli immobili, già fortemente compromessi da anni di mancata cura per penuria di finanziamenti. In conclusione ESACRI ritiene che, a seguito dei fatti sopra citati, non sia preventivabile a breve termine, il pagamento dei crediti chirografari, di cui fanno parte anche quelli vantati dai Comitati Territotiali. L'Ente Strumentale ha comunque confermato che, alla data del rilascio del riscontro, il credito chirografario riconosciuto nei confronti dei Comitati Territoriali ammonta ad euro 18.170.351,93, di cui 1.491.119,35 già ceduti dai Comitati territoriali all'Associazione Nazionale CRI.

8.2 Gli ulteriori processi di riorganizzazione in corso

Quanto all'armonizzazione con il quadro normativo di riferimento, in particolare per quanto riguarda il d.lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo Settore, nel 2023 l'attività di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana si è contraddistinta per aver approvato con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023 dell'Assemblea Nazionale, il nuovo Statuto della CRI. In particolare, le modifiche introdotte hanno riguardato:

- l'espressa elencazione delle attività di interesse generale svolte dalla Croce Rossa Italiana ai sensi dell'art. 5 del Codice, a cui si sono anche aggiunte nuove attività in materia di contrasto alla violenza di genere;
- l'eliminazione della suddivisione dei Soci in categorie;
- il raccordo relativo alle tempistiche di versamento della quota associativa da parte dei volontari CRI che assumono l'impiego di Operatori Volontari nei progetti di Servizio Civile Universale;
- l'introduzione di modalità telematiche/in videoconferenza e da remoto per lo svolgimento delle adunanze degli organi sociali in videoconferenza nonché per le elezioni dei Consigli Direttivi;
- l'allineamento del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio secondo le disposizioni previste dal Codice Civile (art.2364)
- la competenza dell'Assemblea, non più del Consiglio Direttivo, in ordine alla nomina dell'organo di controllo;
- la disciplina del Commissariamento.

Tali modifiche sono state poi seguite dall'avvio del processo di adeguamento e snellimento dei regolamenti associativi vigenti, sia per dispore le misure transitorie di accompagnamento alle modifiche statutarie, sia per l'adeguamento degli Statuti tipo dei Comitati CRI.

A. Le strategie organizzative anticorruzione: verso il Modello 231

L' Associazione della Croce Rossa Italiana ha avviato, a far data dall'anno 2019, un'istruttoria volta a delineare la strategia organizzativa di contrasto alla corruzione e più in generale di prevenzione dalla commissione dei reati alla stessa applicabile, attraverso l'individuazione delle misure organizzative in linea con la sua natura giuridica di soggetto di diritto privato di ente del Terzo settore ed al contempo adeguate a dar conto dei compiti di interesse pubblico assegnati dal d.lgs. n. 178/2012 (in continuità con quelli assegnati all'allora Ente pubblico).

L'istruttoria, arricchita dalle indicazioni degli organi di controllo nonché dal Magistrato deputato al controllo sulla gestione finanziaria della CRI, ha condotto ad orientarsi – tra i plessi normativi applicabili – verso un percorso diretto all'implementazione dei modelli organizzativi interni in linea con quanto prescritto in proposito dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
Gli esiti istruttori sono confluiti nella delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 38 del 27 marzo 2021 recante "Proposta operativa di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione di reati", contenente la mappatura degli adempimenti a svolgimento progressivo e connesso cronoprogramma.
In conformità con la proposta operativa di cui sopra, è stata svolta la procedura ad evidenza pubblica, ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per la selezione di una Società di consulenza specializzata nella realizzazione e implementazione del Modello organizzativo 231, conclusasi con aggiudicazione definitiva.
Nel corso del 2023 sono proseguite le attività tese allo sviluppo del predetto Modello e all'adozione dello stesso da parte dell'Associazione, che alla data attuale risulta essere in fase di finalizzazione.
Inoltre, nel corso dell'anno:

- è stato pubblicato un avviso pubblico per la selezione dei componenti dell'Organismo di vigilanza previsto dalla normativa succitata. Al contempo è stata nominata un'apposita Commissione di valutazione con l'obiettivo di valutare le candidature esterne;
- è stata implementata e resa pubblica la piattaforma per la gestione delle segnalazioni dei lavoratori (c.d. whistleblowing), in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (pubblicato in G.U. il 15/3/2023). Il sistema è disponibile su apposita sezione del sito web istituzionale della Croce Rossa Italiana (https://cri.it/whistleblowing-gestione-delle-segnalazioni/).

Nel 2024, in consequenzialità a quanto sopra descritto, verrà finalizzato e adottato il Modello, si procederà con la nomina dei componenti dell'Organismo di vigilanza nonché verrà avviata la formazione del personale sulla disciplina prevista dal d.lgs. 231/2001 (in collaborazione con la Società esterna individuata).

B. Le misure organizzative in materia di trasparenza e pubblicità dei dati

La qualificazione come Organizzazione di Volontariato ed ETS iscritto di diritto nel RUNTS comporta l'assoggettamento dell'Associazione agli obblighi di pubblicità previsti dalla legge e dallo Statuto.
Per "trasparenza" si intende l'accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'Associazione allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse. In materia di trasparenza, gli adempimenti derivanti dalle fonti del Terzo settore e dalle disposizioni connesse a cui è soggetta l'Associazione sono molteplici.
Anzitutto CRI è tenuta ad osservare le regole di pubblicità e trasparenza previste dal Codice del Terzo Settore agli artt. 7 (obblighi di trasparenza in materia di raccolta fondi), 14, c. 1 e 2 (rispettivamente **obblighi di deposito e pubblicazione del bilancio sociale** e, nel caso di ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a euro 10.000,00 annui, di **pubblicazione di emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti** agli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati), 15, c. 3 (**pubblicità dei libri sociali** nei confronti degli associati) e 48 (iscrizione al RUNTS e **pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci** secondo le linee-guida ministeriali).

In secondo luogo, ai sensi della legge del 4 agosto 2017, n.124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", la CRI è obbligata a pubblicare informazioni relative a **sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura**, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, ricevuta dalle Pubbliche Amministrazioni e dalle società pubbliche se uguali o maggiori di euro 10.000.
Pertanto, tutti gli obblighi sopraesposti sono stati rispettati tramite la pubblicazione delle informazioni, dei documenti e dei dati presso il sito istituzionale CRI, alla sezione "**CRI Trasparente**" ovvero presso il RUNTS. Tali strumenti costituiscono altresì un valido strumento per rappresentare alla collettività l'impatto sociale e l'assenza di scopo di lucro dell'Associazione.
Inoltre, proprio nell'ottica della massima trasparenza possibile, la CRI sceglie di pubblicare volontariamente ulteriori informazioni che afferiscono alla sua struttura associativa e organizzativa nonché le procedure di selezione del personale.
Oltre a queste forme di pubblicità l'Associazione è tenuta ad osservare ulteriori obblighi pubblicitari strettamente connessi:

- alle attività poste in essere come **Stazione appaltante e specificamente disciplinate dal nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 36/2023).** A tal fine, nell'apposita sezione *Bandi e gare*, sono disponibili (per ciascun bando e gara) i seguenti dati: *oggetto, categoria di appalto, Unità operativa competente, CIG, stato della gara, data pubblicazione, importo, atti di gara.*

Le disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013 si applicano all'Associazione, in considerazione delle peculiarità strutturali e della complessità organizzativa della stessa, relativamente alle "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" (artt. 26 e 27 d. lgs. N. 33/2013) e all'Accesso civico, (semplice e generalizzato) limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

PARTE II
ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Tratto dal MOD. C decreto 5 marzo 2020 e dall'allegato C al principio contabile OIC 35.
La relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti. Illustrazione delle poste di bilancio.

La riforma del Terzo settore introdotta dalla legge delega n.106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi tra cui il D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo settore" rappresenta per gli enti non lucrativi un passaggio di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.
Il legislatore ha attribuito al bilancio d'esercizio, nella sua nuova formulazione, una funzione centrale, affidando allo stesso il compito di individuare i parametri che definiscono lo status di Ets nonché i vari adempimenti e obblighi amministrativi, comunicativi e gestionali.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 viene redatto sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore".

Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D.lgs 3 luglio 2017 n.117 e in coerenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit.

I principi statuiti, le previsioni statutarie e regolamentari, come di seguito esposti, possono essere considerati un riferimento tecnico contabile, integrativo utilizzato per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento gestionale.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificate dal D.Lgs. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza. Le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dall'esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.
La presente relazione è corredata da una serie di schemi esplicati.

1. FATTI, NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE, NONCHÉ SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Il 2023 è stato caratterizzato da crisi umanitarie, in continuità con l'anno precedente (Ucraina) e accadute nell'anno in eame (Israele e Terrirori Occupati Palestinesi). Inoltre, l'intensificazione della crisi climatica e urbanistica ha portato all'aumento di fenomenti naturali catastrofici quali alluvioni, terremoti causando migliaia di vittime, feriti e sfollati, a cui si aggiungono i danni agli edifici, alle infrastrutture e alle vie di comunicazione (Alluvione Emilia - Romagna, Alluvione Libia, Terremoto Marocco, Turchia e Siria). Croce Rossa Italiana, di concerto con il Movimento Internazionale è intervenuta a sostegno dell'azione di soccorso in emergenza, a favore delle popolazioni colpite e delle Consorelle, garantendo in maniera continuativa interventi di supporto umanitario-logistico, assistenza psico - sociale e socio - sanitaria.

2. FATTI RILEVANTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si apprezzano fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

3. I PRINCIPI GENERALI

I prospetti del Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.
In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza, della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura della presente relazione. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale CRI opera sono descritti in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione dell'attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.
- la valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità. La presente relazione è stata redatta con il presupposto della continuità associativa.

La comparabilità. In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Relazione di missione. Ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio, si è ritenuto opportuno, anche per l'esercizio in esame, esporre, ai soli fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2021 e 2022 in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C.

La rilevanza. La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.
A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa. Le informazioni della presente Relazione relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci del Rendiconto Gestionale sono presentate recependo i disposti di cui al D.M. 5 marzo 2020 (pubblicato in GU n. 102 del 18 aprile 2020) ed accoglie gli adeguamenti in ottemperanza a quanto disciplinato dal D.M. stesso.
Esplicitati i criteri di redazione, i necessari conseguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i nuovi principi, nel rispetto del principio di continuità, nell'applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali - quantitative.

4. LO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			2023	2022
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
B)	Immobilizzazioni		-	-
	I - Immobilizzazioni immateriali:		-	-
	1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2)	costi di sviluppo	-	-
	3)	diritti di brevetto industriale e diritti	-	-
		di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
	4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	270.948	360.448
	5)	avviamento	-	-
	6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	101.077
	7)	altre	-	-
Totale			**368.548**	**461.525**
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1)	terreni e fabbricati	171.687.720	170.531.090
	2)	impianti e macchinari	5.195.012	5.126.160
	3)	attrezzature	5.989.031	6.989.363
	4)	altri beni	24.549.618	30.117.363
	5)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.510.087	280.655
Totale			**210.931.468**	**213.044.631**
	III - Immobilizzazioni finanziarie		-	-
	1)	partecipazioni in	-	-
		a) imprese controllate	130.000	130.000
		b) imprese collegate	-	-
		c) altre imprese	-	-
	2)	crediti:	-	-
		a) verso imprese controllate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		b) verso imprese collegate	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
		d) verso altri	300.000	-
		di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	3)	altri titoli	531.329	660.839
Totale			**961.329**	**790.839**
Totale immobilizzazioni (B)			**212.261.345**	**214.296.995**
C)	Attivo circolante		-	-
	I - Rimanenze		-	-
	1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	85.085
	2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-

	3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
	4)	prodotti finiti e merci	672.079	263.096
	5)	acconti	-	-
Totale			**672.079**	**348.181**
	II - Crediti:			
	1)	verso utenti e clienti	15.947.758	21.504.541
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	2)	verso associati e fondatori	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	3)	verso enti pubblici	15.385.470	14.803.686
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	4)	verso soggetti privati per contributi	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	5)	verso enti della stessa rete associativa	6.077.716	6.116.882
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	703.181	797.303
	6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	7)	verso imprese controllate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	8)	verso imprese collegate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	9)	crediti tributari	1.639.388	1.586.090
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	10)	da 5 per mille	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	11)	imposte anticipate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	12)	verso altri	8.158.827	8.747.329
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.999.277	6.568.831
Totale			**47.209.159**	**52.758.528**
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3)	altri titoli	-	-
Totale			**-**	**-**
	IV - Disponibilità liquide			
	1)	depositi bancari e postali	125.647.809	123.894.455
	2)	assegni	23	150
	3)	denaro e valori in cassa	38.497	8.142
Totale			**125.686.329**	**123.902.747**
Totale attivo circolante (C)			**173.567.567**	**177.009.456**
D) Ratei e risconti			1.524.933	1.750.544
Totale attivo			**387.353.845**	**393.056.995**

PASSIVO			2023	2022
A) Patrimonio netto				
	I - Fondo di dotazione dell'ente		176.553.718	182.952.174
	II - Patrimonio vincolato		-	-
	1)	Riserve statutarie	-	-
	2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.686.817	2.178.226
	3)	Riserve vincolate destinate da terzi	56.411.928	53.075.188
	III - Patrimonio libero		-	-
	1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
	2)	Altre riserve	-	-
	IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio		113.843	91.760
Totale			**235.886.099**	**238.417.141**
B) Fondi per rischi ed oneri			-	-
	1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2)	per imposte, anche differite	-	-
	3)	altri	**23.958.676**	**23.505.941**
Totale			**23.958.676**	**23.505.941**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			**5.116.935**	**4.153.899**
D) Debiti				
	1)	debiti verso banche	2.608.539	2.870.335
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.699	2.470.837
	2)	debiti verso altri finanziatori	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	3)	debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	4)	debiti verso enti della stessa rete associativa	3.943.251	11.562.877
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
	5)	debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	6)	acconti	7.100	7.100
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	7)	debiti verso fornitori	16.103.570	15.892.914
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	8)	debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	9)	debiti tributari	3.468.345	3.314.260
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.137	1.172.687
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	3.079.412	3.049.482
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	12)	altri debiti	8.800.400	9.260.793
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.994.037	4.994.037
Totale			**39.141.754**	**47.130.448**

E) Ratei e risconti	**83.250.381**	**79.849.566**
Totale passivo	**387.353.845**	**393.056.995**

5. IL RENDICONTO GESTIONALE

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE							
A)	**Costi e oneri da attività di interesse generale**			**A)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.426.715	22.015.283	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	65.116	6.364
2)	Servizi	73.826.483	80.942.302	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	4.970.108	2.743.029	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	41.740	30.027
4)	Personale	29.795.377	29.082.547	4)	Erogazioni liberali	1.700.421	1.373.667
5)	Ammortamenti	245.337	247.704	5)	Proventi del 5 per mille	25.389	19.588
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	3.831.469	3.606.576	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	9.456.475	4.789.750	8)	Contributi da enti pubblici	808.960	293.563
8)	Rimanenze iniziali	1.022.412	99.955	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	126.963.937	120.561.127
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	3.865.701	3.721.280
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-57.599	-	11)	Rimanenze finali	349.424	85.085
	Totale	**142.516.777**	**143.527.146**		**Totale**	**133.820.688**	**126.090.701**
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-8.696.089**	**-17.436.445**
RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE							
B)	**Costi e oneri da attività diverse**			**B)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	961.261	694.650	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	
2)	Servizi	1.349.728	450.280	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	21.978	37.284	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.419.266	1.296.211
4)	Personale	380.764	456.300	4)	Contributi da enti pubblici	5.702	-
5)	Ammortamenti	770	9.660	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	369.026	389.217
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	637.262	416.311
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	538.692	237.411	7)	Rimanenze finali	322.654	247.556
7)	Oneri diversi di gestione	133.906	90.445			-	-
8)	Rimanenze iniziali	247.556	238.328			-	-

	Totale	**3.634.655**	**2.214.358**		**Totale**	**3.753.910**	**2.349.295**
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**119.255**	**134.937**
RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI							
C)	**Costi e oneri da attività di raccolta fondi**			**C)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	10.606.697	7.936.198
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	59.866	90.863	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	9.034.524	20.865.663
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	212.696	16.757
	Totale	**59.866**	**90.863**		**Totale**	**19.853.917**	**28.818.618**
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**19.794.051**	**28.727.755**
RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI							
D)	**Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**			**D)**	**Proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1)	Su rapporti bancari	11.947	1.606	1)	Da rapporti bancari	1.118.661	424.791
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	28.358	28.336
3)	Da patrimonio edilizio	113.825	121.287	3)	Da patrimonio edilizio	288.812	270.070
4)	Da altri beni patrimoniali	7.075	-	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	751.714	286.277	5)	Altri proventi	31.649	214.202
6)	Altri oneri	417.684	388.165			-	-
	Totale	**1.302.245**	**797.335**		**Totale**	**1.467.480**	**937.399**
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**165.235**	**140.064**
RENDICONTO GESTIONALE E - ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE							
E)	**Costi e oneri di supporto generale**			**E)**	**Proventi di supporto generale**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	25	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	3.868.955	4.047.516	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	110.979	117.079				
4)	Personale	4.040.409	3.956.704				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-				
7)	Altri oneri	1.572.602	1.869.799				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
	Totale	9.592.945	9.991.123		Totale	-	-
	Totale oneri e costi	**157.106.488**	**156.620.825**		**Totale proventi e ricavi**	**158.895.995**	**158.196.013**

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.789.507**	**1.575.188**
Imposte	1.675.664	1.483.428
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**113.843**	**91.760**

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	-	-	**Totale**	-	-

6. I PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia verso i terzi e di vigilanza verso la rete associativa del sistema Croce Rossa; redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del Terzo settore e dell'irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.
Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente al Comitato Nazionale che riunisce ed incorpora i Comitati Regionali (ad eccezione di quelli con partita IVA autonoma). I Comitati che agiscono territorialmente, pur afferendo alla medesima rete associativa, sono entità giuridiche autonome ed indipendenti, così come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente Statuto.
Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017). In particolare, gli art. 13 e 87 definiscono rispettivamente gli obblighi in merito alle scritture contabili, al bilancio, alla tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del Terzo settore.

Armonizzazione contabile. Come anticipato nella Parte I, paragrafo 8.2, con l'entrata in vigore della modulistica di bilancio obbligatoria per gli Enti del Terzo settore, si è posta l'esigenza di bilanciare tale standardizzazione con le peculiarità di Croce Rossa Italiana.
L'Associazione, infatti, pur formalmente ricondotta al perimetro del Terzo settore e dunque obbligata ad impostare la propria contabilità secondo tali schemi, si connota per peculiarità organizzative e strutturali rispetto agli altri enti del Terzo settore e, in particolare, per il sistema di finanziamento pubblico convenzionale previsto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, artt. 8 e 8-bis (quest'ultimo modificato per effetto della legge 30 novembre 2020, n. 178).
Per questa ragione con nota prot. 20772 del 26 maggio 2020 l'Associazione ha richiesto ai Ministeri coinvolti (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), un tavolo congiunto per la definizione dei profili contabili.
A seguito di specifici incontri tematici, ai quali è stata garantita la partecipazione del Collegio dei Revisori e del Magistrato deputato al controllo dell'Associazione, è emersa una convergenza dei

Ministeri coinvolti sull'esigenza di garantire un'armonizzazione, sia pur mediata, del bilancio CRI nel sistema contabile unico delle pubbliche amministrazioni, onde evitare una duplicazione dei sistemi contabili e coerentemente con le peculiarità dell'Associazione e la funzione di ausiliarietà rivestita, nel perseguimento di obiettivi di semplificazione dei modelli e delle procedure.
Le conclusioni, puntualizzate nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 41468/E del 19/10/2020, sono sintetizzabili nei seguenti termini: l'inserimento dell'Associazione nell'elenco Istat comporta, con le peculiarità del caso, l'assoggettamento della stessa al processo di armonizzazione contabile delineato dai decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196.
Tale processo di armonizzazione contabile contempla, per gli enti che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale, il rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 ("Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"),che prevede la predisposizione di documenti contabili di bilancio raccordabili agli analoghi documenti degli enti che adottano la contabilità finanziaria, ivi inclusa la classificazione della spesa per missioni e programmi.
Il MEF ha proceduto, nella predetta nota, a rendere gli opportuni chiarimenti ai fini dell'armonizzazione sui criteri di classificazione della spesa per missioni e programmi.
Prima di tali precisazioni, i dubbi scaturivano dal fatto che la regolamentazione ministeriale di cui al d.m. 27 marzo 2013 (art. 5, comma 5), alla circolare del MEF n. 13 del 24 marzo 2015, par. 4.1., a sua volta attuativa delle disposizioni previste nella legge n. 196/2009 e nel d.lgs. n. 91/2011, assegnano un ruolo preciso alle Amministrazioni vigilanti nel fornire indicazioni in merito alle missioni da inserire, individuandole tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti. Invero, nessuna previsione di legge ha formalmente assegnato a CRI un Ministero "vigilante" nei termini di cui alle circolari MEF. Infatti, nel D.M. MEF del 14 settembre 2018 (pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2018), "Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018", l'unico soggetto sottoposto a vigilanza e ai relativi obblighi connessi a tale status, è l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in quanto Ente Pubblico non economico (art. 5 comma 5).
A tal proposito, il MEF ha demandato all'Associazione stessa, nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali e della posizione ordinamentale rivestita, il compito di definire la sua missione e, al suo interno, i suoi programmi, riscontrata l'assenza, nelle norme che ne regolano il funzionamento, di una Amministrazione vigilante di riferimento ed essendo l'attività della stessa indirizzata, in prevalenza, dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate con il Ministero della Salute, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero della Difesa (a far data dal 2021 con i soli Ministeri della Salute e della Difesa).

Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, tenendo ben in conto quanto disposto in via generale nel DPCM 12 dicembre 2012, con particolare riferimento agli articoli 3 e 4, e dei chiarimenti forniti con circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. In particolare ha optato, come da prospetto che segue, per inquadrare le spese sostenute nella **missione 20 del bilancio dello Stato sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo COFOG – 07.4 "Servizi di sanità pubblica".**

Programma 20.1 Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	**Importi**
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio 2023	123.902.747
Entrate	176.503.417
Uscite	- 174.719.835
Saldo disponibilità liquide fine esercizio 2023	**125.686.329**

6.1 Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.
I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio dei revisori e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.
I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del Collegio dei revisori ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti.
I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.
Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.
Le immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.
Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.
Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e imputati a conto economico secondo il principio di competenza.
Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono classificate in un'apposita voce dell'attivo dello stato patrimoniale. Tale riclassificazione è effettuata qualora sussistano specifici requisiti e vengono valorizzate al costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene compresi gli oneri accessori.

Immobilizzazioni finanziarie. Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito vengono esposti i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nel commento alle corrispondenti voci di bilancio.
I titoli posseduti sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.
Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione.
Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze. Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base al principio contabile OIC 13.
Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.
Preme evidenziare che riguardo ai beni di consumo, intendendosi per tali quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione nella sua attività di emergenza, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minuteria metallica, componentistica meccanica e non per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni e accessori diversi, etc., si specifica che gli stessi non sempre possano considerarsi valorizzabili in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.
A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati "di consumo", così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione. Resta invece ferma, la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto, delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

Crediti e debiti. I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti,

tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale.
I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi correnti a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi devono essere imputati a conto economico.
Alle voci crediti/debiti verso Enti della stessa rete associativa, si indicano i crediti e i debiti verso i Comitati Territoriali.
L'Associazione si caratterizza quale "rete associativa nazionale", così come previsto dall'art. 41 del Codice del Terzo settore, in quanto associa *"un numero non inferire a 500 Enti del Terzo settore […], le cui sedi legali o operative siano presenti in almeno dieci regioni o provincie autonome".*

Disponibilità liquide. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti. I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi per Rischi ed Oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Costi e ricavi. I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di locazione finanziaria, laddove presenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.
Il Rendiconto gestionale presenta specificità superiori rispetto allo stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal Codice civile. Il rendiconto gestionale cosi come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare ad essere operativa nel medio – lungo periodo.

Il criterio è quello di raggruppare i componenti di reddito in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per "tipologia dell'attività svolta" (area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, ecc.)" e gli oneri per "natura" secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono (es. area A, B, C, D, E)", secondo un piano dei conti minimo definito all'interno dell'appendice B del D.M. 5 marzo 2020. Si evidenzia che l'avanzo o il disavanzo emergente dai singoli rendiconti gestionali non esprimono la oggettiva bontà della conduzione, in quanto frutto di una mera riclassificazione secondo i disposti di cui al D.M. sopra citato.

Pertanto l'effettivo risultato della gestione può essere desunto soltanto dalla lettura dell'aggregazione delle cinque aree dei rendiconti gestionali.

6.2 Rendiconto gestionale - A Attività di interesse generale

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE A - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE							
A)	**Costi e oneri da attività di interesse generale**			**A)**	**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.426.715	22.015.283	1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	65.116	6.364
2)	Servizi	73.826.483	80.942.302	2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Godimento beni di terzi	4.970.108	2.743.029	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	41.740	30.027
4)	Personale	29.795.377	29.082.547	4)	Erogazioni liberali	1.700.421	1.373.667
5)	Ammortamenti	245.337	247.704	5)	Proventi del 5 per mille	25.389	19.588
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Contributi da soggetti privati	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	3.831.469	3.606.576	7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
7)	Oneri diversi di gestione	9.456.475	4.789.750	8)	Contributi da enti pubblici	808.960	293.563
8)	Rimanenze iniziali	1.022.412	99.955	9)	Proventi da contratti con enti pubblici	126.963.937	120.561.127
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10)	Altri ricavi, rendite e proventi	3.865.701	3.721.280
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-57.599	-	11)	Rimanenze finali	349.424	85.085
	Totale	**142.516.777**	**143.527.146**		**Totale**	**133.820.688**	**126.090.701**
					Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-8.696.089**	**-17.436.445**

Nell'area A trovano spazio i proventi e i costi da attività di interesse generale e di seguito si riportano i più significativi:

- **Proventi da quote associative e apporti dei fondatori** si riferiscono a proventi peculiari dei Corpi Ausiliari e relativi a introiti per iscrizioni ad esami delle II.VV. e alle partecipazioni a convegni ed eventi per il C.M.V.;
- **Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori** si riferiscono a proventi da corsi di formazione resi nei confronti dei volontari;
- **Erogazioni liberali** si riferiscono a proventi da donazioni libere e vincolate, che non hanno origine da raccolte fondi di tipo pubblico;
- **Proventi del 5 per mille** si riferiscono all'impiego dei proventi relativi agli anni 2018, 2019,2020, 2021, utilizzati principalmente nell'ambito di progetti correlati al Fondo Europeo aiuti agli indigenti;
- **Contributi da enti pubblici,** si riferiscono a operazioni di natura non sinallagmatica, per l'esecuzione di attività didattica e formativa e più precisamente Euro 26.971 per Contributo a fondo perduto Regione Lazio Progetto Obiettivo Salute e Contributo a fondo perduto Fondo Interprofessionale Fondoimpresa per la formazione finanziata, oltre a Euro 781.989 per utilizzo dei fondi trasferiti da Esacri, nell'ambito dell'esecuzione del *modus,* legati ai vincoli di cui alle delibere dell'Ente Strumentale.
- **Proventi da contratti con enti pubblici** si riferiscono a proventi da Convenzioni stipulate con Enti Pubblici nell'esecuzione delle attività di pubblico interesse, e più precisamente:
  - Convenzione 118 Areu Lombardia per Euro 30.464.217;
  - Convenzione Ministero della Salute e Ministero della Difesa per Euro 62.803,409;
  - Ricavi da attività in convenzioni diretta ex art.1 D.Lgs.178/2012 (PSSA, Usmaf, Rsp, Cab e Dipartimento della Protezione Civile, Hotspot Lampedusa) per Euro 18.475.330;
  - Ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti (es. Cas Bresso, Quarantena migranti Lecce e Fenoglio, Cas Mondo Migliore, Centro accoglienza Ucraini) per Euro 9.951.787;
  - Ricavi da progetti bandi europei per Euro 5.269.194;
- **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a rimborsi per personale distaccato, rimborsi per risarcimenti assicurativi, ricavi di incidenza eccezionale e ricavi per attività che non trovano collocazione specifica in altra voce quali progetti con Enti/Società private (es. Enel, Kellogg's, Bridgestone);
- **Rimanenze finali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a gadgets utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento;
- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività specifiche dell'Associazione, in ambito umanitario, come ad esempio beni/materiali di consumo per l'assistenza migranti, acquisto di farmaci per l'emergenza in Ucraina e costi strettamente correlati. I costi in parola hanno subito, nel corso dell'esercizio in esame, un sostanziale incremento dovuto alla gestione dell'Hotspot di Lampedusa ed al contempo un decremento riferibile all'acquisto di farmaci legati all'emergenza Ucraina;
- **Costi per servizi** sono correlati all'accrescimento del valore della produzione e hanno subito al contempo decrementi e incrementi.Si rende nota la variazione delle voci più rilevanti: le utenze generali hanno subito un decremento dovuto alla diminuzione delle tariffe legate all'acquisto della materia prima su scala europea, le prestazioni medico sanitarie hanno subito un

decremento dovuto alla conclusione dell'impegno sui progetti navi quarantena, hub vaccinali e progetto AREU. Per quanto concerne gli incrementi la voce più rilevante è da ricondurre agli esiti degli importanti progetti di recupero e costruzione e più precisamente: realizzazione RSA Camerino (MC), realizzazione di ludoteca/sala convegni Comune di Valfornace (MC) centro accoglienza disabili Comune di Force (AP), realizzazione centro polifunzionale del Comune di Muccia (MC);

- **Costi per godimento beni di terzi** ha subito un rilevante incremento complessivo dovuto sostanzialmente all'aumento delle locazioni ed oneri accessori. Tale necessità si è manifestata in maniera rilevante nell'ambito dell'eccezionale impegno presso l'Hotspot Lampedusa nell'assistenza migranti al fine di assicurare un alloggio al personale impiegato nelle attività. Inoltre, nelle attività internazionli si è registrato un incremento dovuto alle maggiori attività da svolgere nell'ambito dei progetti ECHO – PPP.
- **Costo del personale** accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessori correlati. Il valore rappresentato ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, significativi aumenti e diminuzioni.
  Il decremento è riconducibile alla ragguardevole riduzione del costo del lavoro interinale, a seguito della conclusione dei progetti navi quarantena e hub vaccinali, mentre l'incremento è da attribuire agli esiti dell'importante ed impegnativa attività svolta nell'ambito dell'emergenza migranti Lampedusa, sia in termini di nuove risorse assunte a tempo determinato, sia in termini di lavoro straordinario svolto dal personale tutto; appezzabile l'incremento riferibile, inoltre, agli intervenuti adeguamenti contrattuali nel rispetto del CCNL CRI e il Regolamento di Organizzazione, sia in termini di reinquadramento nel corretto livello, sia in seguito ad una ridefinizione organizzativa su più livelli di responsabilità.
- **Ammortamenti,** la voce accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica. La posta è da considerarsi al netto della neutralizzazione delle quote di ammortamento correlate agli acquisti e donazioni di beni;
- **Accantonamenti per rischi ed oneri,** la voce ha subito un incremento complessivo per Euro 224.893. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende per la totalità l'accantonamento per altri rischi, pari ad Euro 3.831.469 e si riferisce alla valutazione del rischio per perdite/passività diverse oltre ad accantonamenti effettuati per manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico, etc. Come per il precedente esercizio anche nel corso del 2023 l'accantonamento si genera soprattutto nell'ambito dei rischi ed oneri inerenti la condizione economico/finanziaria in cui è venuto a trovarsi il Comitato di Como, già commissariato, che ha portato l'Associazione a considerare ulteriori evidenze di rischiosità rispetto l'esigibilità dei crediti, generatisi dal subentro delle posizioni debitorie del Comitato nei confronti dei Comitati limitrofi e legati alla Convenzione 118 Areu Lombardia oltre alla escussione della garanzia pignoratizia prestata dal Comitato Nazionale su un finanziamento bancario. Ciò ha determinato la decisione di accantonare il valore pari al credito complessivamente vantato, a qualsiasi titolo, verso il Comitato stesso. L'accantonamento ha trovato copertura attraverso le marginalità createsi dalle attività rese nell'ambito della gestione dell'Hotspot Lampedusa;

- **Oneri diversi di gestione** per un totale di Euro 9.456.475, la voce ha subito complessivamente un incremento di Euro 4.666.725, dovuto sostanzialmente alle Erogazioni liberali ricevute marchi Loro Piana e Brunello Cucinelli, pari ad Euro 4.205.411 ed elargite ai Comitati Territoriali CRI e alla Società Nazionale di Croce Rossa del Montenegro. Il residuo si riferisce alle spese di cancelleria e stampati, imposte e tasse non relative al reddito (es. IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali), costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti), altre spese e oneri di gestione (es. spese catastali e camerali, abbonamenti e quote associative, etc.);
- **Rimanenze iniziali** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento a gadgets utilizzati nella raccolta fondi, ai prodotti edibili e di sostentamento/cura per progetti a logica di mercato. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento.
- **Utilizzo riserva vincolata per decisioni degli Organi Istituzionali** fa riferimento al parziale utilizzo della Riserva Comitati in Scioglimento, generatasi nell'anno 2022, che ha coinvolto i Comitati Provinciali di Bradano (PZ), Bruzio (CS), Mediterraneo (BN) , Caserta Nord (CE).

6.3 Rendiconto gestionale - B Attività Diverse

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

RENDICONTO GESTIONALE B - ATTIVITÀ DIVERSE

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
B)	Costi e oneri da attività diverse			B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	961.261	694.650	1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	
2)	Servizi	1.349.728	450.280	2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Godimento beni di terzi	21.978	37.284	3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.419.266	1.296.211
4)	Personale	380.764	456.300	4)	Contributi da enti pubblici	5.702	-
5)	Ammortamenti	770	9.660	5)	Proventi da contratti con enti pubblici	369.026	389.217
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6)	Altri ricavi, rendite e proventi	637.262	416.311
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	538.692	237.411	7)	Rimanenze finali	322.654	247.556
7)	Oneri diversi di gestione	133.906	90.445			-	-
8)	Rimanenze iniziali	247.556	238.328			-	-
	Totale	**3.634.655**	**2.214.358**		**Totale**	**3.753.910**	**2.349.295**
					Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**119.255**	**134.937**

Nell'area B trovano spazio i proventi da attività diverse e di seguito si riportano i più significativi:

- **Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi** si riferiscono a ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi per prestazioni ad utenti privati, attività di formazione verso terzi attività di merchandising e presidio sanitario in occasione di eventi musicali e sportivi;
- **Proventi da contratti** con enti pubblici si riferiscono a ricavi da attività di laboratorio, giusta convenzione, Asl Roma 3;
- **Altri ricavi, rendite e proventi** si riferiscono a ricavi della gestione non caratteristica e comunque di natura eccezionale, quali ad esempio indennità occupazione, commissioni travel interno, concessione temporanea spazi, riaddebito quote consortili etc.;
- **Rimanenze finali.** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al merchandising ed al laboratorio di analisi. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento;
- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci,** si riferiscono all'acquisto di beni in esecuzione delle attività di laboratorio di analisi (es. reagenti, presidi medici, etc.) e del merchandising (es. acquisto divise e gadgets per la rivendita sul sito istituzionale), oltre ai costi correlati ai presidi sanitario in occasione di eventi musicali e sportivi;
- **Costi per godimento beni di terzi** si riferiscono a noleggi di beni/attrezzature e licenze d'uso per applicazioni gestionali.
- **Costo del personale,** accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, e oneri accessori correlati, ha subito un lieve decremento da ricondursi sostanzialmente ad una diversa allocazione delle risorse presso il laboratorio centrale;
- **Ammortamenti,** la voce accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica;
- **Accantonamenti per rischi ed oneri,** la voce ha subito un incremento complessivo Euro 301.281. La posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- **Oneri diversi di gestione** hanno subito un incremento di Euro 43.461 e si riferiscono a quote associative, diritti camerali, imposta di bollo, cancelleria e stampati, quest'ultima voce accoglie sostanzialmente lo scostamento intervenuto nell'esercizio in esame, a seguito di maggiori interventi di approvvigionamento;
- **Rimanenze iniziali.** Le giacenze di magazzino, valutate al costo di acquisto, fanno riferimento alle merci relative al merchandising ed al laboratorio di analisi. Per specifiche in merito si rimanda al paragrafo di riferimento.

Per quanto concerne la secondarietà e strumentalità delle attività diverse, il decreto ministeriale, riprendendo in parte la disciplina delle imprese sociali con riferimento alle attività secondarie (d.lgs. 112, art. 2, co. 3), in altra parte la normativa concernente le Onlus (d.lgs. 460/1997, art. 10, co. 5), dispone che le attività diverse siano considerate secondarie quando ricorra (almeno) una delle seguenti condizioni:

› i ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive;
› i ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi.

Le attività sono definite come strumentali qualora, indipendentemente dal loro oggetto, sono realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate.

Se ne evince che possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato, in una prospettiva di autofinanziamento, per il perseguimento del fine istituzionale.

A valle di quanto sopra genericamente disposto dalla normativa, l'Associazione a seguito degli esiti del parere richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto "L'individuazione del regime delle attività esercitabili dall'Associazione della Croce Rossa Italiana", può derogare alle disposizioni normative vigenti, in quanto ODV di diritto, senza incorrere nell'ipotesi del rischio di perdita della qualifica di ODV e conseguente cancellazione dal RUNTS.

6.4 Rendiconto gestionale - C Attività di raccolta fondi

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni".

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE C - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI							
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1)	Proventi da raccolte fondi abituali	10.606.697	7.936.198
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	59.866	90.863	2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	9.034.524	20.865.663
3)	Altri oneri	-	-	3)	Altri proventi	212.696	16.757
	Totale	**59.866**	**90.863**		**Totale**	**19.853.917**	**28.818.618**
					Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	**19.794.051**	**28.727.755**

Nell'area C trovano spazio i proventi da raccolta fondi e più nello specifico i proventi da raccolta fondi abituale inerenti le Donazioni pervenute attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio. Tali raccolte sono state conseguite attraverso l'impiego di nuovi canali di digital fundraising (piattaforma I-raiser) o tramite canali tradizionali di donazione (bonifico bancario). Nel corso dell'esercizio in esame, tra le campagne più significative si ricordano quelle relative alle emergenze Ucraina, Israele e Territori Occupati Palestinesi, Turchia – Siria, Marocco – Libia, Alluvione Emilia Romagna.

- **Proventi da raccolte fondi abituali** si riferiscono principalmente agli esiti delle opere/attività rese per effetto della raccolta donazioni vincolate all'emergenza pandemica da Covid-19 e al Sisma Centro Italia. In particolare si evidenziano due importanti donazioni dei marchi Loro Piana e Brunello Cucinelli, pari ad Euro 4.205.41 elargite ai Comitati Territoriali CRI e alla Società Nazionale di Croce Rossa del Montenegro.
- **Proventi da raccolte fondi occasionali** la voce accoglie, nella sua totalità, le erogazioni liberali in denaro e natura, a seguito di sollecitazione pubblica, correlate alle emergenze Ucraina, Israele e territori occupati palestinesi, Turchia – Siria, Marocco – Libia, Alluvione Emilia Romagna.
- **Altri proventi** la voce accoglie esiziali proventi da residui di beni/merci donate.

- **Oneri per raccolte fondi occasionali** si riferiscono soprattutto alle commissioni bancarie da piattaforme web, cosiddetto *digital fundraising,* sostenute in fase di accredito delle donazioni legate alle emergenze sopra citate

6.5 Rendiconto gestionale - D Attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale".

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
RENDICONTO GESTIONALE D - ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI							
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D)	Proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Su rapporti bancari	11.947	1.606	1)	Da rapporti bancari	1.118.661	424.791
2)	Su prestiti	-	-	2)	Da altri investimenti finanziari	28.358	28.336
3)	Da patrimonio edilizio	113.825	121.287	3)	Da patrimonio edilizio	288.812	270.070
4)	Da altri beni patrimoniali	7.075	-	4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	751.714	286.277	5)	Altri proventi	31.649	214.202
6)	Altri oneri	417.684	388.165			-	-
	Totale	**1.302.245**	**797.335**		**Totale**	**1.467.480**	**937.399**
					Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	**165.235**	**140.064**

Nell'area D trovano spazio i proventi da attività finanziarie e patrimoniali. Si riporta di seguito il dettaglio:

- **Proventi da rapporti bancari** si riferiscono ad interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata, oltre agli interessi attivi maturati sulla sottoscrizione di certificati di deposito;
- **Proventi da altri investimenti finanziari** si riferiscono agli interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio, provenienti da lasciti testamentari vincolati;
- **Proventi da patrimonio edilizio** si riferiscono agli introiti generati in esecuzione di contratti di locazione attiva;
- **Altri proventi** si riferiscono alla rivalsa delle spese sostenute per conto di terzi, ricavi di incidenza eccezionale e indennità di occupazione su immobili concessi in locazione;
- **Costi su rapporti bancari** si riferiscono alle spese e commissioni bancarie su servizi gestione conto e operatività**;**
- **Costi su patrimonio edilizio** la voce accoglie i valori relativi alla gestione del patrimonio immobiliare concesso in locazione/comodato d'uso, a titolo esemplificativo e non esaustivo ricordiamo IMU, imposte di bollo e di registro, oneri condominiali e provvigioni d'intermediazione;

- **Accantonamenti per rischi ed oneri,** la posta è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- **Altri oneri la posta** accoglie soprattutto il valore dei crediti verso l'erario per ritenute su interessi attivi bancari non utilizzabili fiscalmente, imposte di esercizi precedenti, costi allestimento.

6.6 Rendiconto gestionale - E Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

	ONERI E COSTI	2023	2022		PROVENTI E RICAVI	2023	2022
E)	Costi e oneri di supporto generale			E)	Proventi di supporto generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	25	1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Servizi	3.868.955	4.047.516	2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
3)	Godimento beni di terzi	110.979	117.079				
4)	Personale	4.040.409	3.956.704				
5)	Ammortamenti	-	-				
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-				
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-				
7)	Altri oneri	1.572.602	1.869.799				
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-				
	Totale	9.592.945	9.991.123		Totale	-	-
	Totale oneri e costi	**157.106.488**	**156.620.825**		**Totale proventi e ricavi**	**158.895.995**	**158.196.013**
					Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.789.507**	**1.575.188**
					Imposte	1.675.664	1.483.428
					Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**113.843**	**91.760**

Il rendiconto gestionale nell'area E accoglie tutte quelle attività di direzione, coordinamento e conduzione dell'Associazione, che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.
È l'area che di fatto include i costi di gestione dell'organizzazione, come i rimborsi spese dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione

amministrativa ed informatica, alla polizza assicurativa RCT dei volontari, al contributo d'esercizio IFRC e al contributo d'esercizio UE e ICRC.
I Costi e gli Oneri di supporto generale sono essenzialmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

- **Servizi,** la voce accoglie i costi relativi alle spese per utenze della sede legale e operativa, polizza assicurativa RCT dei volontari, compensi agli Organi di Revisione e Controllo, rimborsi spese agli organi di vertice, oltre a consulenze fiscali, societarie e informatiche. Il decremento pari a Euro 178.561 si riferisce al risparmio generato dalla diminuzione del costo della materia prima sulle utenze della sede legale di CRI.
- **Costi per godimento beni di terzi**, la voce si riferisce all'utilizzo di licenze d'uso per la videoconferenza a distanza, in occasione delle assemblee dei comitati (zoom meeting), piattaforma digitale per formazione (e-learning) ed altre licenze di utilizzo quotidiano per la gestione delle attività specifiche dell'Associazione;
- **Costo del personale**, accoglie le voci relative al costo del lavoro dipendente, assimilato, oltre gli oneri accessori e correlati, relativi al personale la cui operatività è ritenuta trasversale all'intera attività associativa (U.O. Amministrazione e finanza, U.O. Acquisti e contratti, U.O. Risorse umane, U.O. Legale, U.O. Affari Generali e Politiche del Terzo Settore, U.O. Budget, Controllo di Gestione e Rapporti con EsaCri);
- **Altri oneri,** la voce accoglie il contributo d'esercizio IFRC, il contributo d'esercizio UE e ICRC nonché la tassa di smaltimento dei rifiuti per gli immobili della sede.

6.7 Costi e oneri figurativi

ONERI E COSTI	2023	2022	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
Costi e proventi figurativi					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	-	-	**Totale**	-	-

I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.
Nei costi complessivi rientrano, per esplicita indicazione del D.M. 19 maggio 2021 n. 107, art. 3 co. 3, anche:

- i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del Terzo Settore, determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (d.lgs. 81/2015, art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi, misurate in funzione del loro valore normale;
- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto.

A tal proposito si fa presente che l'Associazione non ha valorizzato costi e proventi figurativi relativi all'impiego dei Volontari nel senso di cui sopra, in quanto i Volontari della Croce Rossa Italiana, così come definito dal Titolo IV dello Statuto (artt. 20-21), sono ripartiti sui livelli locali (Comitati territoriali), ove svolgono la propria prestazione volontaristica secondo le finalità associative istituzionali. Pertanto, ne consegue che i medesimi si intendono Volontari dell'Associazione in quanto a tutti gli effetti fanno parte della rete associativa nazionale ex art. 41 d.lgs. 117/2017, ma i relativi costi e/o proventi sono computati territorialmente dai Comitati CRI: un eventuale conteggio a livello nazionale, infatti, potrebbe comportare un'errata duplicazione dei relativi valori figurativi.
Nel merito, l'Associazione:

- non percepisce gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano la stessa al Comitato Territoriale di appartenenza;
- non ha operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore ed ecumenica lettura dei dati contabili espressi, si riporta di seguito la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio 2023 rispetto al 2022, in aderenza ai disposti dell'art. 2423-ter, comma 5 del C.C. in materia di redazione di Bilancio. Quanto sopra, ad integrazione dei disposti di cui al D.M. 39 del 5 marzo 2020 in tema di schemi di bilancio.

7. NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B - Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore lordo 31.12.2022	F.do amm.to 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022	Acquisti 2023	Cessioni 2023	Amm.to 2023	Stralcio f.do amm.to	Valore lordo 31.12.2023	F.do amm.to 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	912.041	551.593	360.448	51.872	-	141.372	-	963.913	692.965	270.948
Immobilizzazioni in corso e Acconti	101.077	-	101.077	-	3.477		-	97.600	-	97.600
Totale immobilizzazioni immateriali	**1.013.118**	**551.593**	**461.525**	**51.872**	**3.477**	**141.372**	**-**	**1.061.513**	**692.965**	**368.548**

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali, per quanto concerne "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", ammonta ad Euro 51.872 e si riferisce principalmente all'acquisto di licenze software per la implementazione delle piattaforme di comunicazione a distanza, informatica per gestione progetti specifici, sistema voto elettronico per Assemblea Nazionale.

Il valore netto risulta comunque inferiore, a seguito e per gli effetti dell'istituto dell'ammortamento, il quale rappresenta in termini monetari e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'obsolescenza e il depauperamento subiti dai beni nel corso della vita degli stessi.
Per quanto concerne la voce delle immobilizzazioni in corso e acconti, il decremento per Euro 3.477, si riferisce al rilascio delle somme a seguito dell'esito dell'acquisto di software gestionali. Preme indicare che le somme a carico della posta risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono allo sviluppo software correlato alla implementazione della "Piattaforma per il Piano dei Conti Unico", utile alla redazione del bilancio aggregato per l'Associazione della Croce Rossa Italiana e non ancora completato per la parte relativa agli adempimenti sociali a carico della Rete Associativa.

II) I Immobilizzazioni materiali - Analisi dei movimenti

Descrizione	Valore lordo 31.12.2022	F.do amm.to 31.12.2022	Valore netto 31.12.2022	Acquisti 2023	Cessioni 2023	Amm.to 2023	Stralcio f.do amm.to	Valore lordo 31.12.2023	F.do amm.to 31.12.2023	Valore netto 31.12.2023
Terreni e fabbricati	174.868.802	4.337.712	170.531.090	2.343.433	57.697	1.130.868	1.762	177.154.538	5.466.818	171.687.720
Impianti e macchinario	7.038.459	1.912.299	5.126.160	1.085.934	-	1.017.082	-	8.124.392	2.929.380	5.195.012
Attrezzature industriali e commerciali	12.286.181	5.296.818	6.989.363	773.125	-	1.773.457	-	13.059.306	7.070.275	5.989.031
Altre immobilizz. materiali	79.195.056	49.077.693	30.117.363	6.846.119	1.541	12.412.863	540	86.039.635	61.490.017	24.549.618
Immobilizz. materiali in corso e acconti	280.655	-	280.655	3.510.087	280.655	-	-	3.510.087	-	3.510.087
Totale Imm. materiali	**273.669.153**	**60.624.522**	**213.044.631**	**14.558.698**	**339.893**	**16.334.270**	**2.302**	**287.887.958**	**76.956.490**	**210.931.468**

Nel corso dell'esercizio 2023, la voce **"Terreni e Fabbricati"** ha subito una variazione per complessivi Euro 2.285.736.
Si riportano di seguito le specifiche in dettaglio:
Quanto ad Euro 654.813, si riferiscono ad incrementi per l'acquisto di costruzioni leggere e più precisamente moduli prefabbricati e tendostrutture impiegate per l'attività di emergenza.

Quanto ad Euro 1.688.620, si riferiscono ad incrementi relativi all'acquisizione di nuovi immobili destinati ad utilizzo istituzionale e fanno riferimento alle seguenti unità immobiliari:

- Via Porto di Cavergnago (VE) per Euro 1.175.000,00;
- Via Contrada Pesco Farese Ripalimosani (CB) per Euro 513.620.

Quanto ad Euro 57.697, si riferisce al decremento per effetto dell'alienazioni di unità immobiliari e terreni e più precisamente:

- Via Giuseppe Garibaldi n.2, Anzola dell'Emilia (BO), immobile, per Euro 18.408;
- Via Giuseppe Garibaldi n.2, Anzola dell'Emilia (BO), terreno, per Euro 10.747 ;
- Via A. Caccia n.13, Trieste per Euro 28.542.

Il valore netto risulta comunque inferiore, a seguito e per gli effetti dell'istituto dell'ammortamento, il quale rappresenta in termini monetari e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'obsolescenza e il depauperamento subiti dai beni nel corso della vita degli stessi.

L'importo delle voci **Impianti e macchinari** e delle **Attrezzature industriali e commerciali** hanno subito un incremento rispettivamente di Euro 1.085.934 e Euro 773.125. Tale variazione è da imputare all'acquisto di beni tipici e specifici dell'attività caratteristica. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano acquisti relativi ad impianti di condizionamento campali, attrezzature specifiche per allestimenti campali e tecnologici, ponti radio, carrelli elevatori, torri faro. Il valore netto risulta comunque inferiore, a seguito e per gli effetti dell'istituto dell'ammortamento, il quale rappresenta in termini monetari e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'obsolescenza e il depauperamento subiti dai beni nel corso della vita degli stessi.

Con riferimento alle **Altre immobilizzazioni materiali**, la voce ha subito un incremento pari a Euro 6.846.119, riferibile alla voce "Automezzi" per acquisto di trattori stradali, di semirimorchi, di mini-bus, autocarro, alla voce "Ambulanze" per acquisto di ambulanze ad alto biocontenimento e ad allestimento base, alla voce "Autovetture e Motocicli" per l'acquisto di autovetture necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali.
Il decremento della voce, pari ad Euro 1.541 si riferisce all'alienazione di telefoni cellulari.
Il valore netto risulta comunque inferiore, a seguito e per gli effetti dell'istituto dell'ammortamento, il quale rappresenta in termini monetari e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, l'obsolescenza e il depauperamento subiti dai beni nel corso della vita degli stessi.
In questa sede e con particolare riferimento ai beni mobili di proprietà di EsaCri e dalla stessa trasferiti all'Associazione in attuazione dei disposti di cui al D. Lgs.178/2012 e s.m.i, nell'ambito dello svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico e con riferimento alle delibere n. 76/2017, n. 87/2017 e n. 100/2017, si vuole rendere informativa specifica circa l'istituto dell'ammortamento a carico dei beni sopra citati e indicati nel bilancio di esercizio oggetto della presente relazione.

Automezzi trasferiti da EsaCri, per quanto riferibile agli automezzi, si premette che la voce e la sua evidenza economica, così come trasferita dall'Ente Strumentale e indicata in bilancio, accoglie una pluralità di beni coerenti con la categoria di appartenenza, ma diversi nelle loro specifiche caratteristiche ed utilizzo (ambulanza, autovettura, autocarro, motrice, rimorchio attrezzato, macchina operatrice, etc.).
Nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha avviato il processo di ricognizione dei beni in questione e con Provvedimento n.75 del 24/11/2021 ha istituito una "Commissione straordinaria di valutazione nelle materie di radiazione e fuori uso dei veicoli immatricolati CRI", atta ad analizzare e indicare i veicoli per il quale si renda opportuna ed economica la cessazione delle immatricolazioni dei fuori uso ovvero l'eventuale interesse storico. I criteri di valutazione hanno voluto privilegiare requisiti strettamente legati all'utilizzo "tipizzato" degli stessi veicoli impiegati nelle attività dell'Associazione (es. data immatricolazione, chilometraggio, disuso), tali da influenzare fortemente la definizione e valutazione di "residua vita utile" del bene stesso.
I lavori della Commissione sono ancora *in itinere* e si presume la conclusione nel corso dell'esercizio 2024 e pertanto, per prudenza e in linea con quanto fatto negli esercizi passati, l'aliquota di ammortamento utilizzata è quella del 12,5 %.

Si precisa che al termine dei lavori della Commissione, stimata l'effettiva consistenza patrimoniale e la residua vita utile dei beni, verranno opportunamente valutati, definiti e appostati i correttivi in bilancio, anche attraverso fondi svalutazione.
In ultima analisi preme precisare che in coerenza con gli ammortamenti dei beni, acquisiti in esecuzione delle attività dell'Associazione e non riferibili al patrimonio EsaCri, il costo a carico del conto economico delle quote di ammortamento è stato neutralizzato, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso.

Beni materiali trasferiti da EsaCri Per quanto riferibile ai beni mobili da EsaCri, trasferiti dall'Ente Strumentale con Delibera n.100 del 22/12/2017, ed il cui criterio di appostamento, o meno, del valore contabile è stato dettagliatamente specificato nella Nota Integrativa allegata al bilancio chiuso al 31/12/2017, sono stati oggetto con Provvedimento n.129 del 12/03/2019 di una valorizzazione economica tramite la nomina di apposita Commissione. Le motivazioni che hanno reso necessaria tale procedura sono da ricondurre alla modalità di trasferimento "a corpo" e non specifica dei beni da parte dell'Ente Strumentale. La Commissione, a valle della procedura di ricognizione dei cespiti denominati "arredi e mobilio", finalizzata alla precisa e puntuale individuazione dei beni, alla loro localizzazione ed al loro valore effettivo (giusto provvedimento del Segretario Generale n. 109 del 26 ottobre 2018), ha provveduto alla valorizzazione degli stessi ed alla congruità del valore stimato rispetto a quello attribuito in fase di trasferimento da parte dell'Ente Strumentale.
L'Associazione, stante l'eterogeneità dei beni, l'esiguo valore unitario e la vetustà degli stessi, nel corso dei precedenti esercizi aveva, in coerenza con quanto già descritto per beni "automezzi" e per le stesse motivazioni espresse al precedente paragrafo, stabilito di non procedere all'ammortamento. Nel corso dell'esercizio 2021 a favore di una più corretta e veritiera esposizione delle poste di bilancio, per coerenza e riallineamento alle medesime procedure di valutazione ed appostamento è stata definita l'applicazione dell'ammortamento nella misura dell'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni ricompresi nella voce in esame ricorrendo all'applicazione dell'OIC29. Come per gli "Automezzi", anche per la voce in questione le quote di ammortamento sono state neutralizzate, attraverso la diminuzione del Fondo Dotazione, così da evidenziare l'effettiva consistenza dello stesso. Anche per l'esercizio in esame rimane ferma la medesima ratio.

Beni immobili trasferiti da Esacri
Per quanto riferibile ai beni immobili, si precisa che dal 2018, data decorrenza trasferimento beni immobili, giusta delibera n. 99/2017 ed ancora nel corso dell'esercizio in esame, ancorché in misura residuale, il patrimonio immobiliare, nella sua consistenza e valorizzazione, ha risentito delle rettifiche a correzione e/o integrazione intercorse e succedutesi, necessarie alla definizione del perimetro degli immobili in capo all'Associazione, essenziali all'esercizio delle attività istituzionali ed in linea con i disposti normativi. Al termine degli esercizi succedutisi ed anche per quello in esame, stante la delimitazione del perimetro, pressoché definitivo e l'evidenza della modalità di valorizzazione degli stessi, sono state confermate le motivazioni che hanno portato a non procedere con l'ammortamento dei beni in esame per le seguenti motivazioni:
- il valore degli immobili indicato in bilancio, corrisponde al loro valore catastale;
- il valore catastale risulta inferiore al valore di mercato, con applicazione dell'ammortamento, il presumibile valore residuo risulterebbe pari o superiore al valore netto contabile e pertanto, in ottemperanza al disposto dell'OIC 16 l'ammortamento non è stato operato;
- la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica, in fase di rendicontazione, di tutta la manutenzione ordinaria e straordinaria utile e necessaria per il

mantenimento degli immobili utilizzato dal Comitato Nazionale e dai Comitati Regionali, ai fini della fruizione degli stessi nell'ambito dell'esecuzione delle attività rese dall'Associazione. Pertanto non possono essere effettuati accantonamenti e/o ammortamenti per possibili interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Preme precisare che una importante frazione del patrimonio immobiliare in dotazione è destinata allo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei Comitati territoriali, che fruiscono degli stessi beni immobili in virtù di comodati d'uso gratuito. Nella fattispecie la manutenzione ordinaria e straordinaria del bene immobile risulta totalmente a carico del Comitato territoriale stesso.

Immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti. La voce immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione e acconti è passata da Euro 280.655 dell'esercizio 2022 ad Euro 3.510.087 nell'esercizio 2023. L'incremento si riferisce al proseguimento dei lavori per la realizzazione della nuova sede istituzionale per la sede del Comitato di Donoratico – Castagneto Carducci Provincia di Livorno, ai lavori di ristrutturazione di un immobile sito in Via Ramazzini n.15 da adibirsi a Poliambulatorio (previo accreditamento Regione Lazio) e agli acconti su forniture per l'acquisto di beni materiali (tende pneumatiche, carrello elevatore etc.).

III) Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di bilancio 31.12.2022	Incrementi per acquisizioni	Decrementi per alienazioni	Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	Svalutazioni effettuate nell'esercizio	Altre variazioni	Valore di bilancio 31.12.2023
Partecipazioni in imprese controllate	**130.000**	-	-	-	-	-	**130.000**
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-	-
Totale Partecipazioni	130.000						130.000
Crediti verso altri	-	**300.000**	-	-	-	-	**300.000**
Altri titoli	660.839	-	132.850	11.712	763	7.608	531.329
Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**790.839**	**300.000**	**132.850**	**11.712**	**763**	**7.608**	**961.329**

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie le partecipazioni detenute in n.2 Fondazioni, così come di seguito dettagliate:

- Euro 100.000 nella Fondazione per lo Sviluppo e il sostegno delle attività della C.R.I.;
- Euro 30.000 nella Fondazione per le Attività Ausiliarie della C.R.I. alle Forze Armate -ETS.

La voce **Crediti verso altri** accoglie il credito verso Crédit Agricole a fronte della sottoscrizione di una polizza assicurativa denominata "CA Più Opportunità" e consiste in un contratto di capitalizzazione a premio unico.

Per quanto concerne la voce **Altri titoli**, si fa riferimento a titoli di risparmio pervenuti a seguito di lasciti testamentari dei *de cuius* Anita Curioni, *de cuius* Anna Omodei pervenuti in favore dell'Associazione nell'esercizio 2017 e del *de cuius* Rosina Salvi giunto nell'esercizio 2021.
Di seguito in dettaglio le specifiche della natura dei titoli detenuti:

- **Obbligazioni ordinarie per Euro 9.545,88**

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE000A0D8Q07	ISHARES-azioni	8.293,12
IE00B1XNH568	ISHARES-azioni	1.252,76
Totale		**9.545,88**

- **Obbligazioni ordinarie con vincolo modale * per Euro 395.282,69**

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
DE0001135069	DBR 4, 1, 28	6.566,94
IT0005001547	BTP1/9/24	3.006,60
Totale		**9.573,54**

Descrizione	Titoli	Controvalore in euro
IT0000366655	BTI1,11,23	0,00
IT0001086567	BTI1,11,26	88.288,93
IT0001174611	BTI1,11,27	61.337,02
IT0001278511	BTI1,11,29	236.083,20
Totale		**385.709,15**

* Il vincolo a carico del lascito, rappresentato dall'acquisto di n.1 ambulanza da destinare al Comitato territoriale di Milano, è stato onorato nel corso dell'anno 2022, come da disposizioni testamentarie.

- Titoli di stato (buoni fruttiferi postali) pari ad **Euro 126.500.** Tali titoli sono stati valutati al costo d'acquisto in linea con l'OIC 20.

Lo scostamento del valore dei Titoli sopra indicati è dovuto principalmente all'incasso alla scadenza del BTP IT0000366655 in data 02.11.2023, oltre all'adeguamento del controvalore in euro al 31.12.2023 dei titoli residui. Le somme incassate sono ancora allocate all'interno del conto corrente dedicato.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	85.085	-85.085	-
Prodotti finiti e merci	263.096	408.983	672.079
Totale rimanenze	**348.181**	**323.898**	**672.079**

Le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** al termine dell'esercizio risultano azzerate a seguito di una diversa e più omogenea classificazione di conto.
Le rimanenze relative a **prodotti finiti e merci**, per Euro 672.079, si riferiscono alle giacenze di materiale ambulatoriale relativo alle attività svolte dal laboratorio analisi ed a prodotti finiti destinati al merchandising.
Preme evidenziare che i beni di consumo, nell'esercizio in esame sono confluiti nella voce prodotti finiti e merci, sono quelli utili e necessari all'attività di gestione puntuale e specifica delle singole azioni operative dell'Associazione e nella sua attività di emergenza: minuteria metallica, componentistica meccanica e non, per allestimenti e riparazioni, cavi elettrici, dotazioni ed accessori diversi, etc.
Non sempre tali beni possono considerarsi valorizzabili, in quanto frazioni di confezioni, parcellizzazioni di componenti, materiali parzialmente utilizzati, materiali già oggetto di uso in azioni specifiche e/o quotidiane, etc.
A valle delle suddette considerazioni e dopo attenta e puntuale analisi dei singoli beni sopra evidenziati, è stato stabilito di assegnare valore zero ai beni denominati "di consumo", così come puntualizzato e concertato in sede di analisi da parte dell'organo di revisione.
Resta invece ferma la valorizzazione con il sistema del costo di acquisto delle merci impiegate nel processo di merchandising e raccolta fondi, attività di laboratorio analisi, prodotti edibili/sostentamento/utilizzo esterno in progetti a logica di mercato.

II) Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura, secondo quanto disposto dal DM 39 del 05/03/2020 e dall'O.I.C.35.
I crediti sono, inoltre, suddivisi in base alla relativa scadenza.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
verso utenti e clienti	**21.504.541**	**-5.556.783**	**15.947.758**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-

verso associati e fondatori	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
verso enti pubblici	**14.803.686**	**581.784**	**15.385.470**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
verso soggetti privati per contributi	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
verso enti della stessa rete associativa	**6.116.882**	**-39.166**	**6.077.716**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	797.303	-94.122	703.181
verso altri enti del Terzo settore	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
verso imprese controllate	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
verso imprese collegate	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
crediti tributari	**1.586.090**	**53.298**	**1.639.388**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
da 5 per mille	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
imposte anticipate	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
verso altri	**8.747.329**	**-588.502**	**8.158.827**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	6.568.831	-569.554	5.999.277
Totale	**52.758.528**	**-5.549.369**	**47.209.159**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.366.134	-663.676	6.702.458

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono:

Crediti verso clienti/utenti, pari ad Euro 15.947.758, si riferiscono principalmente alle Convenzioni e attività rese nei confronti della Pubblica Amministrazione (d'ora in poi PA) al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 114.533. Fra i crediti più significativi si rilevano:

- Crediti verso il Ministero dell'Interno, per sorveglianza sanitaria per Euro 698.999;
- Crediti verso la Prefettura di Agrigento relativi alla Convenzione per la gestione dell'Hotspot Lampedusa per assistenza e sorveglianza sanitaria per Euro 1.890.457;
- Crediti verso altre Prefetture per le Convenzioni relative alla gestione dei centri d'accoglienza migranti per Euro 4.936.603;
- Crediti verso Dipartimento di Protezione Civile per Euro 1.392.591 relativo ai costi riconosciuti a favore dell'Associazione ai sensi art. 40 e 41 del D.Lgs. 02/01/2018, nell'ambito della formazione e dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, nel perseguire un incremento complessivo ed integrato della capacità di risposta nazionale alle emergenze di protezione civile, con particolare evidenza alle azioni volte al ripristino delle comunicazioni e della fruibilità delle infrastrutture viarie interrotte o temporaneamente non percorribili;
- Credito verso Comunità Economica Europea per Euro 1.110.966, relativi alla partecipazione dell'Associazione al "Pilot Programmatic Partnership" (PPP), finanziato dal DG ECHO della Commissione Europea, che promuove sinergie, flessibilità e innovazione all'interno del progetto (Accelerating Local Action in Humanitarian Health Crises).

Crediti verso enti pubblici, pari ad Euro 15.385.470, si riferiscono principalmente al saldo della Convenzione e attività rese nei confronti del Ministero della Salute e Ministero della Difesa.

Crediti verso Enti della stessa rete associativa per un importo pari ad Euro 6.077.716, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 544.561, sono così suddivisi:

- **Esigibili entro l'esercizio successivo** per un importo pari ad Euro 5.374.535, si riferiscono principalmente a:

- anticipi autorizzati e liquidati a consorelle, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale ed in attesa di rendicontazione, oltre a anticipi autorizzati e liquidati verso comitati territoriali per progetti nazionali, in attesa di rendicontazione, per complessivi Euro 4.272.499;
- crediti per finanziamenti a rimborso, erogati ai Comitati territoriali di Bassa Romagna, Strada in Chianti, Levanto, Settimo Torinese in relazione al Fondo Sviluppo Comitati, per Euro 171.717;
- crediti per fatture emesse nei confronti dei Comitati in ambito didattico - formativo e rimborso per utente e servizi per Euro 930.319.

- **Esigibili oltre l'esercizio successivo** per un importo pari ad Euro 703.181, al netto del fondo rischi svalutazione crediti per Euro 544.561, si riferiscono principalmente a:

- Crediti verso il Comitato territoriale di Como per Euro 70.000 (valore al lordo del fondo svalutazione crediti) in merito alla Convenzione Areu ante 2018;
- Crediti verso il Comitato territoriale di Como per Euro 430.229 (valore al lordo del fondo svalutazione crediti) per garanzia pignoratizia a favore della Banca di Cambiano S.p.a.;
- Crediti assicurativi verso Comitati territoriali per Euro 747.513 (valore al lordo del fondo svalutazione crediti).

Doverosa la precisazione in merito all'entità dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 544.561. Ai fini della corretta e veritiera rappresentazione in bilancio della voce in questione, è stato necessario effettuare una nuova valutazione delle somme a carico del Comitato territoriale di Como, a seguito del protrarsi, anche nell'esercizio in corso, dell'oggettiva e gravosa condizione economico-finanziaria. Al momento della redazione della presente relazione, il Commissario del Comitato sta procedendo, sulla base del Decreto di ammissione alla procedura di concordato minore emesso dal Tribunale di Como - Sezione I Civile - Procedure concorsuali in data 30.10.2023, alle attività previste dalla suddetta procedura.

Crediti tributari, nella loro totalità esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.639.388 e sono così distinti:

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IRPEF	25.162	-	25.162
Acconti IRES	219.224	-78.129	141.095
Acconti IRAP	1.322.917	117.796	1.440.713
Crediti bonus ristrutturazione	18787	-7.553	11.234
Crediti in compensazione F24	-	21.184	21.184
Valore di fine esercizio	**1.586.090**	**53.298**	**1.639.388**

Crediti verso altri, per un importo pari ad Euro 8.158.827, sono così suddivisi:

- **Esigibili entro l'esercizio successivo**, per Euro 2.159.550 si riferiscono ai seguenti crediti:
  - verso Istituti di credito per competenze attive da liquidare per Euro 813.309;
  - per depositi cauzionali per Euro 205.035;
  - per fondi cassa verso dipendenti per Euro 27.669;
  - per note di credito da ricevere e acconti per forniture da ricevere per Euro 199.512;
  - verso altri per Euro 413.402;
  - per note di credito da ricevere per Euro 500.623.

- **Esigibili oltre l'esercizio successivo,** per Euro 5.999.277 si riferiscono ai seguenti crediti:
  - depositi cauzionali in denaro per Euro 15.128;
  - crediti verso Esacri/massa passiva per Euro 5.427.641;
  - crediti verso Esacri in prededuzione per Euro 521.929;
  - anticipi diversi per Euro 34.579.

Con riferimento ai **crediti verso altri** ed in particolare a quelli verso EsaCri si rimanda a quanto già dettagliatamente esposto all'interno della parte I.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono intervenute variazioni della posta in oggetto, a seguito della sottoscrizione di atti di acquisto di crediti *pro solvendo,* già ammessi nella procedura concorsuale, *v*antati da alcuni Comitati Territoriali nei confronti dell'Ente Strumentale.
Per quanto concerne la voce dei "Crediti verso Esacri in prededuzione", questi si riferiscono:

- per Euro 392.219 a canoni di locazione immobiliare indebitamente incassati dall'Ente Strumentale, per i contratti in essere con il Ministero di Grazia e Giustizia e Inwit Spa;
- per Euro 579.808 a servizi informatici di supporto per il periodo 2018 - 2022, come previsto da protocolli d'intesa sottoscritti;
- per Euro 434.762 a servizi resi nell'ambito della convenzione Asl (laboratorio analisi) e indebitamente incassati.

A valle delle operazioni di cui all'esercizio precedente, l'Associazione ha provveduto all'emmissione dei correlati documenti fiscali relativi ai punti 1 e 2, in esecuzione del credito riconosciuto.

IV) Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Disponibilita' liquide	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	123.894.455	1.753.354	125.647.809
Assegni	150	-127	23
Denaro e altri valori in cassa	8.142	30.355	38.497
Totale	**123.902.747**	**1.783.582**	**125.686.329**

I **depositi bancari e postali** alla data del 31.12.2023 hanno subito un incremento pari ad Euro 1.753.354 rispetto all'esercizio precedente. La ragione di tale incremento è dovuta principalmente all'effetto dell'incasso dei crediti relativi ai progetti navi quaratena.
Si precisa inoltre che nel corso dell'anno 2023, sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa di competenza dell'esercizio in esame.

D) Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi i quali complessivamente ammontano ad Euro 1.524.933 e si riferiscono alle spese sostenute nell'esercizio 2023 e di competenza dell'esercizio 2024.

Analisi delle variazioni dei risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	1.750.544	-225.611	1.524.933
Totale	**1.750.544**	**-225.611**	**1.524.933**

Analisi dei risconti attivi

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Noleggi e licenze d'uso	143.638	-90.835	52.803
Utenze e servizi vari	135.155	-130.418	4.737
Affitti e oneri accessori	145.536	18.848	164.384
Assicurazioni e polizze fidejussorie	1.307.715	-9.220	1.298.495
Canoni manutenzione periodica	18.500	-13.986	4.514
Totale	**1.750.544**	**-225.611**	**1.524.933**

8.NOTA ILLUSTRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto. Il Patrimonio Netto risultante alla data del 31.12.2023 è pari a Euro 235.886.099 al lordo dell'avanzo relativo all'esercizio 2023 per Euro 113.843.
L'avanzo stesso si è generato sostanzialmente grazie ad una virtuosa gestione finanziaria.
Ex art. 41 e 42 del vigente Statuto, tale avanzo è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.
Quanto iscritto a capitale rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà da EsaCri all'Associazione.
Nello specifico esso si compone come segue:

- di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- di una dotazione separata ex art. 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex EsaCri).

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'Associazione.

Fondo di dotazione dell'ente	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione iniziale	49.465	-	-	49.465
Fondo di dotaz. Immobili ESACRI comodato	150.224.669	125.440	28.542	150.321.567
Fondo di dotaz. Immobili ESACRI modale	7.166.698	-	-	7.166.698
Fondo di dotaz.Attrezz. e beni da ESACRI	733.019	-	439.810	293.209
Fondo di dotazione Automezzi	24.221.606	-	6.055.544	18.166.062
Fondo di dotazione donaz. Immobili 2018	556.717	-	-	556.717
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.178.226	683.291	174.700	2.686.817
Riserve vincolate destinate da terzi	53.075.188	18.043.716	14.706.976	56.411.928
Riserva avanzi di gestione	119.793	-	-	119.793
Riserva arrotondamento all'euro	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	91.760	113.843	91.760	113.843
Totale	**238.417.141**	**18.966.290**	**21.497.332**	**235.886.099**

Il Fondo di dotazione, per un importo pari ad Euro 176.553.718, risulta così costituito:

- Euro 49.465, risulta invariato rispetto al precedente esercizio, si riferisce alla dotazione iniziale monetaria del Corpo Militare Volontario;
- Euro 150.321.567, risulta complessivamente diminuito rispetto all'esercizio precedente di Euro 96.899 per effetto delle variazioni in diminuzione derivanti dalle cessioni già menzionate nel paragrafo di riferimento;
- Euro 7.166.698, risulta invariato rispetto all'esercizio precedente e si riferisce ai beni immobili ricevuti da EsaCri con vincolo modale;
- Euro 293.209, risulta diminuito di Euro 439.810 rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alle attrezzature e beni pervenuti da EsaCri. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;
- Euro 18.166.062, ridotto di Euro 6.055.544 rispetto all'esercizio precedente, si riferisce agli automezzi ricevuti da EsaCri. Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto

all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento come ampiamente dettagliato al paragrafo di riferimento;

- Euro 556.717, invariato rispetto all'esercizio precedente, si riferisce ad immobili ricevuti a seguito di donazioni, nel corso dell'anno 2018.

Le **riserve di bilancio** appostate per Euro 59.218.538, sono così suddivise:

- Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali per un importo complessivo pari ad Euro 2.686.817 e composte da "Riserva per f.do Sviluppo Comitati, Riserva residui attivi Comitati scioglimento, Riserve da smobilizzo imm. EsaCri, Riserva fondo Emergenza Ucraina, Riserva Comitati in Scioglimento;
- Riserve vincolate destinate da terzi, per un importo pari ad Euro 56.411.928 e composte da "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate) per Euro 46.288.324, Riserva vincolata da terzi ante 2016 (EsaCri) per Euro 3.386.546, Riserva vincolata contratt. militari per Euro 3.069.634 e Riserva vincolata contratt. IIVV per Euro 3.667.424;
- Riserve di avanzi di gestione anni precedenti, per un importo pari ad Euro 119.793.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserva da smobilizzo imm.Esacri	1.196.302	198.113	127.121	1.267.294
Riserva fondo Emergenza Ucraina	36.998	-	-	36.998
Riserva per fondo Sviluppo Comitati	907.227	393.418	-	1.300.645
Riserva residui attivi Comitati scioglimento	37.699	-	-	37.699
Riserva Comitati in Scioglimento	-	91.760	47.579	44.181
Totale	**2.178.226**	**683.291**	**174.700**	**2.686.817**

Riserve da smobilizzo immobili Esacri. Tale riserva, per Euro 1.267.294, accoglie il controvalore economico delle operazioni di dismissione di immobili, a seguito di cessioni effettuate nel corso degli esercizi precedenti e in parola del Patrimonio immobiliare trasferito da EsaCri.
La riserva è rappresentata dalle somme ricavate dalla alienazione di beni immobili il cui ricavato viene vincolato al futuro acquisto di unità immobiliari da destinarsi ad attività istituzionale.

Riserva Fondo Emergenza Ucraina. Tale riserva, per Euro 36.998, accoglie la destinazione di una parte dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2021, come da determinazione dell'Organo assembleare.

Riserva per Fondo Sviluppo Comitati. Il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali è stato istituito dall'Associazione nel corso del periodo d'imposta precedente (Delibera Presidenziale n.131 del 30 luglio 2021).

Si basa sull'applicazione operativa del principio di mutualità (già richiamato nel Codice del Terzo Settore), inteso come impegno dei Comitati territoriali, appartenenti alla rete associativa della Croce Rossa Italiana – ad attuare azioni di sussidiarietà orizzontale, nonché a prestarsi reciproco aiuto e assistenza, quale espressione dello stesso spirito umanitario ed ideali, nonché dei Principi Fondamentali di Unità ed Universalità.
Il principale obiettivo del Fondo è quello di sostenere e garantire la continuità e lo sviluppo delle attività associative e ridurre gli impatti negativi connessi a situazioni eccezionali di crisi economico - finanziarie.
Nello specifico, ai sensi dell'art. 1.6 del Regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, si distinguono due diverse tipologie di interventi del suddetto Fondo:

1. finanziamento di sostegno: intervento a carattere urgente, destinato ai Comitati territoriali che versano in situazioni di temporanea e rimediabile crisi di liquidità e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari, con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico – finanziaria;
2. finanziamento di sviluppo: intervento volto al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato ed a garantire la sostenibilità dello stesso.

Il fondo è stato alimentato in conformità con quanto stabilito dalle "Linee guida operative per l'accesso al fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati Territoriali", attraverso la rimessa annuale da parte dei Comitati territoriali di una somma pari ai tre decimi delle somme derivanti dal rinnovo annuale della quota associativa da parte dei Volontari iscritti per un importo pari ad Euro 393.418;

Riserva residui attivi Comitati scioglimento. L'importo di Euro 37.699 si riferisce ai residui attivi generati a seguito dello scioglimento di un Comitato territoriale e trasferiti in capo all'Associazione nell'anno 2021. La Riserva nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni.

Riserva Comitati in Scioglimento: La riserva generatasi nel corso dell'esercizio in esame per effetto della destinazione dell'Utile dell'Esercizio precedente per Euro 91.760, è stata parzialmente utilizzata per Euro 47.579 ai fini e per gli effetti dello scopo della Riserva stessa.

Riserve vincolate destinate da terzi	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Riserva vincolata ante 2016 da terzi Esacri	4.025.580	-	639.034	3.386.546
Riserva vincolate da terzi (donazioni vincolate)	42.196.329	17.947.208	13.855.213	46.288.324
Riserva vinc. contratt. militari ante 2016 Esacri	3.222.839	59.524	212.730	3.069.633

Riserva vinc contratt. Infermiere ante 2016 Esacri	3.630.440	36.984	-	3.667.424
Totale	**53.075.188**	**18.043.716**	**14.706.976**	**56.411.928**

- **Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri).** Tale voce, per Euro 3.386.546, accoglie la riserva in denaro vincolata e trasferita in capo all'Associazione dall'Ente Strumentale nell'anno 2016. A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcuni dei vincoli a cui fa riferimento la riserva: FEI, FEN, attività internazionali ed opere nell'ambito dell'esecuzione del modus, legati ai vincoli di cui alle delibere dell'Ente Strumentale. Il decremento è da riferire all'utilizzo nel corso dell'esercizio ai fini dell'esecuzione dei modus come da delibere.
- **Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate).** Le riserve vincolate da terzi ammontano ad Euro 46.288.324. Tale importo accoglie il residuo al 31 dicembre 2023 di tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi, in ottemperanza alle nuove regole contabili contenute nel Principio Contabile OIC 35. L'incremento della riserva è da attribuire, in gran parte, al flusso delle donazioni intervenute (Emergenenza Ucraina, Alluvione Emilia – Romagna, Turchia - Siria, Marocco – Libia, Israele - Territori Occupati palestinesi), mentre il decremento è da ricondurre agli utilizzi per le opere necessarie, come previsto dai vincoli espressi dagli stessi donatori.

Di seguito si riporta il dettaglio delle Donazioni vincolate residue alla chiusura dell'esercizio in esame suddivise per tipologia di vincolo:

Tipologia di vincolo	Totale
Covid-19	3.004.019
Emergenze internazionali	30.285.202
Emergenze nazionali	6.580.394
Lasciti testamentari	485.731
Supporto sociale	5.932.978
Totale complessivo	**46.288.324**

- **Riserva vincolata contratt. Militari ante 2016 Esacri.** Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato tali disponibilità, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri. Il decremento della riserva si riferisce all'utilizzo dei fondi per l'esecuzione dei vincoli espressi nelle delibere di trasferimento dell'Ente Strumentale.
- **Riserva vincolata contratt. Infermiere Volontarie ante 2016 Esacri.** Sulla base dei disposti previsti dall'O.I.C. 35 e per una più corretta rappresentazione in bilancio, è stato concertato di indirizzare al patrimonio netto vincolato tali disponibilità, già presenti negli esercizi precedenti fra i fondi per rischi ed oneri. L'incremento è da ricondurre alla capitalizzazione degli interessi attivi maturati sul conto corrente dedicato.

- **Riserva avanzi di gestione.** La variazione della riserva è da attribuirsi al riporto a nuovo del cinquanta per cento dell'avanzo di gestione relativo all'esercizio 2021, così come deliberato dall'Assemblea Nazionale in data 30 aprile 2022.

B) Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo oneri e spese future	13.193.681	192.195	13.385.876
Fondo rischi controversie legali	619.788	-138.397	481.391
Fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016	2.718.793	-728.052	1.990.741
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	114.067	-114.067	-
Fondo rischi impegni contrattuali	4.081.622	290.115	4.371.737
Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	2.453.212	-678.633	1.774.579
Fondo attività C.M.-II.VV.	92.428	-10.602	81.826
Fondo Sviluppo Attività Commerciali	232.350	48.340	280.690
Fondo Rischi	-	1.591.836	1.591.836
Totale	**23.505.941**	**452.735**	**23.958.676**

Il **fondo oneri e spese future** si è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 192.195 per effetto dell'accantonamento relativo alle attività inerenti spese future per operazioni di manutenzione straordinaria e migliorie su beni immobili.

Il **fondo rischi controversie legali** si è decrementato di Euro 138.397 a seguito dell'esito positivo di alcune cause pendenti.

Il **fondo spese progetti futuri centri di accoglienza 2016** si è ridotto di Euro 728.052 in favore del finanziamento di progetti nell'ambito della Cooperazione Internazionale verso paesi da cui ha origine il processo migratorio (Camerun, Nigeria, Sud Sudan, etc).

Il **fondo rischi responsabilità civile verso terzi,** per Euro 114.067, risulta invariato rispetto all'esercizio 2021.

Il **fondo rischi impegni contrattuali** si è incrementato di Euro 290.115 a seguito dell'accantonamento relativo ad impegni contrattuali di competenza dell'esercizio 2023.

Il **fondo impegni contrattuali corpi ausiliari** si è ridotto di Euro 678.633. La variazione in diminuzione si riferisce all'effettivo utilizzo nell'esercizio 2023.

Il **fondo attività C.M.V.-II.VV** si riferisce ad attività non relative alla Convenzione con il Ministero della Difesa ma più precisamente alle quote di iscrizione per aggiornamenti formativi dei volontari appartenenti ai Corpi Ausiliari e ad utilizzi nell'ambito delle attività svolte. Tali importi sono destinati al finanziamento di specifiche attività dei Corpi. Di seguito in dettaglio:

- fondo attività II.VV per un importo pari ad Euro 10.602;

Il **Fondo Sviluppo Attività Commerciali** si è incrementato per Euro 48.340, nel corso dell'esercizio, per effetto dell'accantonamento relativo agli impegni per lo sviluppo di attività commerciali;

Il **Fondo Rischi** per Euro 1.591.836 si riferisce ad accantonamenti per rischi su verifica effettivo perimetro utilizzo degli spazi nel plesso Via Ramazzini n.31 Roma (RM) imposta TARI oltre alla verifica e stima del corretto valore della locazione per l'immobile del complesso polifunzionale sito in Bresso e di proprietà del Demanio.

C) Trattameno di fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Associazione al 31.12.2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei contratti di lavoro risolti in corso d'anno.
L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto entro il 31.12.2023, è stato iscritto nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale dipendente.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.153.899
Variazioni nell'esercizio	-367.841
Accantonamento nell'esercizio	1.330.877
Totale variazioni	963.036
Valore di fine esercizio	5.116.935

D) Debiti

Analisi delle variazioni dei debiti

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
debiti verso banche	**2.870.335**	**-261.796**	**2.608.539**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*2.470.837*	*4.862*	*2.475.699*
debiti verso altri finanziatori	**-**	**-**	**-**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	**-**	**-**	**-**

debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
debiti verso enti della stessa rete associativa	**11.562.877**	**-7.619.626**	**3.943.251**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*25.827*	-	*25.827*
debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
acconti	**7.100**	-	**7.100**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
debiti verso fornitori	**15.892.914**	**210.656**	**16.103.570**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
debiti tributari	**3.314.260**	**154.085**	**3.468.345**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**1.172.687**	**-41.550**	**1.131.137**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
debiti verso dipendenti e collaboratori	**3.049.482**	**29.930**	**3.079.412**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
altri debiti	**9.260.793**	**-460.393**	**8.800.400**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	*4.994.037*	-	*4.994.037*
Totale	**47.130.448**	**-7.988.694**	**39.141.754**
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	**7.490.701**	**4.862**	**7.495.563**

I debiti iscritti in bilancio sono:

Debiti verso banche

- **Esigibili entro l'esercizio successivo:** si riferiscono a debiti verso gestori carte di credito ed al residuo del debito per mutui immobiliari di competenza dell'esercizio 2024;
- **Esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferiscono per la totalità ai seguenti mutui immobiliari:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Entro esercizio successivo	Oltre esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni	Garanzie
Mutuo BCC Brianza Laghi - Montorfano (CO) Via Brianza 9	412.811	29.354	383.457	260.704	ipoteca immobiliare
Mutuo Banca Territori del Monviso Cred.Coop. (ex BCC Casalgrasso e Sant'Abano Stura (CN) Nichelino (TO) Via D. Chiesa 10	583.205	27.417	555.788	426.263	ipoteca immobiliare
Mutuo B.Pop.Sondrio - Opera (MI) Area Sud Milanese Viale G. Marcora Snc	499.780	22.110	477.669	376.098	ipoteca immobiliare
Cassa Dep. E Prestiti - Palazzolo sull'Oglio (BS) Via Golgi 2	274.723	16.823	257.900	184.125	-
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi n.15 Misinto (MB)	4.188	4.188	-	-	ipoteca immobiliare
Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) Via H. Dunant 2 Varese	219.140	39.761	179.380	-	ipoteca immobiliare
Mutuo Banca Carige - Novellara (RE) Galleria P. Slanzi 8	98.672	19.624	79.047	-	ipoteca immobiliare
Mutuo Banca Cambiano - Caraffa di Catanzaro (CZ) Località Profeta snc	383.180	26.575	356.605	245.689	ipoteca immobiliare
TOTALE	**2.475.699**	**185.852**	**2.289.846**	**1.492.879**	

Debiti verso i fornitori sono iscritti in bilancio per Euro 16.103.570 e fanno riferimento a:

- Euro 8.336.227 relativi a fatture di beni e servizi già ricevute e contabilizzate;
- Euro 7.767.343 relativi a fatture di competenza dell'esercizio in esame e non ancora pervenute alla data del 31.12.2023.

Debiti verso Enti della stessa rete associativa: tale voce per Euro 3.943.251 accoglie i debiti verso i Comitati Territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con gli stessi e non ancora incassati da parte dell'Associazione, quali ad esempio la Convenzione con Areu e Ministero della Salute (PSSA); inoltre, la voce include l'impegno dell'Associazione nei confronti della IFRC e del CICR, relativo a progetti di cooperazione internazionale e in risposta all'emergenze insorte nel corso dell'esercizio. Per quanto concerne il valore di Euro 25.827 relativo agli obblighi in scadenza oltre l'esercizio successivo, questi fanno riferimento a debiti nei confronti di Comitati Territoriali la cui esigibilità è tutt'ora in fase di accertamento.

Debiti tributari: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti distinti per tipologia; i valori di maggiore entità fanno riferimento ai debiti per imposte Irap e Ires 2023, Imposte e Tributi regionali/comunali e erario conto ritenute dipendenti.

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito IRES	144.183	-13.670	130.513
Debito IRAP	1.339.245	101.316	1.440.561
Imposte e tributi comunali	1.080.809	121.171	1.201.980
Erario c.to IVA	31.534	-15.788	15.746
Erario c.to ritenute dipendenti	637.946	50.153	688.099
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	31.944	-4.781	27.163
Erario c.to IRPEF omessi versam.	640	-	640
Addizionale comunale	4.511	-2.276	2.235
Addizionale regionale	13.894	-6.152	7.742
Imposte sostitutive	29.554	-75.888	-46.334
Totale debiti tributari	**3.314.260**	**154.085**	**3.468.345**

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso INPS, INAIL, INPGI e altri debiti verso istituti previdenziali/assistenziali e Fondi di previdenza complementare.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debito verso INPS	978.393	115.829	1.094.222
Debito verso INAIL	159.823	-147.001	12.822
Debito verso INPGI	774	-774	-
Altri debiti verso istituti/Fondi complementari	33.697	-9.604	24.093

Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**1.172.687**	**-41.550**	**1.131.137**

Debiti verso dipendenti e collaboratori: nella tabella successiva sono dettagliati i debiti verso dipendenti, per competenze differite (ferie e permessi) e collaboratori.

Debiti verso dipendenti e collaboratori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	3.043.582	29.860	3.073.442
Debiti verso collaboratori	5.900	70	5.970
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	**3.049.482**	**29.930**	**3.079.412**

Preme precisare che l'abbattimento delle competenze differite relative al solo mese di dicembre (ratei ferie, permessi e par) non sono evidenti dalle risultanze di Bilancio e pertanto nella tabella sopra evidenziata, in quanto contabilizzate nel mese di gennaio 2024, in coseguenza del differimento temporale della liquidazione delle mensilità.

Altri debiti:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti per note di credito da emettere	118.118	-100.186	17.932
Debiti verso datori di lavoro volontari/missioni	1.553.635	-401.101	1.152.534
Altri debiti	1.296.908	114.720	1.411.628
Cauzioni entro esercizio succ.	27.309	13.107	40.416
Debiti v/comitati contributo Ambulanze	1.270.786	-86.933	1.183.853
Totale entro l'esercizio succ.	**4.266.756**	**-460.393**	**3.806.363**
Depositi cauzionali su locazioni attive	26.800	-	26.800
Debiti diversi cantieri Esacri	385.548	-	385.548
Altre cauzioni ricevute	132.969	-	132.969
Altri debiti vs Esacri oltre l'esercizio succ.	4.448.720	-	4.448.720

Totale oltre l'esercizio succ.	4.994.037	-	4.994.037
Totale altri debiti	9.260.793	-460.393	8.800.400

- **Esigibili entro l'esercizio successivo** e pari a Euro 3.806.363: si riferiscono a debiti verso clienti per note di credito da emettere, ai rimborsi verso datori di lavoro per i benefici di legge, depositi cauzionali provvisori ai sensi dell'art.93 D.Lgs. 50/2016 in presenza di gare di appalto e procedure negoziate, altri debiti diversi e al debito v/Comitati per il contributo ambulanze, incassato per conto dei comitati nell'esercizio 2023 e già quasi totalmente liquidato agli stessi alla data di predisposizione della presente relazione.

- **Esigibili oltre l'esercizio successivo, risultano iscritti in bilancio per Euro 4.994.037 e sono così dettagliati:**
  - Depositi cauzionali su locazioni attive, per Euro 26.800; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
  - Debiti diversi cantieri EsaCri, per Euro 385.548; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
  - Altre cauzioni ricevute per Euro 132.969; tale posta non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente;
  - Altri debiti vs Esacri oltre l'esercizio successivo, per Euro 4.448.720, non ha subito variazioni e si riferiscono ad impegni verso l'Ente Strumentale in riferimento all'insinuazione alla massa passiva.

E) Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi, che anche per l'esercizio in esame assume valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	79.849.566	3.400.815	83.250.381
Totale	**79.849.566**	**3.400.815**	**83.250.381**

I **Risconti Passivi** sono stati appostati in bilancio principalmente per:

- rinviare all'esercizio successivo quota parte dei ricavi per progetti a rendicontazione, i cui costi relativi non si sono manifestati alla data del 31.12.2023 (risconti passivi per attività in divenire, altri risconti pluriennali dei progetti);
- rinviare al nuovo esercizio l'introito di cui alle convenzioni con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa, relativamente alla quota parte degli impegni di spesa che avranno manifestazione economica negli esercizi successivi (Risconti passivi Min. Salute – Min. Difesa);

- neutralizzare il costo degli ammortamenti relativi a cespiti/impianti acquisiti tramite donazioni e/o contributi e finanziamenti, pubblici e privati, così come previsto dall'OIC 16 (metodo indiretto);
- ottemperare a quanto previsto dall'OIC 35 in merito alle disponibilità residue delle donazioni non vincolate, che prevede la classificazione a *risconto passivo* di tale posta.

Risconti passivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi donazioni	3.039.927	225.510	3.265.437
Risconti passivi attività in divenire	2.839.937	8.633	2.848.570
Risconti passivi fondi vincolati pre - 2016	-	-	-
Risconti passivi Min Salute – Min. Difesa	31.108.139	3.809.631	34.917.770
Risconti c/Impianti	35.577.247	1.091.376	36.668.623
Risconti passivi donazioni Titoli Obbligazionari	526.730	-129.510	397.220
Risconti passivi corpi ausiliari vincolati ft.ricevere	39.864	-	39.864
Altri Risconti pluriennali	6.717.722	-1.604.825	5.112.897
Totale	**79.849.566**	**3.400.815**	**83.250.381**

9. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO IV DIRETTIVA 78/660/CEE E NOTA ILLUSTRATIVA

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.020.601	154.778.723
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	672.079	348.181
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	-	-
- Altri	2.833.151,00	2.587.867,00
- Contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	**2.833.151**	**2.587.867**

TOTALE Valore della produzione:	**157.525.831**	**157.714.771**
B) Costi della produzione:		
6) Costi materie prime, sussidiarie, di consumo	20.415.862	22.724.066
7) Costi per servizi	79.167.337	85.581.305
8) per godimento di beni di terzi:	5.118.276	2.912.805
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	27.343.327	26.995.120
b) Oneri sociali	5.488.543	5.028.158
c) Trattamento di fine rapporto	1.330.877	1.417.162
d) Trattamento di quiescenza e simili	53.801	55.111
e) Altri costi	-	-
TOTALE per il personale:	**34.216.548**	**33.495.551**
10) Ammortamento e svalutazioni:	-	-
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:	-	-
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:	246.107	257.364
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	**246.107**	**257.364**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.269.968	338.283
12) Accantonamenti per rischi	2.265.028	1.821.476
13) Altri accantonamenti	2.799.249	2.308.788
14) Oneri diversi di gestione	11.434.976	6.925.452
TOTALE Costi della produzione:	**156.933.351**	**156.365.090**
Differenza tra Valore e Costi della produzione	**592.480**	**1.349.681**
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllate	-	-
- Proventi da partecipazioni in collegate	-	-
- Proventi da partecipazioni in controllanti	-	-
Proventi da partecipazione da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

Altri proventi da partecipazione	-	-
TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
16) Altri proventi finanziari:	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi da controllate	-	-
- Proventi da collegate	-	-
- Proventi da controllanti	-	-
- Altri proventi	-	-
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	28.358	55.545
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	-	-
- Proventi diversi da controllate	-	-
- Proventi diversi da collegate	-	-
- Proventi diversi da controllanti	-	-
- Proventi diversi	1.341.805	425.694
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime:	**1.341.805**	**425.694**
TOTALE Altri proventi finanziari:	**1.370.163**	**481.239**
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllate	-	-

- Interessi e oneri finanziari verso collegate	-	-
- Interessi e oneri finanziari verso controllanti	-	-
- Inter. e oner.fin. diversi	173.136	114.411
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	**173.136**	**114.411**
17 Bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	**1.197.027**	**366.828**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni:	-	-
a) Rivalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Rivalutazioni di strumetni finanziari derivati	-	-
Rivalutazione di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Rivalutazioni:	-	-
19) Svalutazioni:	-	-
a) Svalutazioni di partecipazioni	-	-
b) Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.	-	141.321
c) Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) Svalutazione di strumenti finanziari derivati	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
TOTALE Svalutazioni:	-	**141.321**
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie:	-	**-141.321**
Risultato prima delle imposte	**1.789.507**	**1.575.188**
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
a) - Imposte correnti	1.675.664	1.483.428

b) - Imposte differite	-	-
c) - Imposte anticipate	-	-
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
e) - Imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
TOTALE Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	**1.675.664**	**1.483.428**
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**113.843**	**91.760**

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché degli oneri direttamente connessi alla vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- I ricavi per vendite dei prodotti anche in ambito di Fundraising sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione

Di seguito, si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.020.601	154.778.723	-758.122
Variazioni delle Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	672.079	348.181	323.898
Variazione Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri Ricavi e Proventi	2.833.151	2.587.867	245.284
Totale	**157.525.831**	**157.714.771**	**-188.940**

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** sono iscritti in bilancio per Euro 154.020.601 rispetto ad Euro 154.778.723 relativi all'esercizio precedente. La variazione complessiva è riconducibile soprattutto alla contrazione delle attività legate alla gestione degli hub vaccinali, somministrazione vaccini e test tamponi, navi quarantena e all'aumento delle attività rese nei confronti delle persone migranti accolti in prima istanza presso l'Hotspot di Lampedusa e successivamente presso i centri di accoglienza straordinaria di Bresso e Lecce e il SAI del Centro Polifunzionale Fenoglio.
Numerose le Convenzioni che l'Associazione ha sottoscritto con le PA (Ministeri, Dipartimento di Protezione Civile, Regioni e Aziende Sanitarie) per fronteggiare le emergenze intervenute, le donazioni ricevute e l'insieme delle attività istituzionali che l'Associazione svolge in coerenza con il proprio scopo e meglio descritte nella presente relazione.
Si riporta di seguito il dettaglio delle voci dei ricavi per vendite e prestazioni distinte per tipologia di attività:

- Convenzione 118 con Areu Lombardia per Euro 30.464.217;
- Convenzioni ex D.lgs 178/2012 Ministero della Salute e Ministero della Difesa per Euro 62.803.409 (importo di competenza contabile per il 2023);
- Ricavi da attività in convenzione diretta ex art.1 D.Lgs.178/2012 (PSSA, Usmaf, RSP, CAV e Dipartimento della Protezione Civile, Hotspot Lampedusa) per Euro 18.475.330;
- Ricavi da attività di assistenza socio-sanitaria migranti (Cas Bresso, Cas Ripamonti, Cas Lecce, SAI Fenoglio, Cas Mondo Migliore, Centro accoglienza Ucraini Regioni Piemonte e Veneto) per Euro 11.101.927;
- Ricavi relativi a finanziamenti per progetti nazionali ed internazionali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, progetti finanziati da Fondi della Commisione UE) per Euro 7.214.272;
- Donazioni in denaro e in natura per Euro 22.153.632;
- Ricavi da attività sanitaria effettuata dal Laboratorio Centrale nei confronti di utenti privati e PA Euro 825.762;
- Ricavi da attività di merchandising (cessioni divise, gadgets, editoria interna, Museo MICR) Euro 551.694;
- Proventi 5 per mille Euro 25.389;
- Ricavi da attività di formazione e attività di didattica per Euro 305.546;
- Ricavi per iscrizioni e tesseramenti per Euro 66.750;
- Ricavi per contributi da Enti Pubblici per Euro 32.673.

La voce **Altri ricavi e proventi,** appostata in bilancio per Euro 2.833.151 risulta così dettagliata:

- ❖ Ricavi da attività commerciali residuali quali locazioni attive su immobili pari a Euro 318.485;
- ❖ Ricavi di incidenza eccezionale quali sopravvenienze attive/abbuoni e arrotondamenti attivi pari a Euro 1.448.838. Nello specifico la voce fa riferimento ai ricavi correlati a specifiche Convenzioni (Areu, Progetto Alisa, Raccolta sangue, Hotspot Lampedusa, Navi quarantena), la cui valorizzazione ha evidenziato, nel periodo di competenza, una difficile determinazione poiché correlata agli esiti delle rendicontazioni finali successivamente rilasciate.
- ❖ Ricavi per attività non caratteristica e altri ricavi e proventi diversi pari a Euro 719.805, a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano, proventi per messa a disposizione spazi, recupero oneri da utenze, ricavi da cessione materiale ferroso;
- ❖ Proventi da rimborsi vari/risarcimenti assicurativi pari a Euro 156.203;
- ❖ Proventi da rimborsi su personale distaccato pari a Euro 19.585;

- Proventi da addebiti diversi pari a Euro 170.235 (Assicurazioni automezzi, multe e ammende stradali, IMU, etc.).

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della ripartizione dei ricavi distinti in base alla natura pubblicistica/privatistica:

Totale valore della produzione		% ripartizione
da Finanziamento Pubblico D.lgs. 178/2012	81.278.739,00	53%
da Finanziamento a Logica di Mercato (incluse donazioni)	72.741.862,00	47%
Totale complessivo	154.020.601,00	100%

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività dell'Associazione:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.415.862	22.724.066	-2.308.204
Costi per servizi	79.167.337	85.581.305	-6.413.968
Costi per godimento beni di terzi	5.118.276	2.912.805	2.205.471
Costi per il personale			
a) Salari e Stipendi	27.343.327	26.995.120	348.207
b) Oneri Sociali	5.488.543	5.028.158	460.385
c)Trattamento di fine rapporto	1.330.877	1.417.162	-86.285
d) Trattamenti di quiescenza	53.801	55.111	-1.310
e) Altri costi	-	-	-
Ammortamenti			
a) Amm.ti immob.immateriali	-	-	-
b) Amm.ti immob. materiali	246.107	257.364	-11.257
Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.269.968	338.283	931.685
Accantonamenti per rischi	2.265.028	1.821.476	443.552
Altri Accantonamenti	2.799.249	2.308.788	490.461
Oneri diversi di gestione	11.434.976	6.925.452	4.509.524
Totali	**156.933.351**	**156.365.090**	**568.261**

La voce per **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** e la voce **Costi per servizi** rilevano complessivamente un decremento, per complessivi Euro 8.722.172. Tale variazione è da ricondurre principalmente:

- alla minore incidenza dei costi correlati all'acquisto di farmaci e materiale sanitario da destinarsi all'emergenza Ucraina;
- alla riduzione delle prestazione sanitarie di medici e infermieri correlati alla conclusione delle attività di hub vaccinali e navi quarantena;
- alla riduzione dei costi correlati alle attività rese nell'ambito della Convenzione Areu 118 in seguito al decurtazione delle somme messe a disposizione del progetto da parte dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza Lombardia.

La voce **Costi per godimento beni di terzi** ha subito un rilevante incremento complessivo dovuto sostanzialmente all'aumento delle locazioni ed oneri accessori. Tale necessità si è manifestata in maniera rilevante nell'ambito dell'eccezionale impegno presso l'Hotspot Lampedusa nell'assistenza migranti al fine di assicurare un alloggio al personale impiegato nelle attività. Inoltre, nelle attività internazionli si è registrato un incremento dovuto alle maggiori attività da svolgere nell'ambito dei progetti ECHO – PPP.

La voce **Costo del personale** accoglie le voci relative a lavoro dipendente, assimilato, interinale ed oneri accessoricorrelati. Il valore rappresentato ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, significativi aumenti e diminuzioni.
Il decremento è riconducibile alla ragguardevole riduzione del costo del lavoro interinale, a seguito della conclusione dei progetti navi quarantena e hub vaccinali, mentre l'incremento è da attribuire agli esiti dell'importante ed impegnativa attività svolta nell'ambito dell'emergenza migranti Lampedusa, sia in termini di nuove risorse assunte a tempo determinato, sia in termini di lavoro straordinario svolto dal personale tutto; appezzabile l'incremento riferibile, inoltre, agli intervenuti adeguamenti contrattuali nel rispetto del CCNL CRI e il Regolamento di Organizzazione, sia in termini di reinquadramento nel corretto livello, sia in seguito ad una ridefinizione organizzativa su più livelli di responsabilità.

La voce **Ammortamenti** accoglie la valorizzazione della perdita di valore dei beni materiali e immateriali di durata pluriennale secondo il principio di competenza economica. La posta è da considerarsi al netto della neutralizzazione delle quote di ammortamento correlate agli acquisti e alle donazioni di beni e pertanto risulta valorizzata per un importo pari ad Euro 246.107 relativi agli ammortamenti dei beni inferiori a 516 Euro.

La voce **Variazione Rimanenze iniziali** accoglie il costo di prodotti finiti e del materiale farmaceutico esistenti in magazzino ad inizio anno 2023 pari ad Euro 1.269.968. Tale importo considera le rimanenze finali anno 2022 derivanti dalla gestione delle navi quarantena.

La voce **Accantonamenti per rischi** è destinata alla copertura di perdite/passività potenziali, connesse ad operazioni già verificatesi alla data di chiusura dell'esercizio. La stima degli accantonamenti è stata effettuata sulla base del carattere di incertezza, sia nella manifestazione che nell'effettivo ammontare. Tale voce comprende l'accantonamento per altri rischi, per Euro 2.265.028, che accoglie la valutazione del rischio per perdite/passività diverse, inerenti gli esiti della verifica effettivo perimetro utilizzo degli spazi nel plesso Via Ramazzini n.31 Roma (RM) imposta TARI, alla

verifica e stima del corretto valore della locazione per l'immobile del complesso polifunzionale sito in Bresso e di proprietà del Demanio e all' escussione della garanzia pignoratizia prestata dal Comitato Nazionale su un finanziamento bancario del Comitato di Como.

La voce **Altri accantonamenti** accoglie gli accantonamenti effettuati al Fondo Oneri e Spese Future iscritti in bilancio per Euro 2.799.249. Si riferiscono ad accantonamenti effettuati per l'esecuzione di progetti futuri quali, manutenzione straordinaria immobili, ammodernamento sistema informatico pari ad Euro 2.856.848, al netto di Euro 57.599 correlato all'utilizzo della Riserva per Scioglimento Comitati.

Gli oneri di gestione, pari a Euro 11.434.976, sono così dettagliati:

- Costi di incidenza eccezionale (sopravvenienze passive deducibili, indeducibili e arrotondamenti) per Euro 1.711.528;
- Erogazioni liberali elargite nel corso del periodo d'imposta per Euro 7.198.135, di cui Euro 7.174.935 relative a beni e per Euro 23.200 a erogazioni in denaro;
- Imposte e tasse non relative al reddito (IMU, TASI, imposta di registro, bolli, tributi locali, ritenute su interessi attivi bancari non deducibili) per Euro 898.825;
- Altre spese e oneri di gestione (spese per oneri catastali e camerali, abbonamenti, quote associative, etc.) per Euro 160.850;
- Contributo alla IFRC, al CICR e all'Ufficio di collegamento (Red Cross EU office) per Euro 1.465.638.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. I Proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 1.370.163 e si riferiscono a:

- Interessi attivi maturati sui c/c ordinari che accolgono giacenze di natura vincolata per Euro 1.341.805, l'incremento è dovuto soprattutto agli interessi attivi maturati sulla sottoscrizione di certificati di deposito e dall'applicazione di saggi di interesse attivi di rilievo sui depositi ordinari;
- Interessi attivi maturati su cedole relative a titoli di credito al risparmio provenienti da lasciti testamentari per Euro 28.358.

Interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti. Gli interessi e altri oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 173.136. L'importo pari ad Euro 129.031 fa riferimento a interessi passivi su debiti verso banche a lungo periodo (mutui) e interessi passivi pagati su rate scadute sul finanziamento, garantito da pegno del Comitato Nazionale, a favore del Comitato Territoriale Como. Le altre fattispecie, pari ad Euro 44.105, si riferiscono a interessi passivi correlati ad avvisi di irregolarità INPS, perdite su cambi e rateizzazione di imposte pagate con la maggiorazione dello 0,40% nel mese di agosto. Si fa presente che quest'ultima opzione di pagamento delle imposte è stata effettuata sulla base della maggior convenienza economica relativa alla maturazione degli interessi attivi sulle giacenze attive presenti sui conti correnti.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Interessi passivi verso istituti bancari	129.031	71.263	57768
Interessi passivi verso fornitori	5.041	6.380	-1.339
Perdite su cambi realizzate	33.042	35.171	-2.129
Altri interessi inded.su rateizzi/ravvedimenti	6.022	1.597	4425
Totale	**173.136**	**114.411**	**58.725**

Rilevazione imposte correnti. Le Imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono state accantonate secondo il principio di competenza. Ai fini del calcolo delle imposte sull'attività istituzionale, nella determinazione della base imponibile IRAP è stato preso a riferimento un importo pari all'ammontare delle retribuzioni relative al personale dipendente (imponibile previdenziale), al personale assimilato al lavoro dipendente (Interinale), ai compensi e somme corrisposte per collaborazioni coordinate e continuative, alle prestazioni di lavoro autonomo occasionale nonché al reddito derivante da attività diverse, intese anche come tali le attività commerciali. L'imposta IRES è stata calcolata considerando quale base imponibile il solo reddito derivante dalle attività diverse e attività finanziarie e patrimoniali, intese anche come tali le attività commerciali.

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
IRAP	1.440.561	1.339.245	101.316
IRES	130.513	144.183	-13.670
Imposte dirette esercizi precedenti	104.590	-	104.590
Totale	**1.675.664**	**1.483.428**	**192.236**

10. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Decreto Legislativo n. 91/2011 recante le disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha dettato, al titolo IV, una disciplina specifica per le Amministrazioni pubbliche che operano in regime di contabilità civilistica. Il Decreto ha stabilito per tali enti alcuni obblighi, fra i quali, la predisposizione del rendiconto finanziario in termini di liquidità.
Il medesimo Decreto ministeriale contiene anche le indicazioni necessarie alla predisposizione di tale rendiconto rimandando ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	113.843
Imposte sul reddito	1.675.664
Interessi passivi/(attivi)	-1.197.027
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.075
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**599.555**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	6.448.955
Ammortamenti delle immobilizzazioni	246.107
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	304.778
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-18.558
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.728.210
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.709.492
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**12.309.047**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-323.898
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.556.783
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	210.656
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	225.611
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.400.815
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-7.944.968
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.124.999
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.434.046
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	1.197.027
(Imposte sul reddito pagate)	-1.627.686
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	-367.842
Altri incassi/(pagamenti)	2.329
Totale altre rettifiche	-796.172
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.637.874
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-14.558.698
Disinvestimenti	339.893
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-51.872
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	-300.000
Disinvestimenti	132.850
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	

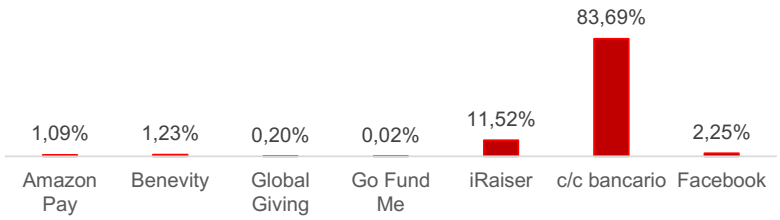
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-14.437.827
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-59.264
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	-202.532
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	
(Rimborso di capitale)	
Incremento patrimonio vincolato	50.243.139
(Decremento patrimonio vincolato)	-46.397.808
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.583.535
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.783.582
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	123.894.455
Assegni	150
Danaro e valori in cassa	8.142
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	123.902.747
Di cui non liberamente utilizzabili	
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	125.647.809
Assegni	23
Danaro e valori in cassa	38.497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	125.686.329
Di cui non liberamente utilizzabili	

11. RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A

L'Associazione per le attività di raccolta fondi utilizza più strumenti che vengono attivati in tutto o in parte in occasione delle singole emergenze al fine di raggiungere le diverse categorie di donatori.
Di seguito il dettaglio:

- **Piattaforme di Digital Fundraising:** creazione di una pagina di raccolta fondi attraverso la piattaforma Iraiser;
- **Landing page sul sito CRI:** pagina web dedicata sia alle attività in cui CRI è impegnata in risposta alle emergenze sia alla modalità di partecipazione alle raccolte fondi;
- **Corporate Fundraising:** donazioni dirette e/o promosse da aziende partner e sostenitrici di CRI traminte il coinvolgimento dei propri dipendenti, clienti e fornitori;
- **Campagna di raccolta di beni di prima necessità:** attraverso la rete dei Comitati CRI sono stati raccolti generi di prima necessità (quali generi alimentari, prodotti per la cura della persona, materiali di consumo) donati da aziende, fondazioni, associazioni di categoria;
- **Numero solidale 45525:** In accordo con la RAI, e in collaborazione con Unicef, UNHCR e Caritas sono state lanciate campagne di raccolta fondi tramite il numero solidale Unicef 45525 a servizio comune per le emergenze in Turchia, Siria, Marocco e Libia.

Nell'anno 2023 l'importo in denaro incassato dalla raccolta è stato di **Euro 17.993.246.**
Si sottolinea che i dati inseriti nei sottostanti rendiconti non fanno riferimento alle somme complessivamente raccolte ma solo alle somme spese nel corso dell'esercizio in esame (Valore della produzione).
In questa logica, l'importo complessivo delle raccolte fondi occasionali per il 2023 è pari ad **Euro 9.034.559** che rispetto al valore della raccolta fondi occasionale del Rendiconto C si aggiungono Euro 35,54 derivanti da Altri proventi.
Tali fondi sono stati raccolti principalemente attraverso bonifici su conto corrente dedicato, piattaforma Iraiser, Amazon Pay, Benevity, Facebook, Global Giving.



Preme specificare che i costi sostenuti per finanziare le attività di interesse generale risultano al netto dei costi direttamente imputabili alla raccolta fondi pari ad **Euro 59.866** (canoni piattaforma IRaiser, commissioni bancarie e commissioni PayPal).

Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Emilia Romagna
Durata della raccolta fondi dal 17/05/2023 al 31/12/2023

a) Proventi per la raccolta fondi	
liberalità monetarie	91.384,43
valore di mercato liberalità non monetarie	454.143,69
altri proventi	
Totale a)	**545.528,12**
b) Oneri per la raccolta fondi	
oneri per acquisto beni	45.797,93
oneri per acquisto servizi	355.657,86
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	31.250,00
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	112.822,33
Totale b)	**545.528,12**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Tra il 16 e il 17 maggio l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'eccezionale ondata di maltempo che andava a inficiare una situazione climatica già compromessa nei quattro mesi precedenti. Le violente e continue precipitazioni hanno causato l'esondazione di corsi d'acqua procurando frane e allegamenti nel territorio. L'alluvione ha provocato 15 vittime, migliaia di sfollati e 8,5 miliardi di euro di danni. L'Associazione e i 49 Comitati CRI della rete associativa dell'Emilia - Romagna si sono attivati fin dalle prime ore dell'emergenza per assistere le comunità e i territori colpiti. 14 Comitati CRI sono stati direttamente coinvolti nelle attività di soccorso in emergenza. Inoltre, dai territori Toscana, Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto e Abruzzo sono giunte squadre e mezzi specializzati a supporto delle forze

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Emergenza Emilia Romagna, sono stati spesi fondi in denaro per un totale di **Euro 91.384,43**.

Sono stati inoltre raccolti beni materiali e non, per un valore complessivo di **Euro 454.143,69** (materiali di consumo, prodotti per l'igiene e la cura della persona, generi alimentari, elettrodomestici, spazi pubblicitari per la comunicazione della raccolta fondi CRI).

I costi pari ad **Euro 545.528,12** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale:

- redistribuzione ai Comitati territoriali di beni di prima necessità;
- locazione dell'immobile adibito a sede del Comitato di Cesena fortemente danneggiato dall'alluvione.

Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Ucraina
Durata della raccolta fondi dal 01/01/2023 al 31/12/2023

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	5.616.861,18
valore di mercato liberalità non monetarie	844.353,06
Altri proventi	35,54
Totale a)	**6.461.249,78**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	1.886.876,47
oneri per acquisto servizi	2.929.079,69
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	325.327.91
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	451.530,44
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	868.435,27
Totale b)	**6.461.249,78**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Le condizioni umanitarie rimangono disastrose in Ucraina: circa il 40% della popolazione necessita di supporto umanitario e di protezione.
Attualmente sono quasi 6,5 milioni i rifugiati ucraini che hanno cercato riparo fuori dal loro Paese, mentre circa 3,7 milioni di persone sono ancora sfollati interni. È quanto emerge dal Rapporto pubblicato dall'Agenzia Onu per i rifugiati.
La Croce Rossa Italiana, sin da subito, si è mobilitata nel supporto immediato alla risposta all'emergenza e anche nel 2023 ha continuato a supportare la popolazione con attività socio-sanitarie e socio-assistenziali, in costante coordinamento con la Croce Rossa Ucraina, la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) e il Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC). Inoltre, in Italia sono presenti due centri di accoglienza di cittadini Ucraini a Marina di Massa e Trento finanziati con i fondi delle donazioni dedicate all'emergenza Ucraina.

I fondi e i beni raccolti:
Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Emergenza Ucraina, sono stati spesi fondi in denaro pari ad **Euro 5.616.861,18.**
Sono stati inoltre raccolti beni materiali per un valore complessivo **di Euro 844.353,06** (farmaci e materiale sanitario, generi alimentari e materiale di consumo).
I costi pari ad **Euro 6.461.249,78** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale: prestazioni socio-sanitarie, cooperazione allo sviluppo, accoglienza umanitaria ed integrazione sociale, protezione civile.

Aiuti umanitari
CRI ha avuto un ruolo rilevante nel supportare la popolazione colpita dal conflitto ed ha attivato la propria Unità di Crisi Nazionale per coordinare tutte le misure necessarie e garantire un ponte umanitario continuo. I programmi e le operazioni sono stati strutturati sulla base delle specificità, delle esigenze e dei bisogni emersi dagli assessment condotti dagli operatori presenti sul campo e hanno riguardato sia la risposta immediata all'emergenza, sia l'intervento programmatico a medio e lungo termine.

Il supporto nelle aree limitrofe
- Supporto al coordinamento umanitario internazionale e al sistema comunitario di protezione civile;
- Supporto alle Società Nazionali di Croce Rossa nei Paesi attigui.

Il piano di risposta in Italia
- Programma pilota di accoglienza delle persone vulnerabili in fuga;
- Progetto di inclusione sociale e lavorativa per cittadini ucraini;
- Servizi di supporto alla popolazione Ucraina rifugiata in Italia.

Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Israele e Territori Occupati
Durata della raccolta fondi dal 11/10/2023 al 31/12/2023

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	1.475,89
valore di mercato liberalità non monetarie	
altri proventi	
Totale a)	**1.475,89**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	
oneri per acquisto servizi	1.475,89
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	
Totale b)	**1.475,89**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

In seguito allo scoppio del conflitto, le squadre di emergenza della Stella Rossa di Davide (MDA), della Mezzaluna Rossa Palestinese (PRCS) e del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) si sono mobilitate per salvare vite e garantire cure mediche alla popolazione.
La Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) si è attivata per coordinare il dispiegamento di aiuti internazionali chiedendo supporto, in base alle competenze, esperienze e capacità alle consorelle di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa da tutto il mondo, inclusa Croce Rossa Italiana.

I fondi e i beni raccolti:

Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Israele - Territori Occupati Palestinesi , sono stati spesi fondi in denaro pari ad **Euro 1.475,89.**
I costi pari **ad Euro 1.475,89** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale: operazioni di ricerca e soccorso; prestazioni socio-sanitarie; accoglienza umanitaria; assistenza alle consorelle in tutti i settori di intervento.

Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Turchia e Siria
Durata della raccolta fondi dal 07/02/2023 al 31/12/2023

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	2.023.797,12
valore di mercato liberalità non monetarie	
altri proventi	
Totale a)	**2.023.797,12**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	255,75
oneri per acquisto servizi	2.023.541,37
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	
Totale b)	**2.023.797,12**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

Il 6 febbraio 2023, due terremoti di magnitudo 7,8 e 7,7 hanno colpito il sud-est della Turchia. Il terremoto, seguito da molteplici scosse di assestamento, ha causato migliaia di vittime, feriti e sfollati, a cui si aggiungono edifici distrutti e ingenti danni, alle infrastrutture e alle vie di comunicazione.
La Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) si è attivata per coordinare il dispiegamento di aiuti internazionali chiedendo supporto, in base alle competenze, esperienze e capacità alle consorelle di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa da tutto il mondo, inclusa Croce Rossa Italiana. In particolare, il sistema di risposta emergenziale si è articolato in
● due appelli di raccolta fondi internazionali (Emergency Appeals): uno per la Turchia che è servito a mobilitare risorse per 350 milioni di franchi svizzeri, un altro di 100 milioni di franchi svizzeri per la Siria;
● dispiegamento di Unità di Risposta all'Emergenza (Emergency Response Units) per supportare sia la popolazione colpita che i volontari e personale di soccorso delle due Società Nazionali.

I fondi e i beni raccolti:
Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale - Turchia e Siria, sono stati spesi fondi in denaro pari **ad Euro 2.023.797,12.**
I costi pari ad **Euro 2.023.797,12** sono stati sostenuti in coordinamento con il Movimento Internazionale e gli organismi deputati per le seguenti attività di interesse generale:

- operazioni di ricerca e soccorso;
- assistenza alla popolazione e prestazioni socio-sanitarie;
- cooperazione allo sviluppo;

- accoglienza umanitaria;
- assistenza alle consorelle in tutti i settori di intervento.

Raccolta Fondi Occasionale – Emergenza Marocco e Libia
Durata della raccolta fondi dal 12/09/2023 al 31/12/2023

a) Proventi della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	2.508,56
valore di mercato liberalità non monetarie	
altri proventi	
Totale a)	**2.508,56**
b) Oneri per la raccolta fondi occasionale	
oneri per acquisto beni	
oneri per acquisto servizi	2.474,84
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
oneri promozionali per la raccolta	
oneri per lavoro dipendente o autonomo	
oneri per rimborsi a volontari	
altri oneri	33,72
Totale b)	**2.508,56**
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	**0**

L'8 settembre 2023 un terremoto di magnitudo 6,8 ha colpito il Marocco causando migliaia di vittime, feriti e sfollati. La Mezzaluna Rossa Marocchina (MRCS) è intervenuta immediatamente con attività di ricerca e soccorso in emergenza e supporto psicosociale, aiutando a trasportare i feriti negli ospedali, evacuando le persone dagli edifici danneggiati e provvedendo alla dignitosa sepoltura delle vittime. Contestualmente, la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) ha lanciato un Emergency Appeal per sostenere l'MRCS per la fornitura di cibo e acqua sicura, articoli domestici essenziali, supporto per alloggi, farmaci, servizi sanitari e di salute psico-fisica.
A distanza di alcuni giorni, in Libia, le violente e continue precipitazioni hanno ulteriormente peggiorato la situazione spazzando via intere aree residenziali e provocando migliaia di morti e dispersi.

I fondi e i beni raccolti:
Nell'ambito della campagna di raccolta fondi occasionale – Marocco e Libia, sono stati spesi fondi in denaro pari **ad Euro 2.508,57.**
I costi pari ad **Euro 2.508,57** sono stati sostenuti per le seguenti attività di interesse generale:

- prestazioni sanitarie e assistenziali sul medio-lungo periodo (incluso il supporto psicologico);
- potabilizzazione dell'acqua, gestione smaltimento rifiuti per prevenire la diffusione di malattie infettive.

12. NOTA ILLUSTRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi al Collegio dei Revisori e Organo di controllo. Con delibera n.117 del 24 luglio 2021 è stato nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2021 - 2023. Il costo dell'organo di revisione per l'esercizio in esame ammonta a Euro 109.332. Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio Direttivo Nazionale ha attribuito al Collegio dei Revisori dei Conti, anche le funzioni di "organo di controllo" ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n.117/2017 per un compenso pari al venti per cento dell'importo deliberato per il Collegio dei revisori. L'ammontare per l'esercizio 2023 per l'Organo di controllo è pari ad Euro 21.866.
Il totale complessivo del compenso del Collegio dei Revisori e dell'Organo di controllo risulta pertanto pari ad Euro 131.198.
All'atto della ricostituzione dei due organi per gli esercizi 2021-2023, inizialmente si è optato per mantenerli formalmente distinti nella composizione soggettiva e nelle funzioni. Ci si riferisce alle delibere del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021 di nomina del Collegio dei Revisori dei conti e n. 119 del 24 luglio 2021 di nomina dell'Organo di controllo.
La distinzione tra i due organi, anche alla luce delle indicazioni impartite dal Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo (nota della Sezione di controllo della Corte dei conti prot. 4633 del 15 dicembre 2021 ns prot. 52157), è venuta meno nel corso dell'esercizio 2021 per effetto della decisione dell'Assemblea Nazionale n. 9/2021 di modificare lo Statuto CRI accorpando le due funzioni (di revisione legale dei conti e di controllo) in capo ad un unico organo.
Pertanto, a partire dalla pubblicazione della delibera assembleare di modifica dell'art. 35-bis dello Statuto CRI, il Collegio dei revisori dei conti nominato per il periodo 2021-2023 esercita le funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 per la durata dell'incarico. Di tale accorpamento delle due funzioni e revoca dell'organo di controllo (nominato con delibera n. 119/2021) ha preso atto il Consiglio Direttivo Nazionale con delibera n. 188 del 21 dicembre 2021.
Il compenso previsto per i componenti del Collegio dei revisori dei conti (oggi anche Organo di controllo) è stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale al punto 2) della delibera n. 117/2017.

Dati sull'occupazione. L'Associazione nel corso dell'esercizio 2023 si è avvalsa dell'operato di n. 941 unità medie annue di personale subordinato e assimilato, incluso co.co.co, borsisti e interinali. È inoltre coadiuvata costantemente dal prezioso operato del personale volontario dispiegato su tutto il territorio nazionale a supporto delle fasce più vulnerabili della popolazione e in prima linea per fronteggiare le emergenze nazionali ed internazionali.

Rendiconto al Ministero della Salute e al Ministero della Difesa. Ai sensi dell'art. 5 della *"Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della salute",* la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Salute un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Salute per l'esercizio 2023.

Voce di costo	Importo
Beni e Servizi	**30.251.727,36 €**
per beni	**496.463,09 €**

di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	399.838,35 €
di cui carburanti e lubrificanti	96.624,74 €
per servizi	**29.755.264,27 €**
di cui ai Comitati Regionali	3.725.602,91 €
di cui strutture territoriali di Emergenza	2.396.933,98 €
di cui servizi ICT e telefonia	1.850.058,29 €
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	6.592.710,61 €
di cui spese missione organi di vertice e personale	790.403,83 €
di cui utenze e pulizie	2.375.541,93 €
di cui Assicurazioni immobili, mezzi e volontari	3.161.029,27 €
di cui formazione volontari e dipendenti	788.646,02 €
di cui attività e progetti delle Unità operative	6.416.790,17 €
di cui altri servizi	1.657.547,26 €
Godimento beni di terzi	**887.079,73 €**
Attrezzature e immobili	**2.790.871,13 €**
Personale	**28.454.414,31 €**
Oneri diversi di gestione	**5.807.965,38 €**
di cui contributi a IFCR, CICR, Istituto DIU di San Remo, Ufficio Collegamento UE	1.875.960,98 €
di cui attività internazionale	2.930.671,85 €
di cui altri oneri di gestione	1.001.332,55 €
TOTALE	**68.192.057,91 €**

Ai sensi dell'art. 4 della "Convenzione relativa al finanziamento annuale delle attività di interesse pubblico tra Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato e Ministero della Difesa", la CRI entro i 60 giorni successivi alla scadenza della stessa trasmette al Ministero della Difesa un rapporto tecnico e di rendicontazione dei costi – spese sostenute e impegni assunti – e delle attività svolte, sulla base degli indicatori e degli standard di risultato.

Di seguito, si riporta il rendiconto inviato al Ministero della Difesa per l'anno 2023:

Convenzione Ministero della Difesa	importo
Beni e Servizi	**2.384.631,21 €**
per beni	**481.347,66 €**
di cui materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	246.074,96 €
di cui carburanti e lubrificanti	235.272,70 €
per servizi	**1.903.283,55 €**
di cui ai Comitati Regionali	367.107,84 €
di cui servizi ICT e telefonia	45.270,46 €

di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	327.252,90 €
di cui spese missione organi di vertice e personale	357.882,32 €
di cui utenze e pulizie	320.886,45 €
di cui Assicurazioni immobili, mezzi e volontari	189.454,57 €
di cui formazione volontari e dipendenti	8.517,07 €
di cui attività e progetti delle Unità operative	286.806,09 €
di cui altri servizi	105,85 €
Godimento beni di terzi	**152.983,68 €**
Attrezzature e immobili	**12.741,87 €**
Personale	**882.113,06 €**
Oneri diversi di gestione	**66.847,10 €**
di cui altri oneri di gestione	
TOTALE	**3.499.316,92 €**

13.VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi nella relazione al bilancio d'esercizio, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.
L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, introiti da convenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da:
1) PA e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici);
2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da PA, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate;
3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate.
Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale. Tutte le informazioni, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia, sono pubblicate sull' apposita sezione web del sito istituzionale dell' Associazione "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza – Terzo Settore".

Proposta di destinazione del risultato di gestione. I soci, unitamente all'approvazione del presente Bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato pari ad Euro 113.843 che si propone di destinare, così come segue, in analogia con l'esercizio precedente :

- Euro 113.843 a Riserva Comitati in scioglimento.

Il Presidente Nazionale
Dott. Rosario Maria Gianluca Valastro

Il Segretario Generale
Dott. Luciano Calamaro

BILANCIO SOCIALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

ANNO 2023

Croce Rossa Italiana

Croce Rossa Italiana

Sommario

Messaggio del Presidente Nazionale **4**
Nota per la lettura **4**
Lista degli acronimi **13**
1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione 16
1.1 Chi siamo 16
1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa 17
1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana 22
1.4 Lo Statuto e le attività della CRI 24
2. L'organizzazione **31**
2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana 31
2.2 Gli organi sociali nazionali 35
2.1.1 L'Assemblea Nazionale 35
2.1.2 La Consulta Nazionale 35
2.1.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale 36
2.1.4 Il Presidente Nazionale 39
2.1.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti 40
2.3 I meccanismi di partecipazione sociale 42
2.4 La struttura organizzativa 43
3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana **47**
3.1 Gli stakeholder interni 47
3.1.1 I Soci Volontari 47
3.1.2 I Corpi Ausiliari 53
3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari 55
3.1.4 Le altre forme di volontariato 56
3.1.6 I dipendenti e i collaboratori 57
3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa 60
3.3 Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali 60
3.4 Gli stakeholder esterni 63
3.4.1 Le istituzioni italiane 63
3.4.2 I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore 64
4. Le attività nazionali **67**
4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari 67
4.1.1 Le Officine della Salute 67
4.1.2 Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili 68
4.1.3 La promozione della donazione volontaria del sangue 70
4.2 I programmi di supporto e di integrazione sociale 72
4.2.1 Gli interventi di supporto sociale 73
4.2.2 I progetti di integrazione sociale 76
4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale 80

Croce Rossa Italiana

4.4 I programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione 84
4.4.1 Le attività di diplomazia umanitaria e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario 84
4.4.2 Le campagne di advocacy sui temi umanitari e sul cambiamento climatico 85
4.4.3 I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani 86
4.5 I programmi di sviluppo associativo e organizzativo 88
4.5.1 Lo sviluppo associativo e l'engagement del Volontariato 88
4.5.1.1 La formazione dei Volontari 88
4.5.1.2 Le altre attività di sviluppo associativo 93
4.5.2 Lo sviluppo organizzativo 94
4.5.2.1 Il Piano di Supporto Organico 94
4.5.2.2. La progettazione e il supporto ai Comitati CRI per la sostenibilità delle attività 98
4.5.2.3. L'innovazione in Croce Rossa Italiana 99
4.5.2.4. La politica ambientale della Croce Rossa Italiana 100
4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria 102
4.6.1 Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitari 102
4.6.2 L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti 103
4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale 106
4.7.1 Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali 106
4.7.2 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze 110
5. Le attività internazionali 114
5.1 Le relazioni internazionali 114
5.2 I progetti di cooperazione internazionale 115
5.3 Le emergenze internazionali 119
6. Le attività diverse da quelle di interesse generale 123
6.1 La formazione sanitaria esterna 123
6.2 Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie 124
7. La dimensione economica e la trasparenza 125
7.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi 125
7.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza 129
7.3 Donazioni e raccolta fondi 131
7.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali 131
7.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi 133
7.4 Altre informazioni 134
7.5 Il bilancio economico – finanziario del 2023 135
Le Anagrafiche della CRI 140

Croce Rossa Italiana

Messaggio del Presidente Nazionale

Nota per la lettura

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato redatto in conformità alle *Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art.14 co.1, Decreto Legislativo n.117/2017*, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019.

Il perimetro di azione rappresentato è quello del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali CRI, poiché componenti del medesimo Ente giuridico, l'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato. Le attività sul territorio svolte dai Comitati CRI, enti giuridici autonomi, sono rese sia attraverso le azioni svolte all'interno dei progetto e delle operazioni nazionali sia mediante la rappresentazione dell'impatto che il coordinamento e il supporto, effettuato a livello nazionale e regionale, hanno determinato a livello locale.

La realizzazione del Bilancio Sociale 2023 della CRI vede l'uso combinato di differenti strategie di ricerca[1] che hanno permesso di analizzare la realtà vissuta dall'Associazione durante tutto l'anno attraverso immagini, testimonianze, analisi dei dati e rappresentazioni grafiche (mappe, grafici e tabelle) degli stessi.

Nel corso del 2023, la CRI ha consolidato il proprio sistema di classificazione e di monitoraggio, già sperimentato negli anni precedenti, approvando il "**Modello di classificazione e misurazione degli interventi della Croce Rossa Italiana**", un documento sviluppato dall'Unità Operativa Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione in concerto con le altre strutture del Comitato Nazionale e con i Comitati Regionali, che poggia le proprie basi sulla Carta dei Servizi e delle Attività della Croce Rossa Italiana, deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 78/21 e s.m.i.

Il Modello prevede che gli interventi della Croce Rossa Italiana siano distinti in programmi e operazioni.
I **programmi** sono quelle azioni o serie di azioni che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

[1] Le strategie di ricerca utilizzate sono: qualitativa per l'analisi dei singoli casi, per la narrazione di esperienze di vita, per la descrizione delle azioni delle CRI e per la sua rappresentazione; quantitativa per la creazione di matrici, impiego di analisi statistiche dei dati.

Croce Rossa Italiana

- Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- Contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate;
- Prevedono, se nazionali, l'adesione e il coinvolgimento dei Comitati regionali e/o territoriali CRI, attraverso l'implementazione di azioni di coordinamento e monitoraggio dei primi e lo sviluppo di singoli progetti o attività dei secondi;
- Sviluppano innovazione di processi e di contenuti, anche attraverso la sperimentazione di nuove attività o servizi.

Sono **operazioni** quegli interventi che, nel rispetto delle attività istituzionali e concorrendo al raggiungimento degli obiettivi strategici CRI, hanno le seguenti caratteristiche:

- Sono complessi, ovvero possono comprendere azioni rivolte verso l'interno e verso l'esterno e, tra queste ultime, servizi/attività con diverse modalità di erogazione;
- Sono svolte o sono previste in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri;
- Prevedono l'attivazione e l'impiego di mezzi e strutture propri del Comitato Nazionale e il coinvolgimento di personale specificatamente addestrato;
- Sono coordinate dal Comitato Nazionale e prevedono, se nazionali, il coinvolgimento dei Comitati regionali e territoriali nell'implementazione locale.

I programmi e le operazioni sono definiti come nazionali quando le attività sono svolte all'interno del territorio italiano e come internazionali quando sono implementate all'estero. In caso di programmi o operazioni finanziati da risorse internazionali (es. programmi europei o fondazioni internazionali), questi sono classificati comunque come nazionali se le attività sono svolte in Italia.

I programmi e le operazioni nazionali sono classificati obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, per obiettivo strategico CRI e per ambito di intervento.

Gli ambiti di intervento dei **programmi e delle operazioni nazionali** sono stati individuati come di seguito:

- ➢ *Assistenza sanitaria*: attività e prestazioni sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate alla prevenzione e alla cura delle persone, erogate anche all'interno delle strutture;
- ➢ *Assistenza socio sanitaria*: attività sociali e sanitarie rivolte verso l'esterno e finalizzate a fornire una risposta integrata ai bisogni di cura e assistenza di persone in situazioni

Croce Rossa Italiana

di vulnerabilità, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute;

- *Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione*: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate all'educazione, informazione, sensibilizzazione e prevenzione dirette a gruppi di persone o alla popolazione;
- *Integrazione sociale*: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione, tra cui persone migranti, persone senza dimora, persone con dipendenze, persone vittime di violenza;
- *Pianificazione e supporto in emergenza*: attività di pianificazione, coordinamento e logistica in ambito emergenza, in supporto alle funzioni di Croce Rossa, di Enti terzi o dello Stato; ▪ Raccolta sangue: attività di raccolta sangue e trasporto di organi, emoderivati, plasma, sangue e farmaci tra strutture sanitarie;
- *Soccorsi speciali*: attività di soccorso e salvataggio effettuate in condizioni, ambienti e scenari operativi complessi, anche attraverso l'utilizzo di mezzi, tecniche e materiali speciali;
- *Supporto psicologico e psicosociale*: attività di sostegno rivolte verso l'esterno e finalizzate a tutelare e promuovere il benessere psicologico e/o psicosociale e la salute mentale; Supporto sociale: attività rivolte verso l'esterno e finalizzate a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità, anche mediante servizi erogati all'interno di strutture;
- *Sviluppo associativo*: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al rafforzamento della cultura del volontariato, al potenziamento dell'engagement dei Volontari e della qualità del loro contributo, attraverso la formazione, alla promozione delle iniziative di sviluppo dei Giovani CRI e degli eventi associativi;
- *Sviluppo organizzativo*: attività rivolte verso l'interno e finalizzate al miglioramento delle capacità organizzative, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo, la creazione di piani strategici, piani operativi e piani di azione, la standardizzazione e lo sviluppo di buone pratiche, la definizione di progetti per l'accesso ai fondi, la redazione di valutazioni di impatto e reportistica, lo sviluppo di nuove policy, linee guida e procedure, l'acquisto di dotazioni.

Tutti i **programmi internazionali** della CRI afferiscono all'obiettivo strategico Cooperazione e sono classificati, oltre che per obiettivo di sviluppo sostenibile, per tema principale e per tema trasversale.

La classificazione per tema principale prevede le seguenti categorie di programmi:

- *Flussi migratori*: programmi finalizzati al sostegno delle persone migranti, comprese attività di salvataggio di vite umane e prevenzione delle sofferenze;

Croce Rossa Italiana

- *Gestione e riduzione del rischio di catastrofi*: programmi di preparazione ai disastri e riduzione dei rischi realizzati in supporto alle comunità colpite o potenzialmente esposte a disastri di diversa natura;
- *Inclusione lavorativa e sociale*: programmi volti a soddisfare i bisogni primari di persone in condizioni di vulnerabilità e progetti di sostegno volti a favorire l'inserimento e il reinserimento nel sistema sociale di persone in condizioni di vulnerabilità ed emarginazione;
- *Rafforzamento Società Nazionali e Volontariato*: programmi mirati a rafforzare e favorire lo sviluppo delle Società Nazionali e del Volontariato al fine di contribuire alla creazione di Società Nazionali forti, indipendenti, autosufficienti e funzionanti;
- *Salute*: programmi mirati alla fornitura di servizi sanitari essenziali, promozione della salute, prevenzione, trattamento e riabilitazione dei più vulnerabili al fine di migliorare la salute, il benessere e la resilienza delle comunità e degli individui;
- *Sostegno alla gestione delle emergenze*: programmi che prevedono la messa a disposizione di risorse (economiche, materiali, umani e di know-how) a favore dei membri del Movimento per la gestione di emergenze.
- *Sostentamento*: programmi mirati a fornire mezzi di sussistenza sostenibili. Include attività di approvvigionamento delle fonti di sussistenza perse (assistenza per i bisogni di base); recupero dei mezzi di sussistenza, compresa la sostituzione dei beni persi; rafforzamento e protezione dei mezzi di sussistenza esistenti; diversificazione dei mezzi di sussistenza;
- *Supporto istituzionale*: programmi mirati a fornire assistenza alle Società Nazionali nella gestione delle attività istituzionali e di coordinamento all'interno del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

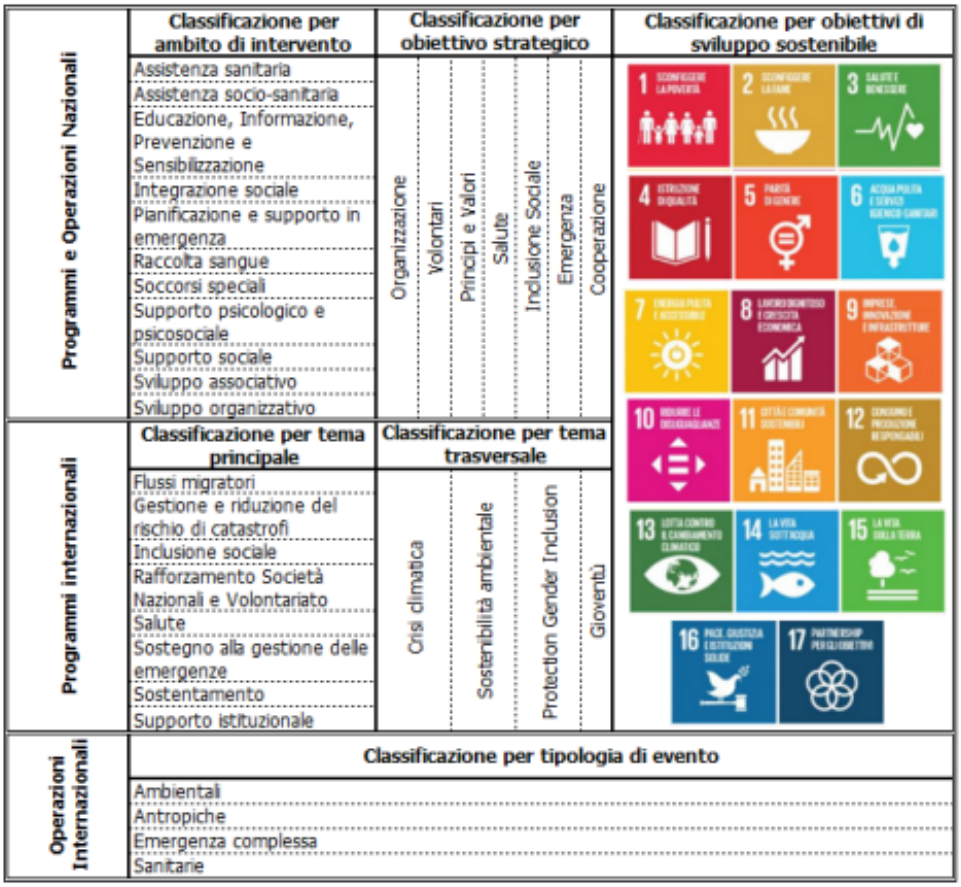
I temi trasversali dei programmi internazionali sono, invece, i seguenti:

- *Crisi climatica*: programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze del cambiamento climatico;
- *Sostenibilità ambientale*: programmi finalizzati alla protezione, alla conservazione e alla valorizzazione dell'ambiente, in un approccio allo sviluppo compatibile con gli ecosistemi locali;
- *Protection, Gender, Inclusion (PGI)*: programmi che affrontano le cause, i rischi e le conseguenze della violenza e della discriminazione, anche di genere, e dell'esclusione sociale in modo integrato;
- *Gioventù*: programmi che mirano a raggiungere, includere e coinvolgere attivamente i giovani al fine di costruire comunità presenti e future forti e resilienti.

Croce Rossa Italiana

Tutte le **operazioni internazionali** afferiscono all'obiettivo strategico Emergenze e sono classificate per tipologia di evento emergenziale affrontato:

- *Ambientali* (es. terremoti, alluvioni, cicloni, frane, valanghe, incendi, tsunami, siccità, eruzioni vulcaniche, ondate di freddo o di calore);
- *Antropiche* (es. conseguenze di conflitti, attentati, migrazioni, disastri aerei o ferroviari, disastri tecnologici, biologici o nucleari);
- *Emergenza complessa* (situazione in cui sono combinati tra loro più eventi calamitosi);
- **Sanitarie** (es. epidemie, pandemie, carestie e insicurezza alimentare)



Tale modello di classificazione è stato applicato in maniera graduale durante il 2023, andando in primo luogo a catalogare i programmi e le operazioni nazionali; dove possibile sono stati sistematizzati anche i programmi e le operazioni internazionali.

Croce Rossa Italiana

Allo stesso modo, gli indicatori standard, individuati nel Modello e suddivisi per ambito di valutazione (rilevanza, coerenza, efficienza, efficacia, impatto e sostenibilità), saranno implementati nel corso dei prossimi anni, restando ferma nel 2023 la rilevazione dei dati secondo indicatori minimi standard, quando applicabili, come di seguito riportati:

- Il **numero delle persone raggiunte**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione, per sesso, per nazionalità, per età;
- Il **numero delle prestazioni erogate**, eventualmente disaggregato per servizio o attività rientrante nel programma o nell'operazione;
- Il **numero dei Comitati territoriali e regionali** coinvolti nelle iniziative del Comitato nazionale;
- Il **numero dei Volontari impiegati** nei programmi e nelle operazioni, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero di ore di volontariato** svolte per l'implementazione dell'iniziativa;
- Il **numero di personale retribuito** impiegato nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di ore di formazione verso i Volontari** svolte e strumentali al loro intervento nel programma o nell'operazione;
- Il **numero di Volontari formato**, eventualmente disaggregato per età e per Comitato di appartenenza;
- Il **numero e** la **descrizione di Linee guida, *Toolkit* o modelli** realizzati all'interno dei programmi o delle operazioni;
- Il **numero e** la **descrizione di accordi conclusi con altri stakeholder**, strumentali all'implementazione o alla continuazione delle attività rientranti tra i programmi e le operazioni;

- Il **numero e la descrizione delle dotazioni acquisite** per implementare il programma o l'operazione.

La raccolta dei dati riguardante gli indicatori summenzionati è svolto attraverso la raccolta di report annuali richiesti ai responsabili degli interventi. Gli altri dati inseriti nel bilancio sociale sono estratti direttamente dai diversi database dell'Associazione (es. n. dei Soci Volontari al 31 dicembre) oppure rilevati attraverso schede di raccolta dati inviate ai responsabili dei processi. Tali schede, suddivise per tematiche in linea con i contenuti del Bilancio Sociale definiti dalle Linee Guida ministeriali, sono state sviluppate con il supporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è suddiviso in sette capitoli.

Croce Rossa Italiana

Il primo capitolo, ***L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione***, effettua una panoramica sulle caratteristiche della CRI, la sua storia, i Principi Fondamentali, la strategia e le attività statutarie. Le fonti utilizzate, per la redazione del capitolo, sono ufficiali e riconosciute, quali: i Volumi redatti da Costantino Cipolla e Paolo Vanni, editi FrancoAngeli[2], in collaborazione con Croce Rossa Italiana; gli archivi ufficiali della Croce Rossa; lo Statuto della CRI e i decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il secondo capitolo, ***L'Organizzazione***, descrive l'articolazione dell'Associazione sul territorio e il suo sistema di *governance*, con le differenti componenti. Rappresentata anche la nuova struttura organizzativa, deliberata dal Consiglio Direttivo Nazionale a luglio ed entrata in vigore dal 1 ottobre 2023, e un approfondimento sulla partecipazione attiva dei Soci CRI alla governance dell'Associazione. Le informazioni utilizzate sono tratte dallo Statuto della CRI e dai Regolamenti interni che normano il funzionamento degli organi sociali, dalle delibere degli organi di governance nazionale e regionale, dalla raccolta dati della scheda del Bilancio Sociale relativa ai processi di Organizzazione.

Il terzo capitolo, ***La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana***, rappresenta tutti gli attori coinvolti e interessati dall'azione della CRI nel 2023. Gli *stakeholder* sono suddivisi per tipologia di relazione: *stakeholder interni; stakeholder interni alla Rete Associativa; stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; stakeholder esterni*.

Negli *stakeholder* interni sono raffigurati tutti coloro che operano nella CRI: Volontari e personale. Per quanto riguarda i primi, essi sono stati suddivisi in Soci Volontari e altre forme di Volontariato (Volontari del Servizio Civile Universale, Volontari Temporanei e Volontariato di Impresa).
I dati dei Soci Volontari della CRI, differenziati per genere e per età e raffigurati per distribuzione sul territorio e in rapporto agli abitanti di età maggiore di 14 anni, sono stati estratti dal database informatico e libro soci della CRI (*Progetto Gaia*). Quelli relativi ai Volontari del Servizio Civile Universale e alle altre forme di Volontariato sono stati tratti dalla reportistica interna, seguendo gli indicatori delle schede del Bilancio Sociale.
Le informazioni relative allo Staff, numero e la tipologia di personale, il genere e il ruolo sono stati ricavati dalle piattaforme informatiche di gestione di cui la CRI si è dotata (i portali Zucchetti e Allibo).

[2] Cipolla C., Vanni P. (a cura di) (2013). *Storia della Croce Rossa Italiana al 1914*. Milano: FrancoAngeli. (Volume realizzato con il contributo di Croce Rossa Italiana, parte della collana Sociologia e storia della Croce Rossa).
Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013.

Croce Rossa Italiana

Negli *stakeholder* interni alla Rete Associativa si rappresenta il legame con i Comitati Regionali e i Comitati CRI sul territorio: tutti i Comitati CRI territoriali e regionali sono considerati *stakeholder*, in quanto l'Associazione dà ad ognuno di loro l'opportunità di accedere ai suoi servizi di supporto. Negli *stakeholder* del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa è rappresentata la rete internazionale della Croce Rossa: il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR); la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR) e le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con le quali l'Associazione ha intrattenuto rapporti bilaterali durante l'anno di riferimento del presente documento.
Negli *stakeholder* esterni sono rappresentati gli attori coinvolti nell'attività della CRI nel corso del 2023, classificati in base al ruolo: Istituzioni (Ministeri e Amministrazioni nazionali, regionali e locali in Italia); donatori (donatori individuali, Fondazioni e Aziende); partner (Aziende e Fondazioni, Enti non profit ed Enti del Terzo settore, Media, Enti governativi all'estero, Università ed Enti di Ricerca); i fornitori e la comunità (destinatari diretti e indiretti dell'azione della Croce Rossa).

Il quarto capitolo, ***Le attività nazionali***, rappresenta l'azione della CRI sull'intero territorio nazionale. Le attività sono rappresentate per *Programmi* (Programmi sanitari e socio-sanitari; Programmi di supporto e integrazione sociale; Programmi di supporto psicologico e psicosociale; Programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione; Programmi di Sviluppo associativo e organizzativo) e *Operazioni* (Operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria; Operazioni di emergenza sul territorio nazionale), sia attraverso numeratori, all'inizio di ogni paragrafo, che identificano la quantità di iniziative svolte e i risultati raggiunti, sia mediante approfondimenti tematici selezionati. La maggioranza dei dati è stata rilevata attraverso i report di fine anno inviati dalle Unità Operative competenti all'U.O. Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione.

Il quinto capitolo, ***Le attività internazionali***, rappresenta l'azione della CRI all'estero. Sono descritti i programmi e le operazioni in cui è attivamente e regolarmente coinvolta la CRI nei diversi Paesi esteri, con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali in loco. Oltre a rappresentare, attraverso i numeratori all'inizio del paragrafo, la quantità di iniziative effettuate, i programmi e le operazioni internazionali presentano alcuni approfondimenti tematici selezionati. Tutti dati sono stati ottenuti da un database interno all'Unità Operativa di Cooperazione Internazionale e all'Unità Emergenze Internazionali.

Il sesto capitolo, ***Le attività diverse*****,** descrive le azioni che la CRI implementa in maniera secondaria e strumentale a quelle di interesse generale. In particolare, viene posta l'attenzione sulla formazione alla popolazione e sull'operato del Laboratorio Centrale.

Croce Rossa Italiana

Il settimo e ultimo capitolo, ***La dimensione economica e la trasparenza***, espone la situazione economico-finanziaria della CRI nel 2023. Nel dettaglio, viene riportato il valore complessivo degli oneri suddiviso tra attività di interesse generale (programmi e operazioni nazionali e programmi e operazioni internazionali), attività di raccolta fondi, attività diverse, attività di supporto generale e altre attività. Viene successivamente descritta la provenienza dei fondi impiegati. Il capitolo contiene un paragrafo dedicato alle donazioni e alla raccolta fondi, con indicazione delle categorie di soggetti che nel corso del 2023 hanno donato alla Croce Rossa Italiana, nonché un focus sull'impiego nell'anno dei fondi disponibili. Sono infine inserite informazioni riguardanti le controversie legali che hanno coinvolto la CRI nel corso dell'anno.

Croce Rossa Italiana

Lista degli acronimi

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

APS – Associazione di Promozione Sociale

AREU – Agenzie Regionale Emergenza Urgenza

ASL – Azienda Sanitaria Locale

BLSD – Basic Life Support Defibrillation (manovre di primo soccorso con l'impiego di defibrillatore)

CAS – Centro di Accoglienza Straordinaria

CCNL – Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro

CCS – Centro Coordinamento dei Soccorsi

CDN – Consiglio Direttivo Nazionale

CICR – Comitato Internazionale della Croce Rossa

CMV – Corpo Militare Volontario

COC – Centro Operativo Comunale

COE – Centri Operativi Emergenza

CONE – Centro Operativo Nazionale di Emergenze

CRI – Croce Rossa Italiana

CRN – Centrale di Risposta Nazionale

CTS – Codice del Terzo Settore

D. lgs. – Decreto legislativo

D.P.R. – Decreto del Presidente della Repubblica

DG ECHO - Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari

DIU – Diritto Internazionale Umanitario

DOB – Disinnesco Ordigni Bellici

ENAC – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

ERU – Emergency Respose Unit (Unità di risposta all'emergenza)

ESACRI – Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana

ETS – Ente del Terzo settore

FEAD – Fondo di aiuti europei agli indigenti

FICR – Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

Croce Rossa Italiana

FOB – Forward Operating Base (Base operativa avanzata)

IBF – Impact-based forecast

II.VV. – Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana

ISTAT – Istituto nazionale di statistica

LISA – Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia

MAP – Moduli Abitativi Provvisori

MR – Mezzaluna Rossa

MSNA – Minori stranieri non accompagnati

NOIE – Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza

NPI – Nucleo di Pronto Intervento

O.S.S.S. – Operatore Socio-Sanitario Specializzato

ODV – Organizzazione di Volontariato

ONG – Organizzazione Non Governativa

OpC – Organizzazione partner Capofila

OPN – Organizzazione Partner Nazionale

OpT – Organizzazione partner Territoriale

PGI – *Protection, Gender and Inclusion* (Protezione, genere e inclusione)

PPRD – Programma di Prevenzione, Preparazione e Risposta ai Disastri Naturali

RFL – *Restoring Family Links* (Ripristino dei legami familiari)

RSP – Reparto di Sanità Pubblica

RUNTS – Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

SAE – Soluzioni abitativa in emergenza

SAI – Sistema Accoglienza Integrazione

SAPR – Sistemi a Pilotaggio Remoto

SCU – Servizio Civile Universale

SEP – Servizio Psicosociale

SON – Sala Operativa Nazionale

TGE - Team Gestione Eventi

TSSA - Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza

U.O. – Unità Operativa

Croce Rossa Italiana

UE – Unione Europea

USMAF – Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera

WASH – Water, Sanitation and Hygiene (pulizia, igiene e disinfezione)

Croce Rossa Italiana

1. L'Associazione della Croce Rossa Italiana: l'identità e la missione

1.1 Chi siamo

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (da qui in poi anche la CRI, l'Associazione o la Croce Rossa Italiana) è Organizzazione di Volontariato (ODV) e Rete Associativa Nazionale del Terzo settore[3]. Il suo obiettivo principale è *"prevenire e alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace"*[4].

Fondata nel 1864, dal 1° gennaio 2016, in virtù del D.lgs. 178/2012[5], è persona giuridica di diritto privato ed ente di interesse pubblico, ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario e posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il decreto sopracitato riconosce anche la CRI quale Società volontaria di soccorso e assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra e ai successivi Protocolli aggiuntivi, e unica Società nazionale della Croce Rossa autorizzata a espletare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana è membro del **Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa**[6], e, nelle sue azioni internazionali, si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, la Federazione Internazionale delle Società Nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e le altre 191 Consorelle.

La CRI è parte e struttura operativa del **Servizio Nazionale di Protezione Civile** ed è l'unico Ente del Terzo settore presente con la propria postazione all'interno della Sala Situazioni Italia[7]. È membro del **Consiglio Nazionale del Terzo Settore**[8] e partecipa al Coordinamento

[3] L'Associazione della Croce Rossa Italiana è iscritta al RUNTS al n. 64351 nella sezione "Reti associative" per l'intervenuto Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

[4] Art 6.1 dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

[5] Decreto Legislativo - 28 settembre 2012, n. 178 - Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202) (GU Serie Generale n.245 del 19-10-2012).

[6] Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa sarà trattato nello specifico nel Capitolo 3.

[7] Sala situazioni Italia è una struttura del Dipartimento della Protezione Civile, in funzione 24 ore su 24, che garantisce la raccolta, la verifica e la diffusione delle informazioni relative a eventi calamitosi già avvenuti, previsti o in corso, sul territorio italiano e estero.

[8] Nel giugno 2021, con il Decreto n. 135, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha designato la Croce Rossa Italiana quale uno dei membri rappresentanti delle Reti associative nazionali, all'interno del Consiglio Nazionale del Terzo settore, per il triennio 2021-2023. Nel corso del 2023 è stato approvato il nuovo Statuto dell'ente, che ha visto l'iscrizione dello stesso presso il RUNTS. Inoltre, la CRI ha partecipato attivamente ai lavori delle consulte tematiche e dei gruppi di lavoro istituiti dal Forum, oltre che ad alcune iniziative lanciate da quest'ultimo, come la "Campagna NOI+" per il riconoscimento delle

Croce Rossa Italiana

nazionale del **Forum del Terzo settore**. L'Associazione è inoltre accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale, e aderisce al Consiglio Nazionale dei Giovani. La Croce Rossa Italiana fa anche parte della Commissione Nazionale per lo Studio e lo Sviluppo del Diritto Internazionale Umanitario, istituita a settembre 2021 con decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Nel 2023, inoltre, con il Decreto del Presidente della Repubblica del 25 maggio 2023, il Presidente Nazionale della CRI è stato nominato componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), quale rappresentante delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato.

La Croce Rossa Italiana è iscritta:

- nell'Elenco dei soggetti senza finalità di lucro (articolo 26 commi 2 e 3 della Legge 125/2014 e articolo 17 del Decreto Ministeriale 113 del 2015) dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- alla Prima Sezione del Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati (ex art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286);
- al Registro degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alla discriminazione (ex art. 6 del D.lgs. 215/2003).

È, inoltre, registrata come *Potential Programmatic Partner* della Direzione Generale della Commissione europea per la Protezione Civile europea e le Operazioni di Aiuti Umanitari (DG ECHO).

L'Associazione della Croce Rossa Italiana, in quanto soggetto a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria e prevalente, è inserita nell'elenco Istat delle c.d. Amministrazioni Pubbliche, tra le Amministrazioni centrali, nel sottogruppo degli Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali. In questo senso è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti, a norma dell'art. 12, legge 21 marzo 1958, n. 259, attraverso un Magistrato delegato al controllo nominato dal Presidente della Corte stessa.

Nel 2023, l'Associazione ha ricevuto le seguenti onorificenze: Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica (12 aprile 2023); Cittadinanza Onoraria del Comune di Bagnoregio (17 luglio 2023); Cittadinanza Onoraria del Comune di Longarone (15 ottobre 2023); Premio Internazionale Nassirya per la Pace (10 novembre 2023).

competenze dei volontari ed il progetto di ricerca "Terzo settore e Pubblica Amministrazione: analisi quali-quantitativa del rapporto tra privato sociale ed enti pubblici".

Croce Rossa Italiana

1.2 La storia e i Principi Fondamentali della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana vede fondate le sue origini 160 anni fa, il 15 giugno 1864, a Milano, con il nome di Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti e ai malati in guerra, grazie all'idea di Jean Henry Dunant, scaturita dalla testimonianza delle conseguenze della battaglia di Solferino e San Martino.

APPROFONDIMENTO
Jean Henry Dunant e le origini della Croce Rossa

Jean Henry Dunant nacque a Ginevra l'8 maggio 1828 da una famiglia calvinista, agiata e influente. Sin dall'infanzia fu educato ai valori dell'amore per il prossimo e, già all'età di 18 anni, divenne membro della Societé D'Aumònes, che gestiva opere di carità. Fino al 1860 fu segretario dell'*Union Chrétienne de Genève*. Divenuto uomo d'affari, fu inviato in Algeria da una compagnia svizzera, con il compito di sviluppare importanti attività commerciali nel settore cerealicolo. Al fine di ottenere un colloquio per assicurarsi una concessione, nell'estate del 1859 Dunant decise di raggiungere Napoleone III, impegnato nella Campagna d'Italia durante la Seconda Guerra di Indipendenza. Tra il 24 e il 25 giugno 1859, egli arrivò a Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova, subito dopo la conclusione della cruenta battaglia di Solferino.

Dunant, rimasto impressionato alla vista delle migliaia di soldati morti e feriti che giacevano sul campo di battaglia, organizzò una prima assistenza nella chiesa di Castiglione delle Stiviere, con la collaborazione della popolazione locale, in particolare le donne, che soccorsero chiunque avesse bisogno, senza distinzione di nazionalità.

"*Ma le donne di Castiglione, vedendo che non faccio alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio e testimoniano la stessa benevolenza a tutti questi uomini di origine diversa e che sono per loro tutti ugualmente stranieri. "Tutti fratelli!", ripetevano con emozione*" (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013).

Nel 1862 pubblicò *Un Souvenir de Solférino*, un libro che non solo testimonia la sua dolorosa esperienza in Italia, ma che lancia un appello all'umanità: «*Non sarebbe opportuno, durante un periodo di pace e di tranquillità, costituire delle Società di soccorso, il cui scopo fosse quello di provvedere alla cura dei feriti, in tempo di guerra, per mezzo di volontari solerti, disinteressati e ben qualificati per tale compito?*» (Vanni P., Baccolo M.G. (a cura di) (2017). *Un Souvenir de Solférino*. Nepi (VT): Press Up, I edizione 2013). Nel 1863, la Società Ginevrina per il Benessere Pubblico accolse l'intuizione di Dunant e creò un comitato di cinque persone: il Comitato Internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra, successivamente denominatosi Comitato Internazionale della Croce Rossa. Dal 26 al 29 ottobre dello stesso anno, il Comitato organizzò, a Ginevra, una Conferenza Internazionale alla quale parteciparono 18 rappresentanti di 14 Paesi che, il 29 ottobre, firmarono la "Prima Carta Fondamentale". Le dieci risoluzioni in essa contenute definiscono le funzioni e i mezzi dei

Croce Rossa Italiana

Comitati di soccorso (le Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa) e costituiscono l'atto di nascita del Movimento.
Il Governo svizzero, in occasione del conflitto tra la Prussia e la Danimarca nel febbraio 1864, offrì il proprio appoggio all'iniziativa del Comitato Internazionale di Soccorso convocando, l'8 agosto 1864, una Conferenza diplomatica alla quale parteciparono i rappresentanti di 12 governi, compresi gli Stati Uniti, unica potenza non europea rappresentata. La Conferenza si concluse il 22 agosto 1864 con l'adozione della prima "Convenzione di Ginevra per il miglioramento della sorte dei feriti in campagna". Il documento, composto da dieci articoli, garantì neutralità e protezione alle ambulanze e agli ospedali militari, al personale delle équipes sanitarie e al materiale utilizzato. La protezione venne estesa anche alla popolazione civile che si adoperasse per i soccorsi ai feriti. La Croce Rossa su fondo bianco venne adottata quale simbolo di protezione e neutralità riconosciuto a livello internazionale. L'emblema, privo di significato religioso, fu scelto invertendo i colori federali della bandiera svizzera, in omaggio al paese ospitante la Conferenza. Venne stabilita, inoltre, la regola fondamentale secondo la quale "*i militari feriti o malati saranno raccolti e curati, a qualunque nazione appartengano*".
Nel 1901 Dunant ricevette il Premio Nobel per la Pace, che donò quasi per intero in beneficienza. Morto povero nel 1910, in una stanza di albergo, è sepolto nel cimitero di Sihlfeld a Zurigo.
Oggi sono quasi 200 gli Stati che hanno firmato le Convenzioni di Ginevra, le quali costituiscono la base del Diritto Internazionale Umanitario.

Due mesi dopo, l'Italia sottoscrisse la Convenzione di Ginevra, riconoscendo il servizio umanitario della CRI.

Nel corso degli anni la Croce Rossa Italiana ha subito modifiche relative alla propria natura giuridica, come si osserva dallo schema sottostante.

Anno	**Natura giuridica**	**Quadro normativo di riferimento**
1864	Associazione privata con finalità di assistenza, assimilabile alle Opere Pie ma priva di personalità giuridica	Legge 3 agosto 1862, n.753, poi successivamente precisata dal Regio Decreto del 27 novembre 1862, n. 1007
1884	Corpo Morale con personalità giuridica di diritto pubblico	Legge n. 768 del maggio 1882 e Regio decreto n. 1243 attuativo della Legge n. 768 sull'erezione della CRI in Corpo Morale del 7 febbraio 1884

Croce Rossa Italiana

1926	Ente pubblico parastatale	Il regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870 (Provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri Enti), nel disciplinare in via generale l'efficacia degli atti di alcuni enti pubblici, annoverava, tra questi, anche la CRI.
1947	Ente pubblico (con funzione sussidiaria di assistenza)	D.lgs. del Capo Provvisorio dello Stato del 15 novembre 1946, n. 361, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 276 del 4 dicembre 1946 e D.lgs. del Capo provvisorio dello Stato del 1947, n. 1256
1975	Ente di assistenza generica (ente pubblico parastatale)	Legge 70 del 20 marzo 1975
1977	Ente morale con personalità giuridica di diritto pubblico	D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616
1980	Ente privato di interesse pubblico, ma "a seguito dell'approvazione del nuovo statuto". Tale statuto, che avrebbe dovuto essere approvato entro il 30 giugno 1981, non è mai stato approvato	D.P.R. 31 luglio 1980, n. 613, "Riordinamento della Croce Rossa Italiana emanato ai sensi dell'articolo 70 della legge 833 del 1978"
1995	Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico	Decreto-legge n. 390 del 1995, convertito in legge n. 490 del 1995
2016	Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato	Decreto legislativo 28 settembre 2012 n. 178 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile
2017	Organizzazione di Volontariato (ODV) con personalità giuridica di diritto privato	Legge 106 del 2016 e sui suoi decreti attuativi, in primis il

Croce Rossa Italiana

		Decreto Legislativo 117 del 2017

La Croce Rossa Italiana rispetta e tutela, sin dalla propria fondazione, i Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, agendo in loro conformità.

I sette Principi Fondamentali, adottati dalla XX Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1965 e riaffermati dalla XXV Conferenza Internazionale della Croce Rossa del 1986, indicano lo scopo del Movimento (*Umanità*, *Imparzialità*), le metodiche di cui questo si avvale (*Neutralità*, *Indipendenza*) e la sua struttura di fondo (*Volontarietà*, *Unità*, *Universalità*). Essi costituiscono un unico insieme inscindibile: ogni principio è presupposto degli altri e, allo stesso tempo, presuppone gli altri.

TIMELINE - DATE RILEVANTI PER LA STORIA DELLA CRI.

- 8 maggio 1828 – nascita di Jean Henry Dunant
- 24 giugno 1859 – Battaglia di San Martino e Solferino
- 1862 – pubblicazione *Un Souvenir de Solferino*

Croce Rossa Italiana

- *17 febbraio 1863*. Si costituisce a Ginevra il Comitato internazionale di soccorso ai feriti in caso di guerra.
- *26-29 ottobre 1863*. *Conferenza internazionale per lo studio dei mezzi volti a superare l'inadeguatezza del servizio medico militare sul campo di battaglia* che si tiene presso il *Palais de l'Athénée* a Ginevra nella quale «nascono le Società nazionali di Croce Rossa».
- *15 giugno 1864*. Nasce ufficialmente il Comitato milanese dell'Associazione italiana di soccorso per i militari feriti e malati in tempo di guerra
- *22 agosto 1864*. Prima Convenzione di Ginevra per *il miglioramento delle condizioni dei feriti sul campo di battaglia*.
- *31 maggio 1874.* Si costituisce ufficialmente il Comitato Centrale di Roma
- *7 febbraio 1884.* La Croce Rossa Italiana è riconosciuta come Ente Morale
- *1901.* Henry Dunant viene insignito del Premio Nobel
- *1910.* Morte di Henry Dunant
- *1919.* Nascita della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (allora Lega delle Società della Croce Rossa)
- *1949.* Quattro Convenzioni di Ginevra
- *1965.* Adozione dei Sette Principi Fondamentali
- *1977.* Primo e Secondo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra
- *1997.* Accordo di Siviglia
- *2005.* Terzo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra

1.3 Gli obiettivi generali e la Strategia 2018-2030 della Croce Rossa Italiana

Al fine di perseguire l'obiettivo di prevenire e alleviare la sofferenza umana, la CRI si propone di:

a. intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi a intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi e in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;

b. tutelare la salute, prevenire le malattie e alleviare le sofferenze;

c. formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;

d. proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo;

e. operare nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di

Croce Rossa Italiana

promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f. promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g. promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione;

h. promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i. assumere, formare e assegnare il personale necessario all'adempimento delle proprie responsabilità;

j. cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Tali propositi, elencati nell'art. 6 dello Statuto della CRI, sono declinati nella *Strategia 2018-2030* dell'Associazione di Croce Rossa Italiana, approvata dall'Assemblea Nazionale dei Soci a dicembre 2018, dopo un lungo e ampio percorso di consultazione, che ha visto il coinvolgimento del Consiglio Direttivo Nazionale e di 18 figure tecniche da questo delegate, dei 21 Presidenti Regionali, di 56 Presidenti dei Comitati territoriali e di 62 membri dello staff del Comitato Nazionale, nonché di oltre 300 Volontari sul territorio.

Nella *Strategia 2018-2030* la Croce Rossa Italiana, con il fine di assolvere il suo mandato umanitario attraverso l'assistenza di un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità, delinea sette obiettivi strategici: *Organizzazione, Volontari, Principi e Valori, Salute, Inclusione Sociale, Emergenze, Cooperazione*.

L'obiettivo strategico Volontari comprende, tra i suoi risultati attesi, la promozione della **Strategia della CRI verso la Gioventù,** documento approvato nel 2028 e aggiornato nel 2022. Tale documento contiene le direzioni strategiche

Croce Rossa Italiana

dei Giovani della Croce Rossa Italiana[9] in risposta alle sfide che riguardano la gioventù e che interessano sia il giovane come individuo e parte di un gruppo, sia la comunità nel suo insieme, e viene accompagnato dal Piano d'azione 2023-2024 dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

1.4 Lo Statuto e le attività della CRI

Lo Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, deliberato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale in data 30 gennaio 2016, è stato adottato il 23 marzo 2016. In seguito all'emanazione del Codice del Terzo settore e alla pubblicazione dei successivi correttivi e atti regolamentari, l'Associazione ha più volte adeguato il documento alle intervenute disposizioni normative.

La prima modifica statutaria è avvenuta a gennaio 2018, quando l'Assemblea, all'unanimità, ha preso atto della nuova natura giuridica di Organizzazione di Volontariato della CRI e ha istituito gli organi sociali deputati al controllo. Successivi cambiamenti sono intervenuti nel 2019[10], nel 2021[11] e nel 2022[12]. Nel corso del 2023 l'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023, ha modificato lo Statuto dell'Associazione come di seguito:

---

[9] Per ulteriori informazioni sui Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana, si rimanda al Capitolo 3 del presente documento.

[10] Nel corso dell'Assemblea del 22 giugno 2019, tenutasi a Solferino, sono state disposte le seguenti modifiche: introduzione di una previsione sulle "attività diverse" alle condizioni previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore; modifica del termine per l'esercizio dell'elettorato attivo in attuazione dell'art. 24 del Codice del Terzo Settore. Nel corso dell'Assemblea tenutasi il 30 novembre 2019, l'Associazione ha approvato ulteriori revisioni al fine di rendere la compagine associativa ancor più confacente alle sfide del Terzo Settore. Tra le modifiche disposte è stata rivista la disciplina del commissariamento ed è stato diversamente delineato il ruolo dei Comitati Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consentendo loro di assumere due fisionomie a seconda del livello di autonomia raggiunto e delle prospettive di sviluppo che intendono raggiungere. Inoltre, sono state approvate una serie di modifiche ulteriori di carattere settoriale o formale.

[11] Nel corso dell'Assemblea Nazionale del 30 aprile 2021 e di quella del 18 dicembre 2021, sono state disposte le seguenti modifiche: la prima ha riguardato la disposizione sull'incompatibilità (art. 39 dello Statuto CRI) al fine di renderla conforme ad analoga previsione contenuta nello Statuto-tipo vigente per i Comitati territoriali; la seconda ha avuto a oggetto gli artt. 31, 32, 35-bis (modificati); 35-ter (abrogato) e 43-ter (aggiunto), ed è riconducibile a ragioni di semplificazione dei controlli, da realizzarsi attraverso un accorpamento – in capo a un unico organo – delle funzioni del controllo ex art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e della revisione legale dei conti di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, cui si riferisce l'art. 31 del Codice del Terzo settore.

[12] L'Assemblea Nazionale, con delibera n. 2 del 30 aprile 2022, ha modificato l'articolo 11 comma 8 (Soci), abrogato gli articoli 43, 43-bis e 43-ter (Titolo VI - Ramo ONLUS) e spostato l'art. 43-ter comma 1 al comma 10 dell'articolo 44 (Norme transitorie). Alla base della modifica dell'articolo 11 risiede l'esigenza di adeguare le suddette disposizioni statutarie alla normativa in materia di registro dei Volontari, prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 17, d.lgs. 3 luglio 2017, n.117) e dalla normativa attuativa di fonte ministeriale. La modifica rende conforme lo Statuto CRI al d.m. MISE 6 ottobre 2021, in tema di caratteristiche del registro soci, e sua validità anche a fini assicurativi. L'abrogazione degli articoli 43, 43-bis e 43-ter è invece finalizzata a riordinare la materia delle disposizioni transitorie e finali, evitando la previsione di due norme recanti analoga rubrica in Statuto (artt. 43-ter e 45) e analogo contenuto (artt. 43-bis e 46), abrogando l'art. 43 (perché superato dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, dal superamento dell'anagrafe ONLUS con il RUNTS), l'art. 43-bis perché assorbito dall'art. 46 e facendo confluire l'art. 43-ter (dedicato al regime transitorio post abrogazione dell'Organo di Controllo) nell'art. 44 (ex art. 45) dedicato alla disciplina generale sulle norme transitorie.

Croce Rossa Italiana

- All'articolo 9 (Accordi, obbligazioni, attività di interesse generale e attività diverse) sono state espressamente elencate le attività di interesse generale svolte dalla CRI ai sensi dell'articolo 5 del Codice del Terzo settore. Inoltre, sono state aggiunte quali attività esercitate dall'Associazione anche: i) attività formative, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali, con l'autorizzazione a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica; ii) attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; iii) attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.
- È stata riorganizzata la disciplina dei Soci, in armonia con il Codice del Terzo Settore, riconoscendo quali Soci della CRI soltanto i Volontari, compresi gli organismi volontaristici ausiliari delle Forze Armate, che siano entrati a far parte dell'Associazione a seguito della frequenza di un corso di formazione organizzato in sede locale nel rispetto della normativa nazionale, svolgano in maniera regolare e continuativa l'attività di volontariato, siano in regola con il pagamento della quota associativa (fatta eccezione per i Volontari del Servizio Civile che siano anche Soci, che vedono l'adempimento sospeso per il periodo di svolgimento del servizio civile stesso). Queste disposizioni hanno comportato l'abrogazione dei commi 2,5,6 e 7 dell'art 11 (Soci) e la modifica dell'art. 12 (Organismi Volontaristici Ausiliari delle Forze Armate) e della lettera g) del primo comma dell'art.16 (Doveri dei Soci).
- È stato introdotto l'art. 11 bis (Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti) per prevedere l'istituzione dell'Albo dei Sostenitori e dell'Albo dei Benemeriti: il primo per le persone fisiche e giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; il secondo per le persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti.
- Sono stati modificati i commi 3 e 4 dell'art. 18 (Provvedimenti disciplinari), semplificando la descrizione dell'organo collegiale competente per le sanzioni disciplinari dei Volontari e rimandando i dettagli di selezione dei membri e di funzionamento ad apposito regolamento;
- È stato aggiunto un comma 4 all'art.20 (Principi Generali) per prevedere la possibilità di adunanze da remoto degli organi sociali, in conformità alla normativa vigente, e per rimandare ad appositi regolamenti il funzionamento degli stessi.
- Sono state allineate le scadenze per la presentazione dei bilanci alle previsioni normative, modificando le seguenti disposizioni: comma 9 dell'art 21 (Comitati); comma 5 dell'art 26 (Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano). Per quanto riguarda i bilanci del Comitato Nazionale, la modifica alla lettera h) del comma 3 dell'art 32 (Assemblea Nazionale) introduce le seguenti scadenze: il

Croce Rossa Italiana

31 dicembre per l'approvazione del bilancio previsionale e il termine previsto dalla normativa vigente in materia per l'approvazione del bilancio consuntivo. È stata inoltre aggiunta la lettera h) allo stesso comma, che aggiunge come compito dell'Assemblea quello dell'approvazione del bilancio sociale.

- Le modifiche degli articoli 22 (l'Assemblea dei Soci) , 27 (l'Assemblea Regionale) dispongono che, ove necessario, la nomina dell'organo di controllo d'ora in avanti spetterà all'Assemblea e non più al Consiglio Direttivo come avvenuto sinora. Inoltre, le modifiche agli stessi articoli e ai commi 5 e 6 dell'articolo 32 (Assemblea Nazionale) introducono la regola per cui, in assenza del Presidente, l'Assemblea (dei Soci o Regionale) potrà essere presieduta anche dal Vicepresidente o, in subordine, dal Consigliere con più anzianità associativa e dispongono che i componenti dell'Assemblea astenuti al voto non dovranno essere più computati nel numero complessivo dei votanti ma solo in quello necessario a rendere legale l'adunanza.
- Le modifiche agli articoli 23.2 (Consiglio Direttivo), 28.2 (Consiglio Direttivo Regionale) e 33.2 (Consiglio Direttivo Nazionale) introducono la previsione di un regolamento, approvato dall'Assemblea Nazionale, che disciplini le modalità di elezione dei membri dei Consigli Direttivi di ogni livello associativo, anche consentendo lo svolgimento telematico e da remoto delle consultazioni elettorali; nell'art. 23.2 viene anche aggiunta per i Consigli Direttivi dei Comitati la previsione della data delle elezioni entro trenta giorni dal termine di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del mandato.
- Negli articoli 24.1 (Presidente), 29.1 (Presidente Regionale) e 34.1 (Presidente Nazionale) è aggiunta, tra le funzioni del Presidente ad ogni livello, quella di. in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, purché ratificati nella prima seduta successiva.
- La modifica intervenuta al comma 5 dell'articolo 35 bis (Collegio dei Revisori dei Conti) specifica la data di scadenza dell'incarico: la data dell'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.
- È stata approfondita la disciplina del commissariamento (articolo 38), prevedendo un periodo massimo di 6 mesi del mandato del Commissario, prorogabile fino a 18 mesi per casi specifici, e inserendo la possibilità di affiancamento del Commissario da parte di un dipendente del Comitato Nazionale o di un professionista esterno.

Inoltre, con l'approvazione delle modifiche statutarie intervenute nel corso del 2023 l'Associazione ha esteso la propria attività di organizzazione e intermediazione di soggiorni e viaggi, prevedendo la possibilità di esercitare la stessa a favore di tutti i soggetti (e non più solo nei confronti di dipendenti e associati)[13].

[13] Art. 9.5 dello Statuto CRI.

Croce Rossa Italiana

Lo Statuto della Croce Rossa Italiana delinea gli obiettivi generali e i compiti specifici di interesse pubblico, le attività ausiliarie delle Forze Armate e le attività diverse. Tutte le attività statutarie sono effettivamente realizzate in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, anche attraverso l'implementazione di attività di interesse generale di cui all'articolo 5, lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) del d.lgs. n. 117/2017.

APPROFONDIMENTO

Le attività statutarie della CRI

Art 7. COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

7.1. La Croce Rossa Italiana, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico: a. organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile; b. organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale; c. svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo; d. svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine; e. svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri nonché il Ministero della difesa in caso di impieghi di carattere ausiliario delle Forze Armate, secondo le regole determinate dal Movimento; f. agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 11 della legge 24 febbraio 1992, n. 225; g. promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona; h. realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i. collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità; j. svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce rossa; k. svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative

Croce Rossa Italiana

presso le scuole di ogni ordine e grado; l. diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento; m. promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie; n. svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso; o. svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

7.2. La Croce Rossa Italiana, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e socio sanitarie, ivi compresi il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi per il Servizio sanitario nazionale, i soccorsi speciali ed il servizio psicosociale, può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.3. La Croce Rossa Italiana per lo svolgimento delle attività sociali e dei servizi alla persona può sottoscrivere convenzioni con pubbliche amministrazioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni e sottoscrivere i relativi contratti.

7.4. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale rivolte ai propri operatori e al pubblico – in particolare a studenti, docenti ed operatori della scuola, così come ad altre categorie o ordini professionali o enti pubblici o privati – finalizzate alla promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, all'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, all'inclusione scolastica e sociale, allo sviluppo sostenibile, al dialogo interculturale, alla pace e solidarietà internazionale, nonché delle altre attività d'interesse pubblico di cui all'art. 1, comma 4 del d.lgs. n.178/2012. La Croce Rossa Italiana è altresì erogatore di attività formativa in materia di educazione continua in medicina.

7.5. Come previsto dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stipulano convenzioni prioritariamente con l'Associazione.

7.5-bis. Come previsto dall'art. 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento di attività o servizi sociali di interesse generale in favore di terzi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono sottoscrivere convenzioni con l'Associazione o con i Comitati quali organizzazioni di volontariato.

7.5-ter. Come previsto dall'art. 57 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Croce Rossa Italiana

possono affidare in convenzione in via prioritaria i servizi di trasporto sanitario di emergenza e urgenza all'Associazione o ai Comitati quali organizzazioni di volontariato.

7.6. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono usufruire dell'erogazione di fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla normativa vigente, nonché per la protezione civile territoriale.

7.7. La Croce Rossa Italiana è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di cooperazione internazionale.

8. ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE

8.1. La Croce Rossa Italiana, attraverso il Corpo militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I. e nel rispetto della normativa vigente, svolge attività ausiliaria delle Forze Armate, in Italia ed all'estero, sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

8.2. La Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato: a. contribuisce, in conformità a quanto previsto dalle convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, rese esecutive dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1739, allo sgombero e alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché delle vittime dei conflitti armati e allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziali connessi all'attività di difesa civile; b. collabora con le Forze armate per il servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale, secondo quanto previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai successivi Protocolli aggiuntivi; c. disimpegna il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati e dei dispersi.

8.3. L'attivazione e l'impiego della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra, di grave crisi internazionale o di conflitto armato, sono disposti ai sensi e per gli affetti della legge vigente e non possono compromettere l'integrità della Croce Rossa Italiana né contrastare con le regole determinate dal Movimento.

8.4. Per l'assolvimento dei servizi ausiliari C.R.I. delle Forze Armate sono costituiti i Centri di Mobilitazione, posti alla dipendenza del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana, il quale può delegare le relative funzioni agli ispettori nazionali per i rispettivi Corpi e, altresì, ne determina sede e competenze territoriali, corrispondenti con l'organizzazione territoriale dell'Esercito italiano.

8.5. L'organizzazione e il funzionamento dei servizi della Croce Rossa Italiana ausiliari delle Forze Armate sono sovvenzionati dallo Stato.

9. ACCORDI, OBBLIGAZIONI, ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E ATTIVITÀ DIVERSE

9.1. La Croce Rossa Italiana può stringere accordi con altre organizzazioni, enti, associazioni o organismi nonché con i poteri pubblici per la realizzazione di progetti specifici, conformi ai Principi Fondamentali ed agli scopi dell'Associazione.

Croce Rossa Italiana

9.2. Tali accordi sono regolarizzati unicamente per iscritto e non possono vincolare e/o costringere in nessun modo la Croce Rossa Italiana ad agire contro i Principi Fondamentali né ledere la sua completa indipendenza e autonomia.

9.3. Le obbligazioni assunte e gli accordi sottoscritti dai Comitati della Croce Rossa Italiana a tutti i livelli di cui all'articolo 20, nel rispetto dei commi precedenti, vincolano solo il Comitato e non l'intera Associazione, in coerenza con la reciproca e distinta autonomia patrimoniale.

9.3-bis La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 esercitano, in via principale e prevalentemente in favore di terzi, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, oltre alle attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 20 settembre 2012, n. 178, indicate al precedente articolo 7, anche le ulteriori attività di interesse generale di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), h), i), k), l), n), p), q), r), u), v), w), y) e z) dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

9.3-ter La Croce Rossa Italiana eroga attività formativa, oltre che in materia di educazione continua in medicina, anche nelle materie coerenti con le sue funzioni istituzionali ed è autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti a livello nazionale e sovranazionale previsti dalle disposizioni vigenti in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

9.3-quater La Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle attività di cui ai commi precedenti può svolgere, direttamente o attraverso la collaborazione con le università e con gli altri enti, attività di ricerca ed innovazione tecnologica ai fini del miglioramento del benessere individuale e comunitario; può promuovere altresì la costituzione di istituti di ricerca a cura e carattere scientifico.

9.3-quinquies La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere attività di contrasto alla violenza maschile e di genere, di sostegno, di protezione e di supporto delle donne che hanno subito o subiscono violenze e dei loro figli e di empowerment.

9.4. La Croce Rossa Italiana e gli organi territoriali di cui al successivo articolo 20 possono esercitare, a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al comma precedente e di interesse pubblico di cui all'articolo 7 dello Statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal Decreto Ministeriale di cui al medesimo articolo 6. La loro individuazione sarà successivamente operata dal Consiglio Direttivo Nazionale, acquisito il parere della Consulta Nazionale.

9.5. La Croce Rossa Italiana può altresì svolgere, quale attività strumentale all'assolvimento dei compiti istituzionali, avvalendosi di sistemi totalmente o parzialmente informatici, attività di produzione e organizzazione di soggiorni e viaggi per via terrestre, marittima e aerea; attività di intermediazione mediante vendita, di titoli di trasporto, soggiorni, viaggi e crociere, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti.

Croce Rossa Italiana

2. L'organizzazione

2.1 L'ordinamento dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

L'ordinamento della Croce Rossa Italiana si ispira ai principi di sussidiarietà, democrazia, elettività delle cariche associative, separazione fra le funzioni di indirizzo, controllo e quelle operative, autonomia degli organi territoriali, efficacia, efficienza ed economicità.

La CRI si articola su tre livelli di organizzazione territoriale:

a. organizzazione locale, articolata in Comitati territoriali;
b. organizzazione regionale, articolata in Comitati Regionali e Comitati delle Province Autonome di Trento e Bolzano;
c. organizzazione nazionale, rappresentata dal Comitato Nazionale.

I **Comitati della Croce Rossa Italiana** sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. Nel rispetto del Principio di Unità, essi perseguono le finalità della CRI, nell'osservanza delle direttive e sotto il coordinamento dei Comitati Regionali. I Comitati sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo (un Comune, una o più municipalità di un'Area Metropolitana, più Comuni di piccole dimensioni) e possono essere organizzati internamente in Unità. Al 31 dicembre 2023 si contavano 671 Comitati e 733 Unità territoriali.

I Comitati sono soggetti giuridici autonomi e operano con organi sociali propri:

Croce Rossa Italiana

- l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i Soci Volontari iscritti e titolari del diritto di elettorato attivo;
- il Consiglio Direttivo, composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri;
- il Presidente, che rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato.

I Comitati della Croce Rossa Italiana sono istituiti dal Consiglio Direttivo del Comitato Nazionale, su impulso dei Volontari e proposta del Consiglio Direttivo Regionale di riferimento, previa verifica della sussistenza dei requisiti concernenti il numero minimo dei soci e la presenza di adeguate risorse economiche, sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività. Sono successivamente costituiti per atto pubblico; con la medesima procedura, verificata la perdita dei requisiti previsti, è disposto lo scioglimento del Comitato. Nel corso del 2023, **5** nuovi Comitati sono stati costituiti e **1** è stato sciolto.

APPROFONDIMENTO

Le modifiche al Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana

Con delibera n. 4 del 16 dicembre 2023, in adeguamento alle modifiche statutarie del 14 ottobre 2023, sono state apportate delle modifiche al Regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa Italiana. In particolare, tra le modifiche principali si segnalano:

- l'aggiornamento delle tempistiche delle consultazioni elettorali, le quali "*[..] si svolgono, in ogni caso, entro trenta giorni dal termine di approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del mandato, salvo che il Consiglio Direttivo, per qualsiasi motivo, non cessi prima della sua naturale scadenza*";
- la previsione di un articolo che stabilisce che "*nel periodo che intercorre fra la scadenza del mandato e la proclamazione dei nuovi eletti, il Consiglio Direttivo (in generale) uscente resta in carica per il disbrigo degli affari correnti*";
- la possibilità per i Presidenti Regionali e di Comitato di "*[..] aggiornare gli elenchi elettorali sino al giorno delle consultazioni nei seguenti casi: perdita dello status di Socio, per qualsiasi motivo; sopravvenute incompatibilità; provvedimenti disciplinari di sospensione divenuti definitivi; accoglimento di istanze di ricorso di cui al successivo art. 8";*
- l'introduzione della possibilità di realizzare la consultazioni da remoto e delle conseguenti disposizioni operative relative al loro svolgimento telematico;

Croce Rossa Italiana

- l'aggiornamento della disciplina relativa al trattamento e alla tutela dei dati personali;
- la previsione per l'anno 2024, all'art. 62.2, che "*in deroga alle disposizioni di cui al precedente art. 6.1, le elezioni degli organi statutari dei Comitati C.R.I. di cui al presente regolamento, i cui mandati terminano entro il mese di aprile 2024, si svolgono nel mese di maggio dello stesso anno. L'indizione delle elezioni avviene, secondo le prescritte modalità, entro il mese di febbraio. I Consigli Direttivi uscenti restano in carica fino al termine delle procedure elettorali, unicamente per il disbrigo degli affari correnti*".

Il Consiglio Direttivo Nazionale può inoltre decidere il commissariamento dei Comitati della CRI su proposta del Consiglio Direttivo Regionale, in caso di grave irregolarità nella gestione o per impossibilità di funzionamento. Sostanziali modifiche sono state apportate nel 2023 alla disciplina del Commissariamento, che ad oggi può essere esteso fino a dodici mesi ove specifiche esigenze lo richiedano e può arrivare ad un massimo di diciotto mesi solo in presenza di gravi squilibri economico-finanziari o di procedure da sovra indebitamento. Nel corso del 2023, i Comitati commissariati sono stati **33**.

I **Comitati Regionali della CRI** sono in totale **21**, uno per Regione, più due per le Province Autonome di Bolzano e Trento. Essi coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni statutarie, l'attività dei Comitati della propria Regione, nel rispetto della loro autonomia. Gli organi dei Comitati Regionali sono:

- l'Assemblea Regionale, costituita dal Presidente Regionale che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati della regione;
- Il Consiglio Direttivo Regionale, composto dal Presidente Regionale, che lo presiede, due Vice presidenti e due Consiglieri;
- Il Presidente Regionale, che rappresenta la Croce Rossa Italiana in ambito regionale.

Nel corso del 2023 le Assemblee Regionali si sono riunite **50** volte, con una partecipazione media dell'85% degli aventi diritto. Nella tabella sottostante si riportano il numero totale di assemblee e la percentuale di partecipazione media per singolo Comitato Regionale.

Comitato Regionale	Assemblee	Partecipazione media
Abruzzo	2	74%
Basilicata	2	90%

Croce Rossa Italiana

Calabria	3	88%
Campania	3	91%
Emilia Romagna	3	80%
Friuli Venezia Giulia	2	80%
Lazio	1	78%
Liguria	2	76%
Lombardia	3	72%
Marche	2	88%
Molise	3	100%
Piemonte	2	82%
Puglia	2	89%
Sardegna	2	100%
Sicilia	2	75%
Toscana	2	77%
Umbria	3	82%
Valle d'Aosta	3	100%
Veneto	3	89%
Bolzano (Provincia autonoma)	2	80%
Trento (Provincia autonoma)	3	100%

Con le modifiche allo statuto avvenute nel 2023, viene prevista la facoltà di svolgere le adunanze degli organi sociali (Assemblee e Consigli Direttivi) in videoconferenza, indipendentemente dalla presenza di circostanze emergenziali, purché siano rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente (per esempio: possibilità di verificare l'identità dei partecipanti e di intervento degli stessi in tempo reale sugli argomenti posti in discussione).

Croce Rossa Italiana

2.2 Gli organi sociali nazionali

2.1.1 L'Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il più alto Organo rappresentativo della Croce Rossa Italiana. È costituita dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai due Vice Presidenti Nazionali, dai due Consiglieri Nazionali, dai Presidenti dei Comitati Regionali CRI e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dai Presidenti dei Comitati territoriali CRI, dall'Ispettore Nazionale del Corpo Militare volontario della CRI e dall'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere volontarie (II.VV.).

L'Assemblea Nazionale:

1. definisce la missione e la politica della Croce Rossa Italiana, approvandone il relativo piano strategico;
2. approva il rapporto delle attività e delle iniziative formative, come predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale;
3. determina l'ammontare delle quote associative annuali;
4. delibera le modifiche statutarie a maggioranza di due terzi dei componenti; e. può approvare raccomandazioni in ordine all'aggiornamento dei regolamenti;
5. nomina e revoca il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 35-bis;
6. verifica che le leggi nazionali siano compatibili con gli obiettivi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
7. approva il bilancio di previsione entro il 31 dicembre di ogni anno ed il bilancio annuale della Croce Rossa Italiana, redatto in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore, entro il termine previsto dalla normativa vigente in materia;
8. approva il bilancio sociale al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

L'Assemblea Nazionale, da regolamento, si riunisce almeno una volta all'anno in via ordinaria, ma può essere convocata in via straordinaria ogniqualvolta il Consiglio Direttivo, la Consulta Nazionale, o un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Nel corso del 2023 l'Assemblea si è riunita 3 volte: il 16 aprile, il 14 ottobre e il 16 dicembre, con una media di circa il 70% degli aventi diritto.

2.1.2 La Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta dal Presidente Nazionale, che la presiede, dai membri del Consiglio Direttivo Nazionale, dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si riunisce di regola ogni due mesi e, in via straordinaria, ogniqualvolta il Presidente o un terzo dei componenti ne ravveda la necessità.

Croce Rossa Italiana

Tale organo svolge le seguenti funzioni:

- assicura il costante coordinamento e la leale cooperazione fra il livello nazionale ed i livelli territoriali della Croce Rossa Italiana;
- esprime un parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale;
- esprime un parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni della Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2023 le adunanze della Consulta Nazionale sono state 4: la prima il 15 e 16 luglio; la seconda il 31 agosto; la terza il 25 settembre e la quarta l'11 novembre. Alle Consulte ha partecipato il 100% degli aventi diritto.

2.1.3 Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN), Organo di Amministrazione dell'Associazione, è composto dal Presidente Nazionale, che lo presiede, da due Vice Presidenti, di cui uno di diritto, in quanto eletto Rappresentante Nazionale dei Giovani CRI, e da due Consiglieri. Tale organo è eletto dai Presidenti dei Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dall'Assemblea Nazionale, che prevede modalità di svolgimento telematiche e da remoto, secondo i criteri e i requisiti minimi definiti dalla normativa vigente in materia. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana, che svolge le funzioni di Vice Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale svolge le seguenti funzioni:

- delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale;
- delibera il piano nazionale delle attività e delle conseguenti iniziative formative;
- approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea Nazionale;
- approva i regolamenti previsti dal presente Statuto acquisito il parere favorevole della Consulta Nazionale;
- istituisce i Comitati CRI;
- concede e revoca l'utilizzo dell'emblema e del logotipo identificativo;

Croce Rossa Italiana

- coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività nazionali e ne verifica la rispondenza alle esigenze della programmazione nazionale;
- decide sulle proposte di commissariamento di Comitato avanzate dai Consigli Direttivi Regionali;
- può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti del Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto,
- decadono con il Consiglio che le ha cooptate ed assumono lo status di Socio sostenitore. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica;
- può autorizzare la costituzione dei Comitati delle Città Metropolitane, corrispondenti a tale livello territoriale, in luogo e con i poteri del corrispondente Comitato.

Il Consiglio Direttivo Nazionale (CDN) rimane in carica quattro anni, e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo.

Durante l'Assemblea Nazionale del 16 aprile 2023, si sono tenute le elezioni del Consiglio Direttivo Nazionale, i cui risultati sono stati proclamati il 21 aprile come di seguito: ROSARIO MARIA GIANLUCA VALASTRO – Presidente Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, eletto con 371 preferenze;

- DEBORA DIODATI – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente Vicario, eletta con 175 preferenze;
- EDOARDO ITALIA – Consigliere Giovane Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e Vice Presidente di diritto, eletto con 285 preferenze;
- ADRIANO DE NARDIS - Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;
- ANTONINO CALVANO – Consigliere Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, eletto con 129 preferenze.

In particolare, il Consiglio ha deliberato le seguenti deleghe alla Governance in carica:

- Rosario Maria Gianluca Valastro: Formazione e attività, cultura e campagne;
- Debora Diodati: Efficienza, funzionalità degli organi collegiali, supporto al territorio, Volontariato e leadership;
- Edoardo Italia: Comunicazione al territorio;
- Antonino Calvano: Modifiche statutarie e regolamentari;
- Adriano De Nardis: Organizzazione, lavoro di rete, partenariati e Progetto di riordino della Fondazione per lo sviluppo e per i Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate.

Croce Rossa Italiana

Nell'anno 2023 le sedute del Consiglio Direttivo Nazionale sono state 13 e hanno visto la partecipazione del 100% degli aventi diritto. In accordo con il Regolamento delle Assemblee e dei Consigli Direttivi, il rappresentante nazionale del Corpo militare volontario C.R.I., attualmente il Maggior Generale CRI Gabriele Lupini, e l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie CRI, al momento presente Sorella Emilia Bruna Scarcella, prendono parte ai lavori del Consiglio Direttivo Nazionale con le modalità di cui agli articoli 273 e 993 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90. Partecipano anche il Segretario Generale, in funzione di segretario del Consiglio, e il Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo della Croce Rossa Italiana. A decorrere dal 1° gennaio 2023, le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Croce Rossa Italiana sono state assegnate al **Consigliere Marco Randolfi**.

APPROFONDIMENTO
I Delegati Tecnici Nazionali

Con delibera 66 del 28 giugno 2023 del Consiglio Direttivo Nazionale sono stati nominati i seguenti Delegati Tecnici Nazionali:

- Matteo Camporeale, del Comitato CRI di Milano, quale Coordinatore dei Delegati Tecnici Nazionali;
- Marzia Como, del Comitato CRI di Gorizia, quale Delegato Tecnico Nazionale Principi e Valori Umanitari;
- Riccardo Giudici, del Comitato CRI di Lainate, quale Delegato Tecnico Nazionale Salute;
- Stefano Tangredi, del Comitato CRI di Benevento, quale Delegato Tecnico Nazionale Inclusione Sociale;
- Gabriele Perfetti, del Comitato CRI di Francavilla al Mare, quale Delegato Tecnico Nazionale Formazione;
- Gabriele Bellocchi, del Comitato CRI di Mascalucia, quale Delegato Tecnico Nazionale Volontariato e Innovazione;
- Alessandro Brunialti, del Comitato CRI di Trento, quale Delegato Tecnico Nazionale Operazioni, Emergenze e Soccorsi;
- Elena Nalato, del Comitato CRI di Como, quale Delegato Tecnico Nazionale Resilienza e adattamento.

Oltre alla nomina dei Delegati Tecnici Nazionali, la delibera contiene le nomine dei coordinatori di attività ed è consultabile sul sito della Croce Rossa Italiana.

Croce Rossa Italiana

2.1.4 Il Presidente Nazionale

Il Presidente Nazionale è il rappresentante legale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e svolge le seguenti funzioni:

- rappresenta la Croce Rossa Italiana sia in Italia che all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio;
- rappresenta tutti i Soci della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le altre Società Nazionali e gli organi del Movimento, e siede di diritto nei relativi consessi come rappresentante della Croce Rossa Italiana;
- cura i rapporti con le autorità istituzionali della Repubblica Italiana e con gli altri enti ed associazioni esterni a diffusione nazionale;
- in tempo di guerra ed al momento della mobilitazione delle Forze armate dello Stato, assume i poteri ai sensi della legge vigente;
- in occasione di calamità di rilievo nazionale o sovra regionale, assume il coordinamento di tutti i servizi di pronto intervento dell'Associazione;
- può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo Nazionale, purché ratificati nella prima seduta successiva; in caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo Nazionale, gli atti decadono.

A seguito delle elezioni del 16 aprile, come ricordato, il nuovo Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana è **Rosario Maria Gianluca Valastro**, già Presidente facente funzione della CRI a seguito delle dimissioni di Francesco Rocca e per due mandati Vicepresidente dell'Associazione. Il nuovo Presidente Nazionale è stato votato da oltre il 62% dei votanti (371 preferenze).

APPROFONDIMENTO

Il Presidente della Croce Rossa Italiana nominato Membro del CNEL

A maggio 2023, con delibera del Consiglio dei Ministri, il Presidente della CRI Rosario Maria Gianluca Valastro è stato nominato membro del CNEL in rappresentanza delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato. Attraverso il suo osservatorio privilegiato, la CRI contribuisce pertanto a supportare il lavoro del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, testimoniando e rappresentando le istanze provenienti dal territorio.

Croce Rossa Italiana

2.1.5 Il Collegio dei Revisori dei Conti

I componenti del Collegio dei revisori dei conti sono tre e sono nominati dall'Assemblea Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, fatto salvo il rispetto dell'art. 16 della legge 31 novembre 2009, n. 196[14]. Con la delibera dell'Assemblea Nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha assorbito le funzioni dell'Organo di Controllo (modifica dell'art. 35-*bis*).

Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni e il conto consuntivo, redigendo relazioni;
- verifica nel corso dell'esercizio, e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione delle scritture relative alla gestione finanziaria, contabile e patrimoniale;
- accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
- effettua verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito, cauzione o custodia;
- esprime valutazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Associazione per far fronte ai compiti statutari;
- concorre alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprime un parere, corredato da eventuali osservazioni o proposte di modifica, sui regolamenti di rilevante impatto sull'organizzazione sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- attesta la rispondenza della gestione ai principi di trasparenza e corretta amministrazione;
- attesta la rispondenza del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 117/2017;
- verifica il perseguimento da parte dell'Associazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche rispetto a specifiche operazioni sociali o a determinati affari;
- verifica l'osservanza delle previsioni contenute negli artt. 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore, relative a: attività di interesse generale, attività diverse, raccolta fondi, destinazione del patrimonio e assenza di scopo di lucro.

[14] Al fine di dare attuazione alle prioritarie esigenze di controllo e di monitoraggio degli andamenti della finanza pubblica di cui all'articolo 14, funzionali alla tutela dell'unità economica della Repubblica, ove non già prevista dalla normativa vigente, è assicurata la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze nei collegi di revisione o sindacali delle amministrazioni pubbliche, con esclusione degli enti e organismi pubblici territoriali e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3-ter, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, degli enti ed organismi da questi ultimi vigilati, fermo restando il numero dei revisori e dei componenti del collegio.

Croce Rossa Italiana

I componenti del Collegio dei revisori dei conti restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea Nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico; essi possono essere riconfermati. Possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e dell'Assemblea Nazionale. L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con qualsiasi altra carica sociale all'interno dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Nell'anno solare 2023 si sono tenute 4 sedute del Collegio dei Revisori, nelle seguenti date: 27 gennaio, 7 giugno, 14 settembre, 6 novembre.

Con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale n. 117 del 24 luglio 2021 è stato costituito, per il triennio 2021-2023, il vigente Collegio dei Revisori dei Conti CRI a norma dell'art. 35-bis dello Statuto, composto dai seguenti membri:

- il dott. Giuseppe Pisano, nominato dall'Assemblea Nazionale in qualità di Presidente;
- la dott.ssa Anna Maria Raffuzzi, nominata dal Presidente Nazionale quale membro effettivo;
- la dott. Rosario Stella, nominata dal Consiglio Direttivo Nazionale, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanza, quale membro effettivo.

Le **cariche** di Presidente Nazionale, componente del Consiglio Direttivo Nazionale e della Consulta Nazionale sono **gratuite** ai sensi dell'art. 39.1 dello Statuto CRI e in linea con la previsione del Codice del Terzo settore al riguardo che impone la gratuità delle cariche (art. 34, comma 2, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117).

Di seguito i compensi dei rimanenti organi sociali:

ORGANI	**2023**
Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	38.776,32 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti	32.313,60 €
Totale	**103.403,52 €**

Croce Rossa Italiana

2.3 I meccanismi di partecipazione sociale

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana, previa condivisione dei Principi Fondamentali. I Soci, attraverso un sistema di rappresentanza, determinano la strategia e gli obiettivi dell'Associazione e scelgono gli Organi di Governo, tramite elezioni periodiche che si svolgono ogni quattro anni.

Sono titolari di elettorato attivo i Soci iscritti alla CRI da almeno tre mesi e in regola con i versamenti della quota associativa annuale. Se maggiorenni, gli stessi sono anche titolari di elettorato passivo. Il percepimento di compensi da parte della Croce Rossa Italiana, anche indiretto, comporta la sospensione dei diritti elettorali per l'intera durata del rapporto oneroso. È escluso dall'elettorato attivo e passivo il socio che negli ultimi 24 mesi sia stato sospeso a causa dell'applicazione di un provvedimento disciplinare.

Sono organi elettivi della CRI i Consigli direttivi a livello territoriale, regionale e nazionale. Il Consiglio Direttivo del Comitato è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Regionale è invece eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti nella Regione; nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Consiglio è scelto da tutti i Soci Volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo. Il Consiglio Direttivo Nazionale è eletto dai Presidenti dei Comitati istituiti su tutto il territorio nazionale. All'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi e almeno un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana[15], che svolge le funzioni di Vice Presidente.

I Soci interessati a candidarsi come Presidente presentano la lista di candidati, composta da un minimo di tre e un massimo di dieci candidati Consiglieri. La lista, per essere ammessa alla competizione elettorale, necessita di essere sottoscritta da un numero determinato di soci, in proporzione al totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e deve essere accompagnata da un programma strategico.

Per la carica di Consigliere Rappresentante dei Giovani della CRI, ogni Socio dotato di elettorato passivo e la cui età sia pari o inferiore ai 31 anni può presentare la propria candidatura, sottoscritta da un numero determinato di soci, rispetto al numero totale degli aventi diritto all'elettorato attivo, e accompagnata da un programma strategico.

I Consigli Direttivi, a tutti i livelli, possono nominare delegati per l'implementazione dei programmi e referenti per attività e/o progetti specifici. Tutti gli incarichi si intendono a titolo gratuito.

Come ricordato al paragrafo 2.2.3, il 16 maggio 2023 si sono tenute le elezioni del Presidente Nazionale, dei Consiglieri Nazionali e del Consigliere Rappresentante Nazionale dei Giovani.

[15] Per informazioni specifiche sui Volontari Giovani della CRI si rimanda ai capitoli successivi.

Croce Rossa Italiana

L'elezione del Presidente Nazionale e dei Consiglieri Nazionali ha visto una partecipazione dell'89,1% degli aventi diritto (598 su 671), con una percentuale di schede valide pari al 87,6% (588 su 671). Per quanto riguarda, invece, l'elezione del Consigliere Rappresentante Nazionale dei Giovani, la partecipazione al voto è stata del 48,1% (289 su 600), con una percentuale di schede valide pari al 47,5% (285 su 600). La consultazione elettorale ha previsto la candidatura di due liste composte da 2 candidati a Presidente Nazionale, 12 candidati a Consigliere Nazionale e 1 candidato per Consigliere Rappresentante Nazionale dei Giovani.

Nel 2023 sono stati 68 i Comitati territoriali che hanno eletto il proprio Consiglio Direttivo. Non ci sono state invece consultazioni elettorali a livello regionale.

2.4 La struttura organizzativa

La gestione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è in capo al Segretario Generale, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale e in carica per tutta la durata del suo mandato, salvo revoca dell'incarico per mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati.

In accordo con l'art. 36 dello Statuto, il Segretario Generale svolge le seguenti funzioni:

- mette in pratica le decisioni del Consiglio Direttivo Nazionale ed i mandati affidatigli dall'Assemblea Nazionale;
- redige il bilancio preventivo, il bilancio annuale ed i rapporti finanziari;
- organizza i servizi del Segretariato e ne decide la struttura conformemente alle decisioni dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale. A tal fine, può assumere personale conformemente alla legge ed alla regolamentazione interna. In ogni caso, le linee guida sulla struttura del Segretariato sono soggette all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- esplica qualsiasi altra funzione conferita dalla legge, dallo Statuto o affidata dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal Presidente Nazionale, e ne riferisce;
- partecipa con voto consultivo alle adunanze del Consiglio Direttivo Nazionale, della Consulta Nazionale ed è di diritto il segretario dell'Assemblea Nazionale.

Le modalità di selezione del Segretario Generale sono stabilite da un regolamento definito dal Consiglio Direttivo Nazionale. Attualmente il Segretario Generale della Croce Rossa Italiana è Cecilia Crescioli, nominata a febbraio 2021, dopo un periodo di copertura provvisoria del ruolo da luglio 2020.

L'organizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana si fonda sui seguenti principi:

Croce Rossa Italiana

- garantire continuità operativa in termini di gestione delle attività di interesse pubblico specificatamente indicate all'articolo 7 dello Statuto, ed attuazione degli obiettivi strategici, formulati in linea con la Strategia associativa;
- perseguire efficienza, efficacia organizzativa e razionalizzazione economica nella distribuzione delle responsabilità;
- garantire il coordinamento centrale delle attività istituzionali, pur con un ampio livello di decentramento regionale;
- centralizzare i "servizi di supporto", in ottica di efficienza operativa e gestionale;
- supportare operativamente i Comitati CRI, attraverso le strutture previste a livello regionale e nazionale.

Uno specifico regolamento, il Regolamento di Organizzazione, modificato nel 2023 con delibera 75 del 14 luglio, norma l'articolazione delle strutture organizzative nazionali e regionali della CRI.

L'assetto organizzativo regionale ha al vertice i Segretari Regionali in una posizione di dipendenza gerarchica dal Segretario Generale e funzionale dal Presidente e dal Consiglio Direttivo Regionale. Essi sono nominati dai Consigli Direttivi Regionali, in accordo con lo specifico regolamento di nomina, e restano in carica per il periodo del loro mandato.

Le strutture organizzative nazionali sono invece definite come segue:

- **Direzione di Area**, struttura organizzativa complessa[16] a livello nazionale, caratterizzata dal presidio unitario di specifiche tematiche connesse ad un'area di responsabilità delle attività istituzionali (servizi *core*) o dei servizi di supporto. La Direzione applica gli indirizzi strategici e funzionali impartiti dal Consiglio Direttivo Nazionale per il tramite del Segretario Generale, avvalendosi di Unità Operative ed eventualmente di Servizi;

- **Unità Operativa** (U.O.), struttura organizzativa che può essere semplice[17] o complessa e che, alternativamente, presidia attività di staff a diretto riporto del Presidente Nazionale e/o del Segretario Generale o attività connesse ad una tematica specifica all'interno di una Direzione di Area;

- **Servizio**, una struttura organizzativa semplice gestita a livello di Unità Operativa (U.O.), ovvero a diretto riporto del Direttore, del Segretario Generale o del Presidente

[16] La struttura organizzativa complessa costituisce uno specifico centro di coordinamento con responsabilità di risultato rispetto ai processi primari direttamente gestiti.

[17] La struttura semplice costituisce uno specifico centro di responsabilità per la realizzazione dei processi di indirizzo, supporto e controllo complessivo della gestione.

Croce Rossa Italiana

Nazionale, preposto alla realizzazione di attività omogenee e/o processi affini riguardanti una specifica tematica di competenza.

- **Unità di Progetto**, strutture temporanee appositamente costituite per lo svolgimento di iniziative progettuali complesse.

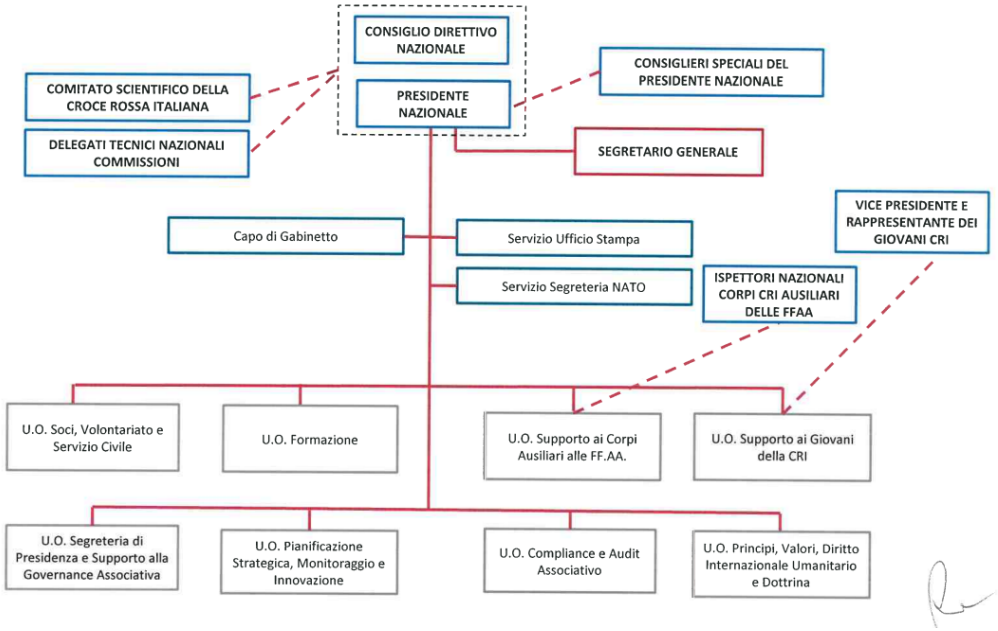
A seguito della delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1 ottobre 2023 è in vigore la nuova struttura organizzativa dell'Associazione. Il nuovo assetto persegue il duplice obiettivo di efficientamento del funzionamento interno e di promozione e focalizzazione verso il territorio e verso i Comitati. Tra le principali novità si segnalano le seguenti:

- l'introduzione della figura del Capo di Gabinetto, con ruolo di coordinamento delle attività e supporto e assistenza al Presidente Nazionale per lo svolgimento delle sue funzioni di indirizzo e controllo;
- il passaggio a diretto riporto del Presidente Nazionale di alcune unità operative quali l'U.O. Formazione, l'U.O. Pianificazione strategica, Monitoraggio e Innovazione, l'U.O. Compliance e Audit Associativo, l'U.O. Principi, Valori, Diritto Internazionale Umanitario e Dottrina;
- la creazione della Direzione Relazioni e Cooperazione Internazionale, al cui interno sono presenti tre unità operative con competenza geografica;
- la creazione della Direzione sociosanitaria che cumula al proprio interno le funzioni dell'U.O. Servizi Sanitari, dell'U.O. Sviluppo attività sanitarie e socio-sanitarie, dell'U.O. Inclusione Sociale e del Servizio Laboratorio.

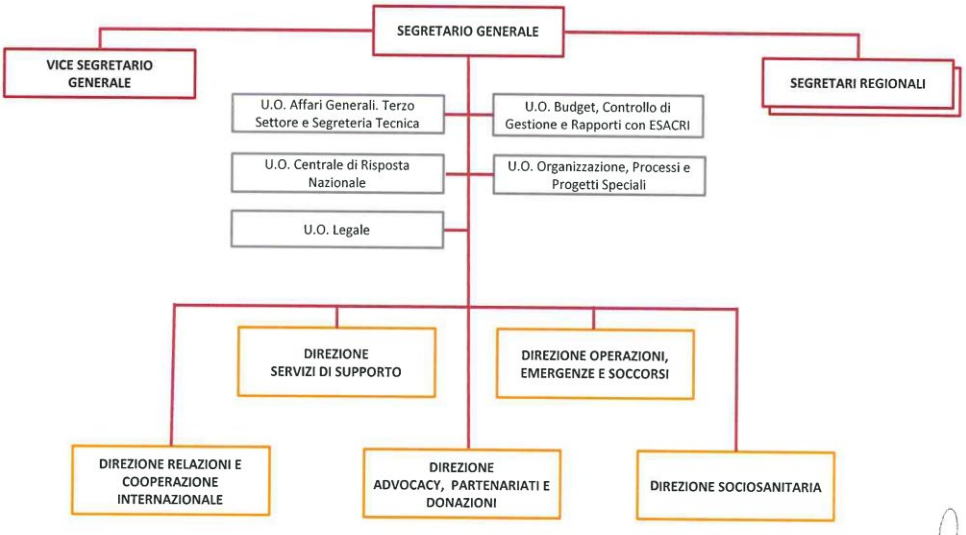
Al 31 dicembre 2023 erano 5 le Direzioni, 36 le Unità Operative e 58 i Servizi. Nel corso del 2023, a seguito delle modifiche alla struttura organizzativa, sono stati nominati i nuovi Direttori e Responsabili di Unità e di Servizio: i nominativi, i curricula e i contatti di tutti i responsabili sono pubblicati sul sito web della Croce Rossa Italiana.

Croce Rossa Italiana

Presidenza Nazionale



Segretariato Generale



Croce Rossa Italiana

3. La rete delle relazioni della Croce Rossa Italiana

TOTALIZZATORE

- **149.412** Soci Volontari, di cui **39.626** (26,5% del totale) Giovani Volontari
- **468** volontari d'impresa coinvolti nelle attività
- **941** risorse umane in organico al 31/12/2023
  - di cui **524** con contratto a tempo indeterminato
- **1.348** ore di formazione erogate ai dipendenti
- Oltre **255** tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti nel 2023

Ogni attore è protagonista e portatore di interesse per la realizzazione della mission e della Strategia della Croce Rossa Italiana a favore della Comunità.

Le azioni degli *stakeholder* interni ed esterni portano alla messa in opera degli obiettivi, della mission e della strategia della CRI sia sul territorio nazionale sia in quello internazionale. La fitta rete della Croce Rossa Italiana si compone dei seguenti stakeholder interni ed esterni:

- *Volontari*
- *Dipendenti*
- *Istituzioni*
- *Comitati CRI*
- *Movimento internazionale CR/MR*
- *Partner*
- *Donatori*
- *Fornitori*
- *Comunità*

3.1 Gli stakeholder interni

3.1.1 I Soci Volontari

I Soci Volontari della CRI costituiscono il cuore dell'Associazione. Con il loro impegno attivo e costante offrono, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, sostegno alla comunità e alle persone in stato di vulnerabilità. Essi, oltre a fornire il loro prezioso intervento diretto e personale, determinano, attraverso il

Croce Rossa Italiana

sistema di rappresentanza descritto nel capitolo precedente, la politica, la strategia, gli obiettivi e gli organi di governo della Croce Rossa Italiana.

Per diventare Socio Volontario della CRI è necessario frequentare un corso di formazione che consente di conoscere le principali attività svolte dalla Croce Rossa e le responsabilità dei Volontari all'interno del Movimento. Successivamente, al termine del corso, l'aspirante Volontario è tenuto ad effettuare un periodo di tirocinio teorico-pratico, finalizzato ad acquisire le competenze specifiche sulle attività di interesse, a prendere cognizione delle principali normative vigenti e a integrarsi attivamente nel Comitato territoriale a cui afferirà.

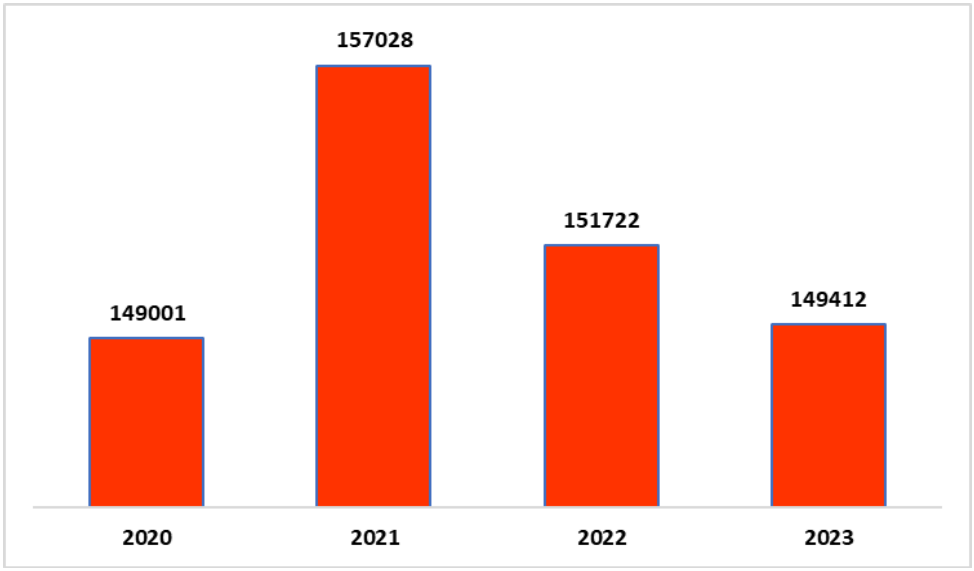
L'accesso al corso di formazione per Volontari CRI è concesso, previo versamento di una quota di iscrizione, a tutti coloro che, compiuti i 14 anni, abbiano la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea o, se provenienti da altri Paesi, siano regolarmente soggiornanti in Italia e abbiano compiuto almeno quattordici anni. È necessario, inoltre, non essere stati soggetti a condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati comportanti l'interdizione dai pubblici uffici.

I Soci Volontari CRI ispirano i propri comportamenti ai Principi Fondamentali del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai principi di riferimento del Codice Etico della Croce Rossa Italiana[18]. Sono coinvolti in tutte le attività dell'Associazione e non percepiscono compensi né rimborsi economici. Essi permangono nel loro stato di Socio qualora: mantengano i requisiti previsti per l'accesso nella CRI; svolgano regolarmente l'attività di volontariato presso il Comitato di appartenenza; versino la quota Associativa annuale alla Croce Rossa.

I Soci Volontari della Croce Rossa Italiana sono classificati in: Volontari; Corpi Ausiliari alle Forze Armate (il Corpo delle Infermiere Volontarie e il Corpo Militare Volontario); Giovani Volontari CRI. Al 31 dicembre 2023 i Soci Volontari dell'Associazione erano in totale **149.412 (-1,5% rispetto al 2022), di cui il 53,9% donne e il 46,1% uomini**.

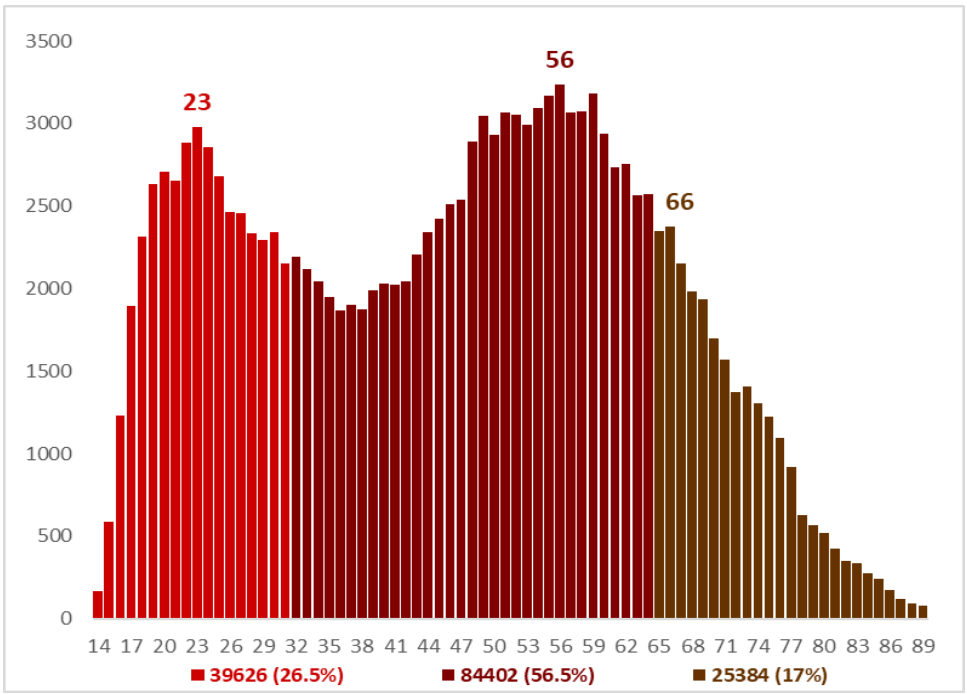
[18] Onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione.

Croce Rossa Italiana



Per quanto riguarda la distribuzione per fascia di età, si osserva una maggiore concentrazione di volontari in due momenti specifici della vita, rispettivamente a 23 e 56 anni.

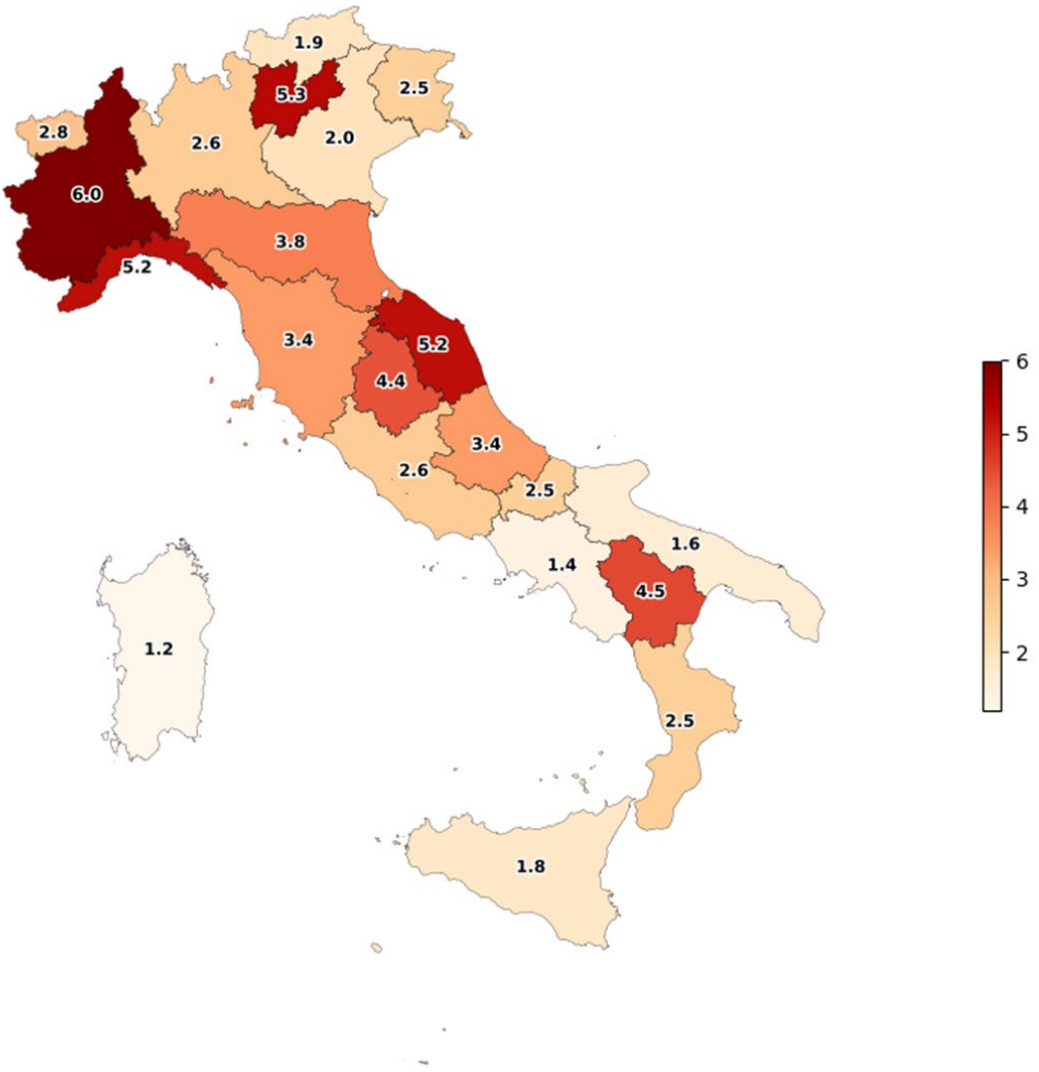
Volontari CRI per età



Croce Rossa Italiana

La **distribuzione regionale e territoriale dei Soci Volontari** nel 2023 non è uniforme, in linea con quanto riportato negli anni precedenti. Anche nel 2023, infatti, si può constatare come si vada dai 1,2 Volontari ogni mille abitanti in Sardegna ai 6 Volontari ogni mille abitanti in Piemonte. A livello nazionale, si registrano 2.9 Volontari ogni mille abitanti.

Volontari CRI per regione

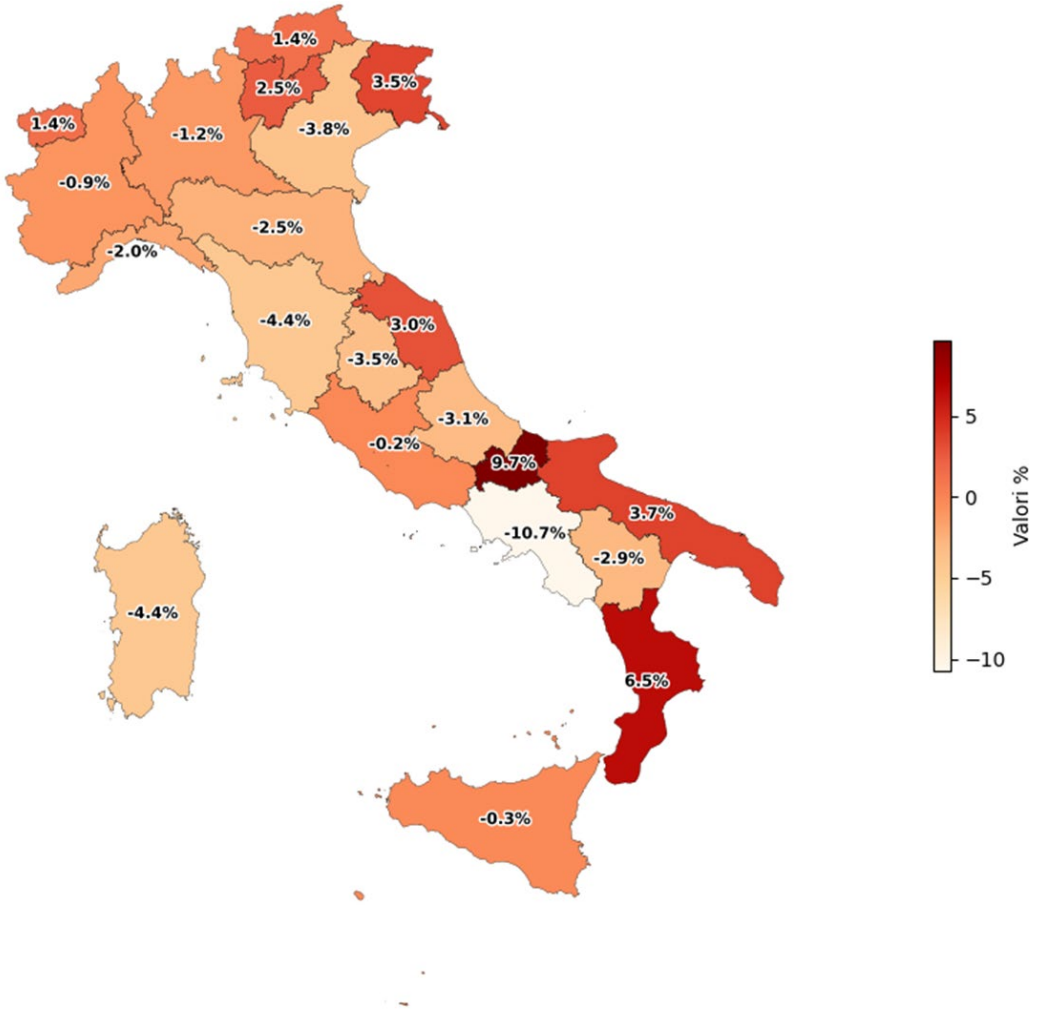


La variazione percentuale del numero di Volontari nel 2023 (corrispondente a -1,5%) è anch'essa variabile sul territorio nazionale; infatti, sebbene la maggioranza dei valori sia

Croce Rossa Italiana

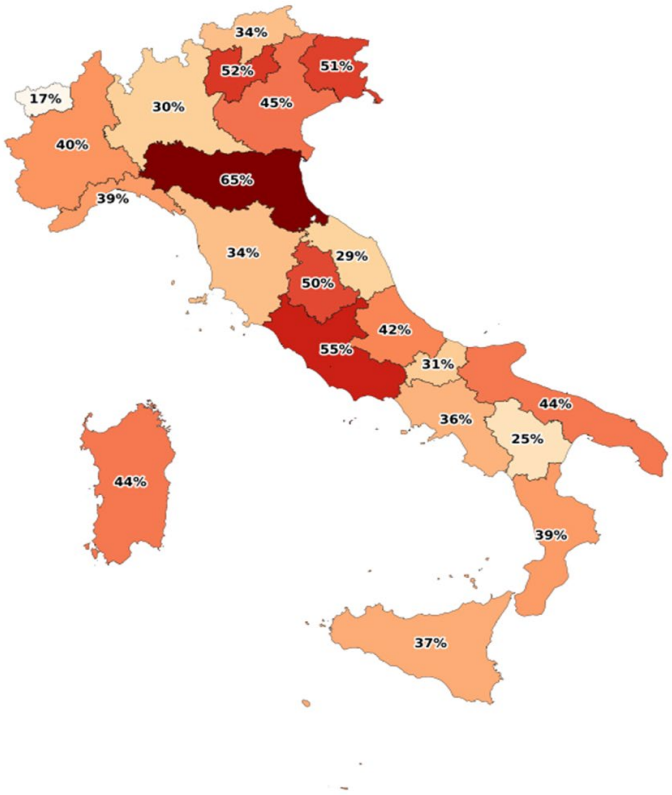
negativa, alcune Regioni (Calabria, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Molise, Puglia, Valle d'Aosta e le Province Autonome di Trento e Bolzano) presentano un incremento percentuale positivo.

Variazione annuale Volontari CRI per regione



Croce Rossa Italiana

Soci Volontari con almeno un corso completato nel 2023 (esclude corsi per diventare Soci Volontari CRI)



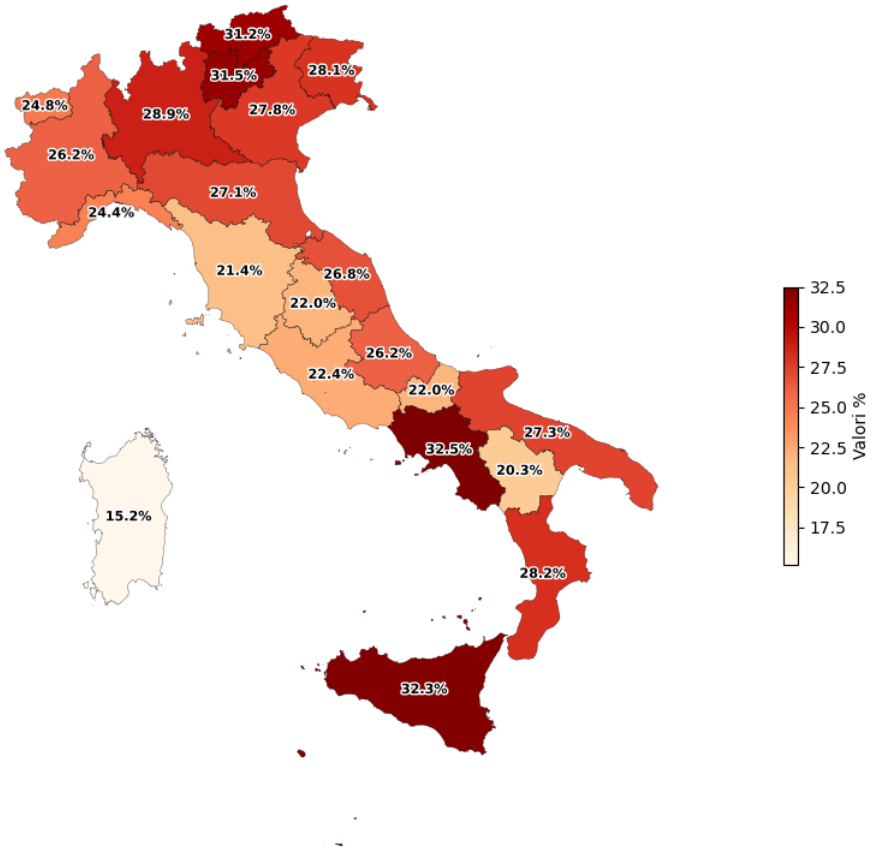
I Giovani Volontari della Croce Rossa Italiana

I Giovani della Croce Rossa Italiana sono i Soci Volontari compresi tra i quattordici e i trentuno anni, e rappresentano una delle priorità strategiche dell'Associazione, la quale si impegna a promuovere attivamente lo sviluppo delle capacità dei giovani e il loro coinvolgimento nella comunità. Al 31 dicembre 2023, la CRI contava **39.626 Giovani Volontari** (pari al 26,5% del totale dei Volontari, in diminuzione rispetto al 27,5% del 2022), di cui il 60,5% donne.

I numeri del 2023 confermano una **distribuzione regionale e territoriale dei Giovani Volontari** altamente variabile: come si osserva dalla cartina sottostante, si passa da valori oltre il 31% In Campania, Sicilia e nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, fino al 15,2% in Sardegna.

Croce Rossa Italiana

Volontari Giovani CRI per Regione per 1000 abitanti



3.1.2 I Corpi Ausiliari

Tra i Volontari CRI rientrano due categorie speciali: il Corpo Militare Volontario della CRI e le Infermiere Volontarie della CRI.

Il **Corpo Militare Volontario della CRI (CMV)** è composto da un contingente di personale in congedo, arruolato su base volontaria e altamente specializzato, che annovera medici, psicologi, chimici, farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori. Possono iscriversi nei ruoli di congedo del Corpo Militare della CRI i cittadini italiani uomini facenti parte degli Ufficiali del Personale direttivo nelle categorie di medici, farmacisti, commissari, contabili e cappellani, nonché i sottufficiali, graduati e militi del Personale di assistenza, con le qualifiche di infermieri, automobilisti, meccanici, cuochi, inservienti. Gli aspiranti all'arruolamento possono concorrere all'iscrizione nel ruolo normale (a completa disposizione della CRI per il servizio del tempo di pace, di guerra o di grave crisi internazionale, non avendo

Croce Rossa Italiana

più obblighi verso le Forze Armate), oppure nel ruolo speciale (a disposizione della CRI per il servizio in tempo di pace, mantenendo obblighi verso le Forze Armate), secondo la posizione nei riguardi delle Forze Armate e l'età. Al 31 dicembre 2023, il Corpo Militare contava 12.152 iscritti, di cui 5.651 inseriti in organico come personale direttivo e 6.501 come personale di assistenza.

Il CMV è organizzato in un Ispettorato Nazionale e sette Centri di Mobilitazione. L'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario della CRI è nominato, con il contestuale conferimento del grado di Maggiore Generale, con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero della Difesa, su designazione del Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana. L'Ispettore in carica, nominato in data 6 ottobre 2010, del Corpo Militare Volontario della CRI è il Maggiore Generale Gabriele Lupini.

Centri di Mobilitazione del Corpo Militare Volontario CRI

Il **Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI (II.VV.)** è ausiliario delle Forze Armate, con compiti di assistenza sanitaria e sociale. È impiegato nei teatri di guerra, nelle emergenze e missioni umanitarie e nelle attività ordinarie dei Comitati CRI sul territorio. I Corpi Ausiliari delle Forze Armate dipendono direttamente dal Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana e sono disciplinati, oltre che dalle norme dello Statuto e da regolamenti interni, dal Codice dell'Ordinamento militare, dal Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare e, infine, dal Decreto di riorganizzazione della Croce Rossa Italiana.

Croce Rossa Italiana

Per accedere al Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana è necessario frequentare un percorso formativo specifico, come deliberato dal Decreto del 9 novembre 2010 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero della Difesa. La formazione prevede la frequenza di un corso teorico-pratico biennale di 2.000 ore che include tirocini professionalizzanti all'interno degli ospedali militari, ma anche in quelli civili, in ambulatori e centri assistenziali. In ambito civile, sulla base del Sistema Sanitario regionale, il diploma di Infermiera Volontaria corrisponde alla qualifica di Operatore Socio-Sanitario Specializzato (O.S.S.S.). I requisiti previsti per poter prendere parte al corso di Infermiera Volontaria della CRI sono i seguenti: essere donna; avere un'età compresa tra i 18 e i 55 anni; possedere un titolo di studio di scuola secondaria di secondo grado; avere la cittadinanza italiana; essere di sana e robusta costituzione, con idoneità all'esercizio delle funzioni. Il Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI è organizzato in: un Ispettorato Nazionale; 21 Ispettorati regionali; 164 Ispettorati territoriali. L'Ispettrice Nazionale (attualmente Sorella Emilia Bruna Scarcella, in carica dal febbraio 2019), è nominata con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa e del Ministro della Salute, nell'ambito di una terna di nomi, indicata dal Presidente Nazionale della CRI. Dura in carica quattro anni ed è confermabile per non più di una volta consecutivamente. Secondo i dati del censimento delle Infermiere Volontarie condotto nel 2023, risultano circa 5.100 iscritte, di cui 1.670 attive.

3.1.3 I Soci sostenitori, benemeriti e onorari

I **Soci sostenitori** sono persone fisiche o giuridiche che versano un contributo economico a sostegno dell'azione associativa; vengono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti (istituito presso il Comitato Nazionale nel 2023 con la delibera n. 2 del 14 ottobre 2023), previo versamento del contributo stabilito a livello nazionale.

I **Soci benemeriti** sono persone fisiche o giuridiche che si distinguono per donazioni rilevanti ripetute nel tempo oppure per importanti contributi economici donati *una tantum, che contribuiscono in maniera determinante al sostentamento dell'Associazione*. Sono iscritti all'Albo dei Sostenitori e dei Benemeriti.

I Comitati sono competenti ad iscrivere nell'apposito Albo i Sostenitori della Croce Rossa Italiana, mentre il Consiglio Direttivo Nazionale è competente a designare ed iscrivere negli appositi Albi i Sostenitori ed i Benemeriti della Croce Rossa Italiana. Un apposito regolamento, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale, disciplina le modalità di iscrizione e di funzionamento degli Albi.

Croce Rossa Italiana

Nel corso del 2023 sono state conferite 89 medaglie al merito, 10 benemerenze, 72 croci commemorative per le benemerenze acquisite nelle operazioni di soccorso, di solidarietà, di assistenza e di emergenza in favore di popolazioni colpite da eventi calamitosi e 10.769 medaglie del Tempo della Gentilezza per i Volontari maggiormente impegnati nelle operazioni di prevenzione e contrasto al Covid.

3.1.4 Le altre forme di volontariato

Oltre ai Soci Volontari CRI, ai Corpi Ausiliari e alle predette tipologie di Volontari, l'Associazione annovera i Volontari del Servizio Civile Universale. Il Servizio Civile Universale (SCU) è un programma che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rappresenta un'occasione di formazione, di crescita personale e professionale per i giovani tra i 18 e 28 anni, che hanno la possibilità di dedicare volontariamente un anno della propria vita, in un progetto solidaristico che prevede l'incremento del benessere della comunità. L'Associazione della Croce Rossa Italiana è accreditata all'Albo degli Enti di Servizio Civile Universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e del Servizio Civile Universale e incoraggia la partecipazione giovanile alle proprie attività, per la costruzione di una società più inclusiva, il supporto ai gruppi più vulnerabili e la partecipazione nello sforzo comune in risposta alle sfide e ai molteplici cambiamenti sociali, economici, ambientali che si presentano sia nel contesto nazionale sia in quello globale. Nel 2023 sono stati circa 1.500 gli Operatori Volontari avviati al Servizio Civile Universale che hanno contribuito all'azione di Croce Rossa Italiana su tutto il territorio nazionale e in alcuni progetti all'estero.

Inoltre, negli ultimi anni l'Associazione è stata impegnata con la creazione di forme alternative di volontariato, che non sostituiscono i Soci Volontari ma anzi vanno a complemento degli stessi in particolari circostanze, in linea con l'obiettivo della Strategia CRI 2018-2030 di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva -con un'attenzione particolare alle nuove generazioni-, anche sviluppando nuovi modelli di volontariato. Avviato nel 2020 nel periodo della pandemia e proseguito negli anni successivi in quanto ritenuto un valido strumento per incrementare le attività di supporto sanitario e di assistenza sociale alle persone in condizioni di vulnerabilità su tutto il territorio nazionale, nel corso del 2023 il **Volontariato temporaneo** è stato orientato al reclutamento di persone in possesso di competenze e professionalità specifiche (medici, infermieri, psicologi, altri professionisti sanitari e interpreti), ad eccezione dei Volontari temporanei attivati durante l'alluvione in Emilia Romagna. Complessivamente, nel 2023, sono stati 326 i professionisti iscritti al Volontariato temporaneo in CRI (90 infermieri, 52 medici chirurghi, 59 psicologi, 8 farmacisti, 81 interpreti e 36 Volontari temporanei generici).

Croce Rossa Italiana

Inoltre, il 2023 ha visto anche la prosecuzione del programma relativo al **Volontariato d'impresa**, volto a favorire l'incontro tra le aziende e le comunità su tutto il territorio nazionale, contribuendo al contempo ad accrescere la riconoscibilità dell'Associazione e rafforzare le iniziative di *people & stakeholder engagement.* Nel corso del 2023 sono stati attivati 11 programmi di Volontariato d'impresa, che hanno coinvolto un totale di 468 dipendenti in collaborazione con 28 Comitati territoriali e 2 sedi del Comitato Nazionale. Il Volontariato d'impresa si è fatto promotore di 36 campagne solidali di raccolta di generi di prima necessità con la collaborazione di 6 aziende a beneficio di 24 Comitati territoriali. È stato avviato anche un ciclo di webinar informativi-formativi e svolto il "Corso di introduzione al Volontariato d'impresa", giunto alla sua seconda edizione.

3.1.6 I dipendenti e i collaboratori

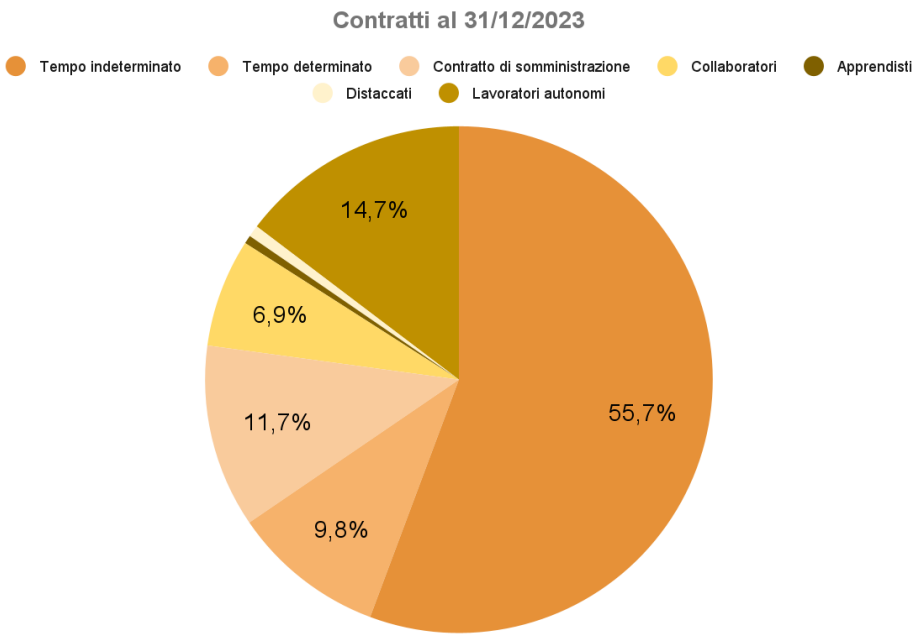
La Croce Rossa Italiana attribuisce un'importanza centrale alle proprie risorse umane e alla loro formazione, motivazione e incentivazione. Le competenze del personale, la sua professionalità e la condivisione dei Principi Fondamentali del Movimento sono essenziali per lo sviluppo dell'Associazione. Al 31 dicembre 2023, le risorse umane in servizio presso l'Associazione della Croce Rossa Italiana erano pari a 941 unità.

Totalizzatore Tipologie contrattuali al 31/12/2023

- 524 dipendenti a tempo indeterminato
- 92 dipendente a tempo determinato
- 110 dipendenti con contratto di somministrazione
- 138 lavoratori autonomi
- 65 collaboratori
- 5 apprendisti
- 7 lavoratori distaccati

Croce Rossa Italiana

Contratti al 31/12/2023



Anzianità media di servizio al 31/12/2023

- 3,62 anni[19]

Età media del personale al 31/12/2023

- 43 anni[20]

Disaggregazione per genere al 31/12/2023

- 397 donne
- 544 uomini

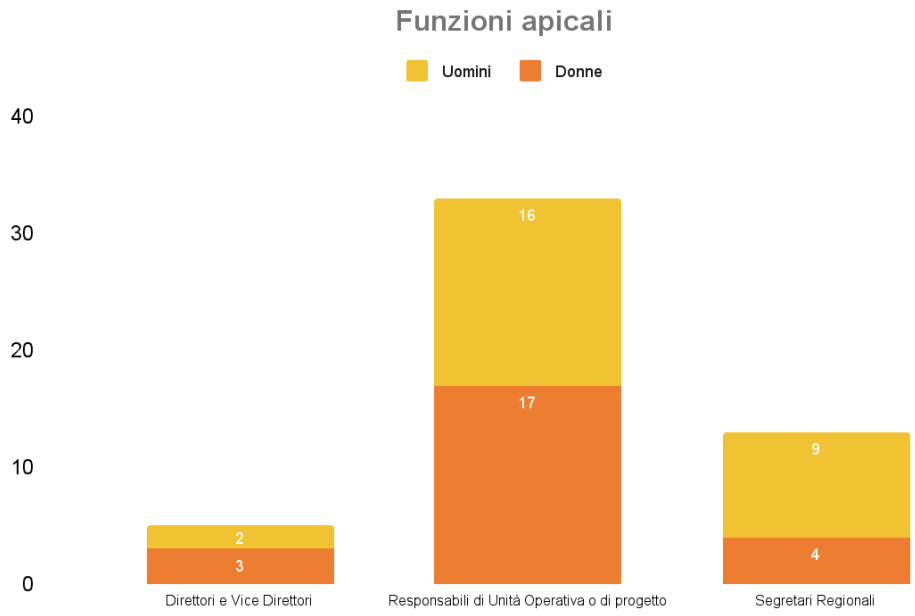
Di seguito si rappresenta la distribuzione di genere riguardante le funzioni apicali e di gestione dell'Associazione: i Direttori e i Vice Direttori di Area, i Segretari Regionali, i Responsabili di Unità Operativa o di Unità di Progetto e i Responsabili di Servizio.

[19] Il dato è calcolato sulle 621 assunte con contratto a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato.

[20] Il dato è calcolato sulle 941 risorse umane al 31/12/2023.

Croce Rossa Italiana

Direttori e Vice Direttori, Segretari Regionali e Responsabili di Unità o di Servizio per genere



21

La Croce Rossa Italiana ha sottoscritto la Convenzione ex Art. 11 della Legge 68/99 per la copertura della quota d'obbligo, tramite graduale inserimento, delle persone con disabilità. Al 31 dicembre 2023 l'Associazione contava, all'interno del proprio organico, 3 dipendenti facenti parte delle categorie disciplinate dall'articolo 18 della L. 68/99.

La selezione del personale

Il processo di selezione del personale della Croce Rossa Italiana si ispira ai criteri di trasparenza, imparzialità, economicità, efficacia, pari opportunità, tempestività delle procedure di reclutamento e premialità in base alle competenze richieste e all'esigenza dell'Associazione. Nel 2023 sono state 172 le ricerche di personale avviate. Tramite tali selezioni sono state assunte 143 nuove risorse con contratto di lavoro subordinato; sono state 162, invece, le risorse reclutate tramite altre tipologie contrattuali (come contratti di collaborazione o partita IVA).

A supporto dei processi di selezione sopra citati, dal 2019 la CRI si è dotata di un database *ad hoc* per rispondere alle necessità di nuovo personale per le attività di risposta all'emergenza e per l'implementazione di progetti specifici in Italia e all'estero. All'interno del database, suddiviso per categorie, al 31 dicembre le figure professionali per le quali era possibile inviare

[21] Relativamente ai 33 Responsabili di Unità o di progetto segnalati, si considerano 32 dipendenti e 1 distaccato.

Croce Rossa Italiana

il proprio curriculum erano **assistenti sociali**, **infermieri e medici**. Risultavano essere, invece, 8.900 i profili presenti per le diverse posizioni, comprese quelle chiuse, numero in diminuzione rispetto agli anni precedenti a seguito dell'adeguamento del database e alla cancellazione dei candidati che non hanno aggiornato i propri profili o che hanno richiesto l'eliminazione dal database.

In merito al trattamento retributivo del personale dipendente, si rammenta inoltre che l'Associazione rispetta il disposto dell'art 16 del D. Lgs. 117/2017, con un rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti pari a 7,96 al 31/12/2023.

La formazione e lo sviluppo del personale

Durante il 2023, la CRI ha continuato a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli d'inquadramento. Sono stati proposti ai dipendenti 67 corsi di formazione totali, per un totale di 1.348 ore di formazione. Le partecipazioni totali sono state 1.008[22]. Molti corsi sono stati di carattere manageriale-trasversale (come gestione dei conflitti e negoziazione, gestione dello stress e collaborazione e comunicazione interfunzionale) e altri di carattere tecnico-specialistico (Excel, codice degli appalti, gestione del budget e utilizzo della piattaforma SAP, corsi di lingua). Inoltre, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento dei neoassunti sono state realizzate quattro sessioni di induction, durante le quali sono state fornite informazioni di base e di carattere tecnico-amministrativo sull'Associazione.

Nel 2023, l'Associazione ha continuato altresì a puntare sullo sviluppo del personale, in particolare delle figure che ricoprono ruoli di responsabilità: sono state realizzate infatti 31 sessioni di coaching, per un totale di 156 ore di **coaching** individuale e di gruppo.

3.2 Gli stakeholder interni alla Rete Associativa

Come richiamato nel capitolo precedente, l'ordinamento della Croce Rossa Italiana comprende **671** Comitati territoriali dotati di autonomia giuridica ed economica. Nei loro confronti, il Comitato Nazionale, anche per il tramite dei Comitati regionali, organizza servizi di supporto allo sviluppo organizzativo e operativo.

[22] Il numero si riferisce al totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte se partecipa a più corsi.

Croce Rossa Italiana

3.3 Gli stakeholder del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e gli stakeholder internazionali

Il **Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** rappresenta la più vasta rete umanitaria del mondo. La sua missione consiste nell'alleviare le sofferenze umane, proteggere la vita e la salute, far rispettare la dignità umana, in particolare nei conflitti armati e in altre situazioni di emergenza.

Il Movimento è composto da quasi 100 milioni di membri, tra Soci Volontari e sostenitori, appartenenti a 191 Società Nazionali. Ha tre componenti:

- il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)
- la Federazione Internazionale delle società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)
- 191 Società membri della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

I compiti previsti dalle diverse componenti del Movimento sono disciplinati dall'Accordo di Siviglia (1997).

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR)** ha sede a Ginevra (Svizzera) e opera in tutto il mondo. Fondato nel 1863 da cinque cittadini svizzeri, tra cui Henry Dunant, come Comitato internazionale di soccorso ai feriti, il CICR è una organizzazione privata, neutrale e indipendente, che assicura aiuto umanitario e protezione alle vittime dei conflitti armati e delle altre situazioni di violenza. È depositario dei Principi Fondamentali, promotore delle Convenzioni di Ginevra e del Diritto Internazionale Umanitario. Nei conflitti armati il CICR è responsabile delle attività internazionali di soccorso di tutto il Movimento.

La **Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (FICR)** è stata fondata nel 1919 e ha sede a Ginevra. La sua attività specifica è quella di agire in qualità di organo permanente di coordinamento tra le Società nazionali e portare assistenza alle vittime delle catastrofi, organizzando e coordinando a livello internazionale l'azione di soccorso. La FICR si impegna a favorire lo sviluppo delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e a collaborare con il CICR nella diffusione del Diritto Internazionale Umanitario. Alla FICR aderiscono a oggi 191 Società Nazionali.

Le **Società Nazionali** sono la colonna portante del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Ognuna di esse è un'Organizzazione umanitaria indipendente, imparziale e neutrale, provvede a realizzare localmente la missione umanitaria, gli obiettivi e i Principi Fondamentali del Movimento. In ciascun Paese può esservi soltanto una Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa che, riconosciuta dal CICR e dal relativo Stato di

Croce Rossa Italiana

riferimento, deve esercitare la propria attività nel rispetto dei Principi Fondamentali. Tra le Società Nazionali e i relativi Paesi esiste un particolare rapporto che le differenzia dalle altre Organizzazioni Non Governative (ONG): il cosiddetto ruolo di ausiliaria dei poteri pubblici. In base a tale status speciale le Società Nazionali sostengono le autorità statali nell'adempimento dei loro incarichi umanitari. Ogni Società Nazionale opera grazie a una rete di Volontari e di collaboratori, che forniscono servizi secondo le necessità, in tempo sia di pace sia di conflitto. Inoltre, ogni Società Nazionale sostiene le altre Società consorelle della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa in funzione delle proprie possibilità, risorse e competenze. Una solidarietà che è il segno distintivo del Movimento.

La CRI ha inoltre attivamente collaborato con il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), la Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), il Centro della Cooperazione nel Mediterraneo della Croce Rossa Spagnola (CCM) il Red Cross EU Office (RCEU) a Bruxelles. Inoltre, nell'implementazione delle proprie attività internazionali, la CRI mantiene attive relazioni con il Donor Advisory Group (DAG), International Cooperation Group (IGC), RCEU, Glow Red, International Relation Network, Global Migration Task Force, Global Leadership Group, Anticipation Hub e Villa Maraini. A livello regionale, le collaborazioni e le relazioni con le Società Nazionali e la FICR sono perpetuate attraverso la partecipazione a network quali ACROFA, COSNAC, PIROI, Sahel plus, CORI, ART Network, Neighbours Helps First e ERNA. Per quanto concerne le partnership con entità esterne al Movimento, la CRI continua a coordinarsi con partner strategici quali l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), le Rappresentanze diplomatiche italiane, le Delegazioni dell'Unione Europea e le organizzazioni della società civile italiana e locale. La collaborazione si estende anche alle Agenzie delle Nazioni Unite (OIM, UNHCR, UNDP), all'Associazione ASEAN, alla Piattaforma GONG, al coordinamento delle ONG italiane in Mozambico, Kenya, Palestina, El Salvador, Honduras, Repubblica Dominicana, nei Balcani e in Asia, facilitato dagli uffici AICS del Vietnam e di Tirana, e alla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario Europee della Commissione Europea (DG ECHO).

- **88 Società Consorelle con cui la CRI ha attivato collaborazioni dirette nel 2023:**

Croce Rossa Albanese; Croce Rossa Angolana; Croce Rossa Armena; Croce Rossa Belize; Croce Rossa Bielorussa; Croce Rossa Bolivia ; Croce Rossa Britannica; Croce Rossa Camerunense; Croce Rossa Cilena; Croce Rossa Cook Island; Croce Rossa Coreana; Croce Rossa Croata; Croce Rossa del Benin; Croce Rossa del Canada; Croce Rossa del Ciad; Croce Rossa del Ghana; Croce Rossa del Mozambico; Croce Rossa del Sud Sudan; Croce Rossa della Bosnia-Erzegovina; Croce Rossa della Macedonia del Nord; Croce Rossa della Tanzania; Croce Rossa dello Zambia; Croce Rossa di Antigua e Barbuda; Croce Rossa di Dominica; Croce Rossa di Saint Lucia; Croce Rossa

Croce Rossa Italiana

di Salvadoregna; Croce Rossa di San Vicente y las Granadinas ; Croce Rossa di Timor-Est; Croce Rossa Dominicana; Croce Rossa Ecuadoriana; Croce Rossa Ellenica; Croce Rossa Etiope; Croce Rossa Francese; Croce Rossa Gambiana; Croce Rossa Georgiana; Croce Rossa Guatemalteca; Croce Rossa Guinea Conakry; Croce Rossa Guinea-Bissau; Croce Rossa Haitiana; Croce Rossa Honduregna; Croce Rossa Indiana; Croce Rossa Keniota; Croce Rossa Lituana; Croce Rossa Malawiana; Croce Rossa Maliana; Croce Rossa Mauritius; Croce Rossa Moldova; Croce Rossa Montenegrina; Croce Rossa Nepalese; Croce Rossa Nigeriana; Croce Rossa Nigerina; Croce Rossa Panamense; Croce Rossa Peruviana; Croce Rossa Polacca; Croce Rossa Rumena; Croce Rossa Russa; Croce Rossa Senegalese; Croce Rossa Spagnola; Croce Rossa Svizzera; Croce Rossa Tailandese; Croce Rossa Tedesca; Croce Rossa Togolese; Croce Rossa Ucraina; Croce Rossa Ungherese ; Croce Rossa Uruguaiana; Croce Rossa Venezuelana; Croce Rossa Vietnamita; Mezzaluna Rossa Afghana; Mezzaluna Rossa Algerina; Mezzaluna Rossa del Bangladesh; Mezzaluna Rossa del Kirghizistan; Mezzaluna Rossa del Tajikistan; Mezzaluna Rossa dello Yemen; Mezzaluna Rossa Egiziana; Mezzaluna Rossa Iraniana; Mezzaluna Rossa Kazaka; Mezzaluna Rossa Libanese; Mezzaluna Rossa Libica; Mezzaluna Rossa Maldiviana; Mezzaluna Rossa Malese; Mezzaluna Rossa Marocchina; Mezzaluna Rossa Pakistana; Mezzaluna Rossa Palestinese; Mezzaluna Rossa Siriana; Mezzaluna Rossa Somala; Mezzaluna Rossa Somala; Mezzaluna Rossa Tunisina; Mezzaluna Rossa Turca.

3.4 Gli stakeholder esterni

In considerazione della sua natura, l'Associazione della Croce Rossa Italiana si contraddistingue per l'ampiezza della sua rete di relazioni esterne, sia a livello internazionale sia nazionale e territoriale. Nel 2023 la CRI ha continuato a rafforzare i legami con i suoi *stakeholder*, attraverso l'implementazione di attività, azioni mirate e progetti specifici.

3.4.1 Le istituzioni italiane

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è un Ente di rilevante interesse pubblico, per via della sua natura e delle attività che svolge. Ricopre un ruolo di ausilio ai poteri pubblici in campo umanitario e sanitario, che svolge mantenendo l'indipendenza della propria azione. La cooperazione della CRI con le Istituzioni avviene attraverso interlocuzioni continue, la stipula di convenzioni e la partecipazione a bandi per l'affidamento di servizi, in regime di co-programmazione e co-progettazione o nel quadro del Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2023, la CRI ha continuato a svolgere il proprio ruolo a fianco delle istituzioni italiane, portando avanti le collaborazioni già esistenti per le attività di assistenza sanitaria e di protezione civile e sviluppando nuove iniziative per l'implementazione di progetti di inclusione sociale.

- **37 tra Ministeri e Amministrazioni centrali:**

Aeronautica Militare; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM); Agenzia delle Entrate; Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA); Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS); Agenzia Nazionale

Croce Rossa Italiana

per i Giovani (ANG); Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; Autorità Garante per l'infanzia; Ambasciate Italiane all'estero; Arma dei Carabinieri; Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; Centro Nazionale Sangue; Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse; Corte dei Conti; Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile; Dipartimento della Protezione Civile; Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità; Esercito Italiano; Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale; Guardia di Finanza; ISTAT; Marina Militare; Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Ministero della Difesa; Ministero della Giustizia; Ministero della Salute; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste; Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; Ministero dell'Economia e delle Finanze; Ministero dell'Interno; Ministero dell'Istruzione e del Merito; Parlamento Italiano; Polizia di Stato; Prefetture; Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- **10 tra Enti regionali e locali:**

Agenzie regionali emergenza urgenza; Aziende regionali per l'emergenza sanitaria; Aziende ospedaliere del territorio nazionale; Aziende Sanitarie Locali, Provinciali e Regionali; Comuni italiani; Consigli e Ordini Nazionali e Regionali; Consorzi e unioni intercomunali; Parchi Nazionali e Regionali; Pro Loco; Regioni italiane.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, la CRI porta avanti costanti interlocuzioni con i principali attori internazionali e sovranazionali come le rappresentanze diplomatiche dei paesi in cui opera, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, l'Unione Europea e le principali agenzie e istituzioni a esse afferenti.

3.4.2 I donatori, i partner e gli altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione della Croce Rossa Italiana presta attenzione alla cura delle relazioni con singoli individui, aziende, Istituzioni straniere e altre entità di diritto privato, come le fondazioni. Ogni relazione di collaborazione è basata sulla condivisione reciproca dei valori, dei principi di trasparenza, affidabilità e responsabilità. Durante il 2023, come nel 2022, sono state numerose le aziende, i singoli individui e gli altri Enti che hanno collaborato a progetti e promosso l'azione dell'Associazione, amplificando l'impegno e raccogliendo adesione nella Società Civile. Il coinvolgimento dei donatori e dei partner è avvenuto attraverso la condivisione delle progettualità, confronti e relazioni continue e la firma di accordi di collaborazione. Fra i diversi partner della CRI sono presenti differenti media che supportano l'Associazione in tutte le azioni svolte.

- **256 tra aziende, fondazioni, Università, Enti di Ricerca e altre entità di diritto privato e pubblico con cui sono stati stipulati partnership, accordi di donazione e convenzioni per la realizzazione di attività e progetti:**

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite Srl; A2A S.p.A.; AbbVie; Acqualatina SPA; Acsm-Agam SpA; Admenta Italia S.p.A; Aeroporti di Roma S.p.A; Ali S.p.A.; Allianz; Amazon EU Société à Responsabilité Limitée; Ambasciata d'Italia a Berna; Amgen Srl; Angelini Pharma S.p.A.; Appian Italia; Apulia Distribuzione S.p.A.; Associazione Casa della Speranza Onlus; Associazione Libellula; Associazione Nazionale Magistrati; Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Settimese; ATAC S.p.A.; AXA Assicurazioni S.p.A.; Banca Nazionale del Lavoro; BarCa

Croce Rossa Italiana

Trading S.r.l.; Barilla G. e R. Fratelli S.p.A.; Barley Arts; Becton Dickinson; Beiersdorf S.p.A.; Benedita Srl; Bennet; Bit Mobility; BPER Banca S.p.A.; Bridgestone; Bristol Myers Squibb S.r.l.; Brunel University London; Brunello Cucinelli S.p.A.; Bulgari S.p.A.; Bureau de Recherches Géopolitiques et Minières (BRGM); C.F.P. Unione Artigiani; Caritas Avezzano; Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; CDI Centro Diagnostico Italiano S.p.A; Center For European Policy Studies; Center For The Study Of Democracy; Centro di Formazione della Protezione Civile Finlandese; Centro Sociologico Italiano; Chiesi Farmaceutici S.p.A.; Cipa S.p.A; Circolo di cultura omosessuale "Mario Mieli"; CISL Fondo Solidarietà per Ucraina; Coca Cola Services N.V.; CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche; Comitato "Un aiuto subito Ucraina"; Comitato Italiano per l'UNICEF - Fondazione Onlus Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR); Comitato Regionale Umbro Judo; Comunità Italiana del Canada; Comunità San Patrignano; Conad Società Cooperativa; Concerto Srl; Consorzio Centro Commerciale Porta di Roma S.c.ar.l.; Consorzio Con.I.S.A; Consorzio Ovest Solidale; Consorzio per la tutela del Grana Padano; Cooperativa di Comunità di Biccari; Cooperativa Sociale "Il Melograno" Onlus; Cork Institute Of Technology; Credito Emiliano S.p.A.; Croce Rossa Svizzera; Cubogas S.r.l.; D.p. Farma S.r.l.; Davide Campari-Milano N.V.; De' Longhi Appliances S.r.l.; Deliveroo Italy s.r.l.; Doceo Group Srl; Dompè Farmaceutici S.p.A.; Ducati Motor Holding S.p.A.; E.BI.TEMP. - Ente Bilaterale Nazionale per il lavoro temporaneo; E.L. Holding Srl; Eataly S.p.A.; Edizioni EL s.R.L.; Enav; Enel Cuore Onlus; ENEL Italia S.p.A.; Enermill Energie Rinnovabili SRL; Engie Italia S.p.A.; Eni S.p.A.; Eridania S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Essity Italy S.p.A.; Eunavfor Med - Operation Irini; European University Institute; Exprivia S.p.A.; Fabrick S.p.A.; FAI - Fondo per l'Ambiente italiano; FarmAlvarion S.r.l.; Federazione Nazionale Unitaria dei Titolari di Farmacia Italiani - Federfarma; Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC); Fendi S.r.l.; FIGC - Federazione Italiana Gioco Calcio; FIZ Karlsruhe – Leibniz-Institut Für Informationsinfrastruktur Gmbh; Fondazione Altagamma; Fondazione Angelini; Fondazione Banco dell'energia; Fondazione Banco Farmaceutico Onlus; Fondazione Cammino Verde; Fondazione CIMA; Fondazione Comunità Solidali; Fondazione Deutsche Bank; Fondazione Fedez E.T.S.; Fondazione Istituto delle Malattie Cardiovascolari e Neurologiche; Fondazione Italiana Diabete; Fondazione KPMG Italia Onlus; Fondazione Palazzo Bondoni Pastorio; Fondazione QBE; Fondazione Snam; Fondazione Umbria Jazz; Fondazione Unifarco; Fondazione villa Maraini; Fondazione Vodafone Italia; Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa – Sanedil; Formont; Forum Réfugiés-Cosi; Framis Italia S.p.A.; Friends & Partner; Giesse S.P.A conSocio Unico; Giorgio Armani S.p.A.; Giuliani S.p.A.; GlobalGiving; Gnl Italia S.r.l.; Golden Lady Company S.p.A.; Goldman Sachs; Goodyear; Gottardo S.p.A.; Grandi Stazioni Retail; Greek Council for Refugees; Handicare; Hellobody GmBH; Hippocrates Holding S.p.A.; Hub09 S.r.l.; Hyundai Motor Company Italy S.r.l.; IBN Savio S.r.l.; ICR - International Rescue Committee; IES Biogas S.r.l.; IGP Decaux; Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l.; Informa Srl; Istituti Clinici Scientifici Maugeri; Istituto Affari Internazionali; Istituto Clinico Tiberino; Istituto Comprensivo Perugia 12; Istituto Luso Farmaco d'Italia S.p.A.; Istituto Salvatorelli Matita; Italia Trasporto Aereo S.p.A.; Iveco S.p.A.; Jaguar Laboratorio Farmeceutico CT S.r.l.; K24 Pharmaceuticals S.r.l.; Kellogg Italia S.p.A.; Kiel Institute For The World Economy; Kimberly-Clark S.r.l. a socio unico; KPMG S.p.A.; Land Rover Italia S.p.A; Latra EE; Lega Calcio; Legambiente; Legione dei Carabinieri della Stazione di Leini; Lidl Italia S.r.l.; Logcenter Srl; Luxottica Group S.p.A.; Marionnaud Parfumeriers Italia S.r.l.; Mastercard Europe SA; Medical System S.p.A.; Mil Mil 76 S.p.A.; Milkman S.P.A; Miniconf S.p.A.; Mirato S.p.A.; Molino Borgioli S.p.A.; Movimento Identità transessuale (MIT); Mulac S.p.A; NEC Italia S.p.A.; Neopharmed Gentili S.p.A.; Nestlé Italiana S.p.A.; Nestlè Purina Commerciale S.r.l.; Network of Associations of Local Authorities of South-East Europe; Norgine Italia S.r.l.; Nuova Ciba S.p.A; O-bag Full Spot S.p.A.; OCS S.p.A; Oma S.p.A.; Opella Healthcare Italy Srl; Open Cultural Center; Ordine Costantiniano Charity Onlus; P&G:Procter & Gamble Holding S.r.l.; PagoPA S.p.A.; Perfetti Van Melle S.p.A.; Philips Foundation S.p.A.; Piaggio & C. S.p.A.; Pirelli & CO S.p.A.; Polifarma Benessere S.r.l.; Polisportiva Tegnonese; Politecnico di Milano; Propac S.r.l.; Protezione Civile Greca; Protezione Civile Slovena; R&D Communication S.r.l; Rai - Radiotelevisione Italiana SpA; Rai Radiotelevisione Italiana SPA; RCS MediaGroup S.p.A.; Reckitt Benckiser Italia S.p.A; Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.; Recuperiamo S.r.l (Regusto); Renerwaste S.r.l.; Rete del Dono; Riseria Ceriotti S.r.l.; Riso Invernizzi S.r.l.; Rizzani de Eccher S.p.A.;

Croce Rossa Italiana

Rotary International Distretto 2031; Rovagnati S.p.A.; SACE; Sanofi Srl; Si Può Fare Società Cooperativa a Responsabilità Limitata Onlus; Sifi S.p.A.; SIP&T S.p.A; Sky Italia S.r.l.; Snam 4 Mobility S.p.A.; Snam Rete gas S.p.A.; Società Prodotti Antibiotici S.p.A.; Solferino Società Cooperativa Onlus ARL; Sony Music Entertainment Italy S.p.A.; Sos Mediterranée; Spazio Culturale Mutty; SSC Napoli S.p.A.; Stanhome S.p.A. Società Benefit; Stiftung Bergwaldprojekt; Stoccaggi Gas Italia S.p.A.; Sunval Italia S.r.l.; Teatro dell'opera di Milano; Tekne Srl; TEP Energy Solution S.r.l.; The Centre For Research And Technology; The Fool - La Società di Reputazione Online; Tides Foundation; Too Good To Go International; Twitter Inc.; Ungari S.r.l.; Unicredit Foundation; Unifarco S.p.A.; Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED); Universidad Autónoma De Barcelona; Università de La Coruña; Università degli Studi Roma Tre; Università degli Studi di Bologna; Università degli Studi di Catania; Università di Pisa; Università La Sapienza di Roma; Università Paris Dauphine; Università Statale di Milano; Wefix iPhone; Will ITA; Wishraiser; Zambon Italia S.r.l.

- **20 tra enti non governativi e altri enti del Terzo Settore con cui la CRI interagisce nella realizzazione delle proprie attività:**

Agesci; Alleanza contro la povertà; Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile; ANPAS; AVIS; Caritas Italiana; Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani - CNGEI; Comunità di Sant'Egidio; FAPS; Federazione Volontari del Soccorso Lombardia; Fondazione Banco delle Opere di Carità; Fondazione Terzjus; Forum Nazionale e Forum Regionali del Terzo Settore; Greek Council for Refugees; International Rescue Committee; Live Your Rainbow; Misericordie; Programma Integra; UGL; UIL.

- **Oltre 500 donatori diretti tra aziende, fondazioni e altre entità di diritto privato e pubblico.**

Croce Rossa Italiana

4. Le attività nazionali

Le attività nazionali della Croce Rossa Italiana si dividono in **Programmi nazionali** e **Operazioni nazionali**. Come specificato nella nota per la lettura, per programmi si intendono, in breve, azioni che contengono risultati specifici, rispondenti a bisogni precisamente individuati, da raggiungere in un tempo definito e con risorse (materiali e umane) determinate, mentre per operazioni si intendono interventi svolti o previsti in maniera continuativa, anche in ossequio ad accordi con i membri del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le istituzioni, nel quadro del ruolo ausiliario e sussidiario ai pubblici poteri[23].

4.1 I programmi sanitari e socio-sanitari

TOTALIZZATORE

- 4 interventi di assistenza sanitaria e 7 interventi di assistenza socio-sanitaria
- Oltre 9.000 persone raggiunte dagli interventi di assistenza sanitaria e socio-sanitari svolti nell'ambito dei programmi sanitari e socio-sanitari, di cui oltre 3.000 raggiunti attraverso il contributo all'operato della Fondazione Villa Maraini
- 8.685 visite mediche e oltre 1.300 prestazioni di assistenza psicologica garantiti grazie alle Officine della Salute

Nel 2023 i programmi sanitari e socio-sanitari si sono confermati centrali nella programmazione degli interventi della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale, grazie all'implementazione di numerosi progetti e iniziative.

4.1.1 Le Officine della Salute

Lanciato nel 2022 con l'apertura di 15 cliniche[24], nel 2023 la CRI ha fortemente potenziato il programma **Officine della Salute**, portando all'apertura e lo sviluppo di ulteriori 23 Officine della Salute[25], presidi territoriali volti alla presa in carico socio-sanitaria delle persone in condizione di vulnerabilità, garantendo loro **accesso gratuito a cure e visite mediche**, anche specialistiche, nonché servizi di orientamento ai servizi del territorio, supporto psicosociale, supporto alla povertà e sostegno alimentare, farmacia solidale e informativa sui corretti stili

[23] Per una definizione più esaustiva di programmi e operazioni fare riferimento alla Nota per la lettura.

[24] Le cliniche sono state aperte a Bari, Caltanissetta, Catania, Cava De' Tirreni, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Padova, Pisa, Ronciglione, Santa Severa/Santa Marinella, Taurianova, Vicenza e presso il Comitato Regionale Molise.

[25] Novara, Piedimonte San Germano, Palmanova, Crotone, Napoli Nord, Vigevano, Follo, San Benedetto del Tronto, Bagno a Ripoli, Santa Maria Capua Vetere, Torino, Area Sud Milanese, Trapani, Voghera, Nichelino, Maddaloni, Cassine, Benevento, San Marcello Pistoiese, Beinasco, Chieri, Alto Casertano e Matesino, Piacenza.

Croce Rossa Italiana

di vita. Grazie alla disponibilità di servizi integrati, le Officine della Salute fungono da punto di accesso per le persone in stato di necessità, garantendo un percorso personalizzato verso il superamento della propria vulnerabilità. In totale, nel 2023 le Officine della Salute hanno preso in carico **5.871 pazienti**, tra cui:

- 182 persone con disabilità
- 563 persone senza dimora
- 292 persone migranti escluse dal circuito dell'accoglienza, di cui 25 persone vittime di tortura e 4 persone vittime di tratta
- 17 persone residenti nei campi Rom, Sinti e Caminanti.

In totale, nel corso dell'anno sono state erogate **8.685 visite mediche**, di cui oltre 5.300 specialistiche (soprattutto visite odontoiatriche e cardiologiche) e oltre **1.300 prestazioni di assistenza psicologica**.

4.1.2 Altre attività sanitarie e socio-sanitarie rivolte a persone vulnerabili

Nel corso del 2023 la CRI ha, inoltre, continuato a collaborare con la Fondazione Villa Maraini per l'implementazione di progetti, iniziative e servizi di **contrasto alle dipendenze e all'abuso di sostanze stupefacenti**. Nell'arco del 2023, le attività di Villa Maraini hanno raggiunto circa 3.200 persone[26], erogando oltre 7.600 prestazioni, tra accoglienza, programmi terapeutici, consulenze telefoniche, psicologiche, mediche, test per le malattie sessualmente trasmissibili, interventi di emergenza offerti presso ospedali, caserme e stazioni di polizia, interventi in strada di riduzione del danno, attività ambulatoriali e così via.

Sempre nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria rivolta a persone con vulnerabilità, nel corso del 2023 è stato implementato il progetto **Volontariato e Vacanza – Lampedusa 2023**, attraverso il quale il Comitato Nazionale della CRI ha promosso azioni di supporto socio-sanitario al Comitato di Lampedusa e Linosa per la gestione di tutte le attività previste nel periodo estivo, conseguenti sia al grande afflusso di turisti che del flusso di migranti di passaggio nell'isola di Lampedusa. Grazie al progetto, circa 60 Volontari CRI hanno svolto attività di:

- servizio di accoglienza e accompagnamento in spiaggia di persone con disabilità e anziani con l'ausilio di carrozzine speciali (capaci di arrivare fin dentro il mare) al fine di assicurare il superamento di impedimenti a persone diversamente abili e a tutti coloro che hanno difficoltà motorie, predisponendo l'accessibilità nelle spiagge;
- prevenzione e promozione della salute e stili di vita sani e attività e dimostrazioni delle manovre Salvavita e di disostruzione pediatriche;

[26] Di queste, solo una parte sono riconducibili al contributo economico e in termini di risorse umane (Volontari) fornito dalla CRI.

Croce Rossa Italiana

- attività di Supporto agli Uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (USMAF) in occasione degli sbarchi migranti;
- assistenza e supporto presso l'Hotspot di Lampedusa.

APPROFONDIMENTO
Piccole Comunità in Salute: percorrere l'ultimo miglio per arrivare alle comunità

Nel corso del 2023 è stato implementato il progetto **Piccole Comunità in Salute**, finanziato dalla Fondazione con il Sud e nato con lo scopo di contrastare il fenomeno della migrazione sanitaria che colpisce in particolare le aree interne e periferiche del Paese garantendo un welfare inclusivo per le fasce più deboli della popolazione, con particolare riferimento alle persone anziane. Il progetto ha coinvolto i Comitati Regionali della Campania e della Puglia, nonché i Comitati CRI di Benevento e Foggia. Già a partire dal 2020, nella provincia di Benevento è iniziata la sperimentazione di una modalità innovativa di assistenza basata sull'attivazione di speciali strutture territoriali, le "Piccole Case della Salute", in grado di ridurre la distanza fisica con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio. Queste strutture sono dislocate all'interno dei centri urbani più periferici, che negli ultimi anni sono stati penalizzati dallo spopolamento e dalla chiusura di servizi essenziali (es. ambulatori) data la loro centralizzazione nei centri urbani più popolosi. Le Piccole Comunità in Salute, ad oggi, forniscono sia orientamento ai servizi socio-sanitari (es. supporto per accesso al fascicolo sanitario mediante SPID, prenotazione delle prestazioni sanitarie) sia vere e proprie prestazioni di medicina e telemedicina (quali visite cardiologiche o screening oncologici). Il servizio è garantito dalla presenza di personale sanitario e volontario, reclutato dal Comitato territoriale di riferimento. Al 31 dicembre 2023, nella provincia di Benevento erano aperte 6 Piccole Case della Salute, che avevano raggiunto un totale di 192 persone.

Uno dei principali punti di forza del progetto è il **modello collaborativo con il settore pubblico**: i servizi erogati sono integrati con il sistema sanitario regionale, adottando come strumento informatico la piattaforma in uso nella Regione, la quale si configura come gestionale per la prenotazione delle prestazioni e per l'erogazione dei servizi di telemedicina (televisita e teleconsulto). La collaborazione con l'ASL dà la possibilità di testare procedure e strumenti tecnologici per l'assistenza sanitaria a distanza, favorendo la residenzialità dei pazienti cronici e il potenziamento della capacità di presa in carico.

Le Piccole Comunità in Salute risultano essere un progetto strategico per l'attuazione delle linee programmatiche dell'Associazione, a tutti i livelli, e per la risposta ai bisogni delle popolazione, bisogni non solo sanitari ma anche socio-sanitari e assistenziali: attraverso la prossimità e la vicinanza al territorio, l'Associazione sta sperimentando un modello che, dal

Croce Rossa Italiana

locale, possa essere replicato altrove, anche grazie a soluzioni di telemedicina (televisite, telemonitoraggio e teleconsulto).

4.1.3 La promozione della donazione volontaria del sangue

Ormai da anni, la promozione della donazione volontaria di sangue ed emocomponenti è un tema centrale per la Croce Rossa Italiana, che concorre al raggiungimento dell'autosufficienza nazionale nell'ambito delle donazioni del sangue e delle sue componenti attraverso un'opera capillare di informazione e formazione. La Croce Rossa Italiana è parte integrante del **CIVIS – Coordinamento Interassociativo Volontari Italiani del Sangue**, di cui nel 2023 ha ricoperto il ruolo di "Coordinatrice pro tempore" nella persona di Paolo Monorchio, già Referente Nazionale per la Donazione del Sangue della CRI.

Le attività di raccolta di sangue ed emoderivati portate avanti dalla CRI vengono regolate da Convenzioni stabilite e firmate a livello regionale; al momento, la CRI conta sulle Unità di Raccolta (UdR) e autoemoteche (AEM, strutture mobili adibite alla raccolta) di Cassine, Catania, Corte Franca, L'Aquila (nr.2), Palazzolo Sull'Oglio, Palermo, Roma, Santa Severa e Ventimiglia. Unitamente alle giornate di vera e propria raccolta di sangue, nel corso dell'anno l'Associazione si è focalizzata nell'aumentare il proprio supporto alle istituzioni durante le "emergenze sangue" (anche grazie alle attività di sensibilizzazione e promozione della cultura della donazione e del sangue svolte periodicamente, anche ma non solo in occasioni quali il *World Blood Donor Day*) e nello sviluppare un nuovo applicativo informatico per i Comitati Regionali e territoriali. Infatti, nel 2023, con l'obiettivo di assicurare un miglioramento della capacità di tracciare il numero e la frequenza delle donazioni effettuate, nonché di individuare specifici target di donatori di sangue della CRI, è stato avviato lo sviluppo di applicativi informatici su app-mobile a marchio CRI (Mobile App Sangue). A partire dal 2024, l'app consentirà una gestione informatizzata degli appuntamenti, una dematerializzazione dei tesserini dei donatori, nonché l'individuazione (quale risultato secondario) della "donor base" funzionale alla programmazione e ideazione di campagne di sensibilizzazione mirate in relazione a specifici target che l'Associazione ritiene necessario potenziare.

Nel 2023, la CRI ha inoltre stipulato un protocollo d'intesa strategico con l'ADVPS – Associazione Donatori e Volontari Personale della Polizia di Stato, finalizzato sia all'implementazione di attività di informazione e formazione dei soci ADVPS sia allo sviluppo congiunto di giornate di promozione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione riguardo gli stili di vita sani e la donazione del sangue ed emocomponenti.

Infine, nel 2023 il Tavolo Tecnico Sangue, organismo di coordinamento tecnico istituito nel 2021, ha approvato l'opuscolo "La Guida del Donatore di sangue CRI", un manuale di 20 pagine utile per gli aspiranti donatori e per tutti i Volontari già donatori abituali.

Croce Rossa Italiana

4.2 I programmi di supporto e di integrazione sociale

Totalizzatore dei principali numeri dei programmi sociali

- **18** interventi di supporto sociale realizzati
  - **464.824** pacchi alimentari distribuiti alle famiglie nell'ambito di donazioni in beni, progetti specifici e attraverso la rete della Croce Rossa Italiana tramite il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)
  - **1.167.345** distribuzioni di generi alimentari realizzate attraverso le Unità di Strada della rete FEAD della CRI
  - **9.039** tonnellate di aiuti alimentari distribuiti dalla rete FEAD della CRI
  - **264** Comitati territoriali coinvolti nelle attività di distribuzione di beni di prima necessità non alimentari
  - **89.290** beni di prima necessità non alimentari distribuiti alla popolazione
  - **537** nuclei familiari supportati nel contrasto alla povertà energetica
  - **1.301** persone assistite attraverso il servizio di *Restoring Family Links*
- **14** progetti di integrazione sociale realizzati
  - **3** dei quali volti all'inclusione lavorativa delle persone in condizioni di vulnerabilità;
  - **368** Comitati territoriali coinvolti nei progetti di integrazione sociale;
  - **92.011** persone raggiunte con le attività di integrazione sociale quali orientamento ai servizi, inclusione lavorativa, attività per persone sottoposte a misure alternative al carcere, attività di supporto e orientamento alle persone migranti;
  - **6** *Safe Points* dislocati su tutto il territorio nazionale;
  - **1** Centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) gestito a Settimo Torinese;
- **83.963** servizi presi in carico dalla Centrale di Risposta Nazionale
  - di cui **31.267** contatti gestiti dalla Centrale Comunic@ENS dedicata alle persone sorde
- **6.091** servizi di telecompagnia, per un totale di **604** utenti singoli supportati

Croce Rossa Italiana

4.2.1 Gli interventi di supporto sociale

La CRI si impegna a lottare contro la povertà e la grave emarginazione sociale supportando le persone vulnerabili a partire dai loro bisogni primari. Nel 2023, attraverso importanti sinergie con attori privati e tramite la partecipazione a programmi nazionali ed europei, la Croce Rossa ha proseguito le attività di distribuzione alle famiglie e agli individui di beni di prima necessità alimentari e non alimentari.

Nell'ambito della distribuzione di beni alimentari, l'Associazione ha intensificato il suo impegno all'interno del programma Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), attraverso:

- la partecipazione a importanti tavoli di coordinamento nazionali;
- la distribuzione di **454.984** pacchi alimentari da parte delle **520** Organizzazioni Partner Territoriali della rete della Croce Rossa Italiana, composta dai Comitati CRI e da altri Enti del Terzo Settore che si occupano della distribuzione per conto in un'Organizzazione Partner Capofila della CRI;
- l'erogazione di **456.477** pasti e la realizzazione di **1.167.345** distribuzioni di generi alimentari di prima necessità attraverso le Unità di Strada.

3.840 pacchi sono invece stati distribuiti grazie alla donazione di Deliveroo, azienda che da anni supporta l'Associazione. La donazione ha permesso di raggiungere **3.395** nuclei familiari, per un totale di **12.273** persone, nei territori di Friuli Venezia Giulia, Puglia, Sardegna, Sicilia e Veneto. Infine, nel 2023 la CRI ha avviato il progetto Non Buttiamola Via, finanziato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e finalizzato a rafforzare la risposta alle numerose richieste di assistenza alimentare che l'Associazione riceve ogni giorno, attraverso il contrasto dello spreco alimentare. Nell'ambito di tale iniziativa, svolta in collaborazione con 7 Comitati CRI della Regione Lazio, è stata potenziata la rete di recupero delle eccedenze alimentari, grazie al coinvolgimento di oltre 35 aziende del territorio laziale, per garantire la distribuzione di **6.000** pacchi alimentari alle famiglie e **4.000** pasti alle persone senza dimora. Sono state inoltre promosse nella comunità buone pratiche a contrasto dello spreco alimentare.

Durante il 2023, l'Associazione ha inoltre veicolato le due donazioni di beni alimentari ricevute da Mastercard e Too Good To Go (**237.000** articoli, tra cui bottiglie di olio, pasta e altri alimenti) verso 18 Comitati CRI per la preparazione di pasti in mense rivolte alle persone povere.

Infine, , grazie all'impegno dei **264** Comitati coinvolti nelle attività, ha distribuito **89.290** unità di beni materiali non alimentari alla popolazione (kit igienico-sanitari, capi di vestiario, prodotti per la pulizia della casa e prodotti per l'infanzia) Tali iniziativa è stata resa possibile

Croce Rossa Italiana

grazie al contributo di importanti aziende di settore (Brunello Cucinelli, Procter&Gamble, Amazon, Colgate, Miniconf)

APPROFONDIMENTO

La risposta alle richieste di supporto della popolazione

Per l'attivazione dei servizi sul territorio e al fine di accrescere la propria capacità di assistenza ai bisogni immediati e di mitigazione del rischio di isolamento delle fasce più vulnerabili della popolazione, dal 2020 la Croce Rossa Italiana ha rafforzato la **Centrale di Risposta Nazionale** (CRN), la quale si configura, oggi, come il punto unico d'accesso per le richieste di supporto e assistenza da parte della popolazione, attraverso il numero di pubblica utilità **1520**. Durante il 2023, la CRN ha ricevuto **67.069** chiamate in ingresso che hanno portato alla presa in carico di **52.696** richieste di servizi che sono stati erogati dai Comitati CRI sul territorio o direttamente dalla Centrale. Di queste richieste, **10.139** erano servizi di informazione e orientamento, **34.481** riguardavano l'attivazione di servizi specifici sul territorio, **8.024** erano istanze di supporto e primo colloquio psicologico e psicosociale. Tra i servizi erogati direttamente dalla Centrale, un ruolo di particolare rilevanza è ricoperto dal servizio di telecompagnia, destinato alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento delle persone in condizione di particolare fragilità, soprattutto persone anziane: nel 2023 sono stati **6.091** servizi di telecompagnia realizzati, per un totale di 604 utenti singoli supportati.

Ai servizi che la Centrale di Risposta Nazionale facilita per il tramite del numero 1520, si sommano i **31.267** contatti ricevuti nell'ambito del progetto *Comunic@ENS*, il cui obiettivo è quello di abbattere le barriere della comunicazione che le persone sorde incontrano nella vita quotidiana e di renderle pienamente indipendenti, dando loro la possibilità di comunicare in autonomia: all'interno della Centrale, il ruolo degli operatori *Comunic@ENS* consiste nel "prestare" la voce durante le comunicazioni tra persone sorde e udenti, tramite una piattaforma informatica appositamente predisposta.

Anche nel corso del 2023, inoltre, la CRI ha implementato il programma di *Restoring Family Links (RFL)*, mirato a supportare le persone che hanno perso i contatti con la propria famiglia a causa di conflitti, disastri, migrazioni o altre circostanze che richiedono una risposta umanitaria. La Croce Rossa Italiana e le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, insieme al Comitato Internazionale di Croce Rossa, operano in tutto il mondo per rintracciare i familiari e ristabilire il legame con i propri cari. In particolare, le attività hanno previsto: prevenzione della separazione familiare, prevalentemente presso i luoghi di sbarco delle persone migranti; ripristino e mantenimento dei contatti familiari, grazie al coordinamento tra i diversi uffici locali; supporto alla riunificazione familiare, attraverso il

Croce Rossa Italiana

dialogo costante con i paesi d'origine dei familiari ricercati; azioni volte a chiarire la sorte delle persone scomparse. Nel 2023, con un coinvolgimento di oltre **280** Volontari su tutto il territorio nazionale, il programma RFL ha supportato **1.301** persone: di queste, quasi il 44% proveniva da Costa d'Avorio, Tunisia e Afghanistan.

APPROFONDIMENTO
Accesso Consapevole e sosTenibile all'energia

ACT ("Accesso Consapevole e sosTenibile all'energia") è un progetto della Croce Rossa Italiana, frutto della collaborazione con il Banco dell'Energia , iniziato a settembre 2022 e ancora in corso nel 2024, che ha l'obiettivo di alleviare la povertà e la vulnerabilità sociale delle famiglie in difficoltà a seguito della crisi energetica. L'iniziativa, che coinvolge sei Comitati CRI (Giaveno, Brescia, Giulianova, Ronciglione-Sutri, Lecce, Caltanissetta), è volta a sostenere economicamente i nuclei familiari più bisognosi nel pagamento delle bollette (oltre 1.600 nel 2023), puntando altresì sulla promozione del consumo consapevole e dedicando pertanto ampio spazio ai momenti di formazione sull'efficientamento, sul risparmio energetico e sulla sostenibilità ambientale.

Il progetto ha permesso di raggiungere **537** nuclei familiari, per un totale di oltre **1.700** persone, in sei Comuni diversi, da nord a sud Italia, e di formare **60** Volontari, per un totale di **16** ore di formazione ciascuno. Banco dell'Energia e RETE ASSIST hanno preso parte alle formazioni in qualità di esperti, contribuendo a dotare i Volontari CRI delle competenze necessarie per supportare, informare e sensibilizzare le famiglie partecipanti al progetto sui temi del consumo energetico e della sostenibilità ambientale. Sul territorio, i Comitati CRI hanno lavorato a stretto contatto con i servizi sociali e con le altre realtà presenti, in un'ottica di sinergia e stretta collaborazione tra i diversi attori. Le segnalazioni e i contatti sono stati facilitati dalle istituzioni preposte, le quali hanno permesso di raggiungere le fasce più vulnerabili, spesso già destinatarie di altre attività e servizi dei Comitati CRI sul territorio. Per i Comitati partecipanti, come confermato anche dalle persone coinvolte e intervistate dal team di monitoraggio e valutazione del Comitato Nazionale, il progetto ha rappresentato una modalità concreta di rispondere a bisogni impellenti e sempre più centrali, rafforzando pertanto il lavoro di supporto sociale che l'Associazione tutta sta realizzando sul territorio nazionale.

4.2.2 I progetti di integrazione sociale

La Croce Rossa Italiana, in linea con l'obiettivo strategico Inclusione sociale, promuove lo sviluppo della persona, sostenendo le sue abilità e accrescendo il suo potenziale in un'ottica di contrasto all'esclusione sociale. L'Associazione mira a costruire comunità forti e inclusive,

Croce Rossa Italiana

supportando azioni di welfare locale in rete con le altre realtà del Terzo Settore. Nel 2023, i progetti di **integrazione sociale** dell'Associazione hanno raggiunto **92.011** persone con attività, tra le altre, di orientamento ai servizi, di inclusione lavorativa, di inserimento sociale. Tra questi, **59.575** sono stati gli utenti assistiti attraverso i servizi di informazione e orientamento erogati dagli oltre cento Sportelli Sociali aperti e potenziati sul territorio nazionale a partire dal 2022.

Nel 2023, l'Associazione ha proseguito la collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale nel sostegno del progetto Casa+, la casa di accoglienza e protezione temporanea per giovani vittime di omotransfobia, discriminazione o a rischio di violenza per motivi connessi all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Gli utenti che hanno beneficiato dei servizi di Casa+ (supporto psicologico, orientamento al lavoro e allo studio, consulenza legale, civile e penale) sono stati 15, aventi le seguenti caratteristiche: età media bassa (23 anni), nazionalità prevalentemente straniera (9 su 15), basso livello di scolarizzazione (più della metà dei partecipanti al progetto era in possesso solo del diploma di scuola secondaria di primo grado), isolamento dalla famiglia al momento dell'ingresso nel progetto (all'entrata nella casa, il 64% delle persone non aveva più contatti con la famiglia e nella maggior parte dei casi non vi era intenzione di farvi rientro)

Con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di percorsi di rieducazione per persone sottoposte a misure alternative al carcere ed ex detenuti, la CRI ha rinnovato, nel 2023, l'accordo con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in favore della collettività, ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 168 bis del codice penale. Per il 2023, i posti messi a disposizione dalle sedi di servizio presso i **315** Comitati territoriali e gli 8 Centri di Emergenza coinvolti nel progetto sono stati **1.399;** i posti occupati sono stati **1.002**, con una netta prevalenza di utenti uomini (83%).
I risultati un'indagine svolta dall'Associazione hanno evidenziato che i partecipanti al progetto hanno dimostrato una buona integrazione nel contesto dove sono stati inseriti (il 62% dei Comitati CRI rispondenti al questionario hanno dichiarato un buon grado di collaborazione delle persone inserite nelle attività e il 19% di aver ricevuto loro manifestazioni di interesse rispetto alla possibilità di diventare Volontario della Croce Rossa Italiana).

Tra gli interventi di inclusione lavorativa si segnala l'iniziativa "LISA per l'Ucraina", nata nel 2023 sulla base dell'esperienza del progetto L.I.S.A. (Lavoro, Inclusione, Sviluppo e Autonomia), finanziato nel 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di vulnerabilità e svantaggio. "Lisa per l'Ucraina", iniziativa ancora in corso nel 2024, ha consolidato le buone pratiche già sperimentate e, attraverso il coinvolgimento di 5 Comitati territoriali (Benevento, Conegliano, Napoli, Sesto San Giovanni, Susa) e 48 Volontari, ha promosso attività di formazione,

Croce Rossa Italiana

orientamento, corsi di alfabetizzazione e formazione linguistica, organizzazione di eventi per il matching tra i destinatari delle attività e le aziende. Nel corso del 2023 il progetto ha supportato l'inclusione sociale e lavorativa di 68 persone.

APPROFONDIMENTO
Il progetto Energia 2.0

Il progetto Energia 2.0 è la seconda edizione dell'azione pilota ENERGIA, sviluppata all'interno del progetto L.I.S.A. (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), iniziativa della Croce Rossa Italiana, finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che nel solo 2022 aveva raggiunto 686 persone con attività di orientamento, accompagnamento al lavoro, supporto, formazione e promozione dell'autonomia delle persone disabili. Energia 2.0, iniziativa ideata nel 2020 con l'obiettivo di promuovere l'autonomia e l'inclusione lavorativa di individui in condizioni di particolare vulnerabilità, è stata implementata presso il Polo Logistico CRI Val di Susa a Bussoleno (TO) ed è stata resa sostenibile nella sua seconda edizione grazie alle donazioni di Nestlé, Handicare e i fondi 5xmille.

Durante il periodo di attuazione, durato da giugno a novembre 2023, Energia 2.0 ha coinvolto dieci partecipanti, i quali hanno seguito un percorso di autonomia e inclusione socio-lavorativa. I Volontari del Comitato territoriale di Susa hanno garantito l'erogazione dei seguenti servizi ai destinatari del progetto: orientamento al lavoro, supporto psicologico, formazione professionale nell'ambito dei servizi ristorativi, corsi di informatica e lingua italiana per beneficiari stranieri, oltre a corsi pratici sull'agricoltura sostenibile. Il progetto ha anche promosso l'inclusione attraverso gite culturali, visite aziendali e tirocini presso imprese locali. Una novità significativa rispetto alla precedente edizione è stata l'avvio di una start-up di ristorazione sociale ospitata presso il Polo, che ha incluso la ristrutturazione di uno degli edifici del complesso. Questa iniziativa non solo ha offerto nuove opportunità di lavoro per i beneficiari ma ha contribuito anche alla vita sociale ed economica della comunità.

Grazie ai risultati della precedente edizione, Energia 2.0 ha beneficiato di relazioni pregresse con i servizi sociali locali, consentendo una collaborazione efficace nell'individuazione dei partecipanti all'iniziativa. Inoltre, grazie a partenariati con enti esterni riconosciuti sul territorio, sono stati offerti corsi di formazione professionale pertinenti alle esigenze locali e alle prospettive occupazionali future. Un'altra innovazione importante è stata la flessibilità offerta ai partecipanti riguardo alla residenza presso il Polo: consentendo loro di scegliere se vivere sul posto o se tornare alle proprie abitazioni, il

Croce Rossa Italiana

progetto ha risposto in modo più adeguato rispetto alla precedente edizione alle diverse esigenze abitative, garantendo un maggior grado di adattabilità e inclusione. Conclusosi a novembre, Energia 2.0 ha rappresentato un passo avanti significativo nel promuovere l'autonomia e l'inclusione lavorativa di individui in condizione di vulnerabilità, sfruttando le risorse locali e consolidando partenariati per sostenere un impatto duraturo sulla comunità.

L'Associazione ha continuato a gestire, a Settimo Torinese, in convenzione con il Comune, un centro SAI (Sistema Accoglienza Integrazione, ex SIPROIMI), adibito all'accoglienza di uomini adulti, con l'obiettivo primario di accompagnarli in un percorso di inclusione sociale individualizzato. Le attività del Centro mirano a rafforzare l'integrazione scolastica e la formazione linguistica, a creare un percorso di orientamento al lavoro e a favorire l'autonomia abitativa attraverso il supporto alla ricerca di un alloggio. Tali attività hanno permesso di raggiungere, nel 2023, **119** uomini adulti, provenienti da 24 paesi diversi, con una prevalenza di persone di nazionalità pakistana. Il Centro dispone di uno staff multidisciplinare che, nell'anno di riferimento, è stato composto da venti risorse, tra cui assistenti sociali, operatori e consulenti legali, mediatori culturali, operatori dell'accoglienza, psicologi e figure amministrative. Nel 2023 è stato avviato, all'interno del SAI, un progetto sperimentale di arte terapia: i destinatari delle attività hanno avuto accesso a pratiche comunicative creative, relazionali ed espressive, come la danza terapia e l'arte terapia, volte a stimolare lo spirito collaborativo tra gli ospiti, il riconoscimento e il rispetto dell'altro al fine di rafforzare il benessere psico-fisico-emotivo dell'individuo e della collettività. L'intervento è stato finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle risorse creative di ciascuno dei partecipanti. Il Centro Teobaldo Fenoglio, dove è ospitato il SAI, ha anche fornito accoglienza, nel 2023, a **74** persone in fuga dall'Ucraina, le quali sono state supportate attraverso attività di orientamento lavorativo, iscrizione a corsi di lingua, supporto legale e amministrativo, mediazione linguistico-culturale e assistenza diretta.

Infine, ulteriori servizi di informazione e orientamento sono stati erogati dai 6 Safe Points della CRI, gli sportelli mobili di orientamento e assistenza posizionati in luoghi strategici (Susa, Catania, Gorizia, Rosarno, Aosta, Trapani) per fornire assistenza alle persone in transito. Istituiti in Italia per promuovere l'imperativo umanitario della Croce Rossa e della Strategia Globale sulle Migrazioni della IFRC, questi punti forniscono servizi essenziali, come distribuzione di kit vestiario, igienico e bevande calde, consulenza psicologica, supporto legale, orientamento lavorativo e assistenza sanitaria, con particolare attenzione ai minori non accompagnati nelle zone di confine. I *Safe Points*, gestiti dai Comitati territoriali

Croce Rossa Italiana

competenti geograficamente e supervisionati dal Comitato Nazionale, hanno registrato **31.043** accessi nel periodo di riferimento.

4.3 I programmi di supporto psicologico e psicosociale

TOTALIZZATORE

- 4 progetti/iniziative implementati nell'ambito dell'assistenza psicologica e psicosociale
- 1.228 persone over 65 supportate nell'ambito del progetto Piazzetta CRI
- 2.634 persone supportate tramite 9.670 colloqui di supporto psicologico telefonici

L'impegno nell'ambito del supporto psicologico e psicosociale alla popolazione è diventato centrale per l'Associazione a partire dal 2020, nel corso della pandemia da Covid 19, nella convinzione che la salute mentale sia parte integrante del benessere delle persone e che, in quanto tale, vada tutelata al pari della salute fisica, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di emergenza. Per questo motivo, nel 2023 sono state diverse le iniziative implementate in questo senso, tra cui "All for Health, Health for All: Piazzetta CRI", "EU4HEALTH", iniziative di supporto psicologico telefonico e iniziative a sostegno della maternità.

Un'attenzione particolare, nel 2023, è stata data al tema del contrasto delle **solitudini involontarie**, attraverso servizi di compagnia, anche da remoto. L'isolamento sociale, dall'avvento della pandemia da Covid 19 in poi, si è infatti rilevato un problema diffuso, a tutte le età, nella società odierna.

APPROFONDIMENTO

Il contrasto alle solitudini involontarie

Grazie ai presidi sul territorio, all'osservazione quotidiana e alla capacità di analizzare i bisogni delle comunità, è nato il progetto **All for Health, Health for All: Piazzetta CRI**, iniziato a gennaio 2023 e conclusosi a fine anno, e realizzato in collaborazione con l'azienda Sanofi. All'iniziativa, basata sull'incontro e sulla condivisione, hanno aderito i Comitati CRI di Sesto San Giovanni, Loreto-Osimo, Molfetta, Oristano e Mascalucia-Viagrande, i quali hanno preso in carico **1.228 persone**: tra queste, si segnala che 210 hanno partecipato alle attività della Piazzetta Virtuale CRI e 300 hanno ricevuto supporto psicologico telefonico. Questo progetto ha permesso alla CRI di diventare un punto di riferimento per le persone che vivono in solitudine, creando occasioni di incontro e costruzione di reti sociali che

Croce Rossa Italiana

rimettano al centro la persona, con le sue fragilità e i suoi bisogni. Il progetto ha previsto l'implementazione delle seguenti attività:

- **Piazzetta Virtuale CRI**: tramite una piattaforma online, persone dello stesso territorio sono state coinvolte dagli psicologi CRI in un percorso di socializzazione da remoto, propedeutico ai successivi incontri in presenza;
- **Attività ludico-ricreative**: passeggiate, gite fuori porta, lezioni di yoga, laboratori di teatro, ginnastica dolce;
- **Assistenza leggera**: compagnia a domicilio e accompagnamento al cimitero;
- **Supporto psicologico telefonico**: ascolto professionale per affrontare paure, disagi emotivi e psicologici dei partecipanti al progetto.

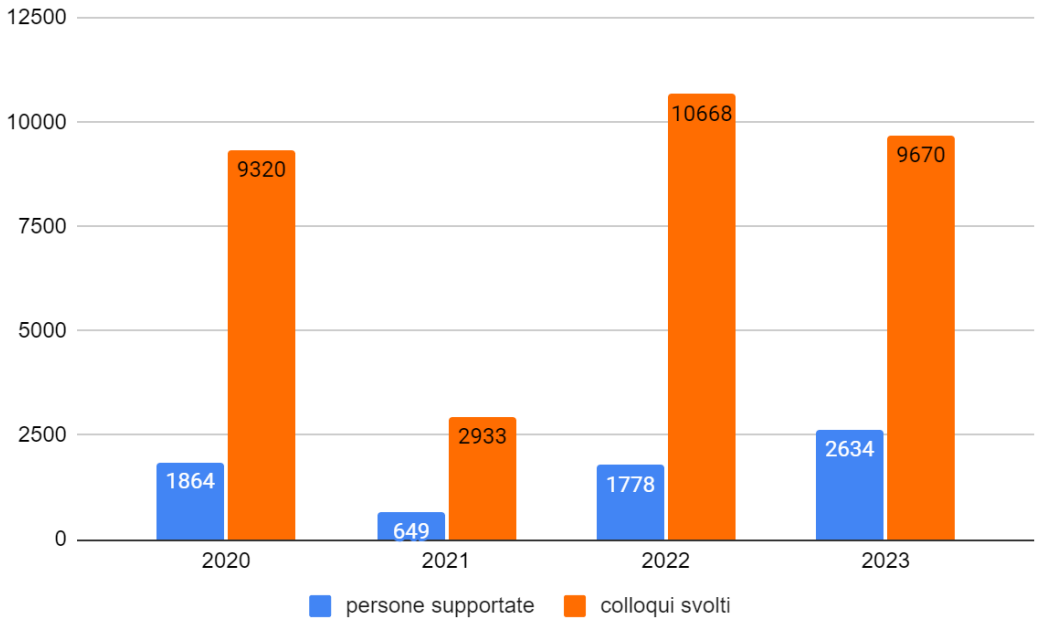
L'Associazione ha operato nel progetto in ottica di sostenibilità, puntando sulla **produzione di modelli replicabili, sulla formazione[27] e sulla costruzione di solide collaborazioni**. Sono state infatti prodotte delle "Linee guida per lo sviluppo di attività a contrasto delle solitudini involontarie", messe a disposizione dei Comitati CRI e dei Volontari coinvolti nelle attività, per facilitare e migliorare l'approccio e la gestione dei destinatari. Nelle fasi iniziali del progetto, inoltre, sono stati realizzati 5 workshop che hanno visto la partecipazione di 127 Volontari, i quali hanno ricevuto una formazione specifica di 8 ore ciascuno. I Volontari, inoltre, hanno avuto modo di approfondire la conoscenza reciproca e di scambiarsi buone pratiche e informazioni utili durante tutto il progetto. Le collaborazioni nate tra Volontari, professionisti, Comitati, istituzioni e realtà del privato sociale hanno generato uno scambio virtuoso e hanno determinato la costruzione di relazioni capaci di individuare e pianificare le attività utili a proseguire l'impegno dei Volontari nel futuro.

Nel 2023 è inoltre proseguito il servizio di **supporto psicologico telefonico** attivato tramite il numero verde di pubblica utilità 1520, a cui rispondono gli operatori della Centrale di Risposta Nazionale della CRI. Il servizio di supporto psicologico telefonico della Croce Rossa Italiana offre sostegno e ascolto a titolo completamente gratuito a chiunque stia affrontando un momento di difficoltà o un disagio legato alla sfera psicologica, emotiva e relazionale con l'obiettivo di aiutare le persone a migliorare la propria qualità di vita. Nel 2023, grazie al lavoro di 9 psicologi CRI, l'Associazione ha supportato 2.634 persone, svolgendo **9.670 colloqui di supporto psicologico telefonico** (per un totale di 8.976 ore di servizio). Tale servizio va, tuttavia, oltre al supporto psicologico, in quanto mira a prendersi cura delle persone

[27] Sul tema è stato anche lanciato il Corso sperimentale Informativo di Base per lo Sviluppo di Attività a Contrasto delle Solitudini Involontarie (ACSI), finalizzato a preparare i Volontari CRI ad essere in grado di individuare, riconoscere e intervenire con persone a rischio di solitudine involontaria. La prima edizione del corso si è tenuta a Ottobre 2023.

Croce Rossa Italiana

all'interno delle comunità nelle quali vivono, puntando a costruire reti sociali significative sui territori che siano sostenibili e supportive.



Infine, tramite il progetto EU4HEALTH, finanziato dall'Unione Europea e gestito dalla FICR con il coinvolgimento di 25 Società Nazionale di Croce Rossa, nel 2023 la CRI ha fornito supporto psicologico a 27 persone provenienti dall'Ucraina e ospitate presso il centro di accoglienza di Marina di Massa. Oltre allo scopo primario di fornire Pronto Soccorso Psicologico e supporto psicosociale alla popolazione in fuga dall'Ucraina, il progetto si pone l'obiettivo di diffondere il più possibile la **consapevolezza sul tema della salute psico-fisica dei migranti** sopravvissuti a contesti di violenza e portatori di molteplici e svariate vulnerabilità, nonché di rafforzare le competenze degli operatori impiegati in contesti emergenziali tramite la diffusione di metodologie di supporto specifiche per persone con background migratorio, fuggite da conflitti o contesti di violenza (tramite sessioni ad hoc su vulnerabilità specifiche quali minori stranieri non accompagnati, vittime/sopravvissute alla violenza di genere e persone portatrici di vulnerabilità). Ulteriore obiettivo del progetto è, infine, quello di supportare gli operatori stessi, che si trovano a prestare servizio in situazioni che potrebbero mettere a rischio il loro stesso benessere psico-fisico, tramite incontri finalizzati alla comprensione del loro benessere psico-fisico e allo sviluppo di metodologie volte al superamento di difficoltà emotive e psicologiche legate al contesto lavorativo

Croce Rossa Italiana

4.4 I programmi di Educazione, Informazione, Prevenzione e Sensibilizzazione

TOTALIZZATORE

- 29 progetti/iniziative educativi, di informazione, prevenzione e sensibilizzazione su temi quali la salute, gli stili di vita sani, il primo soccorso, il coinvolgimento giovanile e il Volontariato, i cambiamenti climatici e il Diritto Internazionale Umanitario
- Quasi 8.000 studenti coinvolti nelle Olimpiadi di primo soccorso
- 49.500 preservativi e 4.225 test per l'autodiagnosi dell'HIV distribuiti ai Comitati CRI nell'ambito di LoveRED, campagna di sensibilizzazione sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST)

4.4.1 Le attività di diplomazia umanitaria e di diffusione del Diritto Internazionale Umanitario

In collaborazione con gli altri membri del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la CRI si impegna a diffondere il **Diritto Internazionale Umanitario (DIU)**[28], i Principi Fondamentali e i Valori umanitari con attività e corsi svolti su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Una particolare attenzione, sempre nell'ambito della diffusione del DIU, è stata rivolta alle attività di **educazione umanitaria** svolte all'interno delle scuole, al fine di educare bambini e ragazzi a una cultura della pace e della nonviolenza, all'accettazione dell'Altro, alla conoscenza del Diritto Internazionale Umanitario e dei Diritti Umani e del Fanciullo. A tal fine, a maggio 2023 si è svolta la seconda edizione della Gara nazionale di Diritto Internazionale Umanitario (DIU), finalizzata a sensibilizzare i giovani sul tema dei conflitti e delle azioni umanitarie, offrendo loro gli strumenti per interpretare gli eventi attuali. Il progetto si è articolato in due fasi, una prima fase teorica (un ciclo di cinque lezioni, tenute da istruttori specializzati della CRI negli istituti scolastici partecipanti, durante le quali sono state fornite le competenze di base in materia di Diritto Internazionale Umanitario) e una seconda fase di competizione vera e propria, che ha visto il coinvolgimento di 16 squadre di studenti delle scuole superiori provenienti da tutta Italia; in questa fase, gli studenti hanno preso parte a un gioco di ruolo che li ha visti impegnati in diversi scenari (dalla simulazione di uno sbarco di persone migranti alla visita a un campo di prigionia, dall'intervista a un prigioniero di un conflitto o a un processo nel tribunale per i crimini di guerra), che gli stessi hanno affrontato

[28] Il Diritto Internazionale Umanitario (DIU) regola le relazioni tra Stati, Organizzazioni Internazionali e altri soggetti di diritto internazionale durante un conflitto armato. Comprende norme che proteggono sia le persone che non prendono parte al conflitto sia alcuni beni civili, mirando a limitare i mezzi e i metodi di combattimento delle Parti in conflitto. Il Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) è promotore e custode del Diritto Internazionale Umanitario e le Società Nazionali, tra cui la CRI, lo supportano attraverso la propria attività di disseminazione.

Croce Rossa Italiana

grazie agli strumenti acquisiti durante la fase teorica. Nel complesso, l'iniziativa ha coinvolto circa 1.300 persone.

Inoltre, attraverso l'attività di **diplomazia umanitaria**, la CRI svolge attività di *advocacy* dirette a decisori politici e *stakeholder* nazionali e internazionali, affinché le persone vulnerabili e il rispetto del Diritto Internazionale Umanitario siano messi al centro delle agende politiche dei Governi.

4.4.2 Le campagne di *advocacy* sui temi umanitari e sul cambiamento climatico

Tra le **campagne di *advocacy*** più importanti portate avanti dalla Croce Rossa Italiana si annoverano la campagna "Non sono un bersaglio" (mirata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari, vittime di violenza e ritorsioni in molte zone del mondo, allo scopo di salvaguardare l'assistenza sanitaria e, al tempo stesso, la sicurezza dei propri operatori) e la campagna "*Nuclear Experience*" per il disarmo nucleare.

"Non sono un bersaglio" sui social

reach media post FB	13.652
reach media post IG	30.178

Nel 2023 è inoltre proseguita la **campagna Effetto Terra**, nata dall'esigenza di sensibilizzare la popolazione riguardo al tema dei cambiamenti climatici, in particolare negli aspetti che riguardano la salvaguardia e la salute delle persone e le buone pratiche per far fronte alle eventuali emergenze derivanti da eventi naturali estremi. Tutto questo viene sviluppato mettendo sempre in evidenza la stretta connessione tra i cambiamenti climatici e gli effetti sulla salute e sicurezza delle persone, e la conseguente importanza dei comportamenti individuali, istituzionali e del mondo delle imprese nella lotta ai cambiamenti climatici.

"Effetto terra" sui social

reach media post FB	13.868
reach media post IG	9.460

4.4.3 I progetti e le campagne in tema di educazione alla salute e coinvolgimento dei giovani

Le attività di sensibilizzazione ed educazione della popolazione in tema di salute e stili di vita sani sono rimaste di centrale importanza per la CRI anche nel 2023. Le iniziative promosse si sono focalizzate su temi trasversali, che hanno interessato in particolar modo le fasce più

Croce Rossa Italiana

giovani della popolazione. Tra i principali progetti implementati si annoverano LoveRed, Non Buttiamola Via e Sicurezza on the Road.

Nel 2023, LoveRed si è articolata lungo due linee di intervento:

- **LoveRed Educational**, consistita nella promozione, negli istituti scolastici, nelle piazze e nei luoghi di aggregazione giovanile, di percorsi di educazione sessuale inclusiva e consapevole centrati sull'importanza della salute e del benessere emotivo e sessuale. Tali attività sono state realizzate da 693 Volontari di 184 Comitati CRI in 20 Regioni e hanno raggiunto 12.600 persone. L'attività di formazione e sensibilizzazione sul tema è stata inoltre rafforzata tramite la distribuzione, a titolo gratuito, di materiale informativo e di 8.223 preservativi.

- **LoveRed Point**, ossia l'istituzione di presidi fissi (allestiti all'interno delle sedi CRI) orientati ad attività di sensibilizzazione sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili (MST) e facilitazione dell'accesso al test HIV. Tale filone di lavoro ha interessato 76 Comitati CRI in 18 Regioni italiane. Ai Comitati coinvolti sono stati distribuiti 4.225 test per l'autodiagnosi dell'HIV e 49.500 preservativi.

"LoveRED" sui social

reach media post FB	9.448
reach media post IG	6.603

Tra le iniziative implementate nel 2023 è inoltre da segnalare **Sicurezza on the road – La vita è un viaggio, rendiamolo più sicuro**, una campagna di sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza stradale svolto in collaborazione con l'azienda Bridgestone. Il tema, da anni caro alla CRI soprattutto rispetto alla sensibilizzazione delle fasce più giovani della popolazione, è stato trattato all'interno di 8 campi estivi gratuiti e inclusivi svolti su tutto il territorio nazionale (realizzati dai Comitati CRI di Aprilia, Avellino, Campobasso, Catania, Firenze, Manfredonia, Trento e Varese) che hanno visto il coinvolgimento di 204 minori.

"Sicurezza on the road" sui social

reach media post FB	12.805
reach media post IG	6.802

Croce Rossa Italiana

Infine, forte dei quasi trent'anni di esperienza nell'organizzazione di gare nazionali di primo soccorso rivolte ai propri Volontari[29], nel 2023 l'Associazione ha organizzato le **Olimpiadi nazionali di primo soccorso**. La competizione si è articolata in tre fasi: durante la prima fase fino a 40 studenti per ogni istituto scolastico coinvolto sono stati formati dai volontari dei Comitati CRI territorialmente competenti sulle tecniche di primo soccorso. Tra i partecipanti è stata poi selezionata una squadra di sei studenti per accedere alla seconda fase, ossia la competizione regionale. Le squadre si sono quindi misurate su diversi temi legati al primo soccorso, e i vincitori di questa seconda fase, una squadra per regione, hanno preso parte alle competizioni nazionali. A livello nazionale hanno preso parte 20 squadre, per un totale di 120 studenti in gara; sono stati previsti 10 scenari con simulatori opportunamente truccati: dalla chiamata di soccorso alla rianimazione cardiopolmonare, passando per il soccorso alla vittima di attacco di panico. Nel complesso, le varie fasi delle Olimpiadi hanno contribuito a formare nelle tematiche del primo soccorso quasi 8.000 studenti provenienti da 197 scuole e a coinvolgere oltre 1.000 giovani nelle gare.

"Olimpiadi nazionali di primo soccorso" sui social

reach media post FB	42.152
reach media post IG	13.938

[29] La principale finalità delle gare nazionali è proseguire sulla strada della consapevolezza e della formazione in tema di educazione al primo soccorso, nei confronti del quale le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa sono da sempre impegnate in prima linea. La competizione, iniziativa di valenza europea, rappresenta un momento di confronto e valutazione della preparazione dei Volontari della CRI in tutta Italia.

Croce Rossa Italiana

4.5 I programmi di sviluppo associativo e organizzativo

- **27** iniziative di sviluppo associativo e di *engagement* del Volontariato
- **32** iniziative di sviluppo organizzativo, 19 delle quali incluse all'interno del Piano di Supporto Organico della Croce Rossa Italiana

La Croce Rossa Italiana, in attuazione degli obiettivi della *Strategia 2018–2030 "Volontariato" e "Organizzazione"*, implementa costantemente azioni finalizzate allo sviluppo interno nell'ambito della promozione del Volontariato e della vita associativa e del miglioramento delle capacità organizzative.

La Strategia della Croce Rossa ha infatti evidenziato la necessità di rafforzare la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva: a tal fine, la CRI non solo sensibilizza la popolazione rispetto al servizio volontario, anche attraverso il programma di Servizio Civile Universale, ma rafforza le conoscenze e le competenze dei propri Soci Volontari, attraverso corsi di formazione e momenti di vita associativa che li rendano sempre più consapevoli e qualificati e alimentino la partecipazione all'Associazione. In ambito di miglioramento delle capacità organizzative, la CRI si impegna a sviluppare maggiori qualità, efficacia ed efficienza nei suoi programmi e nelle sue operazioni, anche attraverso l'innovazione tecnologica e di processo e dotando i Comitati sul territorio di strumenti, linee guida e capacità operative.

4.5.1 Lo sviluppo associativo e l'*engagement* del Volontariato

4.5.1.1 La formazione dei Volontari

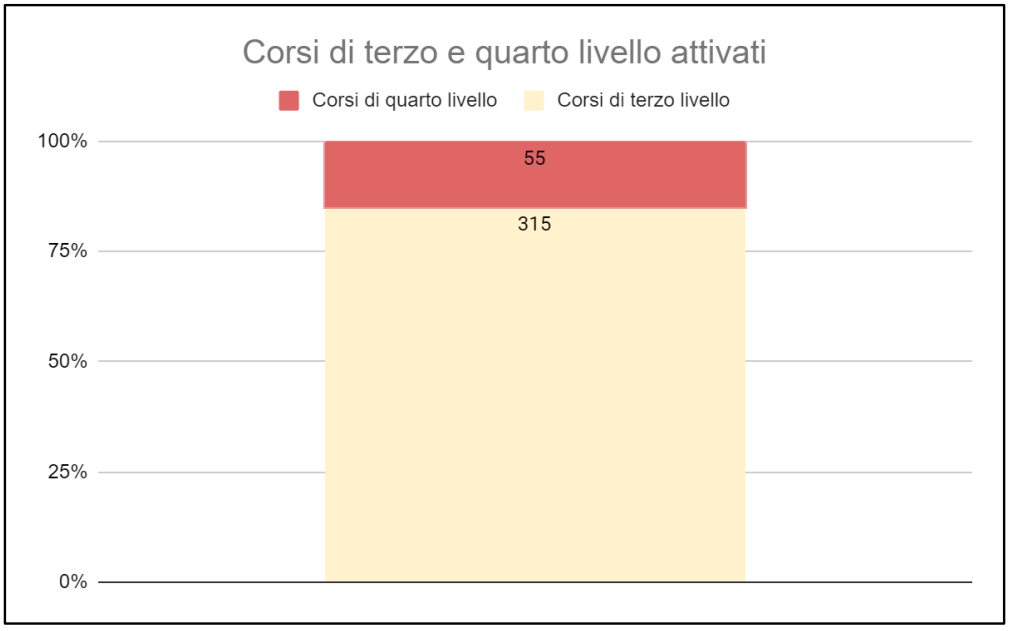
- **8.690 corsi di formazione per Soci Volontari svolti in totale, di cui:**
  - **1.427** Corsi per diventare Soci Volontari CRi
  - **6.893** Corsi di primo e secondo livello organizzati dai Comitati CRI
  - **370** Corsi di terzo e quarto livello organizzati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale
- **627** Comitati che hanno svolto almeno un corso
- **71.452** persone formate totali a tutti i livelli

La formazione interna, come già descritto nel capitolo 3, ricopre un ruolo fondamentale per l'Associazione. Attraverso un percorso di apprendimento trasversale e inclusivo, la CRI mira infatti a rendere i propri Volontari consapevoli e partecipi della sua *mission* e dei suoi Principi Fondamentali, nonché più competenti e qualificati per rispondere efficacemente alle esigenze

Croce Rossa Italiana

delle comunità. In questo senso, come già richiamato, il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana articola la formazione in quattro livelli: i corsi di primo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione di base, necessaria per conoscere l'Associazione ed il Movimento, comprenderne le dinamiche ed avvicinarsi alle attività, sia nella fase progettuale sia in quella esecutiva. I corsi di secondo livello, attivati dai Comitati territoriali, costituiscono la formazione che consente di svolgere con professionalità e competenza le attività che il Comitato CRI svolge sul territorio. I corsi di terzo livello, attivati dai Comitati Regionali e delle Province Autonome costituiscono la formazione che abilita ad effettuare attività di docenza interne o esterne all'Associazione e al coordinamento di risorse. I corsi di quarto livello, infine, attivati dal Comitato Nazionale, costituiscono la formazione dei formatori dell'Associazione nonché l'alta specializzazione. Relativamente al terzo e al quarto livello, attivati dai Comitati Regionali e dal Comitato Nazionale, si segnalano 370 corsi di formazione erogati, per un totale di 6.864 formazioni completate[30] da 5.306 persone.

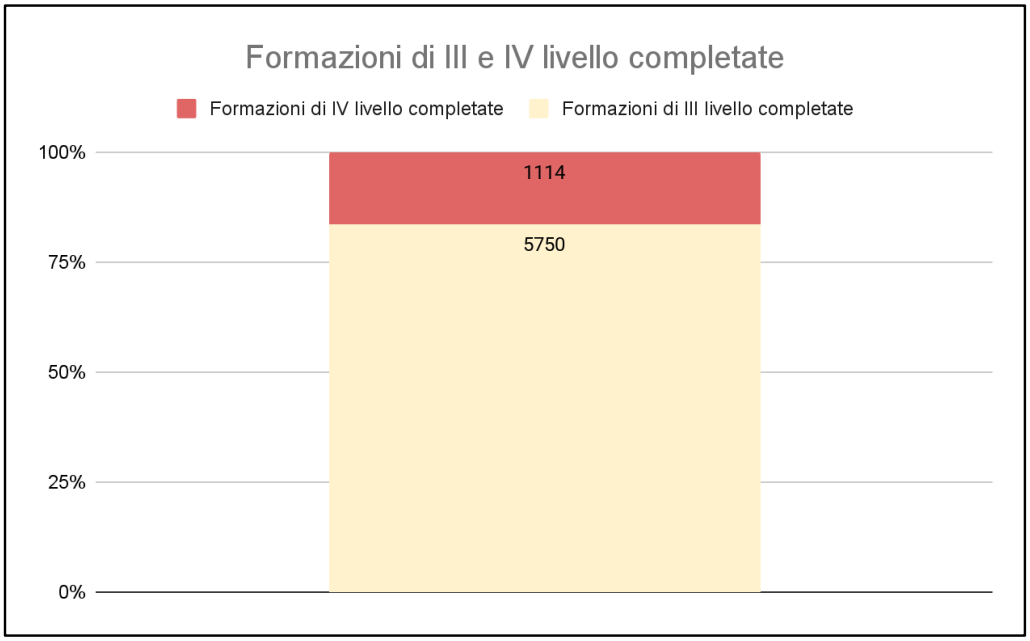
Numero di corsi di terzo e quarto livello attivati nel 2023



Numero di formazioni di terzo e quarto livello completate nel 2023

[30] Per formazioni completate si intende il numero di persone che hanno frequentato e superato un corso di formazione. Risulta più alto del numero totale dei corsi svolti in virtù del fatto che una singola persona ha frequentato più corsi di formazione.

Croce Rossa Italiana

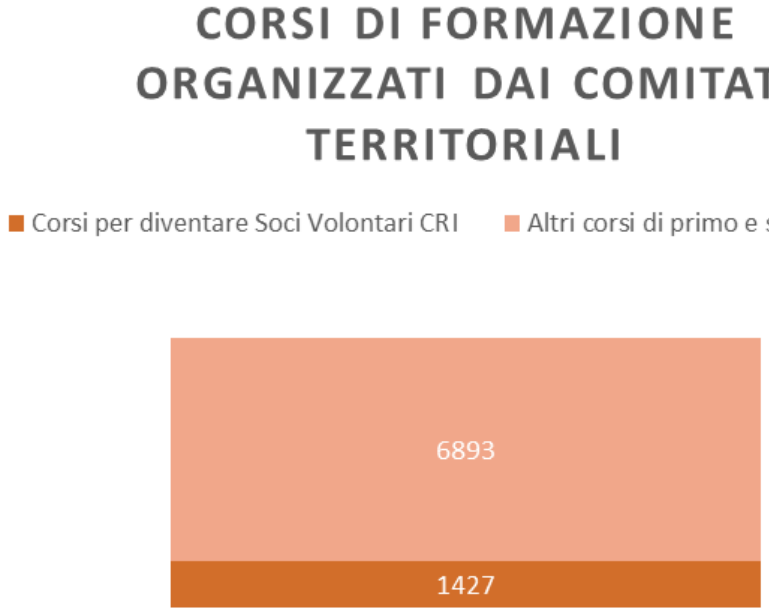


APPROFONDIMENTO
La formazione dei Volontari: i corsi di primo e secondo livello

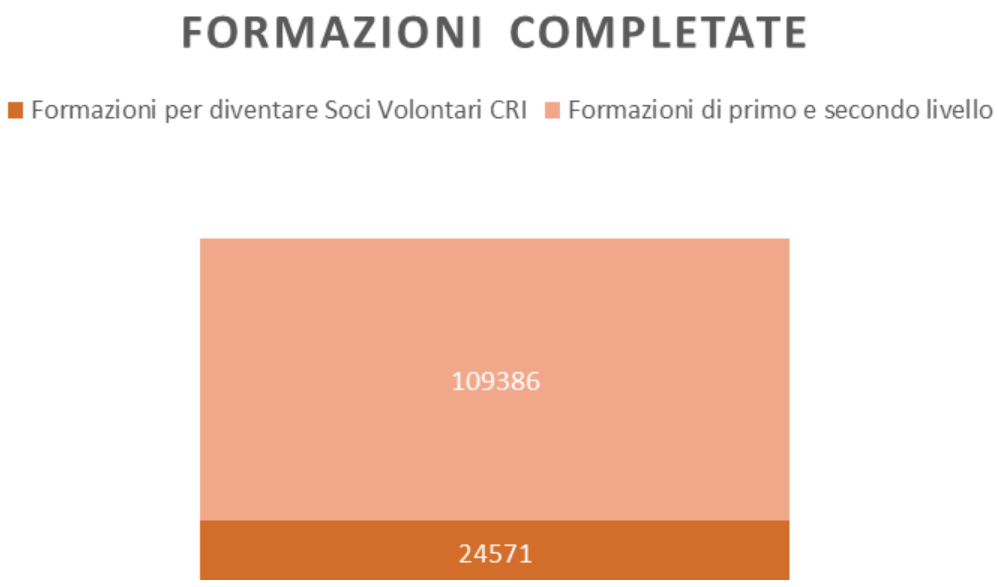
In accordo con il Regolamento dei Corsi di Formazione per Volontari e Dipendenti della Croce Rossa Italiana, i corsi di primo livello e di secondo livello (i primi costituiscono la formazione di base per conoscere l'Associazione, i secondi consentono di svolgere con professionalità e competenza le attività) sono organizzati dai Comitati territoriali. Nel 2023 sono stati svolti **8.320** corsi di formazione tra Corsi per diventare Soci Volontari CRI e corsi di primo e secondo livello, organizzati dai Comitati territoriali. Sono stati **627** i Comitati territoriali, pari al 93% del totale, ad aver organizzato almeno un corso di formazione nell'anno di riferimento. Sono state completate **133.957** formazioni, per un totale di **70.242** partecipanti ai Corsi per diventare Soci Volontari e ai corsi di primo e secondo livello.

Numero di corsi per diventare Socio Volontario e corsi di primo e secondo livello attivati nel 2023

Croce Rossa Italiana



Numero di formazioni completate nel 2023



Si segnala infine che nel 2023, delle circa 220 tipologie di corsi disponibili all'interno dell'intero catalogo della Croce Rossa Italiana, ne sono state svolte 141. I corsi maggiormente richiesti sono stati: il corso per diventare Soci Volontari CRI con 15.535

Croce Rossa Italiana

iscritti partecipanti, il corso di aggiornamento in BLSD Sanitario di II livello con 14.937 iscritti partecipanti e il corso per esecutore BLSD sanitario adulto e pediatrico di II livello con 14.160 iscritti partecipanti. La percentuale di Soci Volontari con almeno un corso di formazione completato nel 2023, pari al 40% a livello nazionale, varia sensibilmente tra i Comitati Regionali, come mostrato dal grafico seguente.

APPROFONDIMENTO
I campi di formazione della CRI

In applicazione del Piano Nazionale delle attività formative della Croce Rossa Italiana relativo al 2023, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 18 novembre 2022, nell'anno di riferimento la Croce Rossa Italiana ha realizzato 6 Campi di Formazione, in modalità mista (online e in presenza):

- Il I Campo di Formazione si è svolto a Roma. I sei corsi proposti hanno riguardato le aree di Principi e Valori, Salute e Sicurezza, Sviluppo Organizzativo e Migrazioni. In totale le adesioni sono state 130, con un 91% di Volontari formati e idonei a fine corso;
- Il II Campo di Formazione si è svolto a Brescia e a Settimo Torinese. I quattro corsi proposti, uno dei quali online, hanno riguardato le aree di Principi e Valori, Salute, Salute e Sicurezza, Inclusione Sociale. In totale le adesioni sono state 60, con un 92% di Volontari formati e idonei a fine corso;
- Il III Campo di Formazione è stato realizzato a Caserta. Sono stati proposti 5 corsi afferenti alle aree di Cooperazione Internazionale, Principi e Valori e Sviluppo Organizzativo. In totale le adesioni sono state 60, con un 85% di Volontari formati a fine corso;
- Il IV Campo di Formazione si è svolto a Solferino. Principi e Valori, Salute e Sicurezza e Sviluppo Organizzativo sono state le aree di formazione. I partecipanti sono stati 54, con un 98% di Volontari che hanno completato la formazione;
- Il V Campo di Formazione è stato realizzato a Roma, presso i locali del Comitato Nazionale. I temi hanno riguardato: Motorizzazione, Principi e Valori e Sviluppo Organizzativo. Hanno partecipato 61 Volontari, 95% dei quali sono risultati idonei a fine Campo;
- Il VI Campo di Formazione si è svolto a Settimo Torinese, presso il Centro Polivalente Teobaldo Fenoglio. I cinque corsi proposti hanno riguardato le aree di Principi e Valori, Salute e Sviluppo Organizzativo. 98 Volontari hanno partecipato alle formazioni, con una percentuale di Volontari formati pari al 90% dei discenti.

Croce Rossa Italiana

I Campi di Formazione Nazionale sono stati anche l'occasione per una serie di Corsi Sperimentali, quali: Gestione Comitati CRI e Terzo Settore (GCTS), Gestione e Sviluppo del Volontariato (GSV), Introduzione al Volontariato d'Impresa (IVI) e Alta Specializzazione in Exploring Humanitarian Law per Istruttori DIU (ASEHL).

In ottica di formazione, l'Associazione ha continuato, nel 2023, a dedicarsi allo sviluppo di soluzioni digitali e di programmi per potenziare le competenze manageriali e gestionali dei Comitati territoriali. Tra queste iniziative, è stato istituito il corso sperimentale in "Gestione dei Comitati CRI e Terzo Settore" (GCTS), finalizzato a offrire formazione ai Volontari dei Comitati CRI, specialmente ai Presidenti e a coloro che ricoprono ruoli gestionali. Il corso approfondisce materie amministrative, tecniche e gestionali relative alla recente Riforma del Terzo Settore e alle sfide che i Comitati CRI devono affrontare (bilancio sociale, digitalizzazione dell'impianto associativo, adempimenti relativi alla motorizzazione CRI, il ciclo di vita e gestione del volontariato, adempimenti amministrativi dei Comitati, gestione del personale e la disciplina contrattuale, opportunità di finanziamento per i Comitati, regolamenti associativi e tenuta dei libri social). Le lezioni sono tenute da esperti sia online, tramite la piattaforma Training CRI, sia in presenza. Nel 2023 sono stati organizzati sedici eventi, tra laboratori e workshop tematici, che hanno visto la partecipazione di 549 persone e il contributo di 83 docenti esperti.

In merito alla formazione, si segnala infine che il 2023 è stato un anno particolarmente significativo: l'Associazione ha infatti ottenuto l'importante certificazione ISO 9001 relativamente alla progettazione ed erogazione della Formazione di IV livello negli ambiti di Sviluppo Organizzativo e Salute e Sicurezza.

4.5.1.2 Le altre attività di sviluppo associativo

In ottica di sviluppo associativo, inoltre, un ruolo centrale è ricoperto dai momenti di aggregazione e di incontro dei Volontari, anche in occasione della celebrazione dei momenti storici che hanno contraddistinto la nascita dell'idea della Croce Rossa. Il 24 giugno 2023, come da tradizione, circa 5.000 volontari provenienti da tutta Italia e dall'estero hanno fatto rivivere la tradizionale fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere (MN), nata per ricordare quei soccorritori che, il 24 giugno 1859, in seguito della battaglia di Solferino, prestando soccorso a tutti i feriti, indipendentemente dal loro schieramento nel conflitto, e trasportandoli dal luogo della battaglia alla vicina Castiglione delle Stiviere, ispirarono Henry Dunant a fondare il Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Croce Rossa Italiana

Il 2023 ha visto la diffusione della *Policy sul Volontariato* della CRI, approvata il 18 novembre 2022. La policy si configura come uno strumento che pone al centro e valorizza il ruolo del Volontario e la sua azione volontaria, identificandone gli aspetti centrali e le linee di cambiamento future. Essa condensa la storia, l'identità, i valori e la visione dell'Associazione e costituisce una guida di fondamentale importanza strategica per lo sviluppo associativo. Nel 2024 verrà redatto il Piano d'Azione, il quale definirà le azioni concrete finalizzate all'attuazione della policy: a novembre 2023, a Torino, si è svolto il workshop "Il Piano d'azione: verso il futuro della Croce Rossa Italiana" alla presenza del Delegato Nazionale CRI per il Volontariato.

Come già affrontato nel capitolo 3, infine, si ricorda che anche nel 2023 è proseguita l'implementazione delle nuove forme di Volontariato, tra cui il Volontariato d'impresa e il Volontariato temporaneo.

4.5.2 Lo sviluppo organizzativo

La Croce Rossa Italiana lavora costantemente per migliorare il funzionamento della sua organizzazione, a garanzia di una sempre presente attenzione ai Volontari e ai Comitati che la animano e ai destinatari delle azioni intraprese. A tal fine, nel corso del 2023 la CRI ha realizzato 15 iniziative volte allo sviluppo organizzativo, sia in termini di innovazione di processi sia mediante lo sviluppo di strumenti atti ad avvicinare il supporto del Comitato Nazionale e dei Comitati regionali alle strutture territoriali.

4.5.2.1 Il Piano di Supporto Organico

In linea con la *Strategia 2018–2030*, la quale sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli", nel 2023 è proseguita l'implementazione del "Piano di supporto organico ai Comitati CRI", approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale con Delibera n. 110 del 26 giugno 2021.

Il Piano rappresenta un insieme integrato di servizi offerto dal Comitato Nazionale per rafforzare il suo ruolo di Rete Associativa nei confronti dei Comitati CRI sul territorio, con l'ausilio dei Comitati Regionali. Il Piano stesso punta a alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di *service* della struttura nazionale, mirando allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali, nell'ottica della transizione digitale.

Il Piano contiene quattro cantieri di lavoro da sviluppare entro la fine del 2024:

- Cantiere A - il supporto per gli adempimenti ex lege: digitalizzazione del sistema di condivisione dei bilanci e supporto per la loro redazione; digitalizzazione del sistema di rilascio delle idoneità sanitarie per i Volontari; definizione di elenchi di fornitori per

l'accesso a figure professionali di supporto agli adempimenti in ambito di sicurezza e privacy; istituzione di un desk di supporto agli adempimenti relativi alla riforma del Terzo settore.

- Cantiere B – le funzioni di service per gli adempimenti di carattere ordinario: stipula di accordi quadro nazionali e regionali per l'accesso alle forniture dei Comitati CRI; redazione di linee guida sulle funzioni di presidio dei Comitati regionali; sviluppo di un sistema digitale per la redazione della Carta dei Servizi; implementazione di sistemi di visualizzazione dei principali indicatori del volontariato; predisposizione di un fondo di sostegno ai Comitati in situazioni di crisi finanziaria reversibili e di sviluppo di attività generatrici di reddito.
- Cantiere C – la digitalizzazione e lo snellimento dei processi associativi: evoluzione del sistema di informatizzazione della motorizzazione CRI; implementazione di un programma di gestione online delle assemblee con certificazione di voto; definizione di un sistema di gestione informatizzata del protocollo; digitalizzazione dei libri sociali; digitalizzazione delle richieste dei riconoscimenti dei Volontari (benemerenze e croci di anzianità); evoluzione del gestionale associativo GAIA per lo sviluppo del tesserino digitale, per la gestione dei magazzini, per l'integrazione del Libro Soci con il sistema di pagamento della quota associativa; definizione di un tempario che fornisca ai Comitati una ricognizione delle tempistiche utili all'erogazione dei servizi da parte del Comitato Nazionale; realizzazione di un applicativo informatico che faciliti la gestione e il monitoraggio delle scadenze in ordine agli adempimenti amministrativi in carico ai Comitati.
- Cantiere D – la comunicazione e lo sviluppo: elaborazione di template per i siti web dei Comitati CRI e fornitura del servizio di *hosting*; implementazione di una campagna unica per l'accesso al 5 per mille; riorganizzazione della sezione "trasparenza" del sito web nazionale; regolamentazione e sistematizzazione di un Albo dei Sostenitori dei Comitati CRI e delle relative modalità operative.

Nel corso del 2023, il Piano di Supporto Organico ha registrato significativi progressi e introdotto diverse novità. Tra gli interventi completati, si segnalano: l'integrazione degli Ispettorati II. VV. sul gestionale associativo Gaia, che ha permesso di mappare e predisporre le informazioni necessarie per l'inserimento dei dati da parte delle II. VV., contribuendo così a una maggiore efficacia operativa; la gestione della Campagna 5xmille, che oltre alla preparazione di toolkit per la campagna 2022, ha incluso l'analisi comparativa dei trend relativi al 5xmille nel quadriennio 2018-2021; il caricamento digitale del Piano dei Conti, con l'approvazione del bilancio aggregato e il completamento del primo ciclo di utilizzo completo della piattaforma associata.

Sono state altresì introdotte nuove iniziative: lo sviluppo di Innovation Hub - Sezione progetti, mirato alla creazione di un ambiente digitale sulla piattaforma associativa Red Cloud per

Croce Rossa Italiana

l'avvio e l'accelerazione di idee progettuali innovative promosse dai Comitati CRI; il programma "CRI per le Aziende", finalizzato alla promozione dei Comitati CRI presso le aziende del territorio, attraverso campagne di comunicazione e supporto per la raccolta fondi; la realizzazione dell'Intranet del Comitato CRI, con l'obiettivo di facilitare la comunicazione interna e la tracciabilità delle attività svolte dai Comitati; l'implementazione di un'applicazione per la pianificazione dei turni dei volontari, con l'intento di rendere più efficiente la gestione delle risorse umane volontarie, collegando l'applicazione con le qualifiche presenti su Gaia.

Per quanto riguarda in particolare il **Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati**, parte del Cantiere B del Piano di Supporto Organico, sono stati approvati i seguenti finanziamenti:

- ***5*** *finanziamenti di sostegno*, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare, nel breve o medio termine, la propria situazione economico-finanziaria. In totale, i finanziamenti di sostegno erogati sono stati pari a 120.223,48€;
- ***2*** *finanziamenti di sviluppo*, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso. In totale, i finanziamenti di sviluppo erogati sono stati pari a 53.000,00 €.

APPROFONDIMENTO
Impact-19: la Croce Rossa Italiana e l'emergenza sanitaria da Covid-19

Nel 2023 si è conclusa la ricerca "Impact-19: la Croce Rossa Italiana e l'emergenza sanitaria da Covid-19". La ricerca ha prodotto un report di valutazione che analizza l'azione della Croce Rossa Italiana durante la pandemia, con l'obiettivo ultimo di approfondire l'efficacia delle risposte dell'Associazione all'emergenza socio-sanitaria, il suo contributo alle politiche di prevenzione e contrasto del virus degli enti pubblici e le collaborazioni instaurate con i diversi attori del settore pubblico e privato, esaminando altresì l'adattamento organizzativo e individuando i principali punti di forza e buone pratiche emerse durante il periodo di emergenza sanitaria.
Attraverso l'adozione di una metodologia quali-quantitativa, il report ha coinvolto diversi stakeholder, inclusi rappresentanti della Governance della CRI, dipendenti, partner privati, istituzioni pubbliche e Volontari. Il coinvolgimento degli stakeholder che hanno contribuito, a diversi livelli e con diverse modalità, alla realizzazione delle attività di prevenzione e contrasto al Covid-19, o che sono stati interessati dai risultati raggiunti, è risultato centrale

Croce Rossa Italiana

ai fini della costruzione di un percorso valutativo che contemplasse i molteplici aspetti e implicazioni di un intervento, con i suoi effetti di breve, medio e lungo periodo.

Il quadro che è emerso dalla ricerca è risultato generalmente positivo. Nonostante le difficoltà incontrate durante l'emergenza, la Croce Rossa Italiana ha rappresentato una risorsa preziosa per il sistema Paese. Questo è stato confermato dai partner esterni coinvolti nella ricerca, i quali hanno riconosciuto il contributo dell'Associazione nel supporto alle istituzioni e nella creazione di partnership importanti con attori privati. Tali collaborazioni continuano ancora oggi e consentono lo sviluppo di nuove attività o la prosecuzione di quelle esistenti, ma con modalità di erogazione innovative alla luce del mutato contesto.

L'Associazione, nel suo complesso, è stata in grado di adattarsi alle nuove esigenze, modificando il proprio assetto organizzativo quando necessario per far fronte a un contesto in costante evoluzione. Molte di queste modifiche sono state permanenti e hanno avuto un impatto significativo sul lungo periodo, contribuendo a trasformare l'Associazione. Tra i punti di forza dell'intervento si sono evidenziati la centralità di una rete forte, la tempestività nella mobilitazione delle risorse, la capacità di adattamento dell'organizzazione, la capillarità dell'intervento sul territorio, il senso di appartenenza dei Volontari e i rapporti costruiti con i partner già dalle prime fasi della pandemia. Le buone pratiche emerse includono la costruzione di collaborazioni generative, la messa a sistema di nuovi processi e modalità di lavoro, l'attenzione all'aspetto sociale dell'emergenza e la definizione di linee programmatiche basate sui nuovi bisogni emersi, l'apporto del Volontariato temporaneo.

Il report è stato presentato durante l'Assemblea Nazionale del 16 dicembre ed è stato reso disponibile sul gestionale interno GAIA.

Croce Rossa Italiana

4.5.2.2. La progettazione e il supporto ai Comitati CRI per la sostenibilità delle attività

Al fine di adempiere al proprio mandato umanitario, perseguire le proprie strategie di sviluppo strategico e implementare progetti che permettano di rispondere ai bisogni delle comunità, la Croce Rossa Italiana partecipa a bandi che consentono l'accesso a finanziamenti pubblici o privati.

Nel 2023, sono stati dieci i progetti del Comitato Nazionale che hanno ricevuto l'approvazione di finanziamento, per un valore totale di 2.298.204,86 euro. Tali progetti mirano a rafforzare gli interventi dell'Associazione in Italia, sul piano sanitario, sociale e organizzativo, e quindi a supportare l'implementazione di programmi e operazioni internazionali. Tre di essi sono stati finanziati tramite bandi europei, uno dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, uno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno dai fondi PNRR assegnati al Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, quattro da fondazioni private. Tra i progetti presentati in risposta a bandi nel 2023, otto sono ancora in attesa di risposta.

APPROFONDIMENTO
Il progetto +Rete

Il progetto +Rete è un'iniziativa ideata per migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana attraverso la creazione di una rete di supporto alla progettazione. L'obiettivo principale è facilitare la ricerca di finanziamenti, l'analisi dei bandi e la scrittura di proposte progettuali, coordinando il lavoro tra il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali.

Nel 2023, le attività si sono concentrate sul lancio di Innovation Hub, spazio sulla piattaforma associativa Red Cloud creato per promuovere verso il territorio opportunità di finanziamento ed eventi di formazione, e sulla costruzione di una rete di supporto ai Comitati CRI con il coinvolgimento dei Comitati Regionali. Il lavoro sinergico tra i livelli dell'Associazione ha permesso di sviluppare un toolbox di strumenti per facilitare l'accesso ai fondi da parte dei Comitati territoriali e per strutturare il supporto nella fase di progettazione. Il toolbox include una scheda bando, finalizzata ad aiutare i Comitati CRI nell'analisi dei bandi e nell'estrazione delle informazioni necessarie; una checklist di autovalutazione, per promuovere la capacità dei Comitati CRI a valutare la fattibilità tecnica ed economica dei progetti; una checklist rafforzata, per valutare i bisogni specifici dei Comitati CRI e strutturarne un supporto efficiente per la partecipazione ai bandi.

Croce Rossa Italiana

Sono stati organizzati, nell'ambito del progetto +RETE, incontri di promozione e sei laboratori di progettazione in diverse regioni italiane, con la partecipazione di 76 Comitati CRI e 140 Volontari. Durante questi incontri, i progettisti del Comitato Nazionale hanno presentato le opportunità di finanziamento disponibili, hanno condotto esercitazioni pratiche sull'analisi dei bandi e hanno supportato i partecipanti nello sviluppo di proposte progettuali. Durante l'anno è stato fornito supporto a 47 Comitati CRI nell'analisi dei bandi, a 14 Comitati nella scrittura progetti, a 43 Comitati nella presentazione di richieste di contributo al Dipartimento della Protezione Civile.

Durante l'anno di riferimento, l'Associazione ha supportato i Comitati CRI anche nell'accesso ai finanziamenti del PNRR. Sono stati organizzati sei incontri, in presenza e online, in diversi Comitati Regionali, per un totale di 55 partecipanti totali. Oltre agli incontri sul territorio, è stato inoltre fornito supporto diretto a quattordici Comitati per l'analisi di opportunità specifiche del PNRR, per l'acquisto di beni e materiali, per approfondimenti su superbonus ed ecobonus e per l'accesso alle Comunità Ecologiche Rinnovabili. Tra i Comitati supportati si evidenzia il caso del Comitato di Codogno, che ha aderito alla Manifestazione di interesse di Regione Lombardia sulle Comunità Ecologiche Rinnovabili, con lo scopo di contribuire ai benefici ambientali, economici e sociali nell'area locale in cui opera.

Infine, per facilitare l'accesso dei Comitati a nuove opportunità di sviluppo e per garantire l'implementazione dei progetti nazionali, l'Associazione bandisce periodicamente opportunità di finanziamento interne. Nel 2023, sono stati pubblicati 6 bandi interni[31], che hanno visto l'assegnazione di 136.272,15 € a 35 diversi Comitati sul territorio, con l'obiettivo di garantire la piena ed efficace implementazione dei progetti che l'Associazione gestisce e realizza a livello nazionale.

4.5.2.3. L'innovazione in Croce Rossa Italiana

L'Associazione, anche in accordo con la sua Strategia 2018-2030, sviluppa azioni di innovazione basate sullo scambio di buone pratiche e l'apprendimento organizzativo, al fine di migliorare la propria azione internamente ed esternamente.

[31] Il numero fa riferimento ai bandi pubblicati e assegnati soltanto nel 2023 e non contempla i bandi pubblicati nel 2022 e assegnati nell'anno successivo.

Croce Rossa Italiana

APPROFONDIMENTO
Red Cloud

Il Magazzino delle Buone Pratiche di RedCloud in numeri:

- 152 Buone Pratiche totali pubblicate al 31/12/2023
- 21 Buona Pratiche pubblicate nel 2023
- 90 Comitati che hanno pubblicato almeno una buona pratica dall'inizio

Innovation Hub in numeri:

- 197 opportunità di finanziamento pubblicate all'interno della sezione Innovation Hub
- 17 opportunità di formazione pubblicate all'interno della sezione Innovation Hub
- 20 opportunità di networking e di eventi pubblicate all'interno della sezione Innovation Hub

Red Cloud è la piattaforma digitale dell'Associazione ideata per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali attraverso lo scambio di esperienze e l'incubazione di idee. Si struttura come uno spazio permanente, digitale e non, in cui discutere e sperimentare nuove idee e soluzioni, in linea con la *Strategia 2018-2030* in tema di innovazione. Al suo interno, il Magazzino delle Buone Pratiche si configura come un contenitore di esperienze innovative, soluzioni e progetti virtuosi, organizzati per aree di intervento, da condividere e poter replicare sul proprio territorio, in un'ottica di supporto tra pari; l'Innovation Hub invece è invece un laboratorio digitale di innovazione costituito da un database di opportunità di finanziamento, formazione e networking valide sul territorio nazionale e accessibili da parte dei Comitati e un contenitore di idee progettuali promosse direttamente dai Volontari in risposta a nuovi o emergenti bisogni relativi alla comunità o al miglioramento dei processi interni del proprio Comitato. Nel 2023, l'Associazione ha lavorato in particolare alla diffusione dell'ambiente Innovation Hub sul territorio, anche grazie al contributo del progetto +Rete, come descritto in precedenza.

4.5.2.4. La politica ambientale della Croce Rossa Italiana

La Politica Ambientale della Croce Rossa Italiana ha tra i suoi obiettivi quello di promuovere la consapevolezza rispetto alla sostenibilità ambientale presso tutte le parti interessate, dipendenti e Volontari, con l'impegno a elaborare linee guida, strumenti e materiali utili per tutte le sedi territoriali. Nel corso del 2023, l'Associazione ha istituito un Tavolo Tecnico sulla Sostenibilità Ambientale con il duplice mandato di proseguire le attività di misurazione dell'impronta di carbonio e di elaborare un Piano di Azione al fine ridurre l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Attraverso quattro incontri plenari, che hanno coinvolto un ampio numero di stakeholder interni, il Tavolo ha discusso e identificato metodologie di raccolta dati

Croce Rossa Italiana

e avanzamenti in vista della compilazione della seconda misurazione dell'impronta di carbonio dell'Associazione. Con l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile dei dipendenti del Comitato Nazionale, è stato inoltre avviato un progetto pilota per promuovere l'adozione di un'app di Car Pooling[32] che vedrà la propria piena attivazione nel 2024.

I NUMERI DEI PRINCIPALI CANALI SOCIAL DELL'ASSOCIAZIONE

	2021	**2022**	**2023**
FACEBOOK	n.a[33]	537.779	539.510
INSTAGRAM	152.990	176.942	182.630
TWITTER	113.325	118.199	118.404
LINKEDIN	23.362	32.669	39.760
YOUTUBE	17.386	19.803	21.265

I numeri dei canali social dell'Associazione mostrano una crescita costante nel corso degli anni. In particolare, come risultato del lavoro di comunicazione e divulgazione svolto nell'anno di riferimento, si segnala, anche per il 2023, l'importante crescita del profilo LinkedIN dell'Associazione (+22% rispetto al 2022).

[32] Per Car Pooling si intende l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi di spostamento, in un'ottica di mobilità sostenibile.

[33] A causa dei cambiamenti avvenuti all'interno della piattaforma, per la pagina Facebook dell'Associazione non è stato possibile recuperare i dati relativi al 2021.

Croce Rossa Italiana

4.6 Le operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria

TOTALIZZATORE

- 16 interventi e attività di assistenza sanitaria e 17 interventi di assistenza socio-sanitaria
- 3 convenzioni siglate con il Ministero della Salute in tema di sorveglianza sanitaria e salute pubblica
- 84.790 persone migranti accolte e assistite presso strutture dedicate all'accoglienza, quali il punto di crisi di Lampedusa, i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) e altre strutture di accoglienza temporanee
- Circa 31.000 persone migranti raggiunte tramite esecuzione di tamponi oro-faringei e trasferimenti di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

4.6.1 Le convenzioni con il Ministero della Salute in materia di soccorso e assistenza sanitari

Anche nel corso del 2023 la Croce Rossa Italiana ha portato avanti **attività di soccorso e assistenza sanitari in convenzione con il Ministero della Salute**.

Mediante la **Convenzione USMAF** (Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), l'Associazione ha garantito la sorveglianza sanitaria presso un totale di 25 postazioni in altrettante aree portuali e aeroportuali e altri presidi sul territorio. Tale vigilanza si è esercitata nei confronti di viaggiatori internazionali in entrata, incluse le persone migranti non in regola con le norme sull'ingresso e il soggiorno nel Paese, e in situazioni di crisi internazionale in grado di comportare potenziali minacce di natura CBRN (Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare), quali l'emergenza Covid. Nel corso dell'anno è stato inoltre siglato il Potenziamento della Convenzione USMAF, che ha permesso di rafforzare alcune postazioni con ulteriore personale sanitario CRI e, tra le altre cose, di instaurare un punto USMAF presso l'isola di Lampedusa e le isole minori della Sicilia. Il servizio è stato reso possibile dal lavoro di 47 medici e 17 infermieri coinvolti nella Convenzione, che hanno svolto rispettivamente oltre 49.656 e 20.318 ore di servizio.

Inoltre, in virtù della Convenzione siglata con la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, anche nel 2023 la CRI ha assicurato l'assistenza sanitaria (prestazioni sanitarie di primo intervento, trasporto sanitario al più vicino presidio sanitario pubblico) mediante **Postazioni di Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale (PSSA)** presso l'aeroporto di Pantelleria. Nello specifico, sono state svolte 450 ore di servizio da parte di medici, 400 ore di servizio da parte degli infermieri e 350 ore di servizio da parte degli autisti.

Croce Rossa Italiana

Infine, nel 2023 è proseguita la Convenzione per il **Reparto di Sanità Pubblica (RSP)**, la quale ha previsto l'assolvimento dei compiti per l'applicazione del nuovo regolamento sanitario internazionale finalizzato al rafforzamento del sistema di sorveglianza ed allerta ai confini del Paese. Tali compiti comprendono l'attivazione delle Unità Sanitarie da impiegare nei punti di ingresso internazionali, a bordo di navi e aeromobili ed altri mezzi di trasporto nonché, in ogni ulteriore area nazionale, qualora necessiti una azione di risposta da parte dello Stato. Al fine di espletare tale compito, la CRI ha attivato 6 Nuclei di Sanità Pubblica in Friuli Venezia-Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia[34], Sicilia e Toscana.

4.6.2 L'assistenza socio-sanitaria e i servizi di accoglienza e supporto rivolti a persone migranti

Oltre all'assistenza sanitaria, nel 2023 la CRI ha continuato a fornire assistenza socio-sanitaria alle persone migranti presso **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)** e altre strutture di accoglienza. Nel corso del 2023, la CRI ha gestito i CAS di Bresso, Settimo Torinese, Lecce, Pieve Emanuele e Jesolo, dove ha garantito i necessari interventi di assistenza sanitaria, supporto sociale, supporto psicologico e psicosociale. Il Comitato Nazionale ha inoltre partecipato alla gestione del CAS "Mondo Migliore" in collaborazione con il Comitato CRI Area Metropolitana di Roma Capitale. In totale, la gestione dei CAS ha permesso alla CRI di garantire assistenza socio-sanitaria a 1.980 persone migranti.

Altri tipi di accoglienza e assistenza temporanea sono stati garantiti presso vari centri sul territorio italiano. Ad esempio, nel corso del 2023 il CAS di Lecce (Masseria Ghermi) ha assicurato una **prima accoglienza** a 1.893 persone migranti (provenienti da vari paesi, tra cui il Bangladesh, l'Afghanistan, la Guinea e la Costa d'Avorio) arrivate in Italia a seguito di sbarchi autonomi o da altre Regioni. A queste persone sono state garantite l'assistenza materiale, con fornitura di beni, vitto e alloggio (per un periodo limitato a pochi giorni), il monitoraggio sanitario, l'accompagnamento ai servizi socio-sanitari e all'assistenza medico-infermieristica, l'assistenza legale e sociale e il servizio di mediazione linguistico-culturale. Inoltre, 76 persone provenienti dall'Ucraina sono state assistiti presso i centri di Levico e Marina di Massa.

Inoltre, nel 2023 la CRI è stata chiamata a dare supporto per la gestione ed **esecuzione dei tamponi** faringei alle persone migranti presenti nel Centro di Lampedusa, in relazione all'incremento del flusso di sbarchi che si sono registrati sull'isola, nonché per il **trasferimento dei Minori Stranieri Non Accompagnati** da Porto Empedocle verso i centri di accoglienza dedicati. Questa attività ha previsto l'espletamento di oltre 29.200 tamponi e 76 trasferimenti, raggiungendo un totale di circa 31.000 persone.

[34] Nell'ambito della convenzione e grazie al lavoro di 617 Volontari CRI, il Nucleo di Sanità Pubblica in Puglia ha garantito assistenza a 2.357 persone migranti, svolgendo 1.482 interventi di assistenza in occasione di 18 sbarchi.

Croce Rossa Italiana

Infine, nel corso dell'anno la CRI ha continuato a garantire il proprio supporto alle istituzioni nell'ambito dell'**assistenza agli sbarchi delle persone migranti**.

APPROFONDIMENTO

La gestione dell'accoglienza presso il punto di crisi di Lampedusa

A partire da giugno 2023, in virtù del Protocollo d'Intesa siglato con il Ministero dell'Interno[35] al fine di rafforzare il sistema di accoglienza, la Croce Rossa Italiana è stata responsabile della gestione del **punto di crisi di Lampedusa** (c.d. hotspot). Per la realizzazione delle attività, la CRI ha stilato un "Piano di risposta per attività emergenziali connesse alla prima assistenza ed accoglienza delle persone migranti - Punto di Crisi di Lampedusa", che ha previsto l'impiego di personale con competenze e capacità multidisciplinari tali da garantire un approccio olistico di carattere socio-sanitario alle esigenze delle persone migranti assistite.

Tra le attività svolte dagli operatori CRI presso il punto di crisi si annoverano:

- **attività di assistenza agli sbarchi**: supporto all'assistenza sanitaria, supporto per l'identificazione delle persone in situazione di vulnerabilità, distribuzione di beni di prima necessità, servizi di mediazione linguistica e culturale, servizio di riconnessione dei legami familiari (Restoring Family Links), trasporti;

- **attività di assistenza presso il centro di accoglienza alle persone in attesa di trasferimento**: assistenza sanitaria, assistenza alla persona, supporto alle vulnerabilità, distribuzione di beni di prima necessità, servizi di mediazione linguistica e culturale, servizio di riconnessione dei legami familiari (Restoring Family Links), attività specifiche per l'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), preparazione e distribuzione dei pasti, gestione e smaltimento dei rifiuti, pulizia e igiene ambientale e gestione amministrativa;

- **predisposizione e attuazione delle procedure di trasferimento:** predisposizione documentazione d'uscita, informative sulle procedure d'uscita, mediazione linguistica e culturale, supporto all'imbarco, trasporti e accompagnamento dei MSNA.

Grazie a questo progetto è stata garantita l'accoglienza e l'assistenza a 80.839 persone sbarcate a Lampedusa.

[35] Il Decreto Legge 10 marzo 2023 n. 20, "Disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare", convertito con Legge 5 maggio 2023, n. 50 (in G.U. 05/05/2023, n.104), prevede, all'art. 5-bis, "Misure per il potenziamento tecnico-logistico del sistema di prima accoglienza e dei controlli di frontiera", comma 2 che "Fino al 31 dicembre 2025, al fine di assicurare adeguati livelli di accoglienza nel punto di crisi di

Croce Rossa Italiana

4.7 Le operazioni di emergenza sul territorio nazionale

I principali numeri del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nel 2023

- 1 Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)
- 3 Centri Operativi Emergenza (COE)
- 6 Nuclei di Pronto Intervento (NPI)

- 2.508 Volontari coinvolti dai centri operativi di emergenza
- 116 dipendenti impiegati dai centri operativi di emergenza
- 89 le emergenze e gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza nazionali
- 146 le attivazioni dei centri operativi di emergenza nazionali in risposta agli 89 eventi ed emergenze

- 669 emergenze e mobilitazioni sul territorio nazionale coordinate dalla Sala Operativa Nazionale
- 2.326 interventi di disinnesco ordigni bellici (DOB) realizzati[36]

4.7.1 Il funzionamento del sistema di risposta e di gestione delle emergenze nazionali

In qualità di Struttura Operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è organizzata al fine di garantire una capacità di risposta, h24 e per 365 giorni all'anno, alle emergenze naturali e antropiche, attraverso il coordinamento dei Comitati CRI sul territorio. L'organizzazione del sistema di risposta della CRI si fonda su un insieme di strutture centrali e decentrate, in cui collaborano gli operatori di staff e volontari, i quali assicurano assistenza sanitaria in emergenza, servizi di supporto psicologico e psicosociale, allestimento di strutture campali di accoglienza per la popolazione colpita da disastri, attivazione di campi base finalizzati all'alloggio dei soccorritori impegnati nelle operazioni di assistenza alla popolazione, azioni di ricerca e soccorso, servizi di ristorazione in emergenza, potabilizzazione dell'acqua.

La Sala Operativa Nazionale (SON) ha sede presso il Comitato Nazionale della CRI, a Roma. Opera ininterrottamente tutti i giorni dell'anno e assolve alle funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi, di reportistica e di coordinamento delle Sale Operative Regionali e Locali della CRI. Al verificarsi di situazioni di emergenza nazionali e internazionali, la SON si configura come area organizzata in funzioni, da cui partono tutte le disposizioni per le operazioni di

Lampedusa in relazione a situazioni di particolare affollamento, il Ministero dell'interno può avvalersi, per la gestione del predetto punto di crisi, della Croce Rossa italiana, con le facoltà di deroga richiamate al comma 1 […]".

[36] Include le coperture assicurate dal CMV, le coperture garantite dai Centri di Mobilitazione competenti del Corpo Militare Volontario CRI in collaborazione con i Comitati CRI e le coperture assicurate direttamente dai Comitati CRI.

Croce Rossa Italiana

intervento, soccorso e assistenza, compresa la mobilitazione di personale, mezzi e materiali. Tra le strutture operative e logistiche del Comitato Nazionale un ruolo rilevante è ricoperto da:

- I **Nuclei di Pronto Intervento (NPI)**, unità a rapido dispiegamento per la prima valutazione e il supporto tecnico specialistico alle operazioni in corso. Gli NPI sono sei, diversamente specializzati, e localizzati a Legnano (MI), Genova, Marina di Massa (MS), Salerno, Olbia e Messina;
- I **Centri Operativi Emergenza (COE)**, basi logistiche con capacità di dispiegare strutture campali a lungo orizzonte operativo, sia in termini di periodo d'impiego che di distanza. I COE hanno dotazioni complete di materiali, mezzi e personale e sono, quindi, in grado di rispondere a ogni tipo di evento calamitoso. In totale i COE sono tre, localizzati a Settimo Torinese (TO), Avezzano e Bari;
- Il **Centro Operativo Nazionale di Emergenze (CONE)**, struttura situata a Roma, dotata di materiali, mezzi e personale in grado di rispondere a qualsiasi tipo di evento, naturale o antropico, con la possibilità di dispiegare strutture campali a lungo termine e a lungo raggio.

Per operare, gli NPI, i COE e il CONE si avvalgono anche dei Nuclei Operativi Integrati d'Emergenza (NOIE), presenti in ognuna delle 21 Regioni e Province Autonome, e composti da Volontari specializzati nelle attività di protezione civile e di risposta alle calamità. La Croce Rossa Italiana è inoltre presente con un'aliquota di operatori presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di monitoraggio degli eventi calamitosi su tutto il territorio nazionale e di raccordo con le strutture di emergenza dell'Associazione nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile

Nel 2023 le emergenze e gli eventi che hanno richiesto la mobilitazione dei centri operativi di emergenza nazionali sono stati **89**, per i quali si sono rese necessarie un totale di **146** attivazioni[37]. Tra gli eventi si segnala il supporto logistico fornito in occasione dell'alluvione in Emilia Romagna e dell'alluvione in Toscana, l'accoglienza delle famiglie ucraine in fuga dal conflitto, il supporto alle attività della CRI in favore delle persone migranti su tutto il territorio nazionale, il trasferimento materiali realizzato per conto del Dipartimento della Protezione Civile in occasione del terremoto in Turchia e Siria, il supporto logistico per i grandi eventi associativi e per le attività dei Comitati Regionali sul territorio. In particolare, il 2023 è stato segnato dall'incessante risposta approntata dalla CRI a Lampedusa, presso il Punto di Crisi, a cui il comparto dell'emergenza ha contribuito costantemente attraverso la mobilitazione di

[37] Per un singolo evento, possono essere attivati più centri di emergenza: il numero fa pertanto riferimento al totale delle volte in cui i singoli centri sono stati mobilitati.

Croce Rossa Italiana

mezzi, materiali e operatori specializzati. Tutti i centri di emergenza nazionali sono stati attivati per supportare le attività della CRI a Lampedusa.

APPROFONDIMENTO
L'alluvione in Emilia-Romagna

In risposta all'eccezionale alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023, la Croce Rossa Italiana ha attivato fin dai primi momenti una massiccia risposta, coinvolgendo risorse del territorio e mezzi, materiali e Volontari provenienti da diverse parti d'Italia.
I 14 Comitati territoriali della Croce Rossa presenti nella zona hanno coadiuvato, a sostegno del sistema di Protezione Civile, le attività di soccorso, evacuazione e assistenza alla popolazione. Le operazioni di evacuazione sono state eseguite con i mezzi della CRI, supportando i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile nell'assistenza agli sfollati e nel recupero delle persone rimaste bloccate nelle zone allagate. Parallelamente, l'Associazione ha garantito un'intensa attività di assistenza sanitaria, con il potenziamento del servizio di emergenza-urgenza in accordo con le competenti centrali operative del 118. Gli operatori della CRI hanno inoltre fornito supporto psicosociale, sia nelle strutture dedicate sia nei centri di accoglienza, contribuendo al benessere della popolazione colpita e del personale coinvolto nelle operazioni di soccorso.

Anche le attività di sgombero e pulizia hanno visto il coinvolgimento attivo dei Volontari della Croce Rossa, che hanno collaborato con le autorità locali per ripristinare la viabilità e supportare la popolazione nella pulizia delle abitazioni e nel recupero dei beni essenziali. La Croce Rossa Italiana ha mantenuto un impegno costante nell'assistenza alle comunità colpite, mobilitando risorse e lanciando una raccolta fondi per garantire la continuità delle operazioni di soccorso e assistenza. Diverse sono state, inoltre, le donazioni in beni che hanno permesso all'Associazione di distribuire beni di prima necessità alla popolazione. Durante le operazioni di soccorso e assistenza, sono stati impiegati circa 300 volontari e 87 mezzi specializzati, a conferma dell'importante ruolo della Croce Rossa Italiana nell'affrontare le emergenze e supportare le comunità nei momenti di crisi.

Da gennaio a dicembre 2023, i Comitati della CRI sono stati impegnati sul territorio in **669** eventi e mobilitazioni, tra cui si segnalano 184 risposte a emergenze locali, 82 pre-allarmi e 315 grandi eventi e manifestazioni. A questi interventi si aggiungono i **2.326** interventi di disinnesco ordigni bellici, realizzati grazie al supporto sanitario e logistico assicurato dal Corpo Militare Volontario e in collaborazione con i Comitati CRI sul territorio.

Croce Rossa Italiana

APPROFONDIMENTO
Le operazioni di ripristino del Comitato di Cesena

A seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito la regione dell'Emilia Romagna, diverse sedi dell'Associazione hanno subito danni significativi. Tra queste, la sede del Comitato di Cesena è stata particolarmente colpita, costringendo alla sospensione delle normali attività e all'evacuazione dell'edificio per garantire la sicurezza del personale.

Data l'impossibilità di ripristinare immediatamente la sede, il Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna ha supportato il Comitato di Cesena nel trovare un nuovo immobile adatto a ospitare tutte le attività dell'Associazione, oltre a fornire un sostegno economico per affittare temporaneamente un'altra sede. Questo trasferimento temporaneo ha permesso al Comitato di continuare le sue attività senza interruzioni, mentre i lavori di ripristino della sede danneggiata sono stati pianificati per non impattare sulle missioni istituzionali. La collaborazione tra il Comitato Regionale e il Comitato di Cesena ha rappresentato un esempio di unità e solidarietà e ha dimostrato l'importanza di essere parte integrante del tessuto sociale in cui si opera e di agire con prontezza e solidarietà di fronte alle avversità.

Croce Rossa Italiana

APPROFONDIMENTO
I nuovi Centri Polifunzionali di Muccia (MC) e Valfornace (MC)

Il 22 luglio 2023 la CRI ha inaugurato il Centro Polifunzionale di Muccia, in provincia di Macerata, una struttura di 500 mq realizzata per sostenere le comunità colpite dal sisma del 2016. Il Centro, simbolo dell'impegno dell'Associazione in favore delle comunità, è suddiviso in due aree, una dedicata ai servizi (ambulatori medici ed uffici), una a disposizione della comunità, disponibile come piazza coperta da utilizzare per eventi e manifestazioni di carattere socio-culturale. L'opera, è stata realizzata con il supporto dell'Associazione Nazionale Magistrati, della Croce Rossa del Canada, della Comunità Italiana del Canada, Allianz, Abbvie, Comitato CRI di Genova e Global Giving ed è stata intitolata al prof. Cesare Angelucci Lami, esempio di carità e di grande umanità per la popolazione, in virtù delle attività per migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli.

È del 2 dicembre 2023, invece, l'inaugurazione del nuovo Centro Polifunzionale di Valfornace, anch'esso in provincia di Macerata, undicesima opera realizzata dalla CRI nelle zone interessate dal sisma del 2016. Il Centro, oltre a fornire servizi essenziali alla popolazione locale, intende simboleggiare speranza e solidarietà, attraverso la promozione di spazi inclusivi e sostenibili in cui i cittadini si sentano accolti e parte di una comunità più ampia.
Nel corso dell'anno di riferimento, la CRI ha inoltre proseguito le attività propedeutiche e i lavori relativi a diverse opere, tra cui quelle per il centro socio-sanitario destinato a persone con disabilità di Force (AP), il quale verrà inaugurato nel corso del 2024, e la Casa Amica di Camerino (MC), struttura che offrirà accoglienza diurna e notturna per anziani, assistenza medica e attività ricreative e di socializzazione.

4.7.2 La preparazione e il rafforzamento della risposta alle emergenze

Nel 2023, la Croce Rossa Italiana ha implementato, in qualità di capofila e partner, dieci progetti e attività di preparazione delle comunità alle calamità naturali e ai conflitti. Attraverso il rafforzamento delle strutture di risposta, la formazione continua di volontari e staff, la dotazione di mezzi e materiali ai centri di emergenza e alle squadre dei soccorsi speciali, e grazie alla partecipazione a progetti multi-stakeholder di preparazione alle emergenze, anche a livello internazionale, la CRI si è impegnata a mitigare i rischi da disastri e a ridurne gli eventuali danni, supportando le comunità prima, durante e dopo le emergenze.

Croce Rossa Italiana

APPROFONDIMENTO
L'esercitazione nazionale di Trento

Tra il 21 e il 25 Aprile 2023, l'Associazione ha realizzato a Trento un'importante esercitazione nazionale, che ha visto il coinvolgimento di 259 persone tra Volontari e staff provenienti da 154 diversi Comitati CRI, oltre a una delegazione della Croce Rossa Ucraina. L'evento è stato un'importante opportunità di formazione su temi quali l'allestimento delle strutture emergenziali, come i moduli ERU Base Camp e Wash, e ha previsto attività specifiche di formazione riguardanti settori come chimico, biologico, nucleare e radiologico (CBNR) e il diritto internazionale dei disastri (*International Disaster Law*).

L'appuntamento di Trento ha offerto anche momenti di dibattito su tematiche strategiche come la migrazione e la sanità, sottolineando l'importanza del ruolo del volontariato nella Protezione Civile e le sfide future nel campo della gestione delle emergenze. La presenza della delegazione ucraina ha evidenziato il supporto della CRI nella preparazione delle squadre di soccorso in emergenza della Consorella.

Attraverso scenari realistici, le attività dell'Esercitazione Nazionale hanno permesso di rafforzare la collaborazione interdisciplinare e la comunicazione efficace tra le varie strutture della CRI, permettendo di testare e ottimizzare le procedure operative.

L'evento di Trento rientrava nel progetto triennale ESARC – Enhancing Search and Rescue Capacities, che la CRI implementa con il supporto della Croce Rossa Britannica e di Jaguar Land Rover, storico partner del Movimento. Il progetto ESARC, iniziato nel novembre 2022, nel 2023 ha permesso di avviare un programma di Dottorato di Ricerca con la Fondazione CIMA e l'Università di Genova riguardante le strategie di allerta precoce e di analisi dell'emergenza nel Disaster Risk Management.

Dal 2023 è attivo il progetto COVALEX, realizzato grazie al finanziamento della DG ECHO della Commissione Europea, in collaborazione con l'Università de La Coruña, la Protezione Civile Greca, NALAS - Network of Associations of Local Authorities of South-East Europe, Fondazione CIMA e il Disaster Competence Network Austria. Il progetto, che terminerà nel dicembre 2024, ha l'obiettivo di creare e sviluppare un network multidisciplinare per l'applicazione di un approccio scientifico alla gestione del rischio, con un focus sui disastri meteorologici e tecnologici. Nel corso dell'anno, la CRI ha portato avanti la stesura di linee guida per strutturare e implementare esercitazioni di protezione civile ed è stata effettuata la prima serie di interviste ai partecipanti del *knowledge network*, la rete di persone esperte in materia, in previsione dell'evento sulla gestione dei dati in emergenza che si terrà a Roma nel corso del 2024 e che coinvolgerà i partner e gli stakeholder internazionali.

A partire da marzo 2023, la CRI partecipa, in qualità di partner, al progetto RED ROSES, finanziato attraverso i fondi ECHO - Meccanismo europeo di protezione civile. Il progetto, che

Croce Rossa Italiana

vede come capofila la Croce Rossa Francese e come partner l'Università Paris Dauphine, il Bureau de Recherches Géopolitiques et Minières (BRGM) e il Consiglio Nazionale di Ricerche (CNR), si pone come obiettivo il rafforzamento della cooperazione tra i Dipartimenti di Protezione Civile e altri attori coinvolti nella risposta ai disastri nell'area di confine tra la Francia e l'Italia, anche tramite la promozione di tecnologie e strumenti informatici avanzati, per migliorare la percezione del rischio e la resilienza della popolazione. Oltre a partecipare agli incontri del comitato tecnico composto da 15 soggetti del partenariato, nel 2023 la CRI ha identificato l'area operativa in cui verranno realizzate le attività, con la partecipazione del Comitato Regionale CRI Piemonte e il Comitato CRI di Susa e grazie al coinvolgimento di 5 Comuni dell'area con i quali sono stati firmati accordi specifici. L'Associazione ha inoltre introdotto nelle operazioni l'uso di strumenti tecnologici quali il webGIS CRI, Geonetwork CRI e il software SIRENE, attualmente in via di sviluppo, che archivia dati storici delle alluvioni, la mappa delle zone critiche e il censimento delle persone a rischio.

Avviato nel 2018 e proseguito anche nel 2023, il Progetto MIRROR - Modulo Integrato Regionale per la Risposta, la gestione Operativa e la Resilienza si propone di migliorare gli standard di intervento dei Comitati Regionali della CRI e delle strutture operative del Comitato Nazionale, adattandoli alle specifiche esigenze territoriali e ai potenziali scenari di rischio. Le azioni di sviluppo delle capacità territoriali sono inserite in una strategia pluriennale che mira a garantire specificità e interoperabilità. Nel corso del 2023, l'attenzione si è concentrata sul potenziamento dell'intervento in caso di eventi alluvionali e rischi idro-meteorologici. Ciò ha comportato l'acquisizione di attrezzature specifiche come DPI per gli operatori (440 kit), attrezzature per l'allestimento di aree di coordinamento e accoglienza (tra cui, si citano, 22 gazebo e 510 brande da campo), nonché il ricondizionamento e la distribuzione di veicoli e attrezzature già in possesso dell'Associazione, in sostituzione di nuovi beni destinati alla risposta alle emergenze: nell'ambito di queste attività, sono stati acquistati sedici nuovi veicoli, due moto d'acqua, quattro motoslitte con rimorchio e decine tra motopompe e generatori portatili.

Si segnala infine che anche nel 2023 è proseguito il lavoro di rafforzamento delle squadre regionali dei soccorsi speciali. Tutti i 21 Comitati Regionali e delle Province Autonome, con l'aggiunta del Comitato di Roma Area Metropolitana, sono stati equipaggiati con nuovi mezzi e materiali necessari per l'espletamento delle attività di soccorso in diversi contesti.

APPROFONDIMENTO
Il progetto RELIEF

Iniziato nel 2020, nel corso del 2023 il progetto RELIEF, finanziato da Amazon, ha proseguito e rafforzato le proprie attività. Il progetto si propone di ottimizzare l'assistenza in situazioni di emergenza umanitaria, sia a livello locale che su vasta scala, garantendo un accesso rapido agli

Croce Rossa Italiana

aiuti per il maggior numero possibile di beneficiari. Nel corso del 2023, il progetto ha focalizzato le sue attività su diverse aree chiave. È stata sviluppata una piattaforma digitale finalizzata a raccogliere, analizzare e visualizzare i dati relativi ai destinatari e alla tracciabilità dei beni, consentendo una migliore pianificazione e coordinamento delle operazioni

Sono stati definiti, poi, gli standard per i kit di beni alimentari e non alimentari distribuibili alla popolazione sfollata a causa di un'emergenza e sono state sviluppate le linee guida standard suddivise per settore di intervento, tipologia di beneficiario e fase dell'emergenza, per le metodologie di distribuzione. È stato predisposto inoltre un costo base e uno strumento di calcolo del budget preventivo per le operazioni di distribuzione, al fine di garantire una distribuzione efficiente e appropriata degli aiuti, assicurando che le persone colpite abbiano accesso ai beni di prima necessità. Infine, l'accento del progetto sullo sviluppo di una catena di approvvigionamento e sul pre-posizionamento dei materiali permetterà una risposta rapida e coordinata alle emergenze locali, riducendo i tempi di attesa per l'arrivo degli aiuti.

Un altro aspetto cruciale dell'iniziativa è stata la formazione del personale volontario e dello staff, che ha acquisito competenze fondamentali per gestire in modo efficace le operazioni sul campo e garantire una distribuzione equa e sicura degli aiuti. Questa formazione ha giocato un ruolo fondamentale nell'aumentare la capacità di risposta dei Comitati Regionali, rendendoli più preparati ed efficienti nell'affrontare le emergenze locali.

Tra i risultati più significativi raggiunti nel corso del 2023, si menziona il pre-posizionamento di kit igienico-sanitari in quattro regioni (Lombardia, Veneto, Liguria e Toscana), pensati per fornire assistenza a circa 4.000 persone nelle ore immediatamente successive a un'emergenza, in considerazione delle specificità e delle necessità delle diverse tipologie di utenza possibili.

La collaborazione con partner esterni, come Amazon, ha contribuito a migliorare le competenze logistiche e a garantire una gestione efficiente delle risorse. Infine, a testimonianza della rilevanza e dell'impatto del progetto, si segnala come la standardizzazione dei kit abbia ottenuto un riscontro positivo dal territorio, riducendo tempi e costi di pianificazione e migliorando l'efficienza nella distribuzione degli aiuti. Alcuni degli standard sviluppati sono stati adottati come global standard dalla Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa.

Croce Rossa Italiana

5. Le attività internazionali

5.1 Le relazioni internazionali

La Croce Rossa Italiana sviluppa attività di cooperazione internazionale, in sinergia con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e con le Consorelle, promuovendo l'approccio basato su **localizzazione e prossimità**[38] attraverso le proprie Delegazioni. La presenza delle Delegazioni nelle aree di competenza permette una stretta collaborazione con le Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa con cui l'Associazione coopera e garantisce un costante coordinamento con la Federazione Internazionale delle Società Nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa.

Nel 2023, a livello internazionale, la struttura della CRI comprendeva **11 Delegazioni Regionali** (Kenya, Senegal, Mozambico, Etiopia, Panama, Repubblica Dominicana, Malesia, Montenegro, Kyrgyzstan, Georgia e Tunisia) e **6 Delegazioni Paese** (Chad, Niger, Ucraina, Honduras, El Salvador e Palestina). Oltre che attraverso le Delegazioni, CRI fornisce supporto tematico alle Società Nazionali e alla FICR anche mediante i cosiddetti **Staff on Loan**, personale CRI inserito nell'organico della Federazione e dei suoi uffici di riferimento (Red Cross EU Office di Bruxelles e Centro per la Cooperazione nel Mediterraneo o CCM), che supportano lo sviluppo di particolari progetti e/o azioni. Nel corso del 2023 la CRI ha fornito al Movimento 10 persone *on loan*, in Spagna, Ungheria, Belgio, Svizzera, Camerun, Angola, Etiopia e Thailandia.

Nei contesti in cui opera, CRI si avvale di consolidati e duraturi **partenariati internazionali** non solo con le Società Nazionali e gli altri membri del Movimento (FICR e ICRC), ma anche con altri attori chiave del settore. Queste collaborazioni sono orientate alla definizione e all'implementazione di programmi e azioni multilaterali, che mirano a rafforzare il coordinamento interno al Movimento Internazionale e alla promozione della condivisione di conoscenze e buone pratiche.

Nel corso del 2023 la CRI ha, inoltre, continuato a portare avanti il dialogo con le Società Consorelle al fine di identificare opportunità per azioni di **Cooperazione Decentrata** con il supporto dei Comitati territoriali, dando così la possibilità ai Soci Volontari CRI di contribuire alle azioni internazionali individuate. La CRI già da alcuni anni si è infatti dotata di un portfolio di progetti di cooperazione decentrata, aggiornato annualmente, che contiene proposte di

[38] Questo processo di localizzazione, adottato ormai dalla gran parte degli attori umanitari, enfatizza una maggiore distribuzione alle Società Nazionali locali dei ruoli e delle responsabilità nella gestione dei progetti di cooperazione e promuove una loro piena *accountability* nei confronti dei *donor*, partner, staff, volontari e della comunità target.

Croce Rossa Italiana

intervento che rispondono ai bisogni delle Società Consorelle sulla base delle capacità ed esperienze dei Volontari e dei Comitati territoriali CRI. Al fine di mantenere i propri dipendenti e i Soci Volontari opportunamente formati, nel 2023 la CRI ha organizzato 24 corsi sulla Cooperazione Decentrata, a cui hanno partecipato 456 persone tra Volontari e dipendenti CRI. Nel corso dell'anno sono state portate avanti 4 iniziative di Cooperazione Decentrata:

- la donazione di due mezzi di soccorso 4x4 alla Croce Rossa Ucraina da parte del Comitato di Brescia;
- la donazione di materiale sanitario nell'ambito del progetto *Stefano-Piazza*, in collaborazione tra il Comitato CRI di Modena e la Croce Rossa della Romania per supportare l'Ospedale di Arad, nell'ovest del paese;
- progetto *Right to Education II* per la promozione di un'educazione equa e inclusiva per tutti attraverso il potenziamento dell'offerta formativa universitaria nella Striscia di Gaza, in collaborazione con il Comitato CRI della Provincia Autonoma di Bolzano, finanziato dalla Provincia Autonoma di Bolzano;
- progetto *Summer Camp* realizzato dal Comitato di Pisa in favore di adolescenti provenienti dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza, in collaborazione con la Mezzaluna Rossa Palestinese.

Inoltre, nel 2023 sono stati firmati due accordi di partenariato (*Memorandum of Understanding*) tra il Comitato di Brescia e il Comitato di Skopje (Croce Rossa Nord Macedonia) e tra il Comitato di Padova e il Comitato di Bosanskj Petrovac (Croce Rossa Bosnia ed Erzegovina), grazie ai quali sono state realizzate attività di scambio tra i Volontari CRI e i Volontari delle Consorelle.

5.2 I progetti di cooperazione internazionale

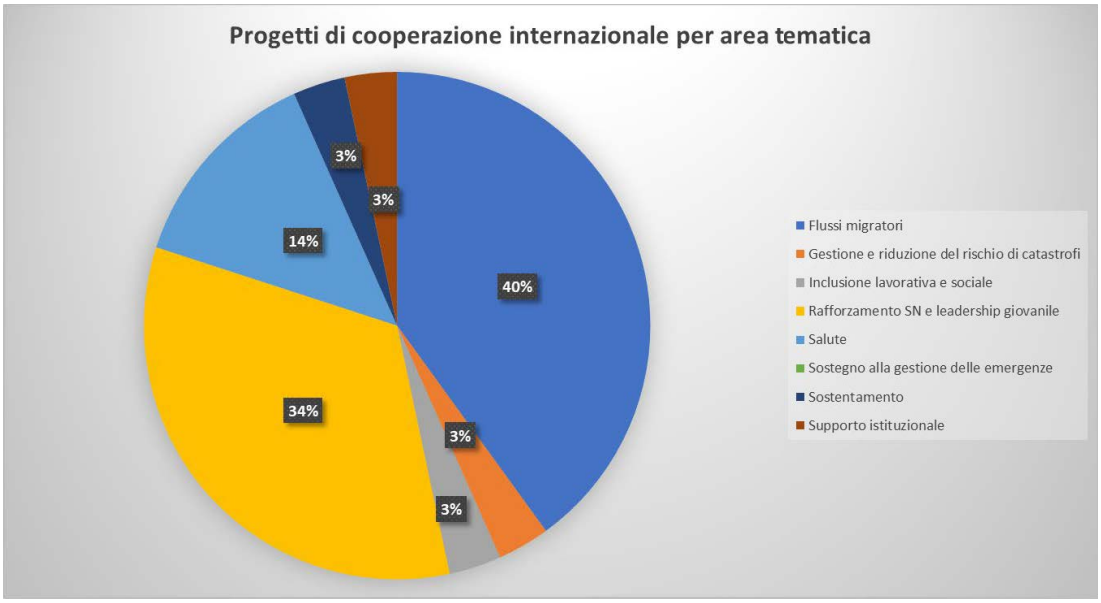
- 50 Società Nazionali supportate
- 104 progetti e iniziative di cooperazione internazionale portati avanti nel corso del 2023
- 428.981 persone raggiunte direttamente
- 1.280.403 persone raggiunte indirettamente

In qualità di membro del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana svolge in maniera continuativa interventi e progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di supportare le azioni delle Società Nazionali rivolte verso le popolazioni vulnerabili in diversi paesi del mondo. L'operato della Croce Rossa Italiana si concretizza nei paesi e nelle regioni ritenuti prioritari, frutto di un costante processo di analisi delle vulnerabilità e valutazione dei bisogni. Questa strategia non solo riflette le relazioni di cooperazione consolidate nel corso degli anni, ma anche le opportunità di azioni sinergiche

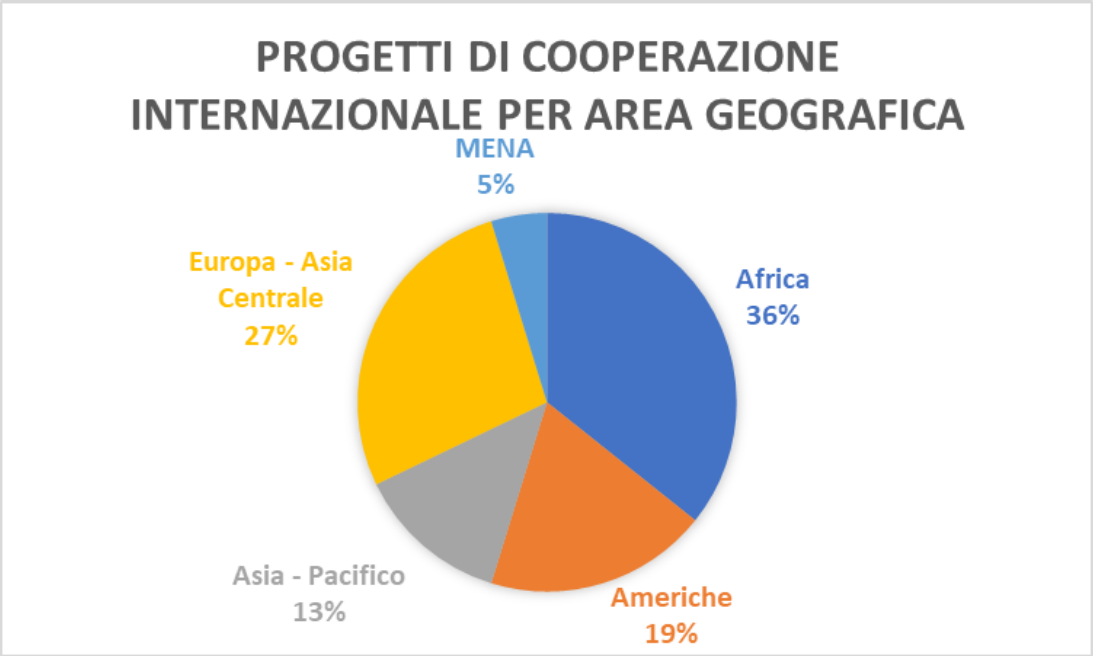
Croce Rossa Italiana

con le Società Nazionali e le altre componenti del Movimento, oltre che con gli altri partner umanitari e di sviluppo. Le aree di intervento ed i paesi in cui la CRI opera sono altresì strettamente connesse alle priorità strategiche delineate del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Questa convergenza di obiettivi consolida ulteriormente la sinergia tra la CRI e gli sforzi internazionali dedicati alla cooperazione umanitaria e allo sviluppo, contribuendo a generare un impatto più significativo e sostenibile nelle comunità vulnerabili.

Nel corso del 2023 sono stati implementati **84 progetti di cooperazione internazionale**.



Croce Rossa Italiana



Approfondimento 1: Progetto BRAT: Balkan Route: Accoglienza in Transito (Bosnia ed Erzegovina)

Il progetto **BRAT - Balkan Route: Accoglienza in Transito**, finanziato dall'Agenzia Italiana alla Cooperazione e allo Sviluppo (AICS), si focalizza sul fenomeno migratorio in Bosnia ed Erzegovina, coinvolgendo un consorzio misto di organizzazioni della società civile italiana e bosniaca, tra cui IPSIA (capofila), Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Bosniaca, Caritas Italia e Bosnia ed Erzegovina, e l'associazione Emmaus. Il progetto, della durata di tre anni, mira a sostenere la risposta e la gestione del fenomeno migratorio in Bosnia Erzegovina, ad oggi uno dei principali crocevia della "Rotta Balcanica". BRAT interviene a livello politico, culturale e operativo per facilitare una migrazione ordinata, sicura e responsabile, con l'obiettivo di potenziare e diversificare i servizi di accoglienza per i le persone migranti, migliorando le loro condizioni sanitarie e psicologiche e promuovendo legami con la comunità di accoglienza. La Croce Rossa Italiana, insieme alla sua controparte bosniaca, si è occupata della componente operativa umanitaria, migliorando l'offerta di servizi di base socio-sanitari rivolti alle persone migranti (compresi la distribuzione di beni primari e i servizi di primo soccorso), promuovendo la salute pubblica tra le comunità locali e rafforzando le capacità nella gestione delle emergenze, anche attraverso corsi di formazione per i Volontari della Croce Rossa Bosniaca e facilitando l'acquisto di mezzi e strutture per migliorare l'erogazione dei servizi.

Croce Rossa Italiana

Approfondimento 2: Humanitarian Service Points (Maldive)

Avviata nel 2019, la collaborazione pluriennale nell'ambito dell'assistenza alle persone che migrano per motivi economici nelle Maldive (che prevede, al suo interno, una partnership con la Mezzaluna Rossa del Bangladesh, paese di origine della maggior parte delle persone migranti nelle Maldive) si è sostanziata nella realizzazione di una valutazione iniziale dei bisogni del target di riferimento nel Paese. Tale valutazione è stata fondamentale per definire le attività di risposta ai bisogni, consentendo alla Mezzaluna Rossa Maldiviana di sviluppare, con il supporto della CRI, un efficace sistema di *Humanitarian Service Points*, ossia di punti informativi che forniranno assistenza e beni di prima necessità alle persone migranti e a chiunque richieda aiuto alla Mezzaluna Rossa. Il progetto mira anche a coinvolgere le persone migranti come Volontari della Società Nazionale, affinché possano partecipare alle attività di assistenza ai propri connazionali in situazioni di difficoltà, contribuendo così all'integrazione della popolazione migrante nel Paese. Parallelamente, la CRI ha sostenuto la Mezzaluna Rossa Maldiviana nello sviluppo di un curriculum formativo specifico sui temi migratori e sulla gestione degli *Humanitarian Service Points*, rivolto a Volontari e personale.

Approfondimento 3: Accelerating Local Action in Humanitarian and Health Crises – Pilot Programmatic Partnership (Ecuador)

Nel 2023 la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la FICR, la Croce Rossa Spagnola e la Croce Rossa Tedesca, ha offerto supporto alla Croce Rossa Ecuadoriana per potenziare le sue capacità di risposta alle emergenze. Durante la prima fase del programma, la CRI ha fornito risorse alla consorella locale e alle principali autorità del Sistema Nazionale di Gestione del Rischio per migliorare la pianificazione e la gestione delle emergenze. Sono stati organizzati workshop per sviluppare competenze nella preparazione e risposta, intensificando l'analisi delle informazioni climatiche fornite dagli enti locali di riferimento per mitigare l'impatto di eventi estremi. Grazie alla vasta esperienza della CRI e dei suoi Volontari, due missioni internazionali hanno contribuito a potenziare le competenze nell'analisi e nella gestione delle informazioni, anche attraverso l'impiego di tecnologie avanzate come i droni. Il programma ha inoltre migliorato la resilienza delle comunità e la protezione dei loro mezzi di sostentamento. La CRI ha, infine, promosso un'analisi del rischio per la sovranità alimentare tramite la zonizzazione agro-ecologica, delineando linee guida per l'analisi e l'attuazione di interventi pilota volti a promuovere produzioni agricole resilienti ai cambiamenti climatici.

Approfondimento 4: Cross Regional Migration Support (Sahel)

Nel contesto della proposta multi-paese del *Global Migration Route-Based Program* della FICR, il progetto *Cross Regional Migration Support - Sahel* rappresenta un'iniziativa congiunta della CRI e delle Società Nazionali di Senegal, Gambia, Mauritania e Mali. L'obiettivo primario è garantire la protezione dei diritti e della dignità delle Persone in Movimento in tutte le principali fasi del loro percorso lungo la rotta atlantica, tenendo conto delle loro vulnerabilità

Croce Rossa Italiana

e necessità. Nel corso del 2021, Senegal, Mali, Mauritania e Gambia avevano già beneficiato di un finanziamento da parte della CRI, impiegato per stabilire meccanismi di coordinamento, potenziare le capacità operative per rispondere alle esigenze dei migranti (sviluppo di piani di contingenza, istituzione di sistemi di allarme precoce, posizionamento preventivo di scorte). In questo progetto, sono stati attivati diversi *Humanitarian Service Points* in aree strategiche caratterizzate da un elevato flusso di mobilità delle persone migranti. Parallelamente, sono state avviate attività di sensibilizzazione e dialogo con le autorità governative dei quattro Paesi per garantire che le rispettive Società Nazionali dispongano dello spazio umanitario necessario per promuovere interventi a favore dei gruppi vulnerabili, esercitando così il loro ruolo ausiliario nel contesto della cooperazione internazionale. Al termine del periodo di implementazione, la risposta ai bisogni delle persone in movimento da parte delle singole Società Nazionali è divenuta più efficace non solo a livello individuale dei singoli Paesi, ma ha anche contribuito a standardizzare la metodologia d'intervento in conformità con i principi e le linee guida della FICR nel settore della migrazione.

5.3 Le emergenze internazionali

In caso di emergenze internazionali, la Croce Rossa Italiana offre aiuti umanitari alle Società Consorelle dei territori colpiti da crisi e disastri. In caso di tali eventi, l'Associazione opera attraverso tre canali principali:

- attraverso la concessione di contributi finanziari e nell'ambito di un Emergency Appeal, ossia una richiesta di fondi o di supporto in-kind lanciata dalla FICR;
- mediante azioni multilaterali coordinate dalla FICR;
- tramite interventi di supporto diretto, in rapporto bilaterale con le Società Nazionali interessate.

Nel corso del 2023 la CRI ha contribuito a diversi **Emergency Appeal** (EA) lanciati dalla Federazione, tra cui quelli relativi a:

- **crisi alimentare in Africa**, fenomeno che coinvolge circa 157 milioni di persone in condizioni di grave insicurezza alimentare e necessità di assistenza umanitaria urgente in 38 paesi dell'Africa Sub-Sahariana. Attraverso questo appello di emergenza regionale, la FICR sostiene molte Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa (tra cui quelle di Angola, Etiopia, Kenya, Niger, Nigeria, Somalia e Sud Sudan), al fine di assistere circa 14 milioni di persone, proteggendone la vita e i mezzi di sussistenza;
- **terremoti in Siria e Turchia** del febbraio 2023 e grazie ai quali sono state assistite rispettivamente 2,5 milioni e oltre 1,6 milioni di persone;
- **terremoto e conseguente esplosione dell'epidemia di colera ad Haiti**, verificatesi tra il 2021 e il 2022, ma le cui conseguenze permangono, e grazie al quale sono state

Croce Rossa Italiana

assistite 35.000 persone (7.000 famiglie) vittime del terremoto e 10.100 persone (2.020 famiglie) per il colera;

- **conflitto armato in Ucraina e conseguente crisi di sfollati e rifugiati**, grazie al quale sono state assistite quasi 23 milioni di persone, di cui 17 milioni in Ucraina e i restanti 5,65 milioni nei paesi che hanno accolto i rifugiati in fuga dal paese.

Sempre per quanto riguarda la **crisi in Ucraina**, ma al di fuori del sistema di Emergency Appeal, nel 2023 la CRI è intervenuta a supporto della Croce Rossa Ucraina in risposta al danneggiamento della diga di Kakhovka, nel Sud Est del Paese. Il danneggiamento della diga ha causato massicce **inondazioni nella regione di Kherson**, che hanno comportato il taglio dell'energia elettrica in diversi insediamenti e la conseguente necessità di evacuare circa 16.000 persone nelle regioni limitrofe. La Protezione Civile Ucraina e la Croce Rossa Ucraina (URCS) hanno lavorato per evacuare la popolazione colpita, incontrando criticità importanti quali la mancanza di acqua potabile e di scorte di cibo, materiali per l'igiene personale e attrezzature per la risposta alle emergenze. La CRI è stata in grado di fornire alla consorella un potabilizzatore carrellato da 30m^3 d'acqua potabile al giorno, con rispettive vasche e cisterne collassabili e relativo corso di formazione a distanza, un modulo d'intervento idraulico per il ripristino delle abitazioni, due pulmini per il trasporto di persone con disabilità e gancio di traino per il trasferimento di personale e assistenza alla popolazione, nonché circa 5.000 sacchi per il trasporto delle salme.

A causa del perdurare delle ostilità in Ucraina e della conseguente esigenza di fornire continuità alle operazioni di assistenza alla popolazione, nel 2023 sono proseguite molte delle iniziative avviate nel 2022, tra cui attività di coordinamento con la consorella mediante una delegazione stabile (attraverso il trasferimento in loco di Volontari, delegati e personale del Comitato Nazionale della CRI per l'implementazione e il monitoraggio delle attività poste in essere), l'implementazione di servizi sanitari di base per l'assistenza medica nelle regioni limitrofe a quelle interessate dal conflitto (Unità Sanitarie Mobili), squadre di soccorso in emergenza (ERT, unità di primo soccorso e protezione civile, in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza e fornire, unitamente all'assistenza alla popolazione, informazioni e coordinamento sul posto), attività di gestione logistica[39], 38 missioni internazionali per il trasporto di merci, aiuti umanitari e trasferimento di persone.

Tra le altre cose, nel 2023 è proseguito il lavoro della CRI presso la **Base Operativa Avanzata (FOB) a Suceava**, punto nodale al confine tra Romania, Ucraina e Moldova, volta a supportare al meglio le operazioni della Croce Rossa Rumena nella gestione della crisi umanitaria, con particolare riferimento all'assistenza a sfollati e rifugiati e alle attività di supporto con

[39] Come esito delle interlocuzioni con la Croce Rossa Ucraina (URCS) e con la FICR, la CRI ha orientato il proprio contributo in supporto alla logistica internazionale, assicurando il collegamento tra l'hub logistico FICR di Budapest e i poli logistici della URCS nel Paese. Tali operazioni hanno richiesto il dispiegamento di numerosi veicoli, principalmente autoarticolati.

Croce Rossa Italiana

consegna di beni di prima necessità alla Croce Rossa Ucraina. Inizialmente pensato come un intervento di tre mesi, con un eventuale mese addizionale di passaggio consegne e formazione, il periodo di operatività della base operativa è stato prolungato fino a marzo 2024. In totale, tra il maggio 2022 e il dicembre 2023 la FOB ha gestito e smistato materiale per 747.999 kg e valore di € 4.095.923,85, consolidando inoltre un rapporto strategico con le autorità doganali rumene e ucraine a Siret, frontiera distante pochi km dalla Base.

Infine, la CRI (nello specifico il Comitato Regionale Piemonte) si è inoltre occupata di una missione di rimpatrio di 18 persone verso l'Ucraina.

Lo sforzo della CRI nella crisi in Ucraina rientra pienamente nelle attività progettuali dell'Associazione in materia di *capacity building* diretto alle Consorelle sulle tematiche della preparazione e risposta alle emergenze e aumento della resilienza delle comunità ai disastri naturali e non. Nel corso del 2023 è infatti proseguito il **progetto *PPRD East 3*** (*Programme For Prevention, Preparedness And Response To Natural And Man-Made Disasters In The Eastern Partnership Countries*)[40], che ha coinvolto le Società Nazionali di Ucraina, Moldova, Georgia, Armenia, Azerbaijan e Svezia. Nel corso del 2023 si sono intensificati i rapporti bilaterali tra CRI e i Focal Point nazionali dei Paesi partner di progetto, il che ha portato a un'ottimizzazione dell'utilizzo dell'*expertise* di CRI sia in qualità di struttura operativa del sistema di Protezione Civile Italiano sia per quanto riguarda la strutturazione e management del Volontariato[41]. L'azione e l'*expertise* della CRI sono risultate determinanti nell'identificare e colmare le lacune nella pianificazione e preparazione in emergenza: oltre ad aver usufruito di corsi e azioni di *advisory* mirate, i Paesi partner hanno avuto modo di incorporare i contenuti e gli strumenti del processo di pianificazione di emergenza elaborati dalla CRI nei propri piani locali, ed è stato altresì definito un modello potenziale di replicabilità partendo dal lavoro sviluppato nelle aree pilota dei paesi stessi.

[40] Il progetto, avviato nel 2020, è finanziato da ECHO e coordinato da MSB (l'Agenzia di Protezione Civile Svedese), insieme a CIMA Research Foundation, alla Protezione Civile Slovena e all'ESAF Centro di Formazione della Protezione Civile Finlandese.

[41] Il consolidamento e l'integrazione delle strutture di Volontariato, in particolare delle Società Nazionali, nei sistemi di protezione civile dei propri paesi ha raggiunto risultati tangibili:

- in Moldavia, è stata aperta una filiale della Società Nazionale nell'area pilota del progetto ed è stata espressa la richiesta da parte di IGSU locale, di integrarla nel piano d'emergenza di Soroca;
- in Georgia e Armenia, seguendo le rispettive nuove leggi sul Volontariato, le SN vengono definite ora come coordinatrici degli altri attori di volontariato presenti sul territorio durante le emergenze;
- in Azerbaijan la Società Nazionale è integrata nel sistema di protezione civile in modo più completo e strategico.

Croce Rossa Italiana

APPROFONDIMENTO
L'assistenza alle persone migranti a bordo della nave Ocean Viking

Sempre nel 2023, nel quadro di un'azione multilaterale guidata dalla FICR, è proseguito l'impegno della CRI nell'assicurare uno *Humanitarian Service Point* a bordo della nave **Ocean Viking**[42], sulla quale hanno prestato servizio sette operatori della CRI. Nello specifico, le loro mansioni comprendevano:

- assicurare un supporto incentrato sulle persone soccorse, garantendo il rispetto delle specificità delle persone assistite nei vari processi, servizi e meccanismi di protezione, strategie di *coping* e opzioni per ripristinare i legami familiari sia a bordo che nel momento dello sbarco delle persone salvate;
- condurre attività di raccolta e registrazione dei dati, compresi i *feedback* delle persone assistite;
- contribuire alla valutazione dei bisogni delle persone salvate al fine di approntare i dovuti follow-up con i Comitati territoriali CRI responsabili delle attività di prima assistenza e accoglienza;
- garantire la presenza di personale formato di Croce Rossa Italiana per le attività di protezione, informativa e accompagnamento delle persone migranti attraverso l'*expertise* maturata e le attività di *referral* garantite alle persone assistite.

In totale, nel 2023 sono state condotte 45 operazioni di salvataggio, che hanno permesso di salvare 2.299 persone, a cui sono state distribuite coperte, beni non alimentari di prima necessità e kit igienici. Sono inoltre stati distribuiti circa 16.000 pasti.

[42] Il Global Route Based Migration approach, programma lanciato dalla FICR nell'agosto del 2021 ha come obiettivo quello di garantire la sicurezza e la dignità delle people on the move tutto il mondo. La partecipazione alle attività di *Ocean Viking, Humanitarian Service Point @ Sea*, si inserisce nel rafforzamento della partecipazione a questo programma. Questa operazione si inserisce proprio in questo solco e comporta lo svolgimento di attività di supporto umanitario in contesti extra – territoriali, dove nessuna società nazionale opera direttamente. Per questo motivo l'operazione può giovare della partecipazione di personale formato da parte delle Società Nazionali più coinvolte per ragioni di vicinanza geografica.

Croce Rossa Italiana

6. Le attività diverse da quelle di interesse generale

TOTALIZZATORE

- Oltre 245 corsi di formazione sanitaria esterna svolti a livello nazionale e regionale, per un totale di oltre 11.800 destinatari.
- 201.388 prestazioni e analisi chimico-cliniche e 15.533 prelievi ematici effettuati presso il Laboratorio Centrale di Via Ramazzini a Roma
- 28 giornate di screening dermatologico

L'art. 6 del Codice del Terzo settore prevede la possibilità per gli Enti del Terzo settore di esercitare **attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale** e a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Il carattere secondario e strumentale delle attività deve essere documentato dall'organo di amministrazione nella relazione al bilancio e nella relazione di missione (art. 13, comma 6 del CTS). In concreto, le modalità e i limiti quantitativi per l'esercizio delle attività diverse da parte degli ETS sono stati definiti dal decreto ministeriale n. 107 del 19 maggio 2021.

In linea con il Codice del Terzo settore, la Croce Rossa Italiana persegue i propri obiettivi strategici anche attraverso attività diverse. Oltre al *merchandising,* alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la Formazione Esterna (soprattutto in ambito sanitario) e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi.

6.1 La formazione sanitaria esterna

Tra le attività diverse da quelle di interesse generale svolte dalla Croce Rossa Italiana si annovera la formazione sanitaria esterna, rivolta ad aziende, al personale sanitario e, in generale, alla popolazione su tutto il territorio nazionale. Tale formazione comprende corsi di primo soccorso, corsi sulle manovre salvavita, sulla rianimazione cardiopolmonare anche mediante l'utilizzo del DAE (Defibrillatore semi-Automatico Esterno) e sulle manovre di disostruzione delle vie aeree. Nel 2023 il Comitato Nazionale della Croce Rossa Italiana e diversi Comitati Regionali ha avviato percorsi di formazione sanitaria esterna con diverse aziende nazionali e multinazionali. Quest'ultime comprendono Unilever, Deliveroo, KPMG, Consilia, CDS, FIBS, Marsh, Alavie, AUTO1Group, Fendi e Groupama, nonché formazioni effettuate a livello regionale[43], per un totale di **oltre 245 corsi effettuati**, che hanno raggiunto **oltre 11.800 persone**.

[43] Nel Lazio, nelle Marche e in Umbria.

Croce Rossa Italiana

6.2 Le prestazioni ambulatoriali e sanitarie

Nel 2023 è proseguito l'impegno della CRI nell'erogazione di prestazioni ambulatoriali e sanitarie, in diversi ambiti, di cui il principale è il Laboratorio Centrale di Analisi.

Il **Laboratorio Centrale di Analisi** della Croce Rossa Italiana è stato istituito nel dicembre 1989, già sotto la gestione pubblica dell'Associazione, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema Sanitario Regionale o in regime privato. Il Laboratorio Centrale mantiene costanti e proficui rapporti di collaborazione con le strutture delle Società Consorelle, con Università, Enti di ricerca e strutture pubbliche e private per la ricerca scientifica e per il confronto con validi interlocutori in merito ai controlli di qualità inter-laboratorio. Nel 2023, nella struttura sono state impiegate 12 risorse, tra professionisti sanitari e personale amministrativo, sono state erogate 201.388 prestazioni e analisi chimico-cliniche (in aumento rispetto al 2022) e sono stati effettuati 15.533 prelievi ematici. La struttura ha registrato oltre 16.400 accessi nel corso dell'anno.

Altre attività sanitarie prestate comprendono lo **screening dermatologico** per i dipendenti di quattro sedi KPMG, attivando, tramite i Comitati Regionali, quattro Comitati Territoriali CRI Bologna, CRI Padova, CRI Roma 8-11-12 e CRI Napoli, impiegando 8 volontari e riuscendo a raggiungere 363 utenti con 28 giornate di screening dermatologico.

Croce Rossa Italiana

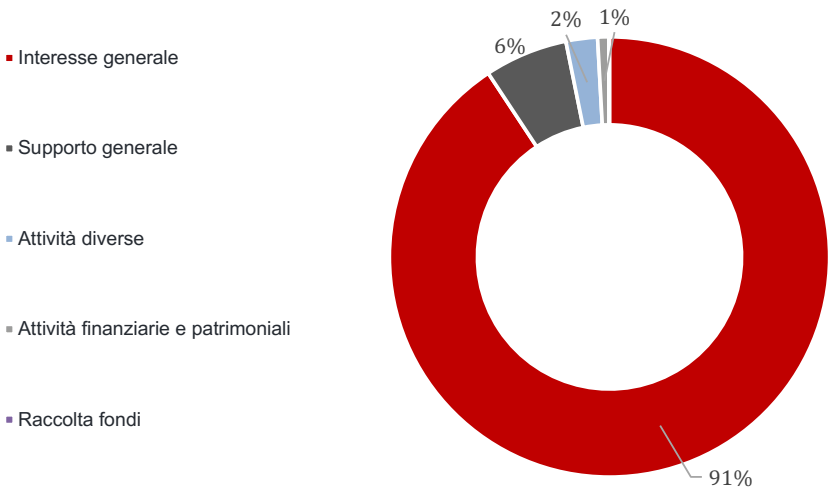
7. La dimensione economica e la trasparenza

Secondo quanto previsto dall'art. 8 del Codice del Terzo settore e dall'art. 41 dello Statuto della Croce Rossa Italiana, il patrimonio della CRI è destinato all'assolvimento degli scopi statutari ed è gestito secondo i principi di trasparenza e responsabilità verso tutti gli *stakeholder*. In questo senso, l'Associazione effettua rendicontazioni narrative e finanziarie periodiche per singolo donatore, oltre a pubblicare sul proprio sito web informative che rendono conto di quanto è stato implementato grazie alle risorse donate. Ai donatori e finanziatori viene inoltre offerta la possibilità di essere coinvolti in prima persona nelle cause sostenute, ad esempio attraverso la visita delle attività o mediante il volontariato di impresa.

7.1 La situazione economico finanziaria: oneri e destinazione dei fondi

Nel 2023 le attività svolte dalla CRI hanno generato oneri complessivi per **157.106.488 euro**, suddivisi come segue:

- Attività di interesse generale: 142.516.777
- Attività diverse: 3.634.655
- Attività di raccolta fondi: 59.866
- Attività finanziarie e patrimoniali: 1.302.245
- Attività di supporto generale: 9.592.945

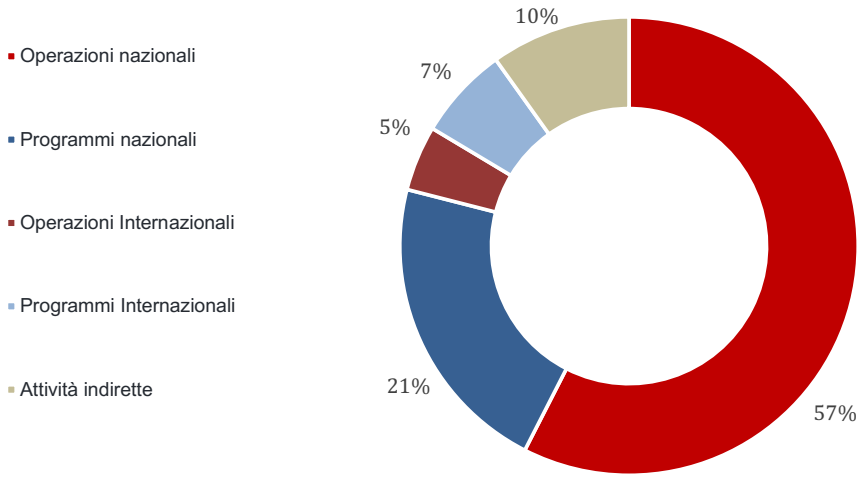


Suddivisione degli oneri per tipologia di attività svolta

Croce Rossa Italiana

Attività di interesse generale

I fondi destinati alla missione associativa sono distribuiti tra programmi e operazioni nazionali, trattati nel Capitolo 4 del presente documento, e programmi e operazioni internazionali, riportati nel Capitolo 5, secondo le percentuali indicate nel grafico sottostante e la suddivisione riportata in tabella.



Distribuzione dei fondi impiegati per programmi e operazioni, nazionali e internazionali

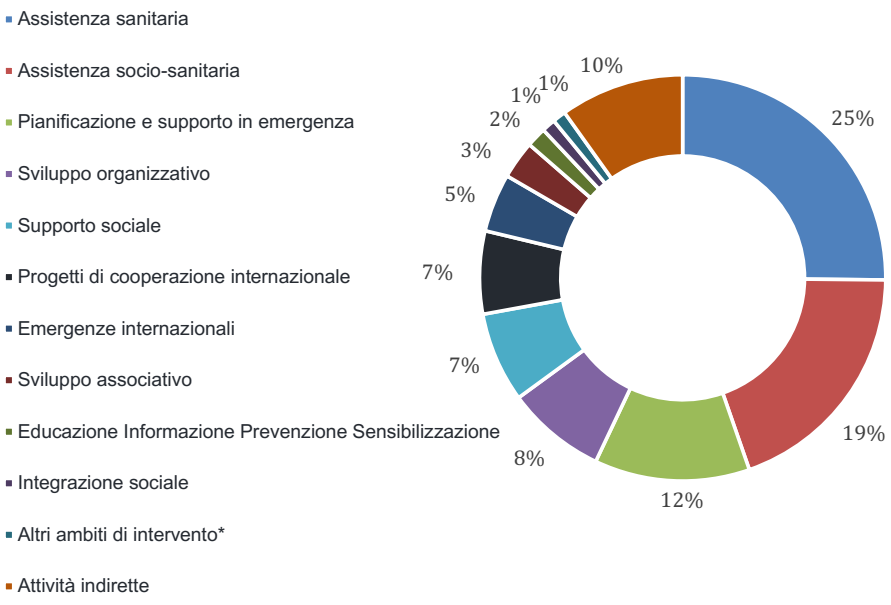
	Personale	Dotazioni di beni e servizi	Spese rendicontate dai Comitati per servizi	Imposte e tasse	Altro	**Totali**
Programmi nazionali	12.192.365	15.678.930	2.509.487	68.180	140.395	**30.589.357**
Operazioni nazionali	14.501.668	32.818.977	33.177.952	270.105	1.198.169	**81.966.872**
Programmi Internazionali	2.078.011	7.226.144	1.100	-	18.842	**9.324.097**
Operazioni Internazionali	600.400	5.775.841	-	-	187.868	**6.564.110**
Attività indirette	3.047.380	10.694.908	61.730	31.532	236.793	**14.072.342**

Nelle attività di interesse generale sono inclusi i costi sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate. Da notare che nelle attività indirette sono contenuti i costi delle attività propedeutiche alla realizzazione dei programmi e delle operazioni, mentre alla voce “personale” figurano tutti gli oneri del personale diretto, in somministrazione e in distacco, inclusi gli accantonamenti e le imposte connesse.

Rispetto all’anno precedente si registra un significativo aumento dei fondi impiegati per i programmi nazionali (+33%), conseguenza in larga misura dello sviluppo dei programmi di supporto sociale a sostegno delle vulnerabilità emerse anche in conseguenza alla pandemia, supportati anche dalla consistente destinazione di beni ricevuti in donazione.

Croce Rossa Italiana

Gli oneri dei programmi e delle operazioni possono essere ulteriormente suddivisi per ambito di intervento, come di seguito rappresentato.



* Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" i soccorsi speciali (0,6%), il supporto psicologico e psicosociale (0,3%) e la raccolta sangue (0,2%).

Distribuzione degli oneri per ambito di intervento

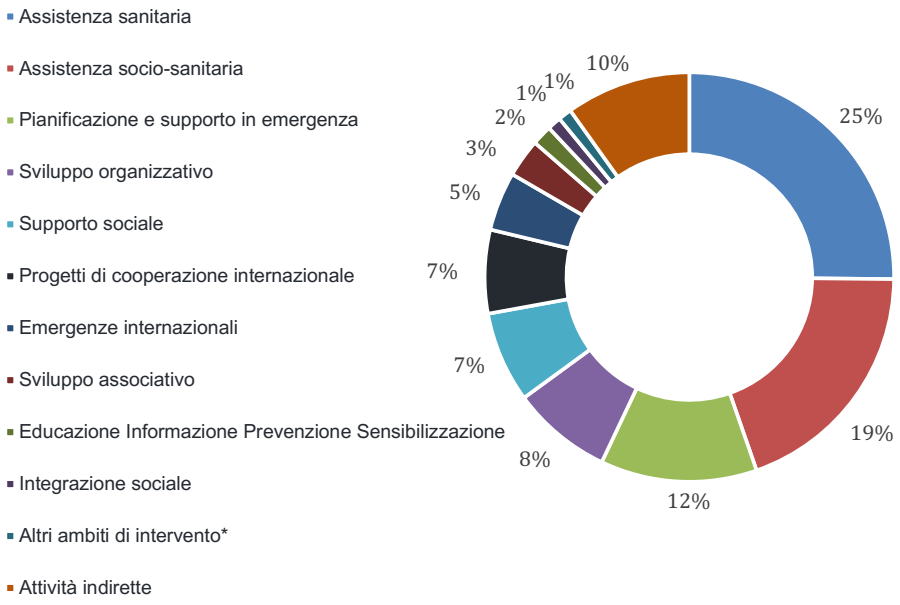
Rientrano nei programmi nazionali, in particolare nell'ambito di intervento "Sviluppo organizzativo", i fondi di funzionamento dei Comitati Regionali, funzionali alla promozione dei servizi della rete associativa sul territorio. Tale ambito di intervento comprende anche i costi per la promozione del Volontariato, inclusi gli oneri per le attività rivolte al supporto dei Giovani Volontari CRI, nonché tutti i costi relativi alle attività di *engagement* dei Soci Volontari CRI e degli altri Volontari (es. Volontari del Servizio Civile Universale). Non sono inclusi gli oneri riferibili alle attività direttamente implementate dai Volontari stessi, in quanto questi sono contenuti nell'ambito di intervento di riferimento del programma o dell'operazione implementata. Tutti i costi di preparazione all'emergenza (incluso l'acquisto e la manutenzione di dotazioni) sono compresi nell'ambito di intervento "Pianificazione e supporto in emergenza".

Rispetto alla suddivisione per ambito di intervento, emerge il crescente impatto dell'assistenza socio-sanitaria sugli oneri complessivi, più che triplicata rispetto all'anno precedente in ragione dell'intensificarsi delle operazioni nazionali di emergenza presso il

Croce Rossa Italiana

punto di crisi di Lampedusa, nonché delle attività di accoglienza alle persone migranti, anche provenienti dall'Ucraina, presso i Centri di Accoglienza Straordinaria e altre strutture di accoglienza temporanea.

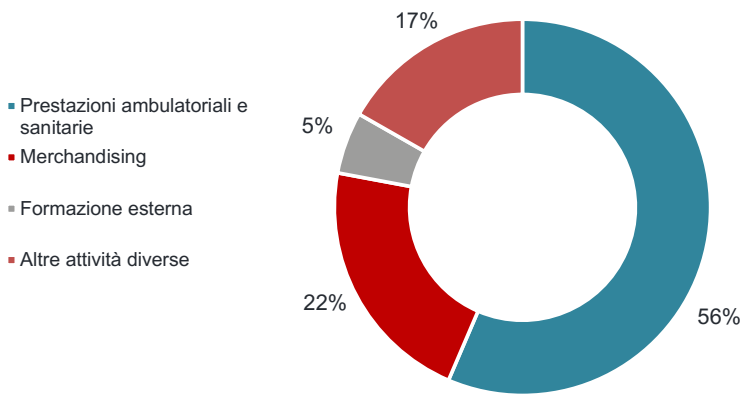
Nel perseguimento dei sette obiettivi strategici delineati nella Strategia 2018 – 2030, infine, tutti i fondi destinati alle attività di interesse generale sono distribuiti come segue:



Distribuzione dei fondi impiegati nelle attività di interesse generale per obiettivo strategico

Attività Diverse

Descritte nel Capitolo 6, le Attività Diverse comprendono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il Laboratorio Centrale e altre attività secondarie.



Distribuzione dei costi per attività

Attività di raccolta fondi

Rientrano in questo ambito i costi sostenuti per implementare le attività di raccolta pubblica di fondi, compresi gli oneri di utilizzo delle piattaforme di *crowdfunding* e le commissioni bancarie connesse agli incassi.

Attività di supporto generale

Rientrano in questo ambito i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività statutarie.

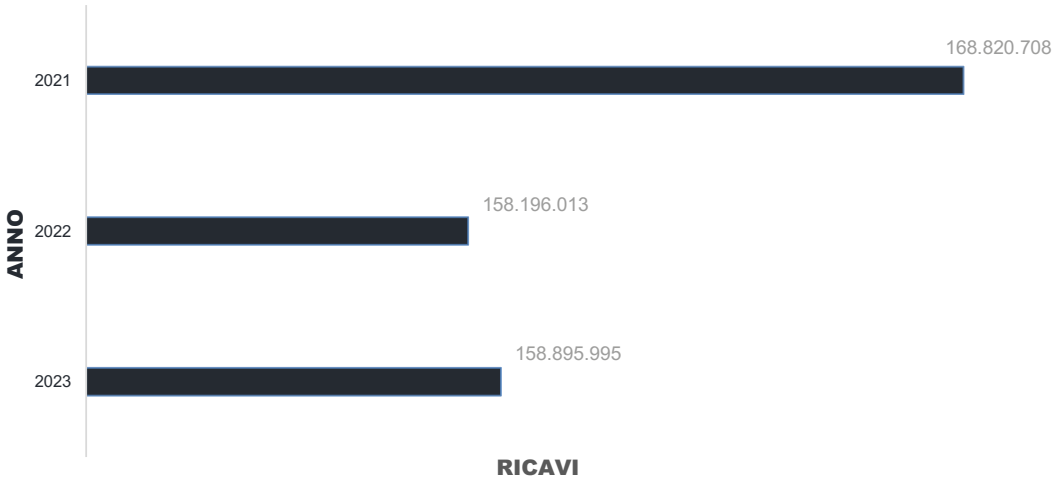
7.2 La situazione economico finanziaria: fondi impiegati e provenienza

L'articolo 41.2 dello Statuto definisce le entrate dell'Associazione nel suo complesso: le quote associative, le donazioni, i legati, le eredità e i lasciti in genere, i contributi e le sovvenzioni ordinarie e speciali dello Stato, delle Regioni e di ogni altro ente pubblico o privato, i contributi e le sovvenzioni dell'Unione Europea, degli altri organismi e istituzioni esteri o internazionali, i proventi delle attività espletate e le entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, le provvidenze previste per le organizzazioni di volontariato, le oblazioni e le pubbliche raccolte di fondi, le erogazioni liberali degli associati e dei terzi, le entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste, lotterie e sottoscrizioni, anche a premi, i redditi patrimoniali, i proventi derivanti da attività di sponsorizzazione con aziende nazionali e internazionali, poste in essere sotto l'egida di organismi del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e le altre entrate compatibili con le finalità sociali della CRI, nel rispetto della legge vigente.

Croce Rossa Italiana

A eccezione delle quote associative, che spettano ai Comitati CRI a cui i Soci Volontari afferiscono, il Comitato Nazionale e i Comitati Regionali della Croce Rossa Italiana implementano le proprie attività grazie a quanto ricevuto dalle fonti economiche sopra indicate.

Nel corso del 2023, i fondi impiegati dall'Associazione sono stati pari a **158.895.995 euro.**



Fondi impiegati dal 2021 al 2023

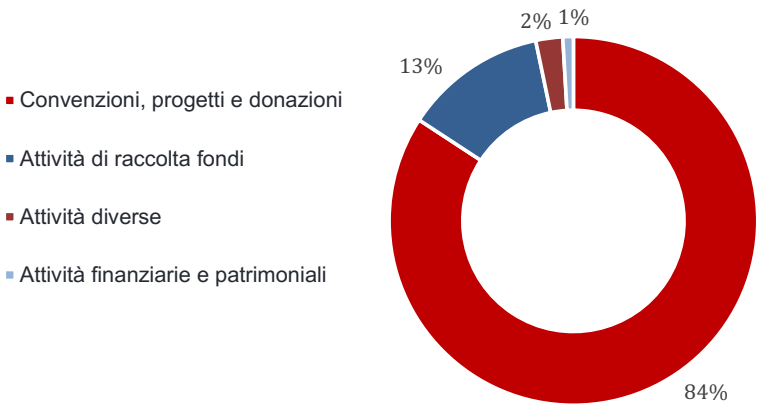
Quanto alla provenienza delle risorse economiche impiegate nel 2023, l'81% dei ricavi deriva da fondi di natura pubblica (pari a Euro 128.147.625)[44], in aumento di 4 punti percentuali rispetto al 2022.

La tabella che segue riporta la distribuzione dei fondi impiegati nel 2023 per provenienza.

Fondi impiegati per provenienza	
Convenzioni, progetti e donazioni Comprende tutti i ricavi di tipo pubblico in virtù del Decreto Legislativo 178/2012, i ricavi derivanti dalle Convenzioni connesse all'espletamento di servizi di pubblico interesse e quelli relativi a convenzioni e progetti attivati a seguito della partecipazione a bandi e procedure di gara. Include i ricavi da erogazioni liberali.	**133.820.688**
Attività diverse Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse, tra cui la vendita di prodotti o servizi (formazione esterna, merchandising, editoria, laboratorio di analisi) e altre attività, quali la locazione attiva di immobili.	**3.753.910**
Attività di raccolta fondi Comprende tutti i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta pubblica di fondi	**19.853.917**
Attività finanziarie e patrimoniali Comprende i ricavi derivanti da operazioni di natura finanziaria e patrimoniale.	**1.467.480**

Fondi impiegati per provenienza (valori in euro)

[44] Ai fini del calcolo dei fondi di natura pubblica rientrano i proventi da contratti con enti pubblici (pari a Euro 127.332.963) e i contributi da enti pubblici (per Euro 814.662).



Fondi impiegati per provenienza

7.3 Donazioni e raccolta fondi

Le donazioni e la raccolta fondi sono contributi essenziali per la Croce Rossa Italiana, poiché permettono di disporre di risorse economiche aggiuntive provenienti da una pluralità di soggetti (individui, aziende private, fondazioni, ecc.), assicurando la sostenibilità dell'azione a favore della comunità.

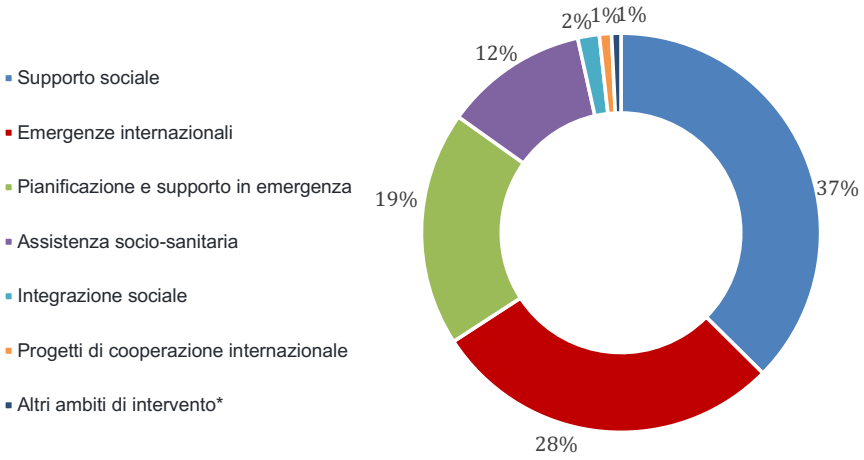
7.3.1 Destinazione dei fondi provenienti da donazioni, raccolte fondi ed erogazioni liberali

Dei fondi disponibili nel 2023 e provenienti da attività di raccolta fondi, la CRI ha impiegato 19.853.917 euro, così suddivisi:

- Attività di interesse generale: 19.787.280
- Attività di raccolta fondi: 59.866
- Supporto generale: 6.771

In particolare, le attività di interesse generale sviluppate grazie ai fondi provenienti da donazioni e raccolte fondi hanno riguardato gli ambiti di intervento descritti nel grafico sottostante.

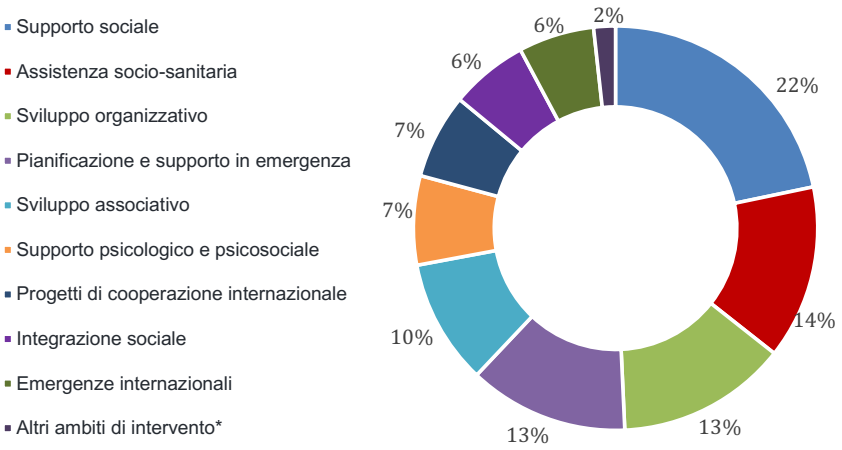
Croce Rossa Italiana



*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" il supporto psicologico e psicosociale (0,4%) e lo sviluppo organizzativo (0,2%). La restante parte (0,14%) include in misura prevalente le attività indirette.

Distribuzione dei fondi raccolti per ambito di intervento delle attività di interesse generale

Le erogazioni liberali[45] hanno invece finanziato parte degli ambiti di intervento delle attività di interesse generale sotto riportati.



[45] Rientrano nelle raccolte fondi le donazioni ricevute a seguito delle attività di *fundraising* condotte dalla CRI con l'obiettivo di finanziare le proprie attività di interesse generale mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'SMS solidale e le piattaforme di social media. Esse si distinguono dalle erogazioni liberali, che consistono in donazioni, con o senza vincolo di destinazione, ricevute senza sollecitazione pubblica.

Croce Rossa Italiana

*Rientrano nella categoria "Altri ambiti di intervento" l'ambito "Educazione Informazione Prevenzione e Sensibilizzazione" (0,8%) e l'assistenza sanitaria (0,1%), oltre alle attività indirette (0,8%).

Distribuzione delle erogazioni liberali per ambito di intervento delle attività di interesse generale

7.3.2 Fondi incassati tramite donazioni e raccolte fondi

Mediante la creazione di *partnership* strategiche, molte delle quali consolidatesi nel tempo, e di diversi canali di donazione e raccolta fondi (tra cui piattaforme di crowdfunding e altri canali digitali), al 31 dicembre 2023 la CRI aveva incassato un totale di **€17.993.246**, il 58% dei quali destinati a supportare le operazioni di emergenza attivate a seguito dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna.

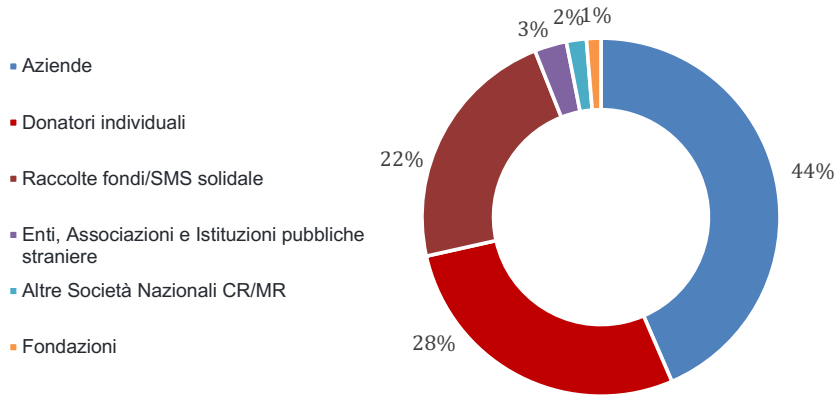
Alluvione Emilia Romagna	10.477.954
Donazioni Terremoto Siria e Turchia	4.155.612
Donazioni varie	1.422.327
Emergenza Ucraina	1.108.284
Altre Emergenze internazionali	542.526
Donazioni Terremoto - Sisma Centro Italia	275.081
Covid-19	6.461
Alluvione Toscana	5.002

Donazioni in denaro incassate nel 2023 (valori in euro)

Per quanto riguarda la **provenienza dei fondi incassati** nel corso dell'anno, si conferma la prevalenza di aziende e donatori individuali quali categorie di donatori maggiormente rappresentati.

Aziende	7.829.564
Donatori individuali	5.035.973
Raccolte fondi/SMS solidale	4.045.753
Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche straniere	523.013
Altre Società Nazionali CR/MR	324.778
Fondazioni	234.165

Fondi incassati per tipo di donatore (valori in euro)



Donazioni in denaro incassate nel 2023: i donatori

Alle donazioni in denaro vanno ad aggiungersi quelle in beni, ricevute nel 2023, per un valore economico pari a €7.030.060, la maggioranza delle quali destinate a supportare i programmi di inclusione sociale.

7.4 Altre informazioni

Nel corso del 2023, sono state 38 le controversie di natura civile che hanno visto coinvolta l'Associazione. 6 sono state definite durante l'anno mentre 32 risultano in corso alla data del 31 dicembre. Tra quelle ancora in corso si segnalano: nove controversie di tipo associativo, due di natura giuslavoristica, quattro aventi ad oggetto la tutela dell'emblema, tre aventi ad oggetto azioni esecutive ad impulso della CRI, cinque relative a debiti non rientranti nella competenza dell'Associazione o comunque a somme non dovute dalla stessa, due opposizioni allo stato passivo Esacri, due azioni di usucapione, un'azione volta a ottenere il rilascio degli spazi di proprietà della CRI, due azioni aventi ad oggetto la richiesta di risarcimento del danno nei confronti della CRI, un'azione volta ad ottenere la condanna ad un obbligo di facere, una avente ad oggetto un procedimento monitorio per il recupero di somme della CRI e un'azione volta all'esibizione di alcuni documenti.

Sono 14 le controversie di natura amministrativa che hanno interessato l'Associazione nel 2023, due delle quali definite nel corso dell'anno. Rimangono in corso tre cause relative a gare d'appalto indette dall'Associazione, un contenzioso per la tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza urgenza, tre contenziosi per l'annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione, cinque contenziosi instaurati per avanzamenti di carriera.

Croce Rossa Italiana

Infine, sono stati 9 i procedimenti penali, tre dei quali (aventi ad oggetto il reato di truffa e di diffamazione a mezzo stampa) definiti nel 2023. Tra gli attivi, si segnalano uno avente ad oggetto il reato di diffamazione a mezzo stampa; uno relativo alla costituzione della CRI quale responsabile civile; due per i reati di falsità materiale, ideologica e truffa; due aventi ad oggetto i reati di appropriazione indebita e truffa.

Si segnala inoltre che, come descritto nel capitolo 4.5 “I programmi di sviluppo associativo e organizzativo”, nel 2023 l’Associazione ha proseguito la diffusione e il rafforzamento della propria politica ambientale: per il 2024 è infatti prevista la seconda misurazione dell’impronta di carbonio dell’Associazione.

Croce Rossa Italiana

7.5 Il bilancio economico – finanziario del 2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		**2023**	**2022**
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni		-	-
I - Immobilizzazioni immateriali:		-	-
1)	costi di impianto e di ampliamento	-	-
2)	costi di sviluppo	-	-
3)	diritti di brevetto industriale e diritti	-	-
	di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	270.948	360.448
5)	avviamento	-	-
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	97.600	101.077
7)	altre	-	-
Totale		368.548	461.525
II - Immobilizzazioni materiali:		-	-
1)	terreni e fabbricati	171.687.720	170.531.090
2)	impianti e macchinari	5.195.012	5.126.160
3)	attrezzature	5.989.031	6.989.363
4)	altri beni	24.549.618	30.117.363
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	3.510.087	280.655
Totale		210.931.468	213.044.631
III - Immobilizzazioni finanziarie		-	-
1)	partecipazioni in	-	-
	a) imprese controllate	130.000	130.000
	b) imprese collegate	-	-
	c) altre imprese	-	-
2)	crediti:	-	-
	a) verso imprese controllate	-	-
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	b) verso imprese collegate	-	-
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	d) verso altri	300.000	-
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
3)	altri titoli	531.329	660.839
Totale		961.329	790.839
Totale immobilizzazioni (B)		212.261.345	214.296.995
C) Attivo circolante		-	-
I - Rimanenze		-	-
1)	materie prime, sussidiarie, e di consumo	-	85.085
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-

3)	lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	prodotti finiti e merci	672.079	263.096
5)	acconti	-	-
Totale		672.079	348.181
II - Crediti:		-	-
1)	verso utenti e clienti	15.947.758	21.504.541
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2)	verso associati e fondatori	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)	verso enti pubblici	15.385.470	14.803.686
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)	verso soggetti privati per contributi	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5)	verso enti della stessa rete associativa	6.077.716	6.116.882
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	703.181	797.303
6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)	crediti tributari	1.639.388	1.586.090
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)	da 5 per mille	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)	imposte anticipate	-	-
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	verso altri	8.158.827	8.747.329
	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	5.999.277	6.568.831
Totale		47.209.159	52.758.528
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		-	-
1)	partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	altri titoli	-	-
Totale		-	-
IV – Disponibilità liquide		-	-
1)	depositi bancari e postali	125.647.809	123.894.455
2)	assegni	23	150
3)	denaro e valori in cassa	38.497	8.142
Totale		125.686.329	123.902.747
Totale attivo circolante (C)		173.567.567	177.009.456
D) Ratei e risconti		1.524.933	1.750.544
Totale attivo		387.353.845	393.056.995

PASSIVO	**2023**	**2022**
A) Patrimonio netto	-	-
I - Fondo di dotazione dell'ente	176.553.718	182.952.174

Croce Rossa Italiana

II - Patrimonio vincolato			-	-
1)		Riserve statutarie	-	-
2)		Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	2.686.817	2.178.226
3)		Riserve vincolate destinate da terzi	56.411.928	53.075.188
III - Patrimonio libero			-	-
1)		Riserve di utili o avanzi di gestione	119.793	119.793
2)		Altre riserve	-	-
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio			113.843	91.760
Totale			235.886.099	238.417.141
B) Fondi per rischi ed oneri			-	-
1)		per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)		per imposte, anche differite	-	-
3)		altri	23.958.676	23.505.941
Totale			23.958.676	23.505.941
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			5.116.935	4.153.899
D) Debiti			-	-
1)		debiti verso banche	2.608.539	2.870.335
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.699	2.470.837
2)		debiti verso altri finanziatori	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3)		debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4)		debiti verso enti della stessa rete associativa	3.943.251	11.562.877
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	25.827	25.827
5)		debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6)		acconti	7.100	7.100
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7)		debiti verso fornitori	16.103.570	15.892.914
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
8)		debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9)		debiti tributari	3.468.345	3.314.260
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10)		debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.131.137	1.172.687
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11)		debiti verso dipendenti e collaboratori	3.079.412	3.049.482
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)		altri debiti	8.800.400	9.260.793
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.994.037	4.994.037
Totale			39.141.754	47.130.448
E) Ratei e risconti			83.250.381	79.849.566
Totale passivo			387.353.845	393.056.995

RENDICONTO GESTIONALE

	ONERI E COSTI	2023	2022
A)	**Costi e oneri da attività di interesse generale**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.426.715	22.015.283
2)	Servizi	73.826.483	80.942.302
3)	Godimento beni di terzi	4.970.108	2.743.029
4)	Personale	29.795.377	29.082.547
5)	Ammortamenti	245.337	247.704
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	3.831.469	3.606.576
7)	Oneri diversi di gestione	9.456.475	4.789.750
8)	Rimanenze iniziali	1.022.412	99.955
9)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
10)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-57.599	-
	Totale	**142.516.777**	**143.527.146**
B)	**Costi e oneri da attività diverse**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	961.261	694.650
2)	Servizi	1.349.728	450.280
3)	Godimento beni di terzi	21.978	37.284
4)	Personale	380.764	456.300
5)	Ammortamenti	770	9.660
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	538.692	237.411
7)	Oneri diversi di gestione	133.906	90.445
8)	Rimanenze iniziali	247.556	238.328
	Totale	**3.634.655**	**2.214.358**
C)	**Costi e oneri da attività di raccolta fondi**		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
2)	Oneri per raccolte fondi occasionali	59.866	90.863
3)	Altri oneri	-	-
	Totale	**59.866**	**90.863**
D)	**Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**		
1)	Su rapporti bancari	11.947	1.606
2)	Su prestiti	0	0
3)	Da patrimonio edilizio	113.825	121.287
4)	Da altri beni patrimoniali	7.075	0
5)	Accantonamenti per rischi ed oneri	751.714	286.277
6)	Altri oneri	417.684	388.165
	Totale	**1.302.245**	**797.335**
E)	**Costi e oneri di supporto generale**		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	25
2)	Servizi	3.868.955	4.047.516
3)	Godimento beni di terzi	110.979	117.079
4)	Personale	4.040.409	3.956.704
5)	Ammortamenti	-	-
5 bis)	Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
7)	Altri oneri	1.572.602	1.869.799
8)	Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
9)	Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-
	Totale	**9.592.945**	**9.991.123**
	Totale oneri e costi	**157.106.488**	**156.620.825**

	PROVENTI E RICAVI	2023	2022
A)	**Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1)	Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	65.116	6.364
2)	Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	41.740	30.027
4)	Erogazioni liberali	1.700.421	1.373.667
5)	Proventi del 5 per mille	25.389	19.588
6)	Contributi da soggetti privati	-	-
7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8)	Contributi da enti pubblici	808.960	293.563
9)	Proventi da contratti con enti pubblici	126.963.937	120.561.127
10)	Altri ricavi, rendite e proventi	3.865.701	3.721.280
11)	Rimanenze finali	349.424	85.085
	Totale	**133.820.688**	**126.090.701**
	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-8.696.089	-17.436.445
B)	**Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1)	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2)	Contributi da soggetti privati	-	-
3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.419.266	1.296.211
4)	Contributi da enti pubblici	5.702	-
5)	Proventi da contratti con enti pubblici	369.026	389.217
6)	Altri ricavi, rendite e proventi	637.262	416.311
7)	Rimanenze finali	322.654	247.556
		-	-
		-	-
	Totale	**3.753.910**	**2.349.295**
	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	119.255	134.937
C)	**Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1)	Proventi da raccolte fondi abituali	10.606.697	7.936.198
2)	Proventi da raccolte fondi occasionali	9.034.524	20.865.663
3)	Altri proventi	212.696	16.757
	Totale	**19.853.917**	**28.818.618**
	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.794.051	28.727.755
D)	**Proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1)	Da rapporti bancari	1.118.661	424.791
2)	Da altri investimenti finanziari	28.358	28.336
3)	Da patrimonio edilizio	288.812	270.070
4)	Da altri beni patrimoniali	-	-
5)	Altri proventi	31.649	214.202
		-	-
	Totale	**1.467.480**	**937.399**
	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	165.235	140.064
E)	**Proventi di supporto generale**		
1)	Proventi da distacco del personale	-	-
2)	Altri proventi di supporto generale	-	-
	Totale	**-**	**-**
	Totale proventi e ricavi	**158.895.995**	**158.196.013**
	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**1.789.507**	**1.575.188**
	Imposte	1.675.664	1.483.428
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**113.843**	**91.760**

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
Totale	**-**	**-**

Proventi figurativi	Esercizio 2023	Esercizio 2022
1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse		
Totale	**-**	**-**

Croce Rossa Italiana

Le Anagrafiche della CRI

Nome dell'ente: Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale e Partita IVA: 13669721006

Forma giuridica: Persona giuridica di diritto privato ai sensi del libro I, titolo II, capo II, c.c. (art. 1, comma 1, d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178). Organizzazione di volontariato ai sensi degli articoli 33 e 99 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e Rete associativa nazionale a norma dell'art. 41, comma 2, d.lgs. n. 117/2017.

Sede legale: Via Bernardino Ramazzini 31, 00151 – Roma (RM)

Sedi secondarie e unità locali:

- Caserma Pierantoni: via Luigi Pierantoni 3/5, 00146 Roma
- Castello di Castagneto Po: Castagneto Po SNC, 10090, Castagneto Po (TO)
- Centro di Mobilitazione Nord Est: via della Croce Rossa 130-35, 35129 Padova
- Centro di Mobilitazione Nord-Ovest: via del Lagaccio Rosso 61, 16134 Genova
- Centro di Mobilitazione Sardegna: via Buoncammino 2, 09123 Cagliari
- Centro di Mobilitazione Sicilia: via Piersanti Mattarella 3/A, 90141 Palermo
- Centro Operativo Emergenza Avezzano: Via delle Olimpiadi SNC, 67051, Avezzano (AQ)
- Centro Operativo Nazionale Emergenza Roma: via del Trullo 550, 00148 Roma
- Centro Polifunzionale Teobaldo Fenoglio: via Antonio De Francisco 120, 10036 Settimo Torinese (TO)
- Centro Raccolta Sangue – Comitato Regionale Abruzzo: Viale della Croce Rossa 14, 67100 L'Aquila
- Comitato Nazionale: via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Centrale di Risposta Nazionale:
    - Via Bernardino Ramazzini 37 00151 Roma;
    - Circonvallazione Orvietana Est 7, 06059 Todi (PG) (sede in Comodato d'uso con la AUSL Umbria 1 di Perugia) sede distaccata progetto Comunic@ENS promosso dall'Ente Nazionale Sordi.
- Laboratorio Centrale: Via Bernardino Ramazzini 15, 00151 Roma
- Comitato Regionale Abruzzo:
    - Piazza San Marciano 9, 67100 L'Aquila
    - Via Pietro Falco SNC, 66100 Chieti
- Comitato Regionale Basilicata: Via Parco Sant'Antonio La Macchia 25, 85100 Potenza

Croce Rossa Italiana

- Comitato Regionale Calabria: Caraffa di Catanzaro (CZ)- Contrada Difesa SNC cap 88050 frazione zona industriale
- Comitato Regionale Campania: Via San Tommaso D'Aquino 15, 80133 Napoli
- Comitato Regionale Emilia Romagna: Viale Giambattista Ercolani 6, 40138, Bologna
- Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia: Piazza del Sansovino 3, 34131 Trieste
- Comitato Regionale Lazio: Via Bernardino Ramazzini 31, 00151, Roma
- Comitato Regionale Liguria: Via Brignole de Ferrari 11/7, 16125 Genova
- Comitato Regionale Lombardia: Via Marcello Pucci 7, 20145 Milano
- Comitato Regionale Marche: Via Mamiani 88, 60125, Ancona
- Comitato Regionale Molise: Via Conte Verde 3, 86100 Campobasso
- Comitato Regionale Piemonte: Via Bologna 171, 10154 Torino
- Comitato Regionale Puglia:
    - Piazza Mercantile 47, 70122, Bari (Centro di Formazione)
    - Viale dell'Università 33, 73100 Lecce
- Comitato Regionale Sardegna:
    - Via dei Valenzani 2C, 09131, Cagliari (CA)
- Comitato Regionale Sicilia:
    - Via Piersanti Mattarella 3A, 90141 Palermo (PA)
- Comitato Regionale Toscana: Via dei Massoni 21, 50139 Firenze
- Comitato Regionale Umbria:
    - Via Protomartiri Francescani 78, 06081 Santa Maria degli Angeli, Assisi (PG)
    - Via Romana Vecchia SNC, 06034 Foligno (PG)
- Comitato Regionale Valle d'Aosta: Via Grand Eyva 2, 11100, Courmayeur (AO)
- Comitato Regionale Veneto: Via Levantina 100, 30016 Jesolo (VE)
- Comitato della Provincia Autonoma di Bolzano: Via Dalmazia 9, 39100 Bolzano (BZ)
- Comitato della Provincia Autonoma di Trento: Via Silva Domini 3, 38056 Levico Terme (TN)
- Nucleo Pronto Intervento Bari: S.P.231, KM0+300 – Traversa SNC, 70126, Bari
- Nucleo Pronto Intervento Bologna: Via Prati di Caprara 12, 40133 Bologna
- Nucleo Pronto Intervento Marina di Massa: Via Fortino di San Francesco 1, 54100 Massa, Frazione Marina (MS)
- Nucleo Pronto Intervento Salerno: Via dei Carrari 27, 84131 Salerno
- Nucleo di Pronto Intervento Sardegna: Via Congo 4, 07026, Obia (SS)
- Nucleo Pronto Intervento Sicilia: Via Umberto Bonino 3, 98124 Messina
- Nucleo Pronto Intervento Valle d'Aosta: Località Plan Veny SNC, 11013
- Polo Logistico Regionale: Via Giovanni Scarpa 7, 17100 Savona
- Polo Nazionale di Formazione e Aggiornamento: Via Giancarlo Clerici 5, 20091 Bresso (MI)

Croce Rossa Italiana

- Sala Operativa Regionale Liguria: Corso Gastaldi 11, 16131 Genova
- Sala Situazione Italia, c/o Dipartimento della Protezione Civile: Via Vitorchiano 2, 00189 Roma

Aree territoriali in cui sono presenti Delegazioni e/o Uffici della CRI:

- Delegazioni Regionali in Africa Orientale (Kenya), Africa Occidentale e Sahel (Senegal), Africa Australe (Mozambico), Corno d'Africa (Etiopia), Sud America (Panama), America Centrale e Caraibi (Repubblica Dominicana), Est e Sud-Est Asia e Pacifico (Malesia), Europa Occidentale e Balcani (Montenegro), Asia Centrale (Kyrgyzstan), Caucaso e Paesi Baltici (Georgia), Nord Africa (Tunisia);
- Delegazioni Paese in Chad, Ucraina, Honduras, El Salvador, Niger, Palestina.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI, IN FUNZIONE DI ORGANO DI CONTROLLO, AL BILANCIO SOCIALE 2023 DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

All'Assemblea Nazionale
dell'Associazione della Croce Rossa Italiana - OdV
Sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini 31

a) Premessa

In data 18 dicembre 2021, l'Assemblea Nazionale della Croce Rossa Italiana ha deliberato di unificare le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti, modificando l'art. 35 bis dello statuto sociale dell'Associazione.

Pertanto, il Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo) e dott. Rosario Stella (membro effettivo), ha, da quel momento, assunto le funzioni dell'Organo di Controllo, precedentemente svolte da un organo distinto.

b) Attività di controllo

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2023 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Il presente documento, approvato collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2023, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;
- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2023.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2023 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate nel presente bilancio sociale nel capitolo 4 dove viene dato atto dell'istituzione di un "Tavolo Tecnico sulla Sostenibilità Ambientale" con il duplice mandato di proseguire le attività di misurazione dell'impronta

di carbonio e di elaborare un Piano di Azione al fine ridurre l'impatto ambientale delle operazioni della CRI. Con l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile dei dipendenti del Comitato Nazionale, è stato inoltre avviato un progetto pilota per promuovere l'adozione di un'applicazione di Car Pooling (ovvero l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone, con il fine principale di ridurre i costi di spostamento, in un'ottica di mobilità sostenibile) che vedrà la propria piena attivazione nel 2024.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2023 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nel libro verbale regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale

andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche – aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa

nuovamente presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Conclusioni

Il 2023 è stato un esercizio particolarmente intenso, caratterizzato dalla continuazione delle operazioni di soccorso sanitario e di assistenza socio-sanitaria alle persone migranti accolte e assistite presso strutture dedicate all'accoglienza, dall'impegno nella risposta alle conseguenze umanitarie del conflitto in Ucraina e dalla stretta collaborazione a sostegno del sistema di Protezione Civile in risposta all'eccezionale alluvione che ha colpito l'Emilia – Romagna.

L'intervento della CRI sui citati versanti dell'emergenza sanitaria e umanitaria non ha rallentato l'implementazione delle altre attività a favore della comunità né ha inficiato le procedure interne di controllo e garanzia dell'*accountability* dell'Associazione.

In questo senso, nel corso del 2023 la CRI ha continuato il percorso verso l'adeguamento dell'assetto organizzativo al d.lgs. 231/01.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio dei Revisori dei Conti ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come è stato redatto.

Roma, 3 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Pisano — Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi — Dott. Rosario Stella

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Signori Associati,

il Collegio dei Revisori, nominato in data 24 luglio 2021 giusta delibera n. 117 del Consiglio Direttivo Nazionale, ha proceduto ad effettuare la revisione dei conti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato, in relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023.

L'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata costituita il 29 dicembre 2015 avanti al Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Repertorio n. 3132, Raccolta n. 2134.

La CRI rientra tra gli Ente del Terzo Settore quale Organizzazione di Volontariato ex art. 99, c.1, let. c) del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e si è pertanto adeguata alla nuova normativa sugli Enti del Terzo settore.

Il Collegio dei revisori è organo sociale dell'Associazione ai sensi dell'art. 35-bis dello Statuto della CRI così come modificato dalla delibera n. 9 dell'assemblea nazionale del 18 dicembre 2021.

Le modifiche introdotte con la citata delibera dell'assemblea Nazionale hanno comportato l'unificazione delle funzioni di "revisione" e di "controllo" previste dagli art. 30 e 31 del D.lgs. 117/2017 attribuendo le stesse al "Collegio dei Revisori dei Conti".

Le attività di "revisione" e di "controllo" affidate al Collegio sono dettagliatamente elencate all'articolo 2 del regolamento sul funzionamento del collegio dei revisori dei conti approvato dal Consiglio Direttivo

Nazionale nella seduta del 4 marzo 2022.

La presente relazione recepisce pertanto le modifiche apportate, e contiene le attestazioni previste tanto per la funzione di revisione che di controllo.

Quello in esame costituisce l'ottavo bilancio dell'Associazione e continua a recepire i trasferimenti effettuati dall'ente Strumentale alla CRI anche a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 178/2012, e dalla legge di Bilancio 2023, il cui valore, ancora non definitivamente accertato, è confluito nel fondo di dotazione. Nell'esercizio 2023 non vi sono stati però ulteriori trasferimenti.

L'esposizione grafica del bilancio risulta recepire, come per il precedente anno, gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e nell' OIC 35 promulgato nel mese di febbraio del 2022.

ATTIVITA' SVOLTA

a) Attività di controllo

Nel corso dell'anno 2023, la funzione di controllo è stata svolta dal Collegio dei Revisori dei conti, nelle persone del Dott. Giuseppe Pisano (Presidente), dott.ssa Anna Maria Raffuzzi (membro effettivo), dott. Rosario Stella (membro effettivo), giusta delibera dell'assemblea nazionale CRI del 18 dicembre 2021 che ha unificato le funzioni di controllo e di revisione in capo al Collegio dei Revisori dei Conti modificando l'art. 35-bis dello statuto sociale.

L'attestazione, per quanto riguarda la funzione di controllo, viene pertanto rilasciata sulla scorta delle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2023 dal Collegio dei Revisori dei Conti. La stessa forma parte integrante del bilancio sociale sottoposto alla Vostra approvazione.

Il Collegio dei Revisori, con funzioni di Organo di Controllo, ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. 117/2017), vigila sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

L'attestazione, approvata collegialmente, rende conto dell'attività di monitoraggio e vigilanza effettuata nel corso dell'anno 2023, dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo, ed attesta la conformità del Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato (di seguito anche Associazione o CRI) alle Linee Guida pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 4 luglio 2019. È indirizzata all'Assemblea Nazionale della CRI, per il tramite del Consiglio Direttivo Nazionale, ed è parte integrante del documento stesso.

Il Bilancio Sociale 2023 dell'Associazione della Croce Rossa Italiana è stato predisposto tenendo in considerazione i principi di redazione identificati all'art. 5 delle Linee Guida sopra menzionate. In particolare, le informazioni contenute nel documento esaminato sono complete ai fini della rendicontazione ai principali stakeholder, rappresentate in maniera trasparente con neutralità e imparzialità.

Inoltre, le stesse concernono il periodo di competenza del Bilancio, sono chiare, comparabili, quando possibile, fanno riferimento alle fonti utilizzate e sono attendibili.

Il documento è, pertanto, composto da:

- una prima parte (capitoli 1 e 2) che descrive le finalità dell'Associazione, la sua storia ed i modelli di governance e di organizzazione adottati;

- una seconda parte (capitolo 3) che rende evidente la rete di relazioni della CRI sia all'interno che all'esterno: i Volontari, il personale, i Comitati CRI, i membri del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, le istituzioni, i donatori, i partner;
- una terza parte (capitoli 4, 5 e 6) che riferisce circa l'attività svolta anche a livello internazionale, riportando, in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, i risultati ottenuti;
- una quarta ed ultima parte (capitolo 7), comprensiva dei documenti che compongono il bilancio economico-finanziario dell'esercizio, che illustra la provenienza e l'impiego delle risorse economiche, comprese le informazioni rispetto alle attività di raccolta fondi effettuata durante il 2023.

L'organizzazione del Bilancio Sociale 2023 della CRI e le informazioni ivi riportate sono conformi alle esigenze di struttura e contenuto espresse dall'art. 6 delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e rispondono alle finalità di rendicontazione agli stakeholder proprie del documento.

Le informazioni di tipo ambientale sono state riportate nel presente bilancio sociale nel capitolo 4 dove viene dato atto dell'istituzione di un "Tavolo Tecnico sulla Sostenibilità Ambientale" con il duplice mandato di proseguire le attività di misurazione dell'impronta di carbonio e di elaborare un Piano di Azione al fine ridurre l'impatto ambientale delle operazioni della CRI. Con l'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile dei dipendenti del Comitato Nazionale, è stato inoltre avviato un progetto pilota per promuovere l'adozione di un'applicazione di Car Pooling (ovvero l'uso condiviso di automobili private tra un gruppo di persone,

con il fine principale di ridurre i costi di spostamento, in un'ottica di mobilità sostenibile) che vedrà la propria piena attivazione nel 2024.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio di questo Collegio, la presente relazione conferma che l'Associazione della Croce Rossa Italiana ha operato nel 2023 in osservanza delle finalità sociali. In particolare, ha esercitato in via stabile e principale le attività di interesse generale, di cui all'art. 5 comma 1 del Codice del Terzo settore, per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale; ha implementato attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità; ha rispettato, nelle attività di raccolta fondi, i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle normative di legge; ha perseguito l'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, per lo svolgimento dell'attività statutaria; ha osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ai componenti degli organi sociali, ai Soci e ai lavoratori.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Durante l'anno sono state regolarmente svolte le riunioni del Collegio e per ogni riunione, sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime e riportati nel libro verbale regolarmente tenuto ed aggiornato.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha verificato, a campione, i verbali delle riunioni delle Assemblee dei soci e delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, in relazione ai quali, anche sulla base

delle informazioni acquisite, non sono stati rilevati violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha acquisito dal Segretario Generale, dal Presidente e dal personale amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'Ente, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Associazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica e i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio dei Revisori con funzioni di Organo di Controllo ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale, osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Nell'ambito di tale attività è stata tuttavia rilevata un'area, quella del personale amministrativo preposto alla contabilizzazione del costo del lavoro, in relazione alla quale, nel 2023, sono state segnalate dal consulente del lavoro alcune anomalie per le quali il Collegio ha chiesto al Segretario Generale di svolgere le opportune verifiche – aventi ad oggetto anche l'adeguatezza della prestazione del servizio resa dal consulente stesso - e correzioni al fine di eliminare tali inefficienze. A tal proposito il Collegio fa nuovamente presente che dovrebbe essere valutata l'ipotesi di internalizzare il servizio in questione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni;
- non sono pervenute denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

b) Attività di revisione

L'attività di revisione, come per gli anni passati, è stata ispirata alle norme

di comportamento contenute nel documento *"Il controllo indipendente negli enti non profit"* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in conformità, per quanto applicabili, ai principi di revisione e ai principi contabili, ivi compreso il principio contabile OIC 35 introdotto a febbraio 2022.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha proceduto ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie al corretto espletamento dell'incarico affidatogli.

I controlli effettuati hanno riguardato tanto gli aspetti formali che sostanziali della gestione contabile ed amministrativa dell'Associazione.

Da un punto di vista formale, il Collegio ha controllato la regolare tenuta ed il tempestivo aggiornamento dei libri sociali e contabili e la conformità alla legge ed allo statuto dei regolamenti adottati dall'Associazione. Per quanto riguarda gli aspetti sostanziali, nell'ottica della revisione del bilancio, il Collegio ha proceduto a controllare periodicamente la riconciliazione dei saldi bancari con le risultanze contabili verificando la quadratura dei saldi contabili esposti nel bilancio al 31/12/2023 con quanto risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Si è quindi proceduto all'attività di circolarizzazione, a campione, dei crediti e dei debiti risultanti in bilancio al fine di verificare la coincidenza del saldo contabile con quanto rilevato dal cliente o fornitore dell'Associazione. In relazione ai clienti e ai fornitori che non hanno dato seguito alla circolarizzazione, si è ricorso alle procedure alternative di riconciliazione, previste dalle norme in materia di revisione contabile.

È stato verificato, a campione, il corretto appostamento degli ammortamenti annuali e le modalità di accantonamento ai fondi rischi.

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni immobili, degli automezzi e degli altri beni materiali trasferiti da ESACRI a Croce Rossa Italiana, l'Associazione ha adottato le seguenti procedure contabili:

- Per i **beni immobili trasferiti da ESACRI**, poiché il valore contabile - determinato sulla base dei valori catastali comunicati da ESACRI - risulta inferiore al valore di mercato, e considerato che la convenzione in essere con il Ministero della Salute garantisce la copertura economica della manutenzione ordinaria e straordinaria, come per gli scorsi esercizi, in applicazione del principio contabile 16, non sono stati effettuati ammortamenti.
- Per **gli automezzi trasferiti da ESACRI**, non essendo del tutto terminato il processo di ricognizione degli stessi per il quale è stata istituita una apposita Commissione per la loro valorizzazione a "mercato", si è ritenuto opportuno dar corso all'ammortamento applicando le aliquote previste per la categoria di riferimento in misura ridotta al 50%. Al termine dei lavori della Commissione, l'Associazione procederà all'eventuale riallineamento dei valori contabili a quelli di mercato. L'impatto delle quote di ammortamento sul bilancio d'esercizio è stato neutralizzato attraverso l'utilizzo diretto del fondo di dotazione, così da evidenziare la sua effettiva consistenza.
- Per gli altri **beni materiali (arredi, mobili ed attrezzature) trasferiti da ESACRI** sono stati appostati ammortamenti nella misura del 15%, l'aliquota prossima rispetto alle diverse categorie di appartenenza dei beni. Anche per questa categoria di beni, gli ammortamenti sono stati neutralizzati mediante l'utilizzo diretto del fondo di dotazione iniziale.

L'Associazione, nella nota integrativa, ha evidenziato la procedura seguita.

È stata verificato, a campione, il corretto adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali posti a carico dell'Associazione e la regolare presentazione delle relative dichiarazioni.

Dai controlli effettuati non sono emerse anomalie e/o errori rilevanti che

possano inficiare in modo significativo il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione. Il Collegio ritiene di aver acquisito, attraverso i controlli e le verifiche effettuate, elementi probativi sufficienti su cui basare il proprio giudizio.

RELAZIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO.

Come noto, compete agli amministratori la responsabilità per la redazione del bilancio di esercizio e che lo stesso fornisca una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme che ne disciplinano i criteri di formazione. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto nel rispetto, per quanto applicabili, dei principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile, con l'osservanza delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti no Profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022. Il bilancio dell'esercizio evidenzia i seguenti dati economici e patrimoniali raggruppati per macro categorie:

STATO PATRIMONIALE

			Al **31/12/2023**
		ATTIVO	
	A	**QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**	
	B	**IMMOBILIZZAZIONI**	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
		Totale immobilizzazioni immateriali	368.548
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
		Totale immobilizzazioni materiali	210.931.468
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	961.329
		Totale immobilizzazioni (B)	**212.261.345**
	C	**ATTIVO CIRCOLANTE**	
I	RIMANENZE		
		Totale rimanenze	672.079
II	CREDITI		
		Totale crediti	47.209.159

IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
		Totale disponibilità liquide	125.686.329
		Totale attivo circolante (C)	**173.567.567**
	D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**1.524.933**
		Totale attivo	**387.353.845**
		PASSIVO	
	A	**PATRIMONIO NETTO**	
I	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		176.553.718
II	PATRIMONIO VINCOLATO		
		Totale patrimonio vincolato	59.098.745
III	PATRIMONIO LIBERO		
		Totale patrimonio libero	119.793
IV	AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		113.843
		Totale patrimonio netto (A)	**235.886.099**
	B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	
		Totale fondi per rischi ed oneri (B)	23.958.676
	C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	
		Totale trattamento di fine rapporto subordinato (C)	5.116.935
	D	**DEBITI**	
		Totale debiti (D)	39.141.754
	E	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	
		Totale ratei e risconti (E)	83.250.381
		Totale passivo	**387.353.845**

RENDICONTO GESTIONALE

		Al 31/12/2023			Al 31/12/2023
	ONERI E COSTI			**PROVENTI E RICAVI**	
A	**COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**	142.516.777	**A**	**RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**	133.820.688
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	**-8.696.089**
B	**COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE**	3.634.655	**B**	**RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE**	3.753.910
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	**119.255**
C	**COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**	59.866	**C**	**RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI**	19.853.917

				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.794.051
D	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.302.245	D	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.467.480
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	165.235
E	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	9.592.945	E	PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	0
				Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	-9.592.945
	TOTALE ONERI E COSTI	157.106.488		TOTALE PROVENTI E RICAVI	158.895.995
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.789.507
				Imposte	1.675.664
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	113.843

Il bilancio chiude con un avanzo di gestione di euro 113.843, che sarà oggetto di specifica destinazione secondo le determinazioni che verranno prese dal Comitato Direttivo Nazionale dell'Associazione.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle verifiche periodiche e degli incontri avuti con i responsabili amministrativi.

La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Dai controlli a campione effettuati non sono emerse discordanze tra i dati riportati nel bilancio di esercizio e nei relativi allegati e quelli desunti dalla contabilità generale.

Le attività e le passività risultano correttamente esposte nel bilancio di esercizio e le valutazioni effettuate dall'organo amministrativo risultano coerenti con l'attività svolta.

ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.

Particolare attenzione è stata posta alla verifica sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente. L'adozione del nuovo sistema operativo con l'internalizzazione della tenuta delle scritture contabili è ormai pienamente operativa e, a nostro giudizio, la struttura organizzativa e il sistema di controllo interno sono adeguati. Il Collegio invita, nuovamente, l'Associazione a valutare la possibilità di internalizzare completamente la gestione delle buste paga, oggi affidata ad un consulente del lavoro esterno.

CRITICITA' RILEVATE

Come ben sapete, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri della Salute e della Difesa, nonché con gli altri enti pubblici locali, per l'espletamento delle attività istituzionali tipiche dell'Associazione.

Una delle ricorrenti criticità riscontrate in passato nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo è stata il frequente ritardo degli incassi rispetto al momento di effettuazione delle prestazioni.

Nel corso dell'esercizio 2022 e del 2023, grazie anche alle sollecitazioni del Collegio e del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo, tale criticità sembra essere superata, seppur non completamente.

Ha, inoltre, aiutato nel superamento delle difficoltà finanziarie anzidette, la normativa prevista dalla legge di bilancio 2021, pubblicata in Gazzetta

ufficiale – serie generale n. 322 del 30 dicembre 2020, all'art. 1, c. 485, "Finanziamento della Croce Rossa Italiana", che ha stabilito il trasferimento in via esclusiva al Ministero della Salute della competenza in materia di assegnazione agli enti interessati del finanziamento della CRI. La norma ha poi previsto la possibilità per il Ministero di concedere anticipazioni di cassa, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata con l'ultimo decreto adottato.

È stata altresì prevista, ma non ancora attuata, la possibilità di stipulare convenzioni aventi durata triennale.

Il saldo della Convenzione relativa all'anno 2022 con il Ministero della Salute è stato incassato in data 5 maggio 2023 per un importo di euro 13.053.665,66. Il saldo della Convenzione relativa all'anno 2022 con il Ministero della Difesa è stato incassato in data 8 maggio 2023 per un importo di euro 1.750.020,63.

Per l'anno 2023, la convenzione con il **Ministero della Salute** è stata sottoscritta il 26 ottobre 2023 per l'importo di **euro 68.194.500,00**.

In base alla predetta normativa il Ministero ha corrisposto i seguenti acconti pari all'80% dell'importo complessivo:

- in data 23 giugno 2023 euro 26.115.800,30;
- in data 26 settembre 2023 euro 13.057.900,15;
- in data 13 dicembre 2023 euro 15.381.899,55.

Resta da incassare il saldo di euro 13.638.900,00 che dovrà essere corrisposto entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 1° marzo 2024).

La convenzione con il **Ministero della Difesa** per l'anno 2023 è stata sottoscritta in data 22 maggio 2023 per un importo, al netto delle riduzioni conseguenti all'attività di *spending review*, di **euro 3.500.614,00**. In data 10 novembre 2023 è stato incassato l'importo di euro 1.750.304,83. Il

saldo verrà erogato entro due mesi dalla rendicontazione (trasmessa dall'associazione il 1° marzo 2024).

Per quanto concerne l'assoggettamento al processo di armonizzazione contabile così come delineato dai Decreti Legislativi attuativi delle deleghe contenute nella Legge n.196/2009 ed a seguito della risposta al quesito posto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. entrata n.192048/2020, è stato chiarito l'obbligo di classificazione delle voci di Bilancio per "Missioni e Programmi".

Essendo l'attività dell'Associazione indirizzata dai contenuti delle apposite convenzioni stipulate prevalentemente con il Ministero della Salute e con il Ministero della Difesa non è stata prevista un'amministrazione vigilante di riferimento. Pertanto, nell'esercizio delle sue funzioni, l'Associazione ha provveduto ad individuare le missioni e i programmi più confacenti alle linee di attività svolte, inquadrando le spese sostenute nella **missione 20** del bilancio dello Stato **"Tutela della Salute"** e, con riferimento al livello sottostante di aggregazione della spesa, nel **programma 20.1 "Prevenzione e promozione della salute umana";** con riferimento, invece, alla classificazione COFOG, tutte le voci del bilancio sono classificate sotto il gruppo – 07.4 **"Servizi di sanità pubblica".**

GIUDIZIO FINALE SUL BILANCIO E SULLA RELAZIONE DI MISSIONE.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi enunciati nella relazione di missione in conformità alle norme previste dal Codice Civile, così come modificate dal d.lgs. 139/2015, dal d.lgs. 3/7/2017 n° 117 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), recentemente modificati e aggiornati a seguito dell'avvenuto recepimento nella citata normativa

nazionale della Direttiva 2013/34/UE.

Alla luce di quanto finora esposto il Collegio ritiene che il bilancio d'esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – Organizzazione di Volontariato al 31/12/2023 e del risultato economico conseguito per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione.

Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione di missione, la cui responsabilità compete agli amministratori della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV, con il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023.

A giudizio del Collegio, la relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'Assemblea degli associati l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Roma, 2 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Pisano

Dott.ssa Anna Maria Raffuzzi

Dott. Rosario Stella

PAGINA BIANCA

190150184900